



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94
Cod. fiscale/P.I 11632570013
Sede legale: Via San Secondo, 29 – 10128 Torino
Tel. 011/5661566 e 011/4393111

Verbale di deliberazione del Direttore Generale,
Dott. Carlo Picco

n. 1080/01.00/2024 del 05 Agosto 2024

OGGETTO: Atto Aziendale dell'ASL Città di Torino di cui alla deliberazione nr. 470/01.00/2020 del 19/06/2020 come integrata con deliberazione nr. 471/01.00/2020 del 22/06/2020 e successivamente integrata con deliberazioni nr. 100/01.00/2022 del 24/01/2022, nr. 326/01.00/2023 del 09/03/2023 e nr. 726/01.00/2023 del 26/05/2023.

L'anno *Duemilaventiquattro*, il giorno *Cinque* del mese di *Agosto*, in Torino, presso l'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, in sede di via S. Secondo, 29

art.14

Regione



Deliberazione del Direttore Generale

DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: Atto Aziendale dell'ASL Città di Torino di cui alla deliberazione nr. 470/01.00/2020 del 19/06/2020 come integrata con deliberazione nr. 471/01.00/2020 del 22/06/2020 e successivamente integrata con deliberazioni nr. 100/01.00/2022 del 24/01/2022, nr. 326/01.00/2023 del 09/03/2023 e nr. 726/01.00/2023 del 26/05/2023.

- Vista la deliberazione n. 539/02.01/2024 del 15/04/2024 di disciplina degli atti di gestione;

Premesso che:

- Con D.G.R. n. 2-6813 del 04/04/2023, la Giunta Regionale ha recepito l'Atto aziendale dell'ASL Città di Torino, adottato con deliberazione n. 326/01.00/2023 del 09/03/2023, la quale prevedeva tra le altre azioni, l'avvio dal 01/01/2024 del Progetto Sperimentale per l'istituzione di un unico Dipartimento tra Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento delle Dipendenze;
- Con deliberazione nr. 726/01.00/2023 del 26/05/2023 l'ASL Città di Torino ha dato seguito alle prescrizioni riportata nella DGR di cui al punto precedente relativa alla riallocazione del Servizio Sociale aziendale in staff alla Direzione d'Azienda;
- Con nota prot. nr. 2024/28606 del 27.02.2024 è stato avviato il Tavolo Tecnico per l'integrazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e il Dipartimento delle Dipendenze con il mandato di produrre specifici obiettivi di funzionamento del nuovo modello con indicatori di risultato utili alla valutazione del raggiungimento del valore atteso;
- Con nota prot. nr. 2024/0068366 del 08/05/2024 a seguito dei primi lavori del Tavolo Tecnico la Direzione Aziendale ha comunicato il proseguimento di tale sperimentazione con l'inserimento funzionale, nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze, di alcune articolazioni aziendali al fine di sviluppare nuove forme di integrazione;
- Nell'incontro del 09/07/2024 Tavolo Tecnico di cui sopra la Direzione Generale, a seguito dell'analisi dei lavori conclusivi del Tavolo, ha condiviso la necessità di far partire il Dipartimento Integrato delle Dipendenze al fine di mettere in sinergia articolazioni aziendali strutturali e funzionali per dare continuità ed integrazione ai percorsi di cura;

Considerato che:

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

- si è pertanto reso necessario l’inserimento nell’organizzazione aziendale del Dipartimento Integrato delle Dipendenze con afferenza strutturale delle strutture SC SERD Sud e SC SERD Nord con le rispettive SS, SSD Nuove Dipendenze, SSD Dipendenze da Comportamenti e SSD Alcologia e con afferenza funzionale delle strutture SC ROT Psichiatria (N-O), SC ROT Psichiatria (N-E), SC ROT Psichiatria (S-O), SC ROT Psichiatria (S-E), SC NPI Nord, SC NPI Sud, SC Psicologia Aziendale, SSD Psichiatria forense e il Servizio Sociale Aziendale;
- le modifiche all’atto aziendale sono state inviate per i pareri di competenza al Collegio di Direzione in data 03/07/2024 ed al Consiglio dei Sanitari in data 03/07/2024, così come risulta dagli atti della SC Legale e Affari Generali;
- le modifiche all’atto aziendale sono state illustrate alle Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Area Sanitaria, P.T.A. e del Comparto nelle date dal 15/07/2024 e 18/07/2024;
- le modifiche all’atto aziendale vengono, inoltre, inviate alla Conferenza dei Presidenti di Circonscrizione dell’ASL “Città di Torino” dalla S.C. Legale e Affari Generali;

Dato atto che a seguito delle modifiche in argomento nulla è innovato rispetto al numero delle SC, SSD/SS/SSS e dei Dipartimenti rispetto all’atto attualmente in vigore e rientrante nei parametri della D.G.R. del 27 luglio 2015 n. 42-1921, ma che tali modifiche riguardano unicamente la riorganizzazione di articolazioni già esistenti;

Ritenuto, pertanto, necessario adottare, per le motivazioni precedentemente espresse, l’allegato A (Atto Aziendale), l’allegato B (Funzioni e Competenze), l’allegato C (Organigramma), quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso,

Il Direttore Generale
Dr. Carlo PICCO
nominato con D.G.R. n. 24 – 8055 del 29/12/2023

- visto il D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la L.R. 6.8.2007, n.18;
- vista la L.R. 24.1.95, n. 10;
- acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario, Dott. Stefano TARAGLIO, a norma dell’art. 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni e integrazioni;

DELIBERA

- 1) di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, l’allegato A (Atto Aziendale), l’allegato B (Funzioni e Competenze), l’allegato C (Organigramma), quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

2) di prendere atto, che nelle more di una revisione complessiva dell'organizzazione dell'Azienda, si rende necessario prevedere la seguente articolazione nell'organigramma aziendale:

- Dipartimento Integrato delle Dipendenze con afferenza strutturale delle strutture SC SERD Sud e SC SERD Nord con le rispettive SS, SSD Nuove Dipendenze, SSD Dipendenze da Comportamenti e SSD Alcologia e con afferenza funzionale delle strutture SC ROT Psichiatria (N-O), SC ROT Psichiatria (N-E), SC ROT Psichiatria (S-O), SC ROT Psichiatria (S-E), SC NPI Nord, SC NPI Sud, SC Psicologia Aziendale, SSD Psichiatria forense e il Servizio Sociale Aziendale;

3) di dare atto che a seguito delle modifiche in argomento nulla è innovato rispetto al numero delle SC, SSD/SS/SSS e dei Dipartimenti rispetto all'atto attualmente in vigore e rientrante nei parametri della D.G.R. del 27 luglio 2015 n. 42-1921, ma che tali modifiche riguardano unicamente la riorganizzazione di articolazioni già esistenti;

4) di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera b), della L.R. 24 gennaio 1995, n. 10”;

5) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Piemonte Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità - Direzione Sanità – Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR.

Allegati:

- 1) Allegato A (Atto Aziendale) pagg. 30
- 2) Allegato B (Funzioni e Competenze) pagg. 84
- 3) Allegato C (Organigramma) pagg. 18

Firmatari:

Responsabile del Procedimento: **Dott.ssa Raffaella FORNERO, Direttore SC Sviluppo Organizzativo Risorse Umane e Gestione Strategica Erogatori Privati**

Direttore Sanitario: **Dott. Stefano TARAGLIO***

Direttore Generale: **Dott. Carlo PICCO**

Estensore dell'atto: **Dott.ssa Claudia NOLI**

*Il parere favorevole del Direttore Sanitario è confermato con la sottoscrizione digitale del presente atto ed il rinvio automatico ai motivi della proposta. Il parere sfavorevole è esplicitamente motivato ed indicato in un allegato, firmato digitalmente.

Deliberazione sottoscritta digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate; conservata in originale, nella procedura di gestione atti, ai sensi di legge.

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino

8D-0C-7D-96-4D-CB-53-83-48-B1-8A-6A-85-7A-E5-24-A8-F7-D3-DB

CAdES 1 di 3 del 05/08/2024 09:51:48

Soggetto: Carlo Picco

S.N. Certificato: E16942

Validità certificato dal 28/12/2022 10:18:43 al 28/12/2025 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 2 di 3 del 02/08/2024 14:46:51

Soggetto: Stefano Taraglio

S.N. Certificato: E5BBC7

Validità certificato dal 13/01/2023 11:01:07 al 13/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 3 di 3 del 01/08/2024 17:10:53

Soggetto: Raffaella Fornero

S.N. Certificato: E6CCCB

Validità certificato dal 17/01/2023 08:17:18 al 17/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT



Allegato A

ATTO AZIENDALE

Torino, 01 agosto 2024



Indice

Titolo I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA	4
ART. 1 - SEDE LEGALE.....	4
ART. 2 - LOGO	4
ART. 3 - PATRIMONIO.....	4
ART. 4 - SCOPO E MISSIONE; DICHIARAZIONI ETICHE	4
Titolo II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI	6
ART. 5 - DIRETTORE GENERALE	7
♦ Delega di funzioni.....	7
5.a Direttore Amministrativo.....	8
5.b Direttore Sanitario	8
ART. 6 - COLLEGIO SINDACALE.....	9
ART. 7 - COLLEGIO DI DIREZIONE.....	9
ART. 8 - ALTRI ORGANISMI.....	10
Titolo III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA.....	13
ART. 9 - ARTICOLAZIONE TERRITORIALE A LIVELLO CENTRALE, DISTRETTUALE ED OSPEDALIERO.....	13
ART. 10 - DISTRETTI	14
<i>L'organizzazione della Struttura Complessa Distretto</i>	14
<i>Le funzioni del Distretto</i>	15
<i>L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali</i>	15
ART. 11 - OSPEDALI.....	17
<i>Presidi ospedalieri e Direzione sanitaria di presidio</i>	17
ART. 12 - DIPARTIMENTI.....	18
<i>Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni</i>	18
<i>Attività del dipartimento</i>	18
<i>Il Direttore di dipartimento</i>	18
<i>Il Comitato di dipartimento</i>	19
<i>Il Dipartimento strutturale</i>	19
<i>Il Dipartimento funzionale</i>	19
<i>Il Dipartimento interaziendale</i>	19
<i>Il Dipartimento ad Attività Integrata</i>	19
<i>Aree di Coordinamento Interaziendale/Funzioni sovrazionali</i>	20
<i>Gruppi di progetto/Coordinamenti di attività</i>	20
ART. 13 - LE STRUTTURE.....	21
<i>Definizione</i>	21
<i>Le strutture di staff</i>	21
<i>Strutture complesse (SC)</i>	21
<i>Strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)</i>	22
<i>Strutture semplici a livello di struttura complessa (SS)</i>	22
<i>Unità/Servizi/Attività/Centri</i>	22
ART. 14 - GLI INCARICHI DIRIGENZIALI.....	22
ART. 15 - INCARICHI FUNZIONALI DI TIPO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE DEL COMPARTO	23
ART. 16 - DOTAZIONE ORGANICA/FABBISOGNO DEL PERSONALE	23
Titolo IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	23
ART. 17 - PROCEDURE DI CONSULTAZIONE AL FINE DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE	23
<i>Pianificazione strategica, programmazione, budgeting</i>	23
ART. 18 - DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI.....	24
<i>Articolazione del controllo interno</i>	24
<i>Valutazione e controllo strategico</i>	25



<i>Controllo regolarità amministrativa e contabile</i>	25
<i>Programmazione e controllo economico - sanitario</i>	25
<i>Valutazione del personale, performance individuale e organizzativa</i>	25
<i>Servizio Ispettivo</i>	26
<i>Gestione delle informazioni sanitarie e economiche e raccordo con i sistemi di controllo esterni – Sistema Informativo e</i> <i>Flussi sanitari e contabili</i>	26
ART. 19 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI - FORMAZIONE	26
ART. 20 - DISCIPLINA DELLA FUNZIONE QUALITÀ E GOVERNO CLINICO.....	26
ART. 21 - REGOLAMENTAZIONE INTERNA	27
ART. 22 - RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	27
ART. 23 - ALTRE FUNZIONI AZIENDALI DETTATE DA DISPOSIZIONI NAZIONALI O REGIONALI.....	28
<i>Trattamento dati (privacy) e accesso ai documenti</i>	28
<i>Gestione dei sinistri</i>	28
<i>Attività libero professionale</i>	28
<i>Servizio Sociale Aziendale</i>	28
ART. 24 - AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOGLIENZA, TUTELA E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO	28
ART. 25 - ACCORDI INTERAZIENDALI E STRUTTURE AZIENDALI A VALENZA REGIONALE	29
ART. 26 - FASE TRANSITORIA	30

Con il presente atto aziendale di diritto privato viene disciplinata l'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" in conformità all'articolo 3, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 402) e s.m.i., adottato dal Direttore Generale in applicazione dei criteri stabiliti con provvedimento della Giunta Regionale.

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" è stata costituita, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 13.12.2016, quale risultante dall'accorpamento delle AA.SS.LL. TO1 e TO 2, rispettivamente costituite a suo tempo con DD.P.G.R. n. 80 e 81 di pari data 17.12.2007 e poi estinte in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi a far data dal 1° gennaio 2017.

Titolo I. ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA

Art. 1 - Sede legale

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale.

Ha sede in Via San Secondo 29 – 10128 Torino, codice fiscale 11632570013.

Art. 2 - Logo

Il logo dell'Azienda, oltre alla denominazione istituzionale, vede rappresentata in forma stilizzata la Mole Antonelliana monumento simbolo della città di Torino, anche il giallo ed il blu richiamano i colori istituzionali della città sede dell'Asl.



Art. 3 - Patrimonio

Il patrimonio dell'azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili presenti nel libro inventari previsto ai sensi della normativa vigente, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio delle proprie attività o in seguito ad atti di liberalità.

L'azienda, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 229/99 e s.m.i., dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei fini istituzionali costituiscono patrimonio indisponibile, e pertanto non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

L'azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio; in questa prospettiva si riserva iniziative di investimento anche mediante processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali, previa la necessaria autorizzazione regionale e ricorre a tutte le possibili forme di finanziamento, incluse quelle innovative, quali project financing, sponsorizzazioni, fundraising e PPI (Payment Protection Insurance).

Le modalità per le operazioni sul patrimonio sono previste in apposito regolamento per la gestione e amministrazione del patrimonio in linea con quanto stabilito dalla legislazione regionale.

Art. 4 - Scopo e missione; dichiarazioni etiche

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" svolge la funzione pubblica di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, attraverso attività di promozione e prevenzione e cura degli stati di malattia e di recupero della salute, al fine di mantenere il più alto livello di qualità della vita dei cittadini.

L'Azienda si impegna ad operare con il massimo rispetto della dignità della persona umana, del bisogno di salute e dell'equità nell'offerta dell'assistenza; garantisce l'accessibilità ai servizi per i cittadini, la qualità delle prestazioni e la loro appropriatezza.

L'attività dell'Azienda si ispira alle indicazioni stabilite dai Comitati Etici, Nazionali e Regionali.

L'attività aziendale si basa inoltre sulle direttrici strategiche indicate dalla normativa nazionale e regionale.

L'Azienda persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- omogeneizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale attraverso l'approccio del "Chronic Care Model" incentrato su:
 - ✓ sviluppo di politiche di prevenzione e promozione della salute
 - ✓ presa in carico di pazienti cronici
 - ✓ approccio di welfare di comunità
- creazione di forti sinergie e potenziamento della funzione ospedaliera a gestione diretta
- attivazione di una funzione qualificata di committenza rispetto a erogatori privati accreditati e pubblici per l'intera Città di Torino
- sviluppo dell'accessibilità ai servizi
- rispetto della specificità dei contesti, focalizzando l'attenzione sulle aree con maggior deprivazione
- potenziamento dell'integrazione socio-sanitaria
- deospedalizzazione e sviluppo della continuità assistenziale ospedale territorio

La visione dell'Azienda consiste nel:

- garantire, da un lato, l'efficacia e la velocità decisionale a livello locale e decentrato sia nei quattro distretti sia nell'attività degli ospedali e dall'altro, l'unitarietà dell'azione di governo per contrastare la possibile frammentazione nell'azione dei servizi, causa di depotenziamento delle politiche assistenziali. Tali politiche necessitano di forte integrazione tra funzioni territoriali, tra attività ospedaliere e territoriali e tra ambito sanitario e sociale.
- articolare l'azione su più livelli:
 - potenziamento della funzione di programmazione e controllo centrale, associandola a quella di sviluppo organizzativo e sviluppo del personale al fine di garantire una gestione complessiva e coordinata;
 - sviluppo di alcune funzioni trasversali a tutta l'azienda con forte mandato, puntando su condivisione e legame tra i diversi settori di attività (a titolo di esempio, la qualità, le politiche del personale, la farmaceutica, etc.), con particolare enfasi sulle politiche del personale, fattore questo determinante per una fusione efficace tra le diverse componenti aziendali (progetti comuni, formazione, etc.).
 - attribuzione a livello periferico (distretti, ospedali) di maggior autonomia gestionale nell'ambito della più forte programmazione centrale.

Le azioni strumentali alla realizzazione degli obiettivi e della visione aziendali sono riconducibili alle seguenti:

- sinergia e continuità nella filiera assistenziale, sfruttando le possibilità offerte dalla Rete cittadina sia ospedaliera che territoriale;
- sviluppo dell'integrazione con le componenti istituzionali socio-assistenziali del Comune di Torino e coinvolgimento di tutte le componenti della Comunità (terzo settore, associazioni, ecc);
- concentrazione di volumi e competenze per lo sviluppo di servizi di maggiore qualità;
- attivazione delle Case della Salute e potenziamento dei servizi territoriali;
- costituzione di Comitati tematici trasversali per il governo unitario di ogni attività strategica aziendale;
- semplificazione burocratica;
- sviluppo di tecnologie di ausilio ai servizi di assistenza ospedaliera e territoriali;
- costruzione e applicazione di PDTA omogenei su tutto il territorio;
- individuazione e diffusione delle Best Practice;
- sviluppo del Sistema di gestione della Qualità assistenziale;
- politiche di valorizzazione del Personale (sistema premiante, sviluppi di carriera, formazione ecc);
- sviluppo dei Sistemi di Programmazione e Controllo.

L'Azienda basa l'affidabilità e la qualità dei servizi sulla preparazione dei propri operatori e sulla loro capacità di aggiornamento continuo della professionalità. A tal fine valorizza e sviluppa le risorse umane che operano nelle strutture aziendali. Assicura altresì la pari opportunità in ordine all'accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi, allo sviluppo professionale.

Il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia è perseguito nel rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie.

L'azienda adotta i criteri della pianificazione strategica, informa la propria gestione sulla base di un sistema permanente di programmazione e controllo ed individua nel sistema budgetario lo strumento fondamentale di responsabilizzazione sugli obiettivi, sui risultati e sull'adeguato impiego delle risorse.

L'azienda persegue le finalità di cui sopra utilizzando la propria capacità generale di diritto privato, salvo che nei casi in cui la legge espressamente le attribuisce poteri pubblicistici come tali da esercitare nelle forme tipiche del procedimento amministrativo.

Gli atti aziendali di diritto privato sono retti dal principio di libertà delle forme, nei limiti previsti dal codice civile e dalle leggi speciali e nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità, buon andamento e semplificazione delle attività aziendali.

I provvedimenti amministrativi sono emanati nell'osservanza della L. 241/1990 s.m.i. e dei principi generali dell'azione amministrativa. L'Azienda garantisce la legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'Azienda persegue anche l'obiettivo del contrasto della corruzione e illegalità proponendosi innanzitutto di realizzare tre obiettivi strategici, sostanzialmente mutuati dalle indicazioni nazionali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il termine "corruzione" è da intendersi in una concezione più ampia di quella adottata nel campo penale¹, estendendosi a qualunque situazione in cui si manifesti:

- a) un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite al dipendente dell'azienda;
- b) un'attività proveniente dall'esterno diretta ad inquinare l'azione amministrativa, a prescindere dal fatto che questa attività riesca a realizzare effettivamente il proprio illecito risultato.

In tale ambito, in modo particolare, nel settore degli acquisti di beni e servizi, l'Azienda si impegna a:

- monitorare gli affidamenti diretti e pubblicare una relazione sulla sezione amministrazione trasparente indicante le ragioni, i metodi e gli importi di tali affidamenti;
- prevedere l'obbligo per chi aspira a diventare fornitore o appaltatore dell'Azienda, di dichiarare eventuali propri finanziamenti a partiti, uomini politici, fondazioni, Onlus, consorzi;
- costituire un albo dei dirigenti e funzionari membri di commissione suddivisi per competenza prevedendo che tale ruolo sia svolto mediante sorteggio.

L'Azienda intende garantire la massima trasparenza dando applicazione ai principi contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 e nel D. Lgs. 33/2013 e a tal fine il sito aziendale costituisce strumento principale per fornire le informazioni al cittadino/utente.

L'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" attualmente è sede di Corso di Laurea in Infermieristica, secondo i principi previsti dal protocollo d'intesa Università degli Studi di Torino – Regione Piemonte.

TITOLO II. ASSETTO ISTITUZIONALE: ORGANI AZIENDALI, ORGANISMI COLLEGIALI E RELATIVE ATTRIBUZIONI

Sono organi dell'Azienda il Direttore Generale, il Collegio di Direzione ed il Collegio Sindacale.

¹ I Delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del Codice Penale e, in particolare, gli artt. 318, 319 e 319 ter c.p.

Art. 5 - Direttore Generale

Tutti i poteri di gestione, nonché la rappresentanza legale dell'Azienda e la **direzione strategica**, sono riservati al Direttore Generale. Al Direttore Generale in particolare, anche tramite gli organismi di controllo interno, compete di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Le modalità ed i criteri previsti per la nomina e valutazione del Direttore generale rispettano quanto previsto dall'art. 3 bis del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i..

Il Direttore Generale esercita direttamente tutte le funzioni non attribuite ad altri livelli direzionali o dirigenziali da disposizione di legge o del presente atto ovvero non delegate.

E' tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo.

In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano di età.

Esercita le competenze di governo dell'azienda nei seguenti campi:

- definizione degli obiettivi dei programmi aziendali da attuare nel quadro della programmazione sanitaria, nazionale, regionale e locale, con indicazione delle priorità e delle risorse necessarie, anche sulla base delle proposte formulate dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Collegio di Direzione;
- verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite, con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- adozione di tutti gli atti attribuiti alla sua diretta competenza in quanto titolare della funzione di governo dell'azienda ed in particolare degli atti di "alta amministrazione" soggetti ad approvazione della Giunta Regionale;
- nomina e revoca del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
- nomina degli organi e organismi aziendali: Collegio Sindacale, Collegio di Direzione, Organismo Indipendente di Valutazione, Collegi Tecnici;
- nomina e revoca dei dirigenti di struttura complessa e semplice, nonché degli altri incarichi dirigenziali e organizzativi;
- adozione di regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione, il controllo e il corretto funzionamento dell'azienda;
- adozione di direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'azienda.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Direttore Generale è coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, ciascuno per le proprie competenze e con essi costituisce la Direzione Generale dell'Azienda.

♦ **Delega di funzioni**

Il Direttore Generale, salva la ripartizione di competenze da operare con il presente Atto, può delegare, con riferimento ad ambiti settoriali di attività ovvero all'adozione di singoli atti di diritto privato o di diritto pubblico, le proprie funzioni al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario, ai Direttori di Distretto, di Ospedale, di Dipartimento e di Struttura, nonché altre figure dirigenziali presenti in Azienda.

I criteri generali per l'attribuzione delle deleghe possono così riassumersi:

- osservanza delle norme e delle indicazioni stabilite con leggi dello Stato e/o della Regione;
- osservanza del vincolo di programmazione aziendale in coerenza con le disposizioni contenute nel P.S.N. e nel P.S.S.R.;
- coerenza con il sistema budgetario e con i vincoli di bilancio;
- trasparenza e sinergia dei procedimenti;
- coerenza degli atti adottati, da ottenersi anche con assidue comunicazioni tra le strutture

organizzative interessate.

La delega è effettuata individuando con atto scritto e motivato i destinatari, i contenuti, l'arco temporale, i principi e i criteri che dovranno garantirne l'esercizio e i controlli sull'esercizio.

La delega relativa all'attività gestionale di diritto privato è conferita per scritto nei modi e nelle forme necessarie rapportate alla tipologia di attività delegata; in ogni caso l'originale dell'atto di delega è conservato agli atti presso la segreteria del Direttore Generale.

La delega relativa all'esercizio dei poteri amministrativi è disposta dal Direttore Generale con apposito provvedimento motivato.

La revoca delle deleghe conferite deve aver luogo nelle stesse forme seguite per il loro conferimento, dovendosi quindi osservare anche le identiche modalità di pubblicazione e conservazione degli atti.

Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto interno ed esterno all'azienda, degli atti compiuti. Il Direttore Generale può, con provvedimento motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, annullare d'ufficio e/o revocare i provvedimenti amministrativi assunti dal delegato che siano illegittimi o inopportuni; può assumere, rispetto agli atti gestionali di diritto privato invalidi, non conformi alla delega attribuita o non convenienti (cioè non coerenti agli obiettivi aziendali o lesivi degli interessi generali dell'azienda), assunti dai delegati, le iniziative consentite dal codice civile.

I provvedimenti amministrativi delegati adottati vengono assunti dal dirigente nella forma di "Determinazioni" e devono essere inviati al Direttore Generale e per conoscenza al Collegio Sindacale entro cinque giorni dalla loro adozione. Il Direttore Generale può annullare o riformulare la determinazione.

Le deleghe già attribuite alla data di approvazione del presente atto conservano la propria validità fino ad attribuzione delle nuove deleghe conformi al nuovo piano di organizzazione.

In particolare è oggetto di specifica delega, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 81/2008, la funzione di "datore di lavoro" relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature. E' inoltre delegata la funzione di "datore di lavoro" ai Direttori di Distretto, Presidio ospedaliero o altre articolazioni sanitarie secondo le modalità e competenze dettagliate nello specifico regolamento aziendale. Nelle sedi aziendali in cui operano strutture organizzative non sanitarie, la delega della funzione di "datore di lavoro" può essere attribuita ad uno dei Direttori delle strutture complesse operanti in tali sedi.

5.a Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo, nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale secondo la normativa vigente, esercita le funzioni stabilite dal D. Lgs 502/92 e s.m.i., nonché dalle norme e dagli atti di programmazione nazionale e regionale e in particolare:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla direzione strategica dell'azienda e collabora con esso per la parte di competenza nello svolgimento dell'insieme delle attività aziendali e nella elaborazione dei piani di attività;
- fornisce parere sugli atti del Direttore Generale;
- sovrintende i servizi amministrativi dell'azienda, in conformità agli indirizzi generali di programmazione, gestione e controllo, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali;
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto, dai regolamenti aziendali attuativi ovvero delegatagli dal Direttore Generale.

5.b Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario, nominato con provvedimento motivato del Direttore Generale secondo la normativa vigente, esercita le funzioni stabilite dal D. Lgs 502/92 e s.m.i., nonché dalle norme e dagli atti di programmazione nazionale e regionale e in particolare:

- partecipa, unitamente al Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla direzione strategica dell'azienda e collabora con esso, per la parte di competenza, nello svolgimento dell'insieme delle attività aziendali e nella elaborazione dei piani di attività;
- fornisce parere sugli atti del Direttore Generale;

- sovrintende i servizi sanitari dell'azienda a fini organizzativi e igienico – sanitari, in conformità agli indirizzi generali del piano programmatico e finanziario aziendale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate ad altri livelli dirigenziali;
- presiede il Consiglio dei Sanitari,
- svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto, dai regolamenti aziendali attuativi ovvero delegatagli dal Direttore Generale.

Art. 6 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo aziendale che esercita la funzione di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'azienda, che accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. Il controllo si esercita a livello dell'azienda nel suo complesso e delle sue articolazioni organizzative e di responsabilità; concerne sia l'attività di diritto pubblico che quella di diritto privato dell'azienda.

Il Collegio Sindacale ha inoltre funzioni di supporto nelle decisioni di carattere economico-fiscale, contribuendo al buon funzionamento aziendale anche attraverso azioni propositive.

I componenti del Collegio Sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente.

Riferisce, almeno trimestralmente, alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità.

Trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda alla Regione e alla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e svolge ogni altra attribuzione affidata dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore Generale, dura in carica tre anni ed è composto, come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 10/1995 così come modificato dalla L.R. 15/2014, da tre membri designati, uno dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione del Consiglio regionale con funzioni di Presidente, uno dal Ministero dell'Economia e Finanze ed uno dal Ministero della Salute.

Ricorrendone la necessità, il Collegio Sindacale può essere costituito in via straordinaria dalla Giunta regionale. Il Collegio Straordinario dura in carica fino alla nomina del Collegio ordinario.

Art. 7 - Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è organo dell'Azienda ed è costituito ai sensi dell'art. 17 del D. lgs. n. 502/92 s.m.i., come modificato dalla legge 189/2012.

Esso svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e assicura alla Direzione Generale una gestione operativa dell'Azienda su basi collegiali e integrate.

È strumento della Direzione Generale in diversi ambiti, tra i quali la programmazione e la valutazione delle attività aziendali, la pianificazione e lo sviluppo dell'organizzazione dei servizi aziendali, la comunicazione e condivisione di informazioni gestionali tra la Direzione dell'Azienda e le sue Strutture. Concorre inoltre alla formulazione dei criteri per la definizione dei programmi di formazione, alla definizione delle soluzioni organizzative per l'attuazione della attività libero professionale intramuraria ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici di tale attività e partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Rappresenta, a livello centrale, l'ambito di mediazione e di sintesi delle attività di governance che si sviluppano all'interno dell'Azienda.

Il Collegio di Direzione concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria. Concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda; con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico - assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Nella composizione del Collegio è garantita la partecipazione di tutte le figure professionali dell'Azienda. I

componenti sono individuati da apposito Regolamento, coerente con gli indirizzi regionali e con la normativa vigente, che disciplina altresì le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali.

E' nominato dal Direttore Generale che lo presiede ed è composto dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dai Direttori dei Distretti, dai Direttori dei Presidi Ospedalieri, dai Direttori dei Dipartimenti, dal Responsabile del Di.P.Sa. (Direzione delle Professioni Sanitarie). Possono essere invitati dal Presidente a partecipare al Collegio di Direzione, anche in via permanente e comunque senza diritto di voto, responsabili di funzioni o processi aziendali, i responsabili dei gruppi di progetto, i coordinatori di particolari attività e/o esperti esterni.

Art. 8 - Altri organismi

Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari è organismo elettivo dell'Azienda con funzione di consulenza tecnico sanitaria. Esprime il proprio parere obbligatorio ma non vincolante sulle attività sanitarie anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad esse attinenti.

Fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo, e per gli investimenti ad esse attinenti. Si esprime altresì sulle attività di assistenza sanitaria. Tale parere è da intendersi favorevole ove non formulato entro il termine fissato dalla legge regionale.

Il Consiglio dei Sanitari è convocato e presieduto dal Direttore Sanitario e approva il regolamento interno per il suo funzionamento.

La composizione del Consiglio dei Sanitari e le modalità di elezione sono stabilite da apposito regolamento sulla base delle disposizioni regionali.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), istituito ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è un soggetto nominato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. Può essere formato da un solo componente oppure da un collegio di tre membri iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi Indipendenti di valutazione della performance.

L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali.

Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Quanto ai compiti degli OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Il Collegio Tecnico

Il Collegio Tecnico è l'organismo preposto alla verifica dell'attività dei Dirigenti dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo.

Le verifiche concernono le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti.

Il Collegio tecnico è nominato dal Direttore Generale e opera in composizione diversificata in relazione alle differenti tipologie di dirigenti da verificare, secondo quanto previsto dal Regolamento aziendale in materia di affidamento, valutazione e revoca degli incarichi dirigenziali.

La Conferenza dei Presidenti di Circostrizione

La Conferenza dei Presidenti di Circostrizione, prevista dall'art. 3 comma 14, D. Lgs 502/1992 e s.m.i concorre alla definizione degli indirizzi generali di programmazione socio-sanitaria, al fine di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione, nelle forme e nei termini previsti dal citato articolo, nonché dall'art. 7 della L.R. n. 18 del 6.8.2007. La Conferenza in particolare:

- definisce, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, le linee di indirizzo per l'elaborazione del piano attuativo locale;
- esamina ed esprime parere sul bilancio pluriennale di previsione e sul bilancio di esercizio della ASL e rimette alla Giunta regionale le proprie osservazioni;
- esprime i pareri previsti all'articolo 3 bis, commi 6 e 7, del D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., sull'operato del Direttore Generale dell'ASL;
- può richiedere alla Regione la revoca del Direttore Generale dell'ASL, nel caso previsto dall'articolo 3-bis, comma 7, del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- esercita ogni altra competenza ad essa riservata dalle norme nazionali e regionali.

Il Comitato Etico Interaziendale

Il Comitato Etico Interaziendale è un organismo interdisciplinare, autonomo, funzionalmente indipendente dalla struttura presso la quale ha sede o per le quali espleta le proprie attribuzioni. Il Comitato Etico Interaziendale, che ha competenza ad esprimere parere per studi condotti presso l'A.S.L. "Città di Torino", è stato istituito ai sensi del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 "Criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici" e della D.G.R. n. 25-6008 del 25 giugno 2013 e nominato dal Direttore Generale dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino mediante atto deliberativo n. 1122/2016 del 07/09/2016.

Il Comitato di dipartimento

Il Comitato di dipartimento è costituito per ogni dipartimento dai Direttori delle strutture operative complesse, dai responsabili delle strutture semplici a valenza dipartimentale appartenenti a ciascun dipartimento e dal responsabile infermieristico di dipartimento.

Possono partecipare alle sedute senza diritto di voto:

- i responsabili delle strutture operative semplici afferenti alle strutture operative complesse del dipartimento
- il referente per la qualità ed il referente per la formazione del dipartimento.

Possono essere ammessi alle sedute, in relazione agli argomenti trattati:

- i responsabili e i direttori di strutture non appartenenti al dipartimento, ma con esso interagenti
- i rappresentanti di enti, associazioni e categorie professionali interagenti con il dipartimento stesso.

Il Comitato di dipartimento svolge una funzione propositiva in ordine alla gestione delle attività e del budget assegnato, della definizione dei modelli per la verifica e la valutazione della qualità del servizio fornito, dell'elaborazione e attuazione dei piani di aggiornamento e sviluppo professionale. Svolge inoltre funzioni consultive del Collegio di direzione, attraverso il proprio Direttore.

Il Comitato di dipartimento, inoltre, esprime il parere in merito alle modificazioni organizzative del dipartimento.

Le responsabilità e autorità attribuite al Comitato, nonché le modalità del suo funzionamento sono dettagliate nei Regolamenti aziendali dei dipartimenti.

Il Comitato Assistenza Ospedaliera

Esso è composto dai Direttori dei *Presidi ospedalieri*, dai Direttori dei *Dipartimenti ospedalieri*, dai *Coordinatori delle attività*, dal Direttore del *DiPSA* e dai Responsabili delle strutture *Servizi Infermieristico-Ostetrico presidi ospedalieri* e *Servizi della Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione*; si riunisce almeno una volta al mese ed è presieduto dal Direttore generale o suo delegato.

Ha il compito di coadiuvare la Direzione aziendale nel definire gli orientamenti strategici e sviluppare le politiche di integrazione fra tutte le realtà ospedaliere.

Il Comitato Assistenza Territoriale

Esso è composto dai Direttori dei *Distretti e dai Responsabili delle Strutture semplici a questi afferenti*, dai Direttori dei *Dipartimenti territoriali*, dai Direttori delle Strutture Complesse territoriali, dai referenti dei *Medici delle cure primarie MMG/PLS/CA*, dai referenti degli *Specialisti ambulatoriali*, dal Direttore del *DiPSA* e dai Responsabili delle strutture *Servizi Infermieristico-Ostetrico strutture e servizi distrettuali e territoriali* e *Servizi della Riabilitazione, Tecnica e della Prevenzione*; si riunisce almeno una volta al mese ed è presieduto dal Direttore Generale o suo delegato.

Ha il compito di coadiuvare la Direzione aziendale nel definire gli orientamenti strategici e sviluppare le politiche di integrazione fra tutte le componenti che operano a livello territoriale

Il Comitato Aziendale per la Donazione di organi e tessuti

Il Comitato sviluppa gli aspetti culturali, di formazione del personale e di ricerca ed ha compiti di indirizzo, garanzia e controllo; il Comitato esercita un ruolo consultivo in staff alla Direzione Generale.

Il Comitato coadiuva il Coordinatore Ospedaliero e il GdC nella programmazione e attuazione del programma di procurement di organi e tessuti, di formazione ed informazione e di miglioramento della qualità e di risk management, inerente il processo di donazione.

Il Comitato è presieduto dal Direttore Sanitario Aziendale e ad esso può partecipare il Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi o suo delegato.

Altri Comitati

- Comitato per la prevenzione e gestione del Rischio Clinico
- Comitato Gestione Sinistri
- Comitato Privacy
- Comitato Budget
- Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
- Comitato di Vigilanza del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi lavorativi.
- Comitato per la lotta contro le infezioni ospedaliere (CIO)
- Comitato Scientifico per le attività di formazione accreditate nell'ambito del programma di Educazione continua in medicina (ECM)
- Comitato Buon Uso del Sangue
- Comitato per la lotta al dolore
- Comitato Diabetologico
- Comitato dei Presidenti di Circostrizione dei Distretti
- Comitato Consultivo Zonale

Le responsabilità, le competenze e le modalità di funzionamento attribuite ai vari comitati, ancorchè non elencati, sono dettagliate nei rispettivi Regolamenti.

Le Organizzazioni Sindacali

L'A.S.L. "Città di Torino" riconosce alle Organizzazioni Sindacali Aziendali, Territoriali ed alla RSU un ruolo fondamentale per le politiche aziendali, con particolare riferimento a quelle inerenti l'organizzazione aziendale e le politiche sul personale.

Le Organizzazioni Sindacali partecipano alla programmazione aziendale nei termini e con le procedure stabilite dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro.

Inoltre l'Azienda riconosce l'importanza dell'informazione alle Organizzazioni Sindacali in materia di problematiche di natura generale in tema di organizzazione del lavoro.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza opera con riferimento a tutti i lavoratori dell'azienda, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di afferenza e costituisce specifica forma di rappresentanza di tutti i lavoratori per le funzioni consultive e partecipative attribuite con Decreto Legislativo 81/2008 e smi.

Titolo III. ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'AZIENDA

Art. 9 - Articolazione territoriale a livello centrale, distrettuale ed ospedaliero

L'ASL Città di Torino adotta un modello organizzativo funzionale al governo complessivo dell'Azienda e improntato sullo sviluppo ed evoluzione del sistema qualità, integrando e mantenendo in equilibrio la dimensione clinica e quella economica:

- **Governo clinico:** l'Azienda adotta come prioritari i principi e le logiche del governo clinico basato sull'appropriatezza - intesa come la capacità di assicurare servizi e prestazioni efficaci utilizzando le risorse disponibili in modo efficiente, nonché di rispondere alla domanda di salute espressa e inespressa della popolazione – e sulla collaborazione e condivisione multi-disciplinare e multi-professionale, nonché sulla responsabilizzazione degli operatori e dei cittadini;
- **Governo economico:** il governo economico – finanziario dell'Azienda ha la funzione di presidiare la compatibilità tra i livelli assistenziali programmati e l'allocazione/disponibilità delle risorse, per l'esercizio delle funzioni di produzione e committenza.

La Direzione Generale sovrintende al regolare svolgimento delle rispettive funzioni determinandone le regole, le condizioni ed affidando ai Direttori delle strutture aziendali (territoriali, ospedaliere e di staff) competenze e responsabilità.

I principi su cui si basa la progettazione organizzativa sono i seguenti:

- la struttura organizzativa dell'Azienda vuole essere un insieme di processi "catena del valore", laddove il cuore, la funzione di tutela e quella di erogazione, sono i servizi territoriali e quelli ospedalieri che si avvalgono delle funzioni di staff articolate su tre ambiti:
 - pianificazione – sviluppo
 - supporto – gestione
 - controllo

questa catena del valore fornisce una rappresentazione della forte interconnessione tra i processi primari e quelli funzionali al raggiungimento degli obiettivi, definiti e monitorati dalla Direzione Aziendale che sovrintende l'intera catena, curandone la tenuta e compattezza;

- funzione di "datore di lavoro" relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, inoltre è delegata la funzione di "datore di lavoro" ai Direttori di Distretto, di Presidio Ospedaliero e di sedi amministrative;
- caratterizzazione strutturale e funzionale finalizzata alla realizzazione di un'Azienda a schema operativo tendenzialmente orizzontale e con alta integrazione tra territorio e servizi ospedalieri;
- flessibilità organizzativa e procedurale;
- individuazione delle strutture organizzative e delle connesse dotazioni organiche sulla base dell'effettivo fabbisogno di funzionalità e di razionalizzazione necessario a garantire l'appropriato utilizzo delle risorse umane e strumentali;
- dipartimentalizzazione, attraverso lo sviluppo dei processi di aggregazione delle strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale;
- distrettualizzazione, attraverso lo sviluppo di processi di articolazione del territorio aziendale finalizzati ad assicurare alla popolazione di riferimento l'accesso ai servizi e alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, alla *governance* territoriale;
- precisa individuazione, nell'ambito della definizione delle competenze dei servizi, degli adempimenti e delle responsabilità collegate alla tutela del cittadino-utente.

Il Direttore Generale può affidare mandati su tematiche specifiche e rilevanti a persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'ambito aziendale in cui svolge la propria attività, esperte nella materia oggetto di mandato o in possesso di capacità organizzativo - gestionali adeguate al mandato stesso (principio del decentramento orizzontale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).

Strutture organizzative aziendali

L'A.S.L. "Città di Torino" è articolata nel seguente modo:

- distretti
- ospedali
- dipartimenti (Dip)
- strutture complesse (SC)
- strutture semplici in staff (SS.S)
- strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)
- strutture semplici nell'ambito di strutture complesse (SS)
- aree di coordinamento interaziendali/funzioni sovrazionali
- gruppi di progetto/coordinamenti di attività
- unità/servizi/attività/centri

Art. 10 - Distretti

I Distretti rappresentano i centri deputati alla valutazione dei bisogni (funzione di tutela), al governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, alla produzione in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori aziendali/accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni della popolazione di riferimento così come programmato, monitorandone l'andamento anche al fine di operare una riprogrammazione, qualora necessaria.

I direttori dei Distretti sono in stretta collaborazione con la Direzione Generale, il coordinatore dell'attività distrettuale partecipa al governo strategico dell'azienda. Ad essi rispondono i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti.

Il Direttore di Distretto è datore di lavoro delegato per il personale afferente al Distretto.

Il distretto svolge funzioni di tutela ai sensi dell'art. 3 – quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. ed assicura direttamente e/o attraverso i dipartimenti, le strutture complesse e semplici, o accreditate i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e socio-sanitarie quali:

- Assistenza sanitaria, che comprende la medicina di famiglia e la pediatria di libera scelta e il servizio di continuità assistenziale;
- Assistenza specialistica ambulatoriale;
- Attività di cure domiciliari;
- Assistenza sanitaria per i cittadini domiciliati o temporaneamente presenti sul territorio;
- Attività sanitaria e sanitaria a rilievo sociale in ambito ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolte a:
 - attività di tutela della salute della donna, della famiglia e dell'infanzia
 - attività di tutela dei disabili
 - attività di prevenzione cura e riabilitazione delle dipendenze patologiche e del disagio psichico
 - attività di tutela della popolazione anziana
- Educazione sanitaria e tutela della salute collettiva in coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione.

Il distretto si configura quale centro di riferimento a cui affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi secondo principi di equità, efficienza e appropriatezza in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

La nomina del Direttore di Distretto è effettuata dal Direttore Generale nel rispetto della normativa vigente.

L'organizzazione della Struttura Complessa Distretto

L'ASL "Città di Torino" ha individuato 4 distretti sanitari, ciascuno con una popolazione superiore a 80.000 abitanti, che costituiscono 4 strutture complesse ed ha previsto un coordinamento delle attività.

La struttura Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa;

- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti a livello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali;
- Personale medico per le attività igienico – organizzative e gestionali
- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

Le funzioni del Distretto

Il distretto svolge l'attività di tutela e controllo della produzione attraverso le seguenti funzioni:

- organizza con le singole strutture produttive le risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali compatibili con il budget assegnato dalla Direzione Generale e negoziato annualmente, avvalendosi per quanto riguarda il personale sanitario non medico del direttore del DiPSA;
- assegnazione alle strutture complesse e semplici territoriali, nonché alle équipes di assistenza territoriale dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e alle branche specialistiche dei Medici specialisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:
 - la continuità assistenziale
 - la produzione delle attività
 - la qualità delle prestazioni
 - l'equità dell'erogazione del servizio
 - l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;
- monitoraggio continuo del processo di erogazione delle attività e controllo dei processi organizzativi finalizzato a garantire la trasversalità e l'interrelazione nella rete dei servizi;
- monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi indotti dei MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari;
- elaborazione del programma delle attività territoriali;
- gestione del rapporto con la Conferenza dei Presidenti di Circostrizione;
- coordinamento e concertazione con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate;
- gestione del rapporto con i soggetti produttori interni all'Azienda e/o convenzionati e accreditati, con i Presidi sanitari ex art. 43, nei confronti dei quali svolge anche funzioni di controllo;
- coordinamento della propria attività con gli altri distretti, con i dipartimenti ed i presidi ospedalieri aziendali;
- gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali;
- coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica proponendo piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale;
- valutazione e verifica della congruità delle dotazioni tecnologiche e strutturali, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale;
- gestisce e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse;
- indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale nell'attività libero professionale intramuraria;
- Case della Salute: sono previste quattro strutture dove l'omogeneità del modello, dal punto di vista programmatico e gestionale, verrà garantito dal coordinatore delle attività dei quattro distretti.

L'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali

I Direttori di distretto si avvalgono dell'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali ai sensi dell'art. 3 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., con funzioni propositive e tecnico-consulterive, nonché di interrelazione funzionale e tecnico-operativa rispetto alla rete dei servizi e delle attività distrettuali.

Tale Ufficio è composto da:

- Direttore del Distretto;
- Direttori di Dipartimento operanti anche a livello territoriale;
- Direttori di Strutture Complesse territoriali;

- un rappresentante dei MMG, un rappresentante del PDLs e un Medico di Continuità assistenziale operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.NN. e delle disposizioni attuative regionali;
- il Responsabile Infermieristico di Distretto;
- Responsabili di Strutture Semplici limitatamente alla trattazione di argomenti di specifico interesse.
- un rappresentante dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati operanti nel Distretto, designato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative della categoria;
- un farmacista titolare o direttore di farmacia convenzionata con il S.S.N., designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private operanti nel Distretto;
- l'ufficio è integrato, nelle materie afferenti all'area socio-sanitaria, dal Dirigente del Servizio socio-assistenziale del Comune di Torino o da suo delegato.

Può essere richiesta la partecipazione dei Responsabili di altre strutture aziendali o loro delegati per la trattazione di argomenti per i quali siano necessarie competenze o conoscenze specifiche;

nelle sedute dedicate alla programmazione ed al monitoraggio delle attività distrettuali partecipano altresì:

- due rappresentanti dei MMG e un rappresentante del PDLs operanti nel Distretto eletti ai sensi dei rispettivi AA.CC.MM. e delle disposizioni attuative regionali;

competono a tale ufficio funzioni propositive e tecnico-consulterive relative alle seguenti attività:

- supporto alle competenze assegnate al Direttore del Distretto, in particolare per quanto attiene l'elaborazione della proposta relativa al Programma delle attività territoriali nell'ambito degli indirizzi strategici della direzione aziendale, del budget attribuito per l'espletamento di tali attività;
- supporto al Direttore del Distretto ai fini dell'analisi del fabbisogno di salute della popolazione, mediante la definizione di un unico piano di rilevamento, avvalendosi dei dati epidemiologici e degli indicatori di processo, di risultato e di qualità;
- promozione di strategie operative condivise fra i fattori produttivi territoriali, finalizzate a soddisfare il reale bisogno di salute, sempre nell'ambito della programmazione aziendale e del budget assegnato;
- coordinamento tecnico-operativo fra le attività socio-sanitarie di competenza dell'A.S.L. e quelle socio-assistenziali di competenza dei Comuni, svolte nell'ambito territoriale del Distretto.
- monitoraggio e valutazione di tutte le attività poste in essere nell'ambito del Programma delle attività territoriali - distrettuali nonché dell'attività e dei relativi costi indotti dai medici di base e dai pediatri di libera scelta;
- definizione dei presupposti tecnico-operativi per la stipulazione della convenzione per l'esercizio delle attività socio-assistenziali a rilievo sanitario;
- determinazione, nell'ambito del budget assegnato, delle risorse da destinare all'integrazione socio-sanitaria e delle quote rispettivamente a carico dell'A.S.L. e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- assicura l'integrazione delle attività gestite direttamente con quelle in capo al Dipartimento di Salute Mentale, al Dipartimento Integrato delle Dipendenze ed al Dipartimento Materno Infantile;

Sanità Penitenziaria:

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state definite le modalità e i criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria.

Sul territorio dell'Asl "Città di Torino" è presente la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" e l'Istituto penale per minorenni "Ferrante Aporti", questo comportato che in seguito al recepimento da parte della Regione Piemonte dell'apposito accordo tra Stato e le Regioni sottoscritto in data 22 gennaio 2015, oggetto di uno specifico atto di programmazione regionale DGR 26-3383 del 30 maggio 2016, le funzioni e le entità dedicate siano organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente.

In particolare la DGR di riordino della Rete dei servizi sanitari in ambito penitenziario nella realtà piemontese, individua in particolare presso la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" il centro di osservazione psichiatrica "Il Sestante", il servizio "Multiprofessionale integrato", il servizio di assistenza ai detenuti con Patologia da dipendenze "Arcobaleno", il servizio di assistenza ai detenuti affetti da malattie infettive "Prometeo" e il servizio tutela della salute "Mamma e bambino" ICAM, cosa che porta l'azienda ad individuare un centro di responsabilità specifico per assicurare le funzioni di raccordo istituzionale sopra richiamate e per garantire la disponibilità presso gli istituti penitenziari di interventi sanitari che richiedono competenze professionali e specialistiche appartenenti ad altre articolazioni del SSR (in primo luogo

psichiatria, dipendenze, malattie infettive), con la finalità della presa in carico all'interno della struttura del paziente/detenuto.

Art. 11 - Ospedali

Il P.S.S.R. e le successive norme regionali in materia di organizzazione della rete ospedaliera (DGR 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.), prevede lo sviluppo dell'organizzazione delle attività ospedaliere per intensità di cure con l'utilizzo di percorsi diagnostico-terapeutici e indicatori di complessità, nonché mediante la previsione di aree differenziate secondo le modalità assistenziali, l'intensità delle cure, la durata della degenza e il regime di ricovero, al fine di favorire il superamento graduale dell'articolazione per reparti differenziati secondo la disciplina specialistica.

Gli ospedali sono strutture produttive dell'azienda e forniscono prestazioni sanitarie elettive ed in urgenza di diagnosi, terapia, cura e riabilitazione, in regime di ricovero in degenza continuativa, di day-hospital o day-surgery e ambulatoriale.

Assicurano le prestazioni secondo le caratteristiche di qualità e di quantità specificate nei piani di produzione negoziati e per le funzioni previste dalla programmazione regionale.

Presidi ospedalieri e Direzione sanitaria di presidio.

L'ASL "Città di Torino" è articolata su più presidi ospedalieri e prevede altrettante direzioni di presidio (SC):

- Ospedale San Giovanni Bosco: ospedale hub
- Ospedale Maria Vittoria –Amedeo di Savoia-BV: ospedale spoke
- Ospedale Martini: ospedale spoke
- Presidio Ospedaliero Oftalmico

I vari presidi operano in una logica di rete ospedaliera ed il direttore sanitario di presidio ricopre una funzione strategica di *governance* locale al fine di armonizzare la gestione dei presidi ospedalieri compresi nella rete. A tal fine l'azienda può prevedere una funzione di coordinamento delle attività dei tre presidi.

La direzione sanitaria dei presidi ospedalieri (P.S.S.R. par. 5.3.3) è affidata a un dirigente sanitario in possesso dei requisiti di cui al D.P.R. n. 484/1997 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale).

Il direttore di presidio ospedaliero ha responsabilità in relazione al funzionamento operativo della sede ospedaliera assegnata e risponde del proprio operato alla direzione sanitaria aziendale.

Il direttore di presidio ospedaliero, in particolare:

- è responsabile delle attività igienico - organizzative della struttura ospedaliera;
- sovrintende, in collaborazione con i responsabili dipartimentali della gestione operativa, il funzionamento della struttura ospedaliera (blocco operatorio, ambulatori, laboratori, posti letto), al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico - assistenziali;
- gestisce i progetti speciali relativi alla struttura ospedaliera di propria competenza;
- è datore di lavoro delegato per il personale afferente al Presidio.

Nella declaratoria delle funzioni e competenze delle direzioni sanitarie di presidio sono esplicitate tutte le competenze.

L'obiettivo del contenimento dell'attività di ricovero, garantendo una appropriata assistenza socio-sanitaria, passa principalmente attraverso la continuità di cura ospedale – territorio, pertanto per la gestione delle dimissioni sono costituiti in ciascun presidio ospedaliero i *nuclei ospedalieri di continuità delle cure*, che si raccordano con l'omologa funzione costituita nei distretti denominata *nucleo distrettuale di continuità delle cure*.

Questi nuclei hanno pertanto il preciso compito di realizzare dei percorsi integrati di cura ed il successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo.

Art. 12 - Dipartimenti

Modalità di identificazione dei dipartimenti e relative aggregazioni

Il dipartimento è costituito dall'aggregazione di strutture operative, aggregate in una specifica tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali e complete rispetto ai compiti assegnati. Sono quindi tra loro interdipendenti, pur mantenendo la propria autonomia e responsabilità professionale.

Nei dipartimenti sono applicate le logiche di governo collegiale ed i processi di coordinamento e controllo sono previsti e descritti negli appositi regolamenti.

Sono organi del dipartimento:

- il Direttore del dipartimento
- il Comitato di dipartimento

Attività del dipartimento

La scelta aziendale di prevedere queste strutture è principalmente quella di garantire una programmazione trasversale ed unitaria ed una uniformità negli standard operativi.

Gli ambiti di attività tipici del dipartimento sono:

- coordinamento del corretto utilizzo delle risorse umane
- coordinamento ed organizzazione dell'attività assistenziale o tecnico-amministrativa
- gestione del piano annuale di attività
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza o del servizio fornito
- utilizzazione ottimale dei posti letto, degli spazi e delle apparecchiature
- coordinamento con le relative attività degli altri dipartimenti, dei distretti e con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta
- organizzazione dell'attività libero-professionale sulla base del Regolamento aziendale in materia
- studio, applicazione, verifica di protocolli, per omogeneizzare le procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature
- promozione di iniziative finalizzate alla umanizzazione dell'assistenza
- studio e applicazione di sistemi integrati di gestione
- piani di formazione, aggiornamento, ricerca e didattica.

Il Direttore di dipartimento

Il Direttore di dipartimento è nominato dal Direttore generale nel rispetto della normativa di settore e della regolamentazione amministrativa regionale, effettuando anche una valutazione comparativa dei *curricula* dei Direttori di Struttura Complessa afferenti al Dipartimento.

Il Direttore di struttura complessa nominato Direttore di dipartimento mantiene la direzione della propria struttura.

Il Direttore di dipartimento svolge funzioni di programmazione sanitaria e di governo clinico per le strutture del dipartimento; partecipa alla negoziazione del budget del dipartimento con la Direzione Sanitaria di Distretto e/o Presidio e con la Direzione Generale, unitamente con i direttori o responsabili delle strutture del Dipartimento interessate. Collabora con la Direzione di Presidio e/o Distretto all'attuazione della programmazione aziendale.

La gestione degli assetti organizzativi che derivano dalla programmazione sono in capo alle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Il Direttore di dipartimento predispose il piano di razionalizzazione complessivo delle attività tra le sedi, confrontandosi con i Direttori di Presidio Ospedaliero e/o di Distretto, piano che viene approvato dalla Direzione Aziendale.

Il dipartimento può disporre collocazioni temporanee di personale o di dotazioni strumentali tra le varie sedi in relazione ad accertate esigenze di servizio segnalate dalle Direzioni Sanitarie di Presidio e/o di Distretto.

Le responsabilità del Direttore del dipartimento in tema di: verifiche periodiche sulla qualità, trattamento dei

dati del dipartimento (ai sensi del d.lgs. 30.6. 2003 n.196 e s.m.i.), sicurezza e salute dei lavoratori (ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i.), sono dettagliate nel contratto di attribuzione dell'incarico.

Il Comitato di dipartimento

Per quanto riguarda la sua costituzione ed in generale le funzioni e competenze, vale quanto riportato all'art. 8 del presente atto.

Il Dipartimento strutturale

Il dipartimento strutturale è costituito da strutture affini o complementari sotto il profilo delle attività, delle risorse umane o tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate.

Una stessa struttura operativa non può essere aggregata a più di un dipartimento strutturale.

Sono finalità del dipartimento strutturale:

- l'utilizzo ottimale delle risorse, con conseguente riduzione dei costi fissi e degli investimenti, con economie di scala;
- il miglioramento della qualità gestionale: integrazione funzionale tra strutture, semplificazione dei flussi informativi, studio ed applicazione di nuovi modelli gestionali;
- il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento;
- il miglioramento della qualità tecnica degli operatori;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Il Dipartimento funzionale

Il dipartimento funzionale è costituito al fine di coordinare l'azione nella prospettiva di un determinato risultato da raggiungere ovvero per assicurare in modo ottimale la continuità diagnostico-terapeutica ai pazienti.

Sono finalità del dipartimento funzionale:

- il coordinamento clinico - organizzativo delle attività ai fini dell'esercizio della funzione specifica;
- il miglioramento della qualità tecnica degli operatori;
- il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

L'Azienda valuta l'opportunità di aggregare al dipartimento funzionale un intero dipartimento strutturale, anziché la singola struttura operativa, con partecipazione alle sedute del Comitato di dipartimento funzionale del solo Direttore del dipartimento strutturale o suo delegato.

Per quei dipartimenti funzionali ove afferiscono in via esclusiva alcune strutture affini, è prevista fra di loro anche la seguente finalità:

- l'utilizzo ottimale delle risorse, con conseguente riduzione dei costi fissi e degli investimenti, con economie di scala;

per tutte le altre strutture che afferiscono solo funzionalmente a questa tipologia di dipartimento funzionale, tale finalità resta in capo al solo dipartimento strutturale di appartenenza.

Il Dipartimento interaziendale

Il dipartimento interaziendale aggrega strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale operanti nell'area sovrazonale.

Un accordo tra le aziende, che approvi il regolamento, necessario a disciplinare i rapporti e gli aspetti economici (risorse umane, tecniche, obiettivi, responsabilità, incentivi, etc.); il regolamento definisce nel dettaglio gli aspetti organizzativi.

In alternativa ai dipartimenti interaziendali le ASR afferenti ad una determinata area sovrazonale possono individuare ed istituire forme di coordinamento sovrazonale fra vari dipartimenti, senza che questa organizzazione comporti la costituzione di una struttura.

Il Dipartimento ad Attività Integrata

Il dipartimento ad attività integrata è costituito da strutture a direzione ospedaliera e strutture a direzione

universitaria, al fine di assicurare l'esercizio integrato ed inscindibile delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca.

Il Direttore Generale e il Rettore, di comune intesa, verificano la coerenza tra l'organizzazione della struttura complessa a direzione universitaria e l'organizzazione interna della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per quanto attiene ai fini istituzionali di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca.

Il Direttore Generale, per il tramite del Rettore, acquisisce il preventivo parere della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i provvedimenti di istituzione, modifica o disattivazione di dipartimenti assistenziali con unità operative a direzione universitaria e delle singole unità operative a direzione universitaria.

Per quanto non disciplinato nel presente articolo si fa riferimento al protocollo d'intesa Università-Regione.

Aree di Coordinamento Interaziendale/Funzioni sovrazionali

Con delibera regionale in materia di riordino della funzione Acquisti a seguito della L.R. 20/2013, sono state individuate le Aziende Sanitarie capofila del Coordinamento degli acquisti per le Aree Interaziendali con la definizione della nuova matrice delle competenze. Le due ex aziende sanitarie afferivano a due diverse aree (AIC 1 e AIC 2) e veniva riconosciuto il ruolo di capofila del coordinamento degli acquisti per l'AIC 2.

Si resta in attesa di un nuovo provvedimento regionale che ridefinisca l'afferenza ad un'unica AIC dell'Asl "Città di Torino".

Anche per la diagnostica di laboratorio si resta in attesa di un nuovo provvedimento regionale che ridefinisca l'afferenza dell'Asl "Città di Torino", la DGR n. 11-5524 del 14.3.2013 e successiva DD n. 178/2015 indicava per le due ex aziende sanitarie differenti aziende ospedaliere come riferimento.

In fase di prima applicazione vengono individuate le seguenti Aree di interesse:

- Sicurezza antincendio ed antisismica (DGR n. 31-6647 dell'11.11.2013 e DGR n. 42-1921 del 27 luglio 2015).

Le aree di coordinamento sono regolate da appositi accordi fra le Aziende Sanitarie interessate, che stabiliscono le modalità organizzative di svolgimento delle attività interessate.

Gruppi di progetto/Coordinamenti di attività

Nel caso di strutture che operino in accordo e stretto collegamento fra loro (le così dette "modalità dipartimentali"), senza che vi sia l'opportunità di costituire un dipartimento funzionale, l'Azienda può costituire Gruppi di progetto e/o Coordinamenti di attività cui partecipano, riuniti in Comitato, i responsabili delle Strutture interessate e se ritenuti utili a supporto rappresentanti di Enti, Associazioni, Categorie professionali, ecc.. Essi non costituiscono struttura organizzativa.

I Gruppi di Progetto/Coordinamenti di attività possono essere collocati in staff alla Direzione generale o ai vari dipartimenti e la loro composizione, direzione e funzionamento verrà formalizzata con l'atto costitutivo.

Come articolazione organizzativa vogliono garantire un generale coordinamento e raccordo tra le Strutture di riferimento, per il confronto e l'integrazione fra le stesse, l'uniformità nella erogazione dei servizi, delle procedure e dei percorsi diagnostici - terapeutici ed assistenziali, della pianificazione e sviluppo, di supporto e gestione, di controllo, di coordinamento delle attività distrettuali e ospedaliere.

Il Direttore dei Coordinamenti di attività inseriti in un dipartimento afferiscono al Direttore di dipartimento per le funzioni programmatiche e di governo clinico.

Il Direttore del Gruppo di Progetto/Coordinamento di attività è nominato, su base fiduciaria, dal Direttore Generale ai sensi della vigente normativa tra i direttori di struttura complessa dell'area di afferenza e assume le funzioni di coordinamento e di raccordo tra le strutture. Partecipa al Collegio di Direzione senza diritto di voto.

In ambito ospedaliero l'intento è di orientare, per intensità e gradualità delle cure, per attività funzionali omogenee o settore nosologico/specialità, senza creare strutture organizzative sovraordinate.

Alcune delle funzioni/obiettivi/ambiti potranno essere: la diagnostica per immagini e di laboratorio, la riorganizzazione di alcune attività ospedaliere per intensità di cure, la gestione di alcuni Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali, l'assistenza farmaceutica, particolari funzioni (es.: cardiovascolare, oncologico, neuroscienze ecc.), programmazione, pianificazione e gestione.

In generale, si precisa che le funzioni di coordinamento, ai sensi della DGR 42 - 1921 del 27.07.2015 non sono assimilabili all'organizzazione dipartimentale e pertanto non danno luogo alla corresponsione della maggiorazione della retribuzione di posizione con oneri a carico del bilancio aziendale (fermo restando la

prerogativa aziendale della determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlata la retribuzione di posizione, nei limiti delle risorse disponibili nello specifico fondo previsto dai contratti di lavoro).

In particolare per quanto riguarda la previsione del Coordinamento dei Distretti questo verrà attuato ai sensi della DGR 42 – 1921 del 27.07.2015 e della DGR 26 – 1653 del 29.06.2015.

Art. 13 - Le strutture

Definizione

Per struttura si intende l'articolazione organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità di gestione di:

- risorse umane
- risorse strumentali e strutturali
- risorse finanziarie.

L'Azienda individua le strutture complesse e semplici, in relazione alle funzioni attribuite dal Piano Socio Sanitario Regionale ed agli altri strumenti di programmazione e sulla base della rilevanza delle risorse e dei compiti attribuiti, bacino di utenza, volumi di attività, livelli di specializzazione, strategicità, processi organizzativi integrati e funzioni di coordinamento (ad esclusione di quanto previsto per le forme di coordinamento sovrazonale).

L'azienda tenendo conto dei criteri sopra descritti e di altri quali:

- l'afferenza organizzativa;
- la funzione svolta (strategica) e la sua unicità;
- le risorse gestite (umane – tecnologiche - economiche);
- il coordinamento di funzioni/attività;
- particolari competenze aziendali affidate e/o delegate dalla Direzione generale;

gradua il "peso" delle varie strutture.

Le strutture possono afferire a dipartimenti strutturali o funzionali (anche in via esclusiva) o non afferire a nessun dipartimento.

Le strutture di staff

Le funzioni di staff possono essere articolate in strutture complesse (SC) o semplici (SS.S) a seconda della complessità della funzione svolta e al grado di partecipazione agli obiettivi dell'Azienda.

Le strutture di staff sono articolazioni organizzative alle quali è attribuita responsabilità di gestione diretta di risorse umane e tecniche, il cui direttore o responsabile dipende dalla Direzione Generale.

Strutture complesse (SC)

Le strutture complesse sono caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e da piena responsabilità nella realizzazione di processi operativi.

Sono caratterizzate dai seguenti requisiti:

- dimensioni organizzative rilevanti
- dotazione di personale specialistico dedicato
- aree fisiche assegnate e dedicate
- attrezzature dedicate
- risorse finanziarie (budget)
- rilevanza strategica.

La denominazione e le funzioni di pertinenza delle strutture cliniche e territoriali corrisponde alle discipline di cui al D.P.R. 484/97. Per quelle territoriali la riconduzione alla disciplina di riferimento è esplicitata nella declaratoria delle relative funzioni.

Per l'individuazione delle strutture professionali/tecniche/amministrative e di supporto viene seguito il principio della distinzione tra pianificazione – sviluppo, supporto – gestione e controllo.

- compimento di atti di gestione aventi rilevanza esterna;
- gestione di procedimenti amministrativi complessi che richiedono, eventualmente, l'integrazione

dell'attività di diverse strutture;

- la necessità di accentrare in un'unica struttura organizzativa attività specialistiche o particolarmente complesse richiedenti elevata professionalità;
- esercizio di funzioni la cui gestione, come capofila, sia stata affidata all'Azienda sanitaria con specifici provvedimenti regionali attuativi dell'art. 23 della l.r. 18/2007, come modificato dalla l.r. 20/2013.

Ai fini della razionalizzazione del sistema di offerta e della riduzione della spesa e, comunque senza oneri aggiuntivi, possono essere perseguite forme di collaborazione per la gestione coordinata di servizi erogati in più aziende sotto la direzione di un'unica struttura complessa incardinata in una di esse. Le Aziende Sanitarie interessate regolano, tramite convenzioni, l'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che ne sottendono l'operatività.

Viene prevista la possibilità di attivare per alcune funzioni strutture interaziendali, le regole applicate per l'individuazione di tali strutture ricalcano quelle previste per i dipartimenti interaziendali.

Strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)

Le strutture semplici a valenza dipartimentale afferiscono ad un dipartimento, può essere attribuita loro responsabilità diretta di risorse umane, tecniche e finanziarie (budget ed obiettivi negoziati con il Direttore di Dipartimento).

Le SSD ospedaliere non hanno posti letto autonomi e relativo personale dedicato, queste risorse afferiscono direttamente al Dipartimento di riferimento.

Possono essere costituite per:

- l'esercizio di funzioni sanitarie strettamente riconducibili alle discipline ministeriali di cui al D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. la cui complessità organizzativa non giustifica l'attivazione di strutture complesse;
- organizzare e gestire in modo ottimale spazi ed attrezzature utilizzate da più unità operative e personale eterogeneo, appartenente a strutture complesse diverse.

Strutture semplici a livello di struttura complessa (SS)

Le strutture semplici costituiscono articolazioni organizzative interne delle strutture complesse, ma possono anche essere posizionate in staff alla Direzione generale e diventare strutture semplici in staff (SSS), alle quali è attribuita responsabilità della gestione diretta di risorse umane e tecniche. Le risorse finanziarie (budget) vengono negoziate con il direttore della Struttura Complessa di riferimento, o direttamente con la Direzione generale.

Svolgono attività specifica e pertinente a quella della struttura complessa di cui costituiscono un'articolazione, ma non complessivamente coincidente con le attività di questa.

Unità/Servizi/Attività/Centri

Su argomenti specifici o per necessità contingenti significative, l'Azienda può istituire "Unità/Servizi/Attività/Centri", formati da più soggetti le cui attività sono comunque collegate alla Struttura di riferimento o alla Direzione da cui dipendono. Essi non costituiscono strutture organizzative.

Ferma restando l'applicazione delle specifiche disposizioni normative e contrattuali in materia, alle quali si rinvia, l'affidamento dell'incarico di direzione delle strutture complesse, comprese quelle professionali, tecniche, amministrative e di supporto, viene effettuato, a seguito della revisione dell'assetto organizzativo, previa definizione di criteri e procedure atte a garantire la massima trasparenza nella valutazione delle candidature dei dirigenti in possesso dei requisiti prescritti.

Per il conferimento dell'incarico di struttura complessa non possono essere utilizzati contratti a tempo determinato di cui all'art. 15-septies, D. Lgs 502/1992 e s.m.i..

Art. 14 - Gli incarichi dirigenziali

Gli incarichi sono attribuiti a tempo determinato dal Direttore Generale, secondo le modalità definite nella contrattazione collettiva nazionale e aziendale, tenendo conto delle competenze dei *Professional* attraverso un sistema che le misuri e valorizzi, compatibilmente con le risorse finanziarie a tal fine disponibili.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale è formalizzato in un contratto, che integra il contratto di assunzione,

nel quale sono elencati: durata e remunerazione dell'incarico, scopo, funzioni ambiti di autonomia ed obiettivi.

L'Azienda procede al conferimento delle seguenti tipologie di incarico:

- incarico di direzione delle strutture complesse, con riferimento alle strutture indicate come complesse (SC) nel presente Atto aziendale;
- incarichi di responsabilità di struttura semplice, con riferimento alle strutture indicate come semplici (SSD – SS) nel presente Atto aziendale;
- incarichi di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e controllo. Gli incarichi professionali di alta specializzazione si riferiscono ad elevate competenze tecnico-professionali produttive di prestazioni complesse nell'ambito della disciplina e dell'organizzazione interna della struttura cui afferiscono o in staff alla Direzione generale;
- incarichi di natura professionale, con riferimento ai dirigenti con meno di cinque anni di servizio, che richiedono una competenza specialistica e funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

Il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali e di responsabilità di struttura è disciplinato da specifica regolamentazione aziendale, adottata nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro.

La revoca dell'incarico affidato avviene con atto scritto e motivato, a seguito di accertamento della sussistenza di una delle cause previste dai contratti collettivi nazionali delle due aree dirigenziali e con le procedure di garanzia in esse previste.

Art. 15 - Incarichi funzionali di tipo organizzativo e professionale del Comparto

Nei limiti e con le modalità previste dal CCNL del comparto sanità, l'azienda istituisce Incarichi di funzione del Comparto di tipo organizzativo e di tipo professionale al personale non dirigente nei ruoli sanitario, tecnico, amministrativo e professionale.

Art. 16 - Dotazione Organica/Fabbisogno del Personale

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai Cittadini l'Azienda adotta il Piano triennale dei fabbisogni del Personale.

L'Azienda indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati. Tutta la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

TITOLO IV. MODALITA' DI GESTIONE, DI CONTROLLO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 17 - Procedure di consultazione al fine della predisposizione degli atti di programmazione

La programmazione in azienda avviene nel rispetto degli indirizzi presenti nel Piano Socio Sanitario Regionale e dei Programmi Operativi, applicando le linee di indirizzo e rapportandole ai bisogni di salute della popolazione di riferimento.

Per questa funzione l'azienda si avvale delle proprie strutture, in particolare quelle in staff, cui sono demandati ruoli di programmazione e come indicato all'art. 7, un particolare ruolo ricopre il Collegio di Direzione.

Alcuni atti di programmazione sono sottoposti al Consiglio dei Sanitari e sentite le organizzazioni sindacali, vengono presentati alla Conferenza dei Presidenti di Circostrizione.

Pianificazione strategica, programmazione, budgeting

L'azienda adotta il metodo della pianificazione strategica delle proprie attività intesa come processo di correlazione fra gli obiettivi predeterminati e le decisioni assunte a livello organizzativo per il loro

conseguimento. L'intero percorso è gestito dalle strutture Programmazione - Controllo di gestione per quanto riguarda le fasi di individuazione ed adozione e Politiche del personale e gestione strategica delle RU per quanto riguarda la negoziazione e la valutazione.

Il processo di pianificazione è articolato in modo integrato e flessibile in fasi successive:

- individuazione delle aree di bisogno e di domanda di servizio;
- individuazione degli obiettivi prioritari di intervento nel quadro delle indicazioni della programmazione sanitaria nazionale e regionale;
- valutazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi nei limiti delle disponibilità effettive;
- attivazione dei programmi d'intervento predisposti;
- verifica dei risultati conseguiti (intermedi e finali) a conferma o modifica del processo in relazione agli indici di accostamento - scostamento verificati nel raffronto obiettivi/risultati.

Il processo di programmazione dà attuazione agli obiettivi determinati dalla pianificazione strategica mediante la individuazione delle modalità tecniche/organizzative necessarie e opportune per il conseguimento degli stessi ed è articolato in fasi successive e integrate:

- presa d'atto e valutazione delle scelte strategiche;
- valutazione delle modifiche/integrazioni/innovazioni da portare all'assetto organizzativo e funzionale dei servizi in ragione delle nuove scelte strategiche;
- conseguente predisposizione dei programmi da sviluppare previa definizione analitica dei fabbisogni di risorse professionali, tecnologiche e finanziarie da impiegare.

Il processo di budgeting tende in particolare a definire, a livello dei singoli centri di responsabilità individuati dal modello organizzativo dell'azienda, obiettivi specifici di carattere operativo per l'attuazione delle scelte della programmazione, previa assegnazione delle risorse da mettere a disposizione ai fini del conseguimento degli stessi nell'arco temporale previsto. Il processo di budgeting si articola a sua volta in fasi successive e integrate:

- linee guida del processo;
- formulazione delle proposte di budget a cura dei responsabili delle aree organizzative interessate;
- definizione negoziata delle proposte definitive;
- approvazione del budget.

L'iter è coordinato dal Comitato Budget.

Il processo di reporting è finalizzato a realizzare un costante e capillare confronto tra obiettivi prestabiliti e risultati conseguiti anche ai fini di eventuali azioni correttive, valutazioni significative sul potenziale organizzativo delle aree interessate previa identificazione dei destinatari, delle specifiche finalità e caratteristiche dei reports nonché dei parametri per la valutazione.

L'azienda, mediante l'attivazione dei processi suddetti e il loro progressivo affinamento, intende realizzare la più significativa espressione della integrazione operativa fra la Direzione generale e tutte le articolazioni organizzative al suo interno, dando spazio e significato strategico alla responsabilizzazione diretta dei dirigenti ed identificando nel contributo partecipativo degli stessi lo strumento essenziale per la qualificazione dell'offerta di servizio e per le realizzazioni o finalità istituzionali.

Art. 18 - Disciplina dei controlli interni

Articolazione del controllo interno

Il controllo interno è articolato nelle seguenti funzioni, svolte dagli organi, strutture ed uffici previsti dalla legge:

- la valutazione ed il controllo strategico;
- il controllo e la regolarità amministrativa e contabile;
- la programmazione e controllo;
- la valutazione del personale.

Valutazione e controllo strategico

L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Tali funzioni sono esercitate dalla Direzione generale, conformemente alle linee guida di indirizzo regionali, sulla base delle risultanze dell'attività dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con il supporto delle strutture organizzative che operano a livello centrale e dal Collegio di Direzione.

Controllo regolarità amministrativa e contabile

Il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile è esercitato dal Collegio Sindacale (cfr. art. 6) che svolge le seguenti funzioni:

- verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività alla Regione ed alla Conferenza dei Presidenti di Circostrizione.

Programmazione e controllo economico - sanitario

- Il sistema di Programmazione e Controllo affianca e supporta la Direzione generale nella fase di indirizzo, gestione e verifica.
- Il sistema di programmazione e controllo supporta la funzione dirigenziale dei responsabili delle unità operative dell'azienda e fornisce elementi all' Organismo Indipendente di Valutazione per le attività dello stesso.
- L'attività di controllo di gestione intende verificare l'efficacia e l'economicità delle attività dell'azienda e delle unità organizzative della stessa, sia in fase di pianificazione che di verifica.
- Il controllo delle procedure e gestione delle attività amministrativo contabili è attività di controllo di secondo livello volta alla valutazione e miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi amministrativo- contabili, applica il piano dei controlli interni e coordina la sua attività con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Valutazione del personale, performance individuale e organizzativa

- L'azienda, che considera la valutazione delle risorse umane come strumento di valorizzazione, utilizza un sistema di valutazione permanente che si rivolge a tutti i dipendenti in coerenza a quanto stabilito a riguardo dai contratti collettivi di lavoro.
- La valutazione è riferita per tutti i dipendenti alle prestazioni professionali, ai comportamenti organizzativi e agli obiettivi raggiunti. I dirigenti a cui è assegnato un incarico di direzione di struttura vengono valutati sul raggiungimento dei risultati della gestione.
- Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte dell'organo proponente (o valutatore di prima istanza), della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'organo competente (o valutatore di seconda istanza), della partecipazione al procedimento e del diritto al contraddittorio garantiti al valutato.
- Gli organismi aziendali preposti alla verifica e valutazione dei dirigenti sono il Collegio tecnico, con funzioni di valutatore di seconda istanza relativamente alle attività professionali svolte ed all'Organismo Indipendente di Valutazione, relativamente ai risultati raggiunti.
- Si recepiscono le disposizioni regionali che definiscono le modalità per la verifica annuale e finale dei dirigenti medici e sanitari (art. 15, comma 5, del D.lgs. 502/92 e s.m.i) e i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa (art. 15, comma 7 bis, del

D.lgs. 502/92 e s.m.i).

- Per la disciplina di tali procedure si fa inoltre riferimento alla regolamentazione aziendale concordata con le Delegazioni sindacali in sede di contrattazione collettiva integrativa.

Servizio Ispettivo

L'azienda ha istituito con atto deliberativo il Servizio Ispettivo, ai sensi dell'art. 1, comma 62, della Legge 23.12.1996 n. 662 e s.m.i. e dal D. Lgs n.165 del 30.3.2001 e s.m.i, servizio che ha il compito di verificare il rispetto da parte del personale dipendente delle disposizioni legislative in materia di incompatibilità ed in particolare, in materia di attività libero professionale extramuraria, di rapporto di lavoro part-time, di consulenze e di consulti.

Le finalità, le categorie di intervento, le modalità organizzative e operative dei controlli e le sanzioni sono normate da un apposito regolamento.

Gestione delle informazioni sanitarie e economiche e raccordo con i sistemi di controllo esterni – Sistema Informativo e Flussi sanitari e contabili

La raccolta dei dati, gestione flussi, deve essere organizzata in modo coerente con le esigenze conoscitive e valutative dei vari livelli di governo delle attività sanitarie (aziendale, regionale, nazionale) al fine di garantire la conoscenza, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'agire aziendale. Quindi non solo con finalità di tipo sanitario - epidemiologico, ma anche economico – gestionali.

In una realtà sanitaria sempre più complessa, dove sono cambiate le modalità e la velocità con cui i sistemi informativi sanitari devono adeguarsi alle modalità di progettazione e gestione dei sistemi, transitando da una prospettiva prevalentemente verticale, in cui l'elemento portante sono gli eventi di salute o i contatti con i servizi (singole prestazioni), ad una visione orizzontale.

Per quanto riguarda i contenuti del sistema informativo, posto che la tecnologia informatica per quanto fondamentale essa sia, è da considerarsi uno strumento per supportare e migliorare il funzionamento del sistema, è necessario superare la settorialità e la frammentazione dei flussi informativi che costituiscono il debito informativo.

Art. 19 - Valorizzazione delle risorse umane e professionali - formazione

L'azienda, riconoscendo il valore delle proprie risorse professionali, promuove e tutela forme di valorizzazione del proprio personale, favorendone la partecipazione consultiva, propositiva e decisionale negli ambiti di competenza riconosciuti, il coinvolgimento nella responsabilità, la gratificazione professionale, nel quadro di strategie incentivanti e con il supporto della formazione e dell'aggiornamento finalizzato.

Le politiche di valorizzazione del personale costituiscono impegno prioritario della direzione generale e dei livelli dirigenziali dell'azienda. Riguardano tutte le componenti professionali operanti nell'azienda e si concretizzano mediante progetti e programmi specifici definiti dall'azienda e realizzati prioritariamente all'interno della stessa. Verranno definiti i percorsi di carriera di tipo "strutturale" e "professionale".

La valorizzazione delle risorse umane e professionali si sviluppa nel rispetto della normativa e dei CCNL, riconoscendo in merito il ruolo determinante delle rappresentanze sindacali del personale, che si impegna a perseguire nella trasparenza delle reciproche competenze e responsabilità.

Art. 20 - Disciplina della funzione qualità e governo clinico

Nell'azienda i servizi sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione nelle forme anche associative riconosciute dalla legge.

L'azienda è responsabile della creazione delle condizioni organizzative che facilitano e consentono la promozione ed il supporto ad attività valutative e di miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni.

Per governo clinico si intende il contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono elevati livelli di prestazioni creando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica.

L'azienda intende promuovere una politica volta da un lato alla sostenibilità economica (bilancio economico) e dall'altro al miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'assistenza (bilancio della qualità).

Le politiche aziendali per la qualità ed il governo clinico, le procedure tecniche e gestionali attuate per la sua realizzazione, sono descritte in un documento che viene periodicamente aggiornato.

Art. 21 - Regolamentazione interna

Al fine di migliorare la qualità e la correttezza delle azioni che i vari settori aziendali si trovano ad espletare, è fondamentale disciplinare con atti interni (regolamenti) il funzionamento di determinate materie. I principali ambiti sono:

- organismi e comitati aziendali
- deleghe (gestionali e di datore di lavoro)
- amministrativo/contabile
- approvvigionamento di beni e servizi e logistico/tecnico
- gestione ed amministrazione del patrimonio
- personale (rapporto di lavoro, sistema di valutazione e codice disciplinare)
- formazione
- attività sanitaria
- sicurezza negli ambienti di lavoro
- diritto di accesso
- trattamento dati personali e sicurezza dei dati (privacy)
- prevenzione della corruzione e trasparenza
- attività libero professionale
- sistema di controllo aziendale
- rapporti con il terzo settore e organismi di imprenditoria sociale (es. Conferenza di Partecipazione)
- relazioni con il pubblico e servizi a favore dell'utenza

I regolamenti devono individuare con chiarezza:

- l'oggetto/azione/ambito da monitorare
- la competenza
- la responsabilità
- le modalità
- la tempistica.

I regolamenti interni hanno la finalità di dotare i vari settori di uno strumento che permetta loro di controllare che le procedure/azioni adottate siano in linea con quanto normato, questo perché il primo livello di controllo deve essere in capo al singolo servizio che opera nell'azienda. Un secondo livello prevede invece il monitoraggio sulla corretta applicazione da parte delle strutture dei controlli previsti.

Art. 22 - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

L'Azienda adotta tutti gli strumenti necessari per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, secondo le disposizioni previste nella legge 190/2012 e s.m.i. e a tal fine l'ASL "Città di Torino" ha provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. E' previsto che tale incarico venga assegnato a rotazione fra i vari dirigenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare al fine di prevenire il rischio di eventi illeciti o malfunzionamenti all'interno dell'Azienda, il Legale rappresentante adotta su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene aggiornato annualmente e nei quali sono individuate e le aree a rischio di eventi corruttivi o malfunzionamenti e previste idonee misure per ridurre la probabilità del verificarsi di tali eventi, nonché le informazioni soggette a pubblicazione.

Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

È struttura di supporto alle attività del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e cura in particolare:

- Coordinamento attività aziendale in materia di prevenzione della corruzione e di adempimenti in materia di trasparenza (a supporto strutturale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)
- Verifiche in tema di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi, di contratti e di convenzioni
- Redazione e Aggiornamento del Piano Aziendale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza
- Iniziative di aggiornamento professionale aziendale attinenti al Settore
- Gestione delle segnalazioni di *whistleblower* al R.P.C.T.

Art. 23 - Altre funzioni aziendali dettate da disposizioni nazionali o regionali

Trattamento dati (privacy) e accesso ai documenti

L'Azienda si attiene a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel quale sono raccolte, in forma di testo unico, tutte le disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali ed alle attività connesse.

L'Azienda applica quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso ai documenti amministrativi ed in materia di protezione dei dati personali, rispettando i presupposti, le modalità, i limiti per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali e la relativa tutela giurisdizionale; l'accesso è disciplinato dalla legge 241/1990 e dalle altre disposizioni di legge in materia, nonché dai relativi regolamenti di attuazione, anche per ciò che concerne i tipi di dati sensibili, giudiziari e le operazioni di trattamento eseguibili in esecuzione di una richiesta di accesso.

Gestione dei sinistri

In azienda è previsto un settore che garantisce la gestione dei contratti di assicurazione (rapporti con eventuale società di brokeraggio, attività amministrative connesse alle segnalazioni dei sinistri, liquidazione premi). L'azienda opera in linea con quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in particolare quanto previsto dalla DGR n. 55-12646 del 23.11.2009 e s.m.i., dalla D.D. della Direzione Sanità n. 700 del 2014, per la gestione sinistri RCT/O delle aziende sanitarie (art. 21 della legge regionale 14 maggio 2004, n. 9 e s.m.i. – Programma assicurativo per rischi di responsabilità civile delle aziende sanitarie regionali).

L'azienda fa parte del Comitato Sinistri provincia di Torino che raggruppa le aziende sanitarie Asl "Città di Torino" – Asl To3 - Asl To4 e Asl To5, questo organismo si è dato un proprio regolamento ed ogni azienda recepisce con delibera i propri componenti (Del. 131 del 20.02.2015).

Attività libero professionale

L'ASL "Città di Torino" intende garantire le attività libero professionali per accrescere le possibilità di scelta dei singoli individui, senza che queste attività presentino un assorbimento di risorse superiori agli introiti connessi alle suddette attività.

Le modalità di erogazione delle attività libero professionali intramoenia sono stabilite da apposito regolamento ed il non rispetto del medesimo da parte dei dirigenti dell'Azienda Sanitaria può costituire causa di rescissione del contratto, in quanto verrebbe a cessare il rapporto di fiducia.

Servizio Sociale Aziendale

In azienda è presente il Servizio Sociale che ha come finalità quella di ricercare la massima integrazione tra funzioni sociali, socio-assistenziali e sanitarie.

Gli ambiti di intervento, DGR 50-12480 del 2/11/2009 e s.m.i., prevede compiti di tutela, protezione sociale e nello specifico di promozione della qualità della vita per la realizzazione di interventi sociali dove si prevedeva un approccio preventivo e non solo riparativo/assistenziale, attuando forme volte all'integrazione fra il sistema sanitario e sociale aziendale e il sistema socio assistenziale degli Enti Gestori di prestazioni finali.

Art. 24 - Azioni di informazione, accoglienza, tutela e partecipazione del cittadino

L'azienda orienta la programmazione e le strategie organizzative e gestionali alla valorizzazione della centralità del cittadino, garantendone l'ascolto, la proposta, il controllo anche ai fini di supporto, modifica o

integrazione di attività.

Alla tutela effettiva dei diritti del cittadino è dedicata l'attuazione della Carta dei servizi, con particolare riferimento alle funzioni di informazione, accoglienza, tutela, partecipazione e al rispetto degli indicatori e degli standard di qualità prestabiliti, nonché dei procedimenti previsti per il caso di inadempimento, ai fini del risarcimento dei danni ingiustamente arrecati.

L'azienda sanitaria "Città di Torino" dispone di un sito web, tramite questo strumento fornisce al cittadino informazioni e aggiornamenti in materia di salute, sull'attività erogata, sull'accesso ai servizi, oltre a rispettare la normativa vigente in materia di trasparenza.

Al cittadino è inoltre garantito l'esercizio del diritto di partecipazione, accesso e consenso informato con le modalità ed i limiti definiti dalla legge n. 241/1990, dal d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., e dalla normativa specifica di settore in tema di prestazioni sanitarie che prevedono espressamente il consenso scritto.

La partecipazione del cittadino è garantita in forma sia individuale che collettiva, per il tramite delle associazioni di volontariato, anche attraverso l'attivazione di idonee procedure di audit.

Partecipazione dei cittadini e garanzia della qualità dei servizi.

In azienda è presente, come previsto dall'art. 10 L.R. 18/2007, la Conferenza Aziendale di Partecipazione degli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale, questa legge prevede al comma 2 l'impegno della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, ad istituire e disciplinare tali conferenze.

Art. 25 - Accordi interaziendali e Strutture aziendali a valenza regionale

Dipartimento Interaziendale Funzionale a Valenza Regionale Malattie ed Emergenze Infettive

Il Dipartimento "Malattie ed Emergenze infettive" è istituito presso la ASL Città di Torino (D.G.R n.16 – 1481 del 05/06/2020), sede della SC Malattie Infettive a Direzione Universitaria e Centro di Riferimento Regionale per le Attività di Diagnosi e Cura delle Malattie Infettive e per la Diagnostica Infettivologica.

Il Dipartimento, collocato in Staff alla Direzione Generale, attua il coordinamento delle diverse Unità Operative delle Aziende Sanitarie coinvolte nella gestione delle malattie infettive e delle relative emergenze e svolge anche la funzione di Centrale Operativa Regionale, ai sensi del comma 8 dell'art.1 del DL n 34 del 19 maggio 2020.

SC Virologia e Microbiologia: DGR n. 16-1829 del 2011; DD n. 506 del 2013; DGR n. 11-5524 del 2013 identifica il laboratorio di Microbiologia-Virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia quale Laboratorio di riferimento regionale per le attività di virologia e microbiologia ad alta complessità e ad alto costo; in particolare risulta essere **Centro Unico Regionale** per le seguenti attività:

- HIV: farmaco-resistenza di I° e II° livello
- HCV: farmaco resistenza
- Influenza: sorveglianza virologica di nuove varianti virali a potenziale pandemico
- Tubercolosi: epidemiologia molecolare e test fenotipici di II° livello (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
- Virus delle febbri emorragiche e meningo-encefaliti (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello).

La struttura si occupa anche della ricerca e della diagnosi specialistica delle infezioni da Legionella, Leptospira, patogeni emergenti o di difficile accertamento e di sorveglianza microbiologica ambientale.

All'interno della struttura **SCdU Nefrologia e Dialisi 2** trova collocazione il *Centro di coordinamento delle malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta*, cui fa capo il Registro delle Malattie Rare delle due Regioni.

- La SS Retinopatia del Prematuro (ROP) è **Centro di riferimento regionale per la ROP**, la struttura è incardinata all'interno della SC Oculistica dell'ospedale M Vittoria;
- All'interno della SC Neurologia 1 (mv) è presente il servizio di *diagnosi malattie prioniche e neurodegenerative* **Centro di riferimento regionale** istituito con DGR n. 28-5566 19.03.2002 e confermato con DGR n. 38-4058 del 17.10.2006.

-
- *SC Fivet*: **centro autorizzato** di riferimento, ribadito con DGR 12-311 del 15.9.2014.
 - *SC Interaziendale Fisica Sanitaria*: afferisce al Dipartimento dei Servizi. La SC interaziendale Fisica Sanitaria nell'ambito dell'area omogenea Torino Ovest, tra l'AO Ordine Mauriziano, l'ASL Città di Torino e l'ASL TO3.

Art. 26 - Fase transitoria

Fino all'attuazione del presente Atto, dopo l'approvazione da parte della Regione, permane l'attuale assetto organizzativo con i relativi livelli di responsabilità.

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino**

DF-56-85-41-AC-D4-C0-8D-6E-EA-A3-E8-CF-5B-CC-43-44-81-23-5F

CAdES 1 di 3 del 05/08/2024 09:51:49

Soggetto: Carlo Picco

S.N. Certificato: E16942

Validità certificato dal 28/12/2022 10:18:43 al 28/12/2025 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 2 di 3 del 02/08/2024 14:46:52

Soggetto: Stefano Taraglio

S.N. Certificato: E5BBC7

Validità certificato dal 13/01/2023 11:01:07 al 13/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 3 di 3 del 01/08/2024 17:10:54

Soggetto: Raffaella Fornero

S.N. Certificato: E6CCCB

Validità certificato dal 17/01/2023 08:17:18 al 17/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT



Allegato B

FUNZIONI E COMPETENZE

Torino, 01 agosto 2024

Indice

1.	Il contesto e i principi di riferimento	6
2.	L'ambito territoriale e le strutture.....	6
3.	Direzione Aziendale	7
4.	Funzioni di Staff	7
	SC Servizio Prevenzione e Protezione.....	8
	S.C. Di.P.Sa. – Direzione Professioni Sanitarie	8
	Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie	10
	SC Formazione, Obiettivi Sanitari, Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico	10
	SC Tecnologie.....	11
	S.C. Sviluppo organizzativo-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati.....	13
	SS.S Prevenzione rischio infettivo.....	14
	La S.S.S. Prevenzione Rischio Infettivo, collocata in staff alla Direzione Generale, attua le politiche per la gestione delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e opera trasversalmente su tutti i Presidi aziendali e su tutto il territorio aziendale.....	14
	SS.S Medico Competente.....	15
	S.S.S. Energy Manager	15
	SS.S. Comunicazione Interna ed Esterna e Relazioni Esterne.....	15
	SS.S Controllo e Gestione Attività Ospedaliera - D.I.R.M.E.I.	16
	SS.S Coordinamento Di.P.Sa. - D.I.R.M.E.I.	16
	SS.S Residenzialità e Attività Distrettuali e Rapporti MMG/PLS-D.I.R.M.E.I.....	17
	SS.S Legale e Risorse umane e Privacy-D.I.R.M.E.I.	17
	SS.S Controllo e Gestione ICT-D.I.R.M.E.I.	18
	SS.S Controllo e Gestione Flussi - D.I.R.M.E.I.....	18
	SS.S Acquisti e Logistica - D.I.R.M.E.I.	18
4.2	Staff di Direzione Sanitaria	19
	SC Sviluppo e Coordinamento attività e rete di Telemedicina	19
	SS.S Nucleo di Controllo Aziendale (NCA) e Controllo attività sanitaria erogatori privati.	19
	SS.S Gestione Attività Libero-Professionale Intramoenia (ALPI)	19
	SS.S Psicologia Aziendale	19
	Servizio Sociale Aziendale.....	20
4.3	Staff di Direzione Amministrativa	20
	SC Legale e Affari Generali.....	21
	SC Politiche del Personale, Relazioni Sindacali e Gestione Strategica Risorse Umane	24
	SC Gestione Economico Finanziaria	25
	SC Programmazione e Controllo di Gestione.....	26
	SC Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo - contabili	27
	SC Raccordo Procedure e Risorse Amministrative Ospedali - Distretti	28
	SC Raccordo Procedure Aree Territoriali	28
	SC Tecnico Area ospedaliera.....	29
	SC Tecnico Area territoriale	31
	SC Acquisti	33

SC Logistica	34
5. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi territoriali	34
5.1 Dipartimento per le Cure Primarie.....	34
SS.CC. Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est	35
SC Cure Palliative.....	37
SC Cure Domiciliari e Disabilità	38
SC Residenzialità anziani	38
SC RRF Territoriale.....	39
SC Nutrizione clinica.....	39
SC Endocrinologia e malattie metaboliche (mv)	40
SC Emergenze Territoriali.....	40
SSD Rapporti Medici Specialisti Ambulatoriali (S.A.I)	40
SSD Rapporti MMG/PLS e Continuità Assistenziale	41
SSD Protesica e Integrativa	41
SSD Dimissioni Ospedaliere- Post Acuzie.....	42
5.3 Dipartimento della Prevenzione	42
SC Igiene degli alimenti e della nutrizione.....	42
SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica.....	43
S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute	43
Questa struttura ha anche il ruolo di Coordinamento delle attività di Promozione della salute, che comprende le attività in capo a SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizioni, SC Igiene e Sanità Pubblica, SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione, SSD Epidemiologia e Screening, SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico.	44
SSD Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana.....	44
SC SPRESAL – Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro	44
SC Veterinaria area A (Sanità Animale).....	45
SC Veterinaria area B (Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati).....	46
SC Veterinaria area C (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche)	46
SSD Presidio Multizonale profilassi e Polizia veterinaria	47
SC Medicina Legale Torino.....	48
SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.....	49
SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico.....	50
SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale	50
5.4 Dipartimento Salute Mentale.....	50
SSCC ROT Psichiatria Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est	51
SSD Psichiatria Forense.....	52
SSD Disturbi dello Spettro autistico in età adulta.....	52

SSD Domiciliarità e Dimissioni da Strutture residenziali.....	53
5.5 Dipartimento Integrato delle Dipendenze	53
SC SERD Nord	54
SC SERD Sud	55
SSD Alcologia.....	55
SSD Nuove Dipendenze.....	56
SSD Dipendenze da Comportamenti	56
5.6 Dipartimento Materno Infantile.....	56
SC Ostetricia 2° livello e Ginecologia 1°livello 1 (MV).....	57
SC Ostetricia 1° livello e Ginecologia 2° livello 3 (mrt)	57
SC Pediatria 1 (mv).....	58
SC Pediatria e Neonatologia 3 (mrt)	58
SC Neuropsichiatria Infantile (Nord).....	59
SC Neuropsichiatria Infantile (Sud).....	60
SC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia	60
SC Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	61
SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Nord	61
SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Sud	61
Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne.	62
5.7 Dipartimento Funzionale Continuità delle Cure Ospedale-Territorio.....	62
6. Processi e funzioni dell’Azienda – Servizi ospedalieri.....	63
6.1 SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio (ospedali S.G. Bosco, M Vittoria/A Savoia, Martini e Oftalmico)63	
6.2 Dipartimento area Chirurgica.....	66
SC Anestesia e Rianimazione 1 (omv)	67
SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)	67
SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)	67
SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)	67
SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb)	68
SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)	68
SC Chirurgia generale 1 (mv)	68
SC Chirurgia generale 2 (sgb)	68
SC Chirurgia generale 3 (mrt)	68
SC Chirurgia Vascolare	68
SC Neurochirurgia	69
SC O.R.L. 1 (mv).....	69
SCDU O.R.L. 2 (sgb)	69
SC O.R.L. 3 (mrt).....	69
SC Urologia 1 (mv)	70
SC Urologia 2 (sgb).....	70
SC Chirurgia Plastica.....	70
SC Oculistica (OFT).....	70
SC Odontoiatria (mrt)	70
SC Chirurgia toracica	70
SC Terapia del dolore	71
SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (sgb)	71
SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (mrt).....	71

SSD Urologia (mrt)	71
SSD D.H. Centralizzato ORL/ORL pediatrico.....	71
SSD Cardio Chirurgia (sgb)	71
SSD Maxillo -Facciale (sgb).....	71
SSD Senologia (mrt)	72
6.3 Dipartimento area Medica	72
SC Cardiologia MRT-OMV	72
SC Cardiologia 2 (sgb)	73
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 1 (mv).....	73
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 2 (sgb)	73
SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 3 (mrt).....	73
SC Medicina interna per intensità di cura 1 (mv)	73
SC Medicina interna per intensità di cura 2 (sgb).....	74
SC Medicina interna per intensità di cura 3 (mrt)	74
SC Oncologia (sgb)	74
SC Pneumologia (mv).....	74
SCdU Nefrologia Dialisi 2 (sgb).....	75
SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt).....	75
SC Neurologia 1 (mv)	75
SC Neurologia 2 (sgb).....	75
SC Neurologia 3 (mrt)	76
SC Recupero e Riabilitazione Funzionale (mv).....	76
SC Geriatria (mv).....	76
SC Gastroenterologia (sgb)	76
SCdU Malattie Infettive	76
SC Malattie Infettive	76
SSD Ematologia (sgb)	77
6.4 Dipartimento dei Servizi.....	77
SC Radiologia 1 (mv)	77
SC Radiologia 2 (sgb).....	77
SC Radiologia 3 (mrt)	78
SC Laboratorio Analisi (sgb)	78
SC Microbiologia – Virologia	78
SC Servizio Medicina Trasfusionale	79
SC Anatomia Patologica	79
SSD Radiologia Vascolare - diagnostica interventista.....	79
La struttura svolge attività di diagnostica vascolare ed interventistica	79
SC Farmacie Ospedaliere	80
SSD Farmacia: Malattie Infettive	80
SC Assistenza Farmaceutica Territoriale.....	80
SC Interaziendale Fisica Sanitaria	81
6.5 Dipartimento Emergenza Accettazione	82
7. DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI.....	82
7.1 Dipartimento Interaziendale Funzionale A Valenza Regionale "MALATTIE ED EMERGENZE INFETTIVE" (D.G.R n.16 – 1481 del 05/06/2020)	82

1. Il contesto e i principi di riferimento

Il piano di organizzazione dell'ASL "Città di Torino" (*allegato C*) si delinea in coerenza con:

- le indicazioni strategiche presentate nel Piano Socio Sanitario Regionale 2012 – 2015 e le successive disposizioni presenti nelle varie delibere di giunta regionale e dirigenziali di attuazione del PSSR ;
- i principi e criteri organizzativi previsti dalla DGR n° 1-600 del 19 novembre 2014 e s.m.i., dalla DGR n° 25-1513 del 3 giugno 2015, dalla DGR n° 26-1653 del 29 giugno 2015 e dalla DGR n. 42-1921 del 27 luglio 2015;

L'assetto organizzativo proposto riflette azioni atte a garantire un miglioramento dei processi assistenziali tramite una profonda razionalizzazione dell'organizzazione esistente, ricercando una maggiore integrazione fra i vari presidi ospedalieri in una logica di "rete ospedaliera"; una maggiore razionalizzazione è stata ricercata anche a livello territoriale con un'organizzazione maggiormente incentrata sui distretti .

Al fine di ricercare anche una maggiore integrazione fra ospedale e territorio è stata prevista un'apposita struttura per la continuità di cura fra i due livelli di assistenza.

2. L'ambito territoriale e le strutture

L'A.S.L. Città di Torino comprende 4 distretti e 4 ospedali.

Distretti

- Distretto Nord – Ovest quartieri: San Donato, Campidoglio, Parella, Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Borgo Vittoria
- Distretto Nord - Est quartieri: Barriera di Milano, Falchera, Villaretto, Rebaudengo, Regio Parco, Barca, Bertolla, Aurora, Vanchiglia, Sassi, Madonna del Pilone
- Distretto Sud – Ovest quartieri: Pozzo Strada, Santa Rita, Mirafiori sud, Mirafiori Nord, San Paolo, Cenisia, Cit Turin, Borgata Lesna
- Distretto Sud – Est quartieri: San Salvario, Cavoretto, Borgo Po, Centro, Crocetta, Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia.

Ospedali

- Presidio Ospedaliero San Giovanni Bosco – ospedale Hub (SGB)
- Presidio Ospedaliero Maria Vittoria – Amedeo di Savoia – Birago di Vische (BV) – ospedale Spoke (MV)
- Presidio Ospedaliero Martini – ospedale Spoke (MRT)
- Presidio Oftalmico (OFT)

L'organizzazione aziendale si sviluppa attraverso le seguenti articolazioni:

- dipartimenti (Dip)
- strutture complesse (SC)
- strutture semplici a valenza dipartimentale (SSD)
- strutture semplici di staff (SSS)
- strutture semplici nell'ambito di strutture operative complesse (SS)
- aree di coordinamento interaziendale/funzioni sovrazionali
- gruppi di progetto/coordinamenti di attività
- unità/servizi/attività/centri

Per quanto riguarda le strutture operative, complesse o semplici in staff (SSS), esse possono essere collocate direttamente in staff alla Direzione Generale o inserite nei vari dipartimenti e graduate in base alla loro complessità, ruolo e posizione.

Con il presente Atto aziendale è istituito il Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale denominato "Malattie ed Emergenze Infettive" che comprende tutte le Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

3. Direzione Aziendale

Il percorso che ha portato alla creazione dell'Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" si è basato sul preciso orientamento strategico frutto della rilettura dei bisogni di salute e dell'individuazione di un'offerta dei servizi, tali da consentire concreti miglioramenti nelle attività assistenziali e nell'efficienza operativa in termini di:

- uniformità dei servizi su standard più elevati;
- maggiore efficienza gestionale;
- creazione di sinergie nella filiera assistenziale;
- maggiore incisività grazie alla creazione di un unico interlocutore per gli altri soggetti pubblici e privati.

La creazione dell'ASL unica è stata preceduta da un'analisi dei processi in essere che ha portato all'individuazione delle migliori pratiche; successivamente è stata attuata un'importante opera di omogeneizzazione dei processi e delle procedure e nel contempo è stato condotto un approfondimento della *governance* dell'Azienda, date le sue rilevanti dimensioni e la connessa necessità di forme di governo, modelli di relazioni inter-istituzionali, assetti organizzativi radicalmente diversi da quelli tradizionali.

Questa riflessione ha comportato, a livello operativo, il ridisegno dell'assetto di intere funzioni, e, a livello strategico, ha comportato un'articolazione su due livelli, come rappresentato nel seguito:

1. il primo livello delinea gli indirizzi strategici dell'Azienda;
2. al secondo livello è invece affidato il governo strategico aziendale

Il primo livello, che individua gli Indirizzi Strategici dell'Azienda, è composto da:

- i tre organi dell'Azienda:
 - ✓ il Direttore Generale;
 - ✓ il Collegio di Direzione;
 - ✓ il Collegio Sindacale;
- I Coordinatori Sanitario e Tecnico-Amministrativo delle Strutture di Staff del Dipartimento Interaziendale a Valenza Regionale di "Malattie ed Emergenze Infettive" contribuiscono in questo livello alla definizione delle politiche di assistenza per le emergenze infettive.

Il secondo livello, quello del Governo Strategico, è composto da:

- Direttore Sanitario
- Direttore Amministrativo
- Coordinatore del Territorio per l'armonizzazione delle attività territoriali;
- Coordinatore dei Presidi ospedalieri: supervisione da parte dell'Hub sugli altri Presidi ospedalieri;

Il Direttore Generale può affidare mandati su tematiche specifiche e rilevanti a persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dall'ambito aziendale in cui svolgono la propria attività, esperte nella materia oggetto di mandato o in possesso di capacità organizzativo - gestionali adeguate al mandato stesso (principio del decentramento orizzontale selettivo con mandato del Direttore Generale su processi/progetti aziendali rilevanti e/o critici).

4. Funzioni di Staff

4.1 Staff di Direzione Generale

Costituiscono lo Staff del Direttore Generale le seguenti strutture:

- S.C. Servizio Prevenzione e Protezione
- S.C. Di.P.Sa.
- S.C. Formazione, Obiettivi Sanitari, Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico
- S.C. Tecnologie
- S.C. Sviluppo organizzativo-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati

- SS.S Prevenzione e Rischio Infettivo
- SS.S. Medico Competente
- SS.S. Comunicazione Interna ed Esterna e Relazioni Esterne
- SS.S Energy Manager
- Coordinamento Sanitario D.I.R.M.E.I.
- Coordinamento Tecnico-Amministrativo D.I.R.M.E.I.
- SS.S Controllo e Gestione Attività Ospedaliera - D.I.R.M.E.I.
- SS.S Coordinamento Di.P.Sa. - D.I.R.M.E.I.
- SS.S Residenzialità e Attività Distrettuali e Rapporti MMG/PLS - D.I.R.M.E.I.
- SS.S Coordinamento Sisp - D.I.R.M.E.I.
- SS.S Legale e Risorse umane - D.I.R.M.E.I.
- SS.S Controllo e Gestione ICT - D.I.R.M.E.I.
- SS.S Controllo e Gestione Flussi - D.I.R.M.E.I.
- SS.S Acquisti e Logistica - D.I.R.M.E.I

SC Servizio Prevenzione e Protezione

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali della ASL Città di Torino svolge le funzioni di RSPP e di Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dall'art. 31 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nei singoli ambiti aziendali provvede, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e s.m.i., con il supporto delle altre strutture e funzioni aziendali, allo svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proposizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08;
- assicurazione ai lavoratori delle informazioni di cui all'art. 36 del citato decreto.

Il servizio di prevenzione e protezione si occupa, inoltre, di fornire:

- supporto amministrativo al Datore di Lavoro ed all'Esperto Qualificato in riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela dei lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti;
- consulenza al Datore di Lavoro ed alle Strutture aziendali deputate alla gestione dei rapporti con le ditte esterne, per l'individuazione e la valutazione dei rischi di interferenza nonché, per quanto di competenza, per la definizione delle misure preventive e protettive atte alla eliminazione o, ove ciò non sia possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze medesime, in riferimento agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08, con esclusione di quanto previsto dal Titolo IV del citato decreto legislativo.

Il servizio di prevenzione e protezione svolge i compiti specifici assegnati dal Direttore Generale.

Importante è la collaborazione fra questa struttura e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'art. 2 del Decreto Legislativo 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro definisce il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza come la "persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro".

S.C. Di.P.Sa. – Direzione Professioni Sanitarie

La SC Direzione Professioni Sanitarie svolge funzioni di programmazione, organizzazione, coordinamento e controllo del personale delle professioni sanitarie appartenenti alle aree professionali infermieristiche, ostetriche, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione nonché del personale di supporto alle attività assistenziali (OSS e OTA). Svolge, in collaborazione con i direttori di struttura, funzione di

integrazione professionale e multi-professionale, per l'ottimale sviluppo dei progetti, dei percorsi e dei processi clinico-assistenziali, nel rispetto delle autonomie e responsabilità individuali.

Per quanto riguarda la gestione del personale delle professioni sopra elencate, opera confrontandosi con le direzioni di presidio, di dipartimento e con la SC Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane. A livello programmatico - organizzativo la SC Di.P.Sa collabora con la Direzione Aziendale per quanto riguarda il funzionamento e/o le riorganizzazioni aziendali, con particolare riferimento alla determinazione delle necessità di risorse. Collabora, altresì, a livello dipartimentale, distrettuale e delle singole strutture per gli aspetti organizzativi e/o riorganizzativi delle varie attività sanitarie.

La SC Di.P.Sa. e So. supporta la Direzione Generale, per quanto di specifica competenza:

- nella definizione delle necessità di risorse per il funzionamento delle strutture e dei servizi ospedalieri e territoriali e nella assegnazione delle stesse alle unità operative;
- nella corretta e razionale gestione del budget assegnato dalla Direzione Generale;
- nello sviluppo dei modelli organizzativi ed assistenziali, nel rispetto dei principi dell'appropriatezza e delle evidenze scientifiche e metodologiche;
- nella promozione dei progetti di miglioramento della qualità (gestionale, tecnica, percepita);
- nella promozione dei progetti di prevenzione dei rischi;
- nella implementazione degli strumenti di lavoro, da utilizzare in via ordinaria, per la garanzia della continuità ed uniformità delle attività e prestazioni assistenziali (documentazione clinica, procedure, protocolli, etc.);
- nella integrazione con il sistema formativo universitario, nella promozione della ricerca e nello sviluppo professionale;
- nella definizione delle azioni formative necessarie alla implementazione dei progetti di riorganizzazione e/o miglioramento;

Questa struttura, inoltre, collabora con la Regione Piemonte per le attività di programmazione riguardanti l'attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117.

La Struttura, inoltre, gestisce anche le attività legate al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche.

Alla struttura complessa Di.P.Sa afferiscono le seguenti strutture semplici:

- S.S. Servizi infermieristici - ostetrici ospedalieri
- S.S. Servizi infermieristici - ostetrici territoriali
- S.S. Servizi tecnici, riabilitativi e di prevenzione

Queste strutture partecipano al Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie.

Questa ripartizione ha la finalità di sovrintendere a tutte le attività del personale delle professioni sanitarie garantendo l'integrazione tra l'Ospedale e il Territorio.

S.S. Servizi infermieristici - ostetrici ospedalieri - S.S. Servizi infermieristici - ostetrici territoriali - S.S. Servizi tecnici, riabilitativi e di prevenzione

Le attività di queste strutture semplici, ciascuna per il proprio ambito di competenza, sono le seguenti:

- partecipare alla funzione programmatica generale della SC;
- garantire il coordinamento gestionale operativo a livello dei Presidi Ospedalieri/Territorio/Singole aree e/o professioni, con particolare riferimento all'utilizzo razionale delle risorse (incluso controllo del rispetto delle norme sull'orario di lavoro), alla correttezza ed appropriatezza delle attività e prestazioni assistenziali (progetti, percorsi, processi) e all'utilizzo corretto ed ordinario degli strumenti di lavoro al fine di garantire la continuità e l'uniformità delle attività e delle prestazioni, a tutela e garanzia degli utenti, degli operatori e della stessa azienda;
- partecipare alle funzioni di verifica, valutazione e valorizzazione degli operatori afferenti alla Struttura;
- verificare e valutare, in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento e di SC, le attività e i servizi affidati in outsourcing;
- supportare le Direzioni ospedaliere e territoriali per tutte le funzioni trasversali interessanti l'Area di riferimento o comunque di competenza/pertinenza.

Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie

Il Gruppo di Raccordo dei referenti delle Professioni Sanitarie è composto dai seguenti referenti:

- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Nord-Ovest
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Nord-Est
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Sud-Ovest
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie di Distretto Sud-Est
- ✓ Responsabili Infermieristici e tecnici di Dipartimento
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie SGB
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie MV
- ✓ Responsabile Professioni Sanitarie MRT
- ✓ Direttore SC Di.P.sa. e so.
- ✓ Responsabili e/o Dirigenti Strutture Semplici afferenti alla SC Di.P.Sa

SC Formazione, Obiettivi Sanitari, Qualità, Accredimento e Rischio Clinico

La struttura si occupa della promozione e sviluppo delle attività di miglioramento continuo dei livelli qualitativi dell'assistenza in termini di sicurezza e di appropriatezza, nonché della valorizzazione delle risorse umane attraverso la realizzazione di programmi formativi nella logica del "governo clinico".

Le funzioni della struttura sono svolte nei seguenti ambiti:

- **Formazione:**
 - predispone e realizza il Piano annuale di Formazione aziendale in coerenza con gli obiettivi nazionali, regionali e aziendali;
 - gestisce i processi di analisi dei bisogni formativi, di programmazione e progettazione, di erogazione delle iniziative formative aziendali;
 - esercita le funzioni di Provider per la Formazione ECM, nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi, didattici e qualitativi stabiliti dal Manuale di Accredimento dalla Regione Piemonte;
 - gestisce le procedure autorizzative relative alla partecipazione dei dipendenti alle iniziative formative fuori sede e sponsorizzate;
 - gestisce i rapporti con Università, Agenzie Formative, Istituti Scolastici, Regione per l'espletamento dei tirocini attraverso la stipula di convenzioni e disciplinari attuativi;
 - gestisce le attività della Scuola di Formazione specifica in Medicina Generale, delegate dalla Regione Piemonte con deliberazione n.103/02.01/2021 del 5/02/2021;
- **Obiettivi Sanitari:**

In particolare:

 - definisce gli obiettivi, gli indicatori e i target per la misurazione della performance organizzativa (OBTV di Qualità) in coerenza con le linee d'indirizzo nazionali, regionali e strategiche aziendali in collaborazione con le altre strutture aziendali coinvolte nel processo,
 - effettua il monitoraggio periodico degli obiettivi assegnati alle strutture sanitarie aziendali con predisposizione di specifica reportistica e attiva eventuali correttivi nel corso dell'anno,
 - partecipa alla negoziazione degli obiettivi con i Direttori/Responsabili delle strutture in collaborazione con le altre strutture coinvolte nel processo,
 - fornisce supporto tecnico alla S.C. Sviluppo organizzativo-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati.
 - nelle relazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).
- **Qualità e Accredimento**
 - predispone e gestisce il Piano Aziendale della Qualità;
 - promuove l'implementazione di linee guida, percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, procedure e protocolli e ne effettua il monitoraggio tramite set di indicatori e conduzione di audit;
 - supporta le strutture aziendali nella redazione ed emissione di procedure e protocolli di rilevanza specifica di settore;
 - promuove il miglioramento anche nell'ottica della semplificazione amministrativa

- coordina le attività aziendali del processo di accreditamento istituzionale e fornisce supporto nella predisposizione e monitoraggio dei piani di miglioramento;
- raccoglie e aggiorna la documentazione prevista per la verifica dei requisiti generali e specifici e, in collaborazione con le strutture aziendali competenti, per i requisiti di tipo strutturale e tecnico nei percorsi di accreditamento;
- supporta la Direzione aziendale durante le verifiche di accreditamento svolte dagli organismi istituzionali;
- promuove e coordina i progetti aziendali di umanizzazione delle cure e di empowerment
- attività relative alla progettazione europea: rapporti con i soggetti promotori, istruttorie per la partecipazione/adesione, coordinamento per lo sviluppo interno e monitoraggio dei progetti.

- **Rischio clinico**

La struttura promuove le politiche per la sicurezza delle cure a livello ospedaliero e territoriale in coerenza con gli obiettivi fissati dalla direzione strategica.

In particolare:

- garantisce l'adozione a livello aziendale di strategie per la sicurezza del paziente e per la riduzione degli errori in linea con le Raccomandazioni Ministeriali, le Linee di indirizzo Regionale e la normativa vigente;
- implementa tecniche per il monitoraggio delle attività e per lo studio delle cause degli errori;
- promuove la diffusione della cultura della sicurezza e della gestione del rischio, sviluppando progetti specifici con il coinvolgimento dei professionisti;
- individua i bisogni formati l'aggiornamento continuo del personale nell'ambito della gestione del rischio clinico;
- Gestisce le relazioni con la rete regionale, con le società scientifiche e le istituzioni per realizzare ed applicare il percorso di risk management.

SC Tecnologie

La struttura si occupa di analizzare i fabbisogni tecnologici e di programmare gli interventi, siano essi innovativi o manutentivi, anche al fine di proporre alla Direzione Generale i progetti di investimento sulle tecnologie informatiche e sanitarie.

Al suo interno è presente una struttura semplice, dotata di risorse umane e tecniche, che ha specifiche funzioni e competenze atte a garantire l'operatività del servizio e la realizzazione dei programmi dell'area biomedicale.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- Definizione, pianificazione e controllo del budget di beni e servizi relativi alle tecnologie informatiche e sanitarie. Analisi tecnico-organizzative a supporto dei progetti tecnologici.
- Pianificazione e progettazione degli approvvigionamenti di beni e servizi tecnologici in attuazione della programmazione aziendale e regionale. Interfaccia con la Direzione Generale Aziendale e Interfaccia con la Regione per la realizzazione e condivisione di un percorso di informatizzazione aziendale condivisa.
- Definizione degli standard aziendali di sviluppo e implementazione dei servizi ICT in accordo con la Direzione.
- Acquisizione di servizi tecnologici: programmazione "make or buy", affidamento dei servizi tecnologici tramite procedure negoziate o ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) D.lgs. 50/2016, atti necessari per l'affidamento dei servizi e/o l'adesione alle gare di servizi espletate da centrali di committenza. Funzione di RUP per l'espletamento di procedure e affidamento dei contratti e di DEC per l'esecuzione dei contratti.
- Partecipazione per le gare che riguardano l'acquisizione di beni e servizi inerenti le tecnologie informatiche in termini di componente di nucleo tecnico per la predisposizione dei capitolati tecnici prestazionali o in termini di componente di commissione di gara per la valutazione delle offerte in sede di aggiudicazione.
- Aspetti connessi all'interazione con realtà esterne quali fornitori di applicativi, fornitori di servizi, CSI, Università, enti sanitari vari, per quanto concerne le tecnologie informatiche.

-
- Gestione protocollo, predisposizione e adozione provvedimenti (determinazioni e proposte di deliberazione). Comunicazioni istituzionali e rendicontazione periodica del debito informativo riguardante le tecnologie e gli adempimenti normativi connessi.
 - Segreteria amministrativa centralizzata per provvedimenti e azioni comuni e applicazione dei provvedimenti e dei regolamenti aziendali per la gestione del personale.
 - Atti organizzativi e amministrativi riguardanti gli adempimenti per la privacy relativi ai trattamenti di dati informatizzati. Adempimenti per l'anticorruzione e la trasparenza.
 - Analisi, progettazione e gestione di progetti di informatizzazione aziendale.
 - Sviluppo delle reti informatiche e dei Sistemi informativi Aziendali garantendo il raccordo e l'integrazione armonica di tutte le componenti del sistema ICT con i progetti Aziendali e Regionali.
 - Razionalizzazione, gestione e monitoraggio del "Data Center" Aziendale, dell'infrastruttura tecnologica comune agli applicativi, dei software di base e dei sistemi fisici e virtuali che compongono la piattaforma informatica aziendale;
 - Predisposizione programmi di sicurezza e continuità operativa. Pianificazione e progettazione della sicurezza e della continuità operativa in ambito informatico, biomedicale e delle telecomunicazioni (dati e fonia).
 - Definizione degli standard aziendali di sviluppo ed implementazione dei servizi ICT in accordo con la Direzione.
 - Pianificazione, progettazione, implementazione e gestione della rete geografica e della rete locale, dei sistemi di telefonia fissa e della sicurezza interna e perimetrale.
 - Rilascio e assistenza tecnica per le VPN.
 - Gestione, sviluppo e manutenzione applicativa e sistemistica dei software che supportano i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nei diversi contesti assistenziali (prevenzione, ospedale e territorio) e dei software dedicati ai processi delle aree amministrative, contabili e della logistica dei beni.
 - Assistenza tecnica manutentiva, evolutiva e supporto sistemistico sugli applicativi aziendali distribuiti.
 - Supporto di primo livello alle strutture aziendali per le problematiche informatiche (applicative e tecnologiche).
 - Gestione e manutenzione della documentazione delle procedure informatiche.
 - Formazione e supporto al personale per il corretto utilizzo dei software e programmi applicativi aziendali.
 - Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie informatiche hardware, come postazioni utente, bollatrici, ecc. e software di base ed applicativi locali, compresi i sistemi di videoconferenza.
 - Gestione del call-center manutentivo aziendale ICT.
 - Gestione del materiale hardware obsoleto e fuori uso.
 - Assistenza tecnica e manutenzione delle tecnologie per le telecomunicazioni: rete dati, telefonia fissa e telefonia mobile.
 - Razionalizzazione, implementazione e gestione dei servizi di videosorveglianza.
 - Implementazione e gestione dei sistemi elimina code.
 - Funzione di DEC per l'intero processo di avvio, realizzazione e gestione per il contratto del centro unico di prenotazione (CUP) a livello regionale, essendo l'ASL Città di Torino nominata azienda capofila con DGR 44-7225 del 13.07.2018.
 - Sviluppo e aggiornamento della reportistica di analisi delle agende di prenotazioni erogate finalizzata anche alla rilevazione dei tempi d'attesa e al monitoraggio delle liste d'attesa.
 - Funzione di RUP e di DEC per la gestione dei progetti PNRR che riguardano la Missione 6 Salute, C2, Investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", (Digitalizzazione delle strutture ospedaliere - DEA I E II).
 - Gestione progetti PNRR messi a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale per la P.A. a beneficio delle ASL dalla fase di compilazione della domanda di candidatura all'implementazione.

Alla Struttura Tecnologie afferisce la Struttura Semplice:

SS Ingegneria Clinica

La Struttura si occupa di analizzare i fabbisogni tecnologici e di programmare gli interventi, siano essi di acquisto, noleggio o di manutenzione, nel settore specifico delle tecnologie biomedicali e delle attrezzature sanitarie complementari.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- Gestione esecutiva dei contratti per la fornitura delle tecnologie biomedicali, dei software dispositivo medico, degli arredi sanitari, in tutti i casi di sostituzione, potenziamento e innovazione (emissione ordini e liquidazione fatture).
- Acquisizione di beni, ricambi e servizi manutentivi: affidamenti diretti. Predisposizione dei provvedimenti di assegnazione delle forniture di beni tecnologici, arredi, ricambi e servizi manutentivi ai sensi degli artt. 36 e 63, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. .
- Gestione dell'inventario tecnologico informatizzato.
- Coordinamento dell'inventario tecnologico con quello patrimoniale.
- Gestione dei collaudi e delle dismissioni delle tecnologie biomedicali e delle attrezzature di supporto.
- Raccolta ed analisi dei fabbisogni di tecnologie biomedicali, per la pianificazione degli investimenti e la progettazione delle gare di fornitura di beni espletate dalla SC Acquisti.
- In conseguenza della pianificazione degli investimenti, predisposizione dei capitolati tecnici di gara e delle clausole tecniche di fornitura per l'acquisizione delle tecnologie biomedicali, nelle gare espletate dalla SC Acquisti.
- Supporto alla progettazione integrata per ristrutturazione o la realizzazione di nuove aree sanitarie.
- Progettazione delle tecnologie biomedicali e delle soluzioni di arredo per la realizzazione delle nuove aree sanitarie o la ristrutturazione/riqualificazione di quelle esistenti.
- Gestione avvisi di sicurezza e campagne di richiamo tecnologico. Analisi degli avvisi di sicurezza e delle campagne di richiamo dei fabbricanti delle tecnologie biomedicali in ottemperanza alle normative vigenti. Predisposizione di azioni correttive con coordinamento di risorse interne ed esterne per la loro esecuzione.
- Debiti informativi regionali e nazionali. Adempimento dei debiti informativi regionali e nazionali sulla consistenza del patrimonio tecnologico e sugli investimenti tecnologici soggetti ad autorizzazione.
- Attuazione programmi di sicurezza e continuità operativa. Applicazione dei programmi di sicurezza e continuità operativa nell'acquisizione delle nuove tecnologie biomedicali.
- Formazione e supporto del Personale sanitario al corretto utilizzo delle nuove tecnologie. Programmazione e coordinamento della formazione per il Personale sanitario, effettuata dai Fornitori di tecnologie biomedicali nell'ambito delle nuove installazioni.
- Direzione dell'esecuzione contratti per la manutenzione delle tecnologie biomedicali (compresi i dispositivi per l'erogazione di gas medicali).
- Supervisione della manutenzione preventiva, riparativa ed evolutiva delle tecnologie biomedicali, svolta da Fornitori terzi.
- Gestione della manutenzione arredi per tutte le Strutture Aziendali.
- Gestione del magazzino degli arredi di recupero ai fini del riuso e procedure di fuori uso.

S.C. Sviluppo organizzativo-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati.

Questa struttura si relaziona direttamente con la Direzione Aziendale; in particolare a tale struttura il Direttore Generale assegna gli obiettivi prioritari, tra cui quelli legati al processo di trasformazione/sviluppo della nuova Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" negli ambiti relativi allo sviluppo organizzativo, allo sviluppo delle risorse umane e alla gestione dei progetti strategici - innovativi, che discendono sia dalla pianificazione aziendale sia da esigenze specifiche dell'Azienda e del Dipartimento Interaziendale Funzionale a Valenza Regionale Malattie ed Emergenze Infettive.

La Struttura si occupa del processo legato alla stesura dell'Atto Aziendale del recepimento delle variazioni e/o integrazioni, così come stabilite dalla Direzione Generale.

La struttura è a direzione amministrativa.

Sono di competenza della struttura le valutazioni, sistemi premianti e obiettivi. Predisposizione e gestione dei processi di valutazione del Personale dipendente; supporto metodologico e operativo allo svolgimento del

Ciclo di gestione delle performance. Gestione iter della Performance (individuale e organizzativa) sulla base degli obiettivi così come risultano dalle schede di assegnazione predisposte dalla S.C. Programmazione e Controllo di Gestione. Supporto tecnico all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in collaborazione con la SC Formazione, Obiettivi sanitari, Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico.

Afferisce a questa struttura anche la Gestione Organizzativa della Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi.

Nell'ottica di *governance* e di visione unitaria del ruolo dell'ASL sia rispetto alle attività rese da altri erogatori pubblici che dagli erogatori privati del Territorio, la Struttura assume funzione di raccordo, verifica e gestione delle Agende del CUP unico aziendale; a tale fine:

- coordina e supervisiona il personale amministrativo e fornisce indicazioni operative per la creazione, aggiornamento e modifiche delle agende;
- si raccorda con i Distretti e la SC Tecnologie circa lo sviluppo e l'aggiornamento informatico, per la reportistica di analisi delle agende e prestazioni garantite;
- si raccorda con i Direttori Sanitari di Presidio, i Direttori di Distretto, il Responsabile della SSS Rapporti SAI e i Direttori di Dipartimento per la strutturazione e la gestione delle agende aziendali (sia ospedaliere sia territoriali) e promuove lo sviluppo di procedure omogenee nei medesimi ambiti di riferimento;
- convoca il Gruppo di Committenza aziendale.

In particolare per quanto riguarda l'ambito della Gestione degli Erogatori Privati, questa struttura si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, della gestione dei budget, delle procedure di controllo e di liquidazione delle fatture relative alle prestazioni erogate sul territorio dell'Asl "Città di Torino", siano esse ricoveri, prestazioni ambulatoriali, distribuzione farmaci o funzioni specifiche, dalle Strutture Sanitarie private accreditate (Presidi ex art.41-42-43, Case di Cura e Ambulatori) che insistono sul territorio dell'Asl. La fase di individuazione dei fabbisogni resta in capo alla Direzione generale. In collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di gestione predispone i contratti che vengono stipulati con le strutture private. La struttura ha la responsabilità sulla gestione delle risorse economiche assegnate.

Al fine di avere una visione unitaria, la Struttura procede alla stipula di contratti e/o convenzioni per prestazioni sanitarie con gli Erogatori Privati (prestazioni ricovero ambulatoriale, farmaci, hospice, ecc).

La SC svolge, inoltre, una funzione innovativa di presidio di attività e progetti con alto fabbisogno di integrazione, per i quali occorre da una parte che la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle fasi di lavoro siano gestiti in modo strutturato (supporto di *project management* attraverso WBS, Gantt, ecc..) e dall'altra occorre un'azione di facilitazione, interconnessione, memoria storica a livello centrale.

In particolare per quanto riguarda l'ambito dello sviluppo organizzativo - risorse umane l'unità si occupa di:

- analisi di processi e ruoli
- monitoraggio di processi
- metodologia di analisi del lavoro

per quanto riguarda l'ambito della gestione dei progetti strategici – innovativi l'unità si occupa di:

- co-progettazione
- eventuale implementazione del progetto (es. progetto "competenze dei dirigenti professional")
- monitoraggio delle fasi del progetto e delle sue ricadute ed eventuali proposte di correttivi
- progetti con Fondazioni Private.

Alla S.C. Sviluppo organizzativo – RU e Gestione Strategica Erogatori Privati afferisce una struttura semplice:
SS Gestione Progettualità Strategiche

SS.S Prevenzione rischio infettivo

La S.S.S. Prevenzione Rischio Infettivo, collocata in staff alla Direzione Generale, attua le politiche per la gestione delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e opera trasversalmente su tutti i Presidi aziendali e su tutto il territorio aziendale.

Ha l'obiettivo di rilevare i casi di infezione allo scopo di mettere in atto adeguati interventi finalizzati ad evitare ulteriori casi; è una componente essenziale dei programmi mirati a promuovere la qualità dell'assistenza, riducendo il rischio di infezioni per i pazienti, i visitatori e gli operatori sanitari.

L'attività Prevenzione Rischio Infettivo (PRI) ha il compito di coordinare e sviluppare tutte le iniziative mirate alla prevenzione e al controllo delle Infezioni Correlate all'assistenza. Tale attività si esplica in tutti i settori dell'assistenza sanitaria mediante:

- La conoscenza dei rischi per il paziente quando si sottopone ad interventi o a procedure invasive che, inevitabilmente ne compromettono le barriere protettive;
- L'approfondimento delle conseguenze di condizioni legate alla cura del paziente e in particolar modo di immuno-compromissione, come nel paziente oncologico, trapiantato, neutropenico
- La conoscenza dei comportamenti prescrittivi e come questi ultimi influenzano e modificano l'ecosistema microbiologico a favore di quello che oggi è il rischio più rilevante: la selezione, la colonizzazione e la possibile infezione da parte di patogeni nosocomiali multi antibiotico-resistenti.

SS.S Medico Competente

Al Medico Competente sono assegnati i compiti di sorveglianza medica e protezione sanitaria dalle radiazioni ionizzanti, di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, per gli esposti a radiazioni ionizzanti e gli sono altresì affidati i seguenti compiti di sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs 81/2008:

- gestione degli accertamenti preventivi e periodici per la valutazione di idoneità alle mansioni specifiche del personale;
- collaborazione alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei dipendenti e istituzione, aggiornamento e custodia, sotto la propria responsabilità, della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- collaborazione nel controllo degli ambienti di lavoro;
- partecipazione alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori;
- ogni altro compito previsto da specifiche normative in tema di sorveglianza medica e protezione sanitaria.

S.S.S. Energy Manager

La struttura svolge le seguenti attività:

- Gestione e controllo delle utenze: energia elettrica, acqua potabile, gas, gasolio, teleriscaldamento ecc.;
- Definizione e realizzazione politiche di risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo di energie rinnovabili;
- Individuazione di possibili azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- Partecipa, per quanto di competenza, all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano degli Investimenti Aziendale. (P.A.I.).

Inoltre, con la struttura collaborano la SC Tecnico Area Territoriale e la SC Tecnico Area Ospedaliera, ciascuna per il proprio ambito di competenza.

SS.S. Comunicazione Interna ed Esterna e Relazioni Esterne

La SSS Comunicazione Interna ed Esterna e Relazioni Esterne svolge le seguenti attività:

- Gestione della funzione di tutela (raccolta, gestione, classificazione dei reclami, delle osservazioni, dei suggerimenti e degli elogi, elaborazione report);
- Predisposizione istruttorie per risposte ad interrogazioni ed interpellanze;
- Organizzazione e coordinamento dei punti di ascolto dei cittadini (Uffici Relazioni con il Pubblico);
- Gestione della funzione di partecipazione (rapporti con le Associazioni di Volontariato e Tutela dei diritti dei Cittadini, Conferenza Aziendale di Partecipazione,...);
- Gestione rapporti con Enti del Terzo Settore: adozione regolamento aggiornamento albo ed atti conseguenti ad iniziative di coprogrammazione, coprogettazione e/o convenzione;
- Gestione e aggiornamento del sito web aziendale, della InAsl, della pagina Facebook, del Canale Youtube aziendale e dei social media istituzionali. La funzione social è direttamente riferita alla Direzione Generale, funzione comunque esercitata dalla SSS Comunicazione Interna ed Esterna e Relazioni Esterne;

-
- Redazione e aggiornamento della Carta dei Servizi;
 - Predisposizione del Piano di Comunicazione aziendale;
 - Attività di marketing sanitario e di verifica della soddisfazione del cittadino (indagini di customer satisfaction);
 - Organizzazione di eventi aziendali (conferenze, convegni, inaugurazioni di nuove strutture e servizi, presentazioni ...);
 - Coordinamento della funzione di comunicazione interna e predisposizione di comunicazioni e di newsletter aziendali;
 - Attività di Ufficio Stampa (comunicati stampa e conferenze stampa) e gestione dei rapporti con i media informativi (quotidiani e periodici di informazione, emittenti radio televisive, riviste specializzate);
 - Monitoraggio sistematico della visibilità dell'Azienda mediante predisposizione della rassegna stampa interna;
 - Supporto alle azioni di comunicazione del Piano Locale della Prevenzione (PLP);
 - Gestione della concessione di patrocini e dell'utilizzo del logo aziendale;
 - Progettazione e attuazione di iniziative di comunicazione di pubblica utilità, avvalendosi degli opportuni strumenti (grafici, editoriali, audiovisivi, radiotelevisivi, telematici, multimediali, pubblicitari, di comunicazione istituzionale integrata e connessa ad eventi), ai fini di assicurare ai cittadini la conoscenza di normative, servizi e strutture aziendali;
 - Attivazione di percorsi di comunicazione e di condivisione di emozioni, alla presenza e con il supporto di critici e storici dell'arte, in ambienti sanitari impreziositi dalla presenza di quadri: l'arte come strumento di comunicazione;
 - Studio ed elaborazione di pubblicazioni, opuscoli, pieghevoli, poster e materiale informativo;
 - Gestione dell'archivio fotografico aziendale;
 - Progettazione e realizzazione di percorsi di comunicazione murale attraverso l'utilizzo del plotter da taglio;
 - Progettazione segnaletica interna;
 - Attività di fundrasing: proposizione e organizzazione di attività e/o campagne di raccolta fondi per l'Azienda;
 - Attività istruttoria e provvedimenti preordinati all'accettazione/non accettazione di donazioni e sponsorizzazioni.

Si articola in aree e funzioni professionali al fine di assolvere un ruolo connettivo tra i diversi soggetti che operano a più livelli nella dimensione territoriale e ospedaliera consentendo la messa in rete di risorse.

SS.S Controllo e Gestione Attività Ospedaliera - D.I.R.M.E.I.

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive, e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale.

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- Provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento negli ambiti di competenza per la gestione emergenziale e ne cura l'aggiornamento e la diffusione tramite opportuna formazione
- applica i piani predisposti per la gestione delle attività nelle fasi emergenziali
- attua il coordinamento delle attività di ricovero e dei posti letto ospedalieri delle ASR individuati per le specifiche emergenze infettive
- pianifica le attività di ricovero in funzione della richiesta e della disponibilità di posti letto e ne ottimizza l'utilizzo
- effettua il monitoraggio giornaliero con indicatori attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate
- definisce il fabbisogno aggiuntivo in funzione delle necessità rilevate e della curva di crescita dei contagi e lo rende operativo
- Promuove progetti di miglioramento in tema di emergenza, organizzando anche specifiche sessioni di addestramento

Le funzioni/attività delle Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Sanitario" del D.I.R.M.E.I

SS.S Coordinamento Di.P.Sa. - D.I.R.M.E.I.

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento negli ambiti di competenza per la gestione emergenziale e ne cura l'aggiornamento e la diffusione tramite opportuna formazione;
- verifica l'applicazione dei piani predisposti per la gestione delle attività nelle fasi emergenziali;
- supporta le attività dei DIPSA fornendo indirizzi operativi e organizzativi per affrontare l'emergenza nelle strutture ospedaliere e territoriali;
- verifica il fabbisogno di risorse aggiuntive necessarie per incrementare i livelli di assistenza in funzione delle richieste raccolte e dell'evoluzione della crescita del contagio e le rende disponibili;
- attua la formazione necessaria per il personale addetto all'assistenza nelle emergenze;
- Promuove attività di miglioramento in tema di emergenze.

Le funzioni/attività della Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Sanitario" del D.I.R.M.E.I.

SS.S Residenzialità e Attività Distrettuali e Rapporti MMG/PLS-D.I.R.M.E.I.

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive, e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale.

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento negli ambiti di competenza per la gestione emergenziale e ne cura l'aggiornamento e la diffusione tramite opportuna formazione
- applica i piani predisposti per la gestione delle attività nelle fasi emergenziali
- coordina le attività della medicina territoriale e delle residenze per anziani fornendo indirizzi operativi nonché supporti organizzativi e tecnici
- cura i rapporti ospedale-territorio per la presa in carico dei pazienti fragili
- effettua il monitoraggio giornaliero degli indicatori relativi alle attività distrettuali e di ricovero
- definisce il fabbisogno per incrementare i livelli di attività in funzione dell'evoluzione della crescita del contagio e delle necessità rilevate e lo rende disponibile
- promuove progetti di miglioramento e di formazione per le attività di competenza

Le funzioni/attività della Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Sanitario" del D.I.R.M.E.I.

SS.S Coordinamento Sisp-D.I.R.M.E.I.

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive, e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale.

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento negli ambiti di competenza per la gestione emergenziale e ne cura l'aggiornamento e la diffusione tramite opportuna formazione
- applica i piani predisposti per la gestione delle attività in emergenza e nelle fasi emergenziali
- coordina le attività relative alla sorveglianza e controllo dei SISP ASR nelle emergenze infettive
- definisce procedure atte a implementare e migliorare i processi di tracciamento dei contatti e di contenimento con riferimento alle indagini epidemiologiche, all'effettuazione delle quarantene e agli isolamenti domiciliari
- raccoglie ed elabora informazioni sulla sorveglianza attraverso la gestione informatizzata delle attività
- attua il monitoraggio giornaliero dell'andamento degli indicatori regionali e nazionali, segnalando il superamento delle soglie dall'allarme
- definisce il fabbisogno di risorse aggiuntive necessarie per incrementare i livelli di sorveglianza in funzione delle richieste raccolte e dell'evoluzione della crescita del contagio, e provvede a renderlo operativo.
- Promuove progetti di miglioramento e di formazione negli ambiti di competenza

Le funzioni/attività della Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Sanitario" del D.I.R.M.E.I.

SS.S Legale e Risorse umane e Privacy-D.I.R.M.E.I.

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive, e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale.

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento negli ambiti di competenza per la gestione emergenziale e ne cura l'aggiornamento
- predispone le procedure amministrative ed economiche necessarie alla gestione e rendicontazione delle attività
- fornisce il supporto legale necessario allo svolgimento delle attività delle strutture nel periodo emergenziale
- definisce il fabbisogno di risorse umane necessarie per la gestione dell'emergenza e coordina le attività per l'acquisizione delle figure professionali individuate
- Raccoglie i bisogni formativi e di aggiornamento del personale

Le funzioni/attività delle Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Amministrativo" del D.I.R.M.E.I

SS.S Controllo e Gestione ICT-D.I.R.M.E.I.

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive, e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento negli ambiti di competenza per la gestione emergenziale e ne cura l'aggiornamento e la diffusione tramite opportuna formazione
- applica i piani predisposti per la gestione delle attività nelle fasi emergenziali
- garantisce il corretto funzionamento delle soluzioni informatiche messe in atto per la gestione delle emergenze
- Individua e Implementa nuove soluzioni informatiche in relazione a mutate esigenze
- fornisce supporto tecnico per l'operatività delle strutture della centrale operativa
- promuove la formazione del personale per l'utilizzo degli applicativi /piattaforme
- propone misure per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza del sistema informatico

Le funzioni/attività delle Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Amministrativo" del D.I.R.M.E.I

SS.S Controllo e Gestione Flussi - D.I.R.M.E.I.

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive, e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale.

La Struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento negli ambiti di competenza per la gestione emergenziale e ne cura l'aggiornamento e la diffusione tramite opportuna formazione
- applica i piani predisposti per la gestione dell'emergenze infetti ve
- coordina le attività di raccolta e gestisce i flussi informativi necessari per il monitoraggio di eventi epidemici presenti sul territorio regionale con l'utilizzo di specifiche piattaforme informatiche
- provvede al debito informativo interno ed esterno
- Implementa i flussi informativi in funzione delle necessità emergenti
- propone misure per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza del sistema di raccolta e gestione delle informazioni

Le funzioni/attività delle Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Amministrativo" del D.I.R.M.E.I

SS.S Acquisti e Logistica - D.I.R.M.E.I

La struttura è in staff alla Direzione Generale, afferisce al Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive, e svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento per la gestione emergenziale
- applica i piani predisposti per la gestione delle attività nelle fasi emergenziali
- definisce il fabbisogno di materiali, farmaci, presidi e DPI in funzione dei bisogni rilevati
- provvede agli acquisti di tutti materiali e attrezzature occorrenti alla gestione dell'emergenza per le ASR
- gestisce le scorte del magazzino in previsione dell'attivazione di una nuova emergenza

Le funzioni/attività delle Struttura sono coordinate dal "Coordinatore Amministrativo" del D.I.R.M.E.I

4.2 Staff di Direzione Sanitaria

Costituiscono lo Staff del Direttore Sanitario le seguenti strutture:

- SC Sviluppo e Coordinamento attività e Rete di Telemedicina
- SS.S N.C.A. e Controllo attività sanitaria erogatori privati
- SS.S Gestione Alpi
- SS.S Psicologia Aziendale
- Servizio Sociale Aziendale
- Coordinamento dei Presidi Ospedalieri
- Coordinamento del Territorio
- Gruppo aziendale relativo alla Medicina di Genere (L. 3/2018)

SC Sviluppo e Coordinamento attività e rete di Telemedicina

La Struttura Complessa Sviluppo e Coordinamento attività e rete di Telemedicina ha il compito di declinare, supportare a livello aziendale tutte le linee/istruzioni regionali emanate in merito alla Telemedicina.

Tra le attività di questa struttura rientra anche l'attività di mappatura di tutti i progetti di Telemedicina sviluppati ed adottati all'interno dell'Azienda e proporre modelli di interconnessione tra Ospedale e Territorio.

SS.S Nucleo di Controllo Aziendale (NCA) e Controllo attività sanitaria erogatori privati.

Istituito con deliberazione aziendale nr. 1005/01.01 del 08/07/2022 il Nucleo di Controllo Aziendale (N.C.A.), in sostituzione dei Nuclei di Controllo Interno (N.C.I.) e di Controllo Ricoveri Esterni (N.C.R.E.), deve garantire, *in primis*, la continuità delle attività svolte dai due Nuclei e nel contempo redigere il Regolamento per lo svolgimento delle proprie attività e relativi controlli, secondo la normativa vigente e in particolare la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2022, n. 14-4699 ad oggetto "*Riorganizzazione delle attività di controllo in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate. Modificazioni ed integrazioni alle DD.G.R. n. 35-6651 del 11.11.2013 e n. 23-8286 del 11.01.2019*" con cui la Regione Piemonte ha approvato le Linee di indirizzo regionali per i controlli delle attività sanitarie.

La struttura monitora e controllo l'attività sanitaria erogata dalle strutture private insistenti sul territorio dell'ASL Città di Torino e opera di concreto con le Direzioni Sanitarie di Presidio per il controllo dei ricoveri erogati dalle strutture pubbliche.

Le attività della Struttura sono strettamente connesse all'articolazione distrettuale che cura la liquidazione delle fatture delle Strutture private accreditate.

SS.S Gestione Attività Libero-Professionale Intramoenia (ALPI)

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri ed anche sul territorio, attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, della gestione dell'attività libero professionale intramuraria a livello ospedaliero e territoriale, sia sotto il profilo giuridico, regolamenti e tariffari, che organizzativo; garantisce inoltre la corretta gestione amministrativo-contabile dell'attività svolta in questo regime nel rispetto della normativa vigente.

In particolare si occupa:

- redazione e applicazione regolamenti interni in raccordo con la SC Politiche del Personale e Gestione Strategica Risorse Umane;
- rendicontazione economica dell'attività libero-professionale necessaria alla redazione del bilancio aziendale in collaborazione con la SC Gestione Economico Finanziaria;
- gestione iter autorizzativo e monitoraggio;
- recupero crediti (riferito all'attività svolta in libera professione, aree ospedaliera e territoriale, in collaborazione con la struttura SC Legale e Affari Generali);
- attività di segreteria per la Commissione Paritetica ALPI (convocazioni, verbali...);
- controllo dei volumi dell'ALPI rispetto all'attività istituzionale, produzione di reportistica per la Direzione Aziendale e predisposizione documentazione per i debiti informativi previsti/richiesti dal Ministero/Regione;

La SSS opera inoltre in collaborazione con il Servizio Ispettivo per le attività di propria competenza.

SS.S Psicologia Aziendale

La struttura costituisce un punto di riferimento per le attività di psicologia svolte in modo trasversale secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017 e dalla circolare Regionale prot. nr. 135.14/A14010A del 19.06.2017 ad oggetto "DGR n. 31-4912 del 20.04.2017 - Istituzione della Rete Regionale di psicologia - Comunicazioni"; tale delibera prevede presso l'Asl To5 il servizio sovra-zonale di Psicologia.

La psicologia rientra fra le discipline che si occupano della Salute mentale in senso lato, a stretta integrazione con le altre discipline presenti con proprie organizzazioni autonome (DSM, DPD, NPI); i dipartimenti di salute mentale, dipendenze e NPI mediante le rispettive Strutture complesse mantengono la responsabilità gestionale e organizzativa dei professionisti psicologi assegnati e operanti.

La SS.S di Psicologia Aziendale assume la responsabilità gestionale e gerarchica diretta del solo personale dipendente dell'azienda sede del servizio e operante al di fuori dei Dipartimenti Territoriali sopra indicati. Le specifiche competenze di tale SS verranno dettagliate in seguito all'attuazione delle disposizioni sopracitate.

Dal 01/01/2024 la SSS diventa SC Psicologia Aziendale.

Servizio Sociale Aziendale

Il Servizio Sociale Aziendale è in staff alla Direzione Sanitaria la quale considera prioritarie e strategiche, attraverso azioni coordinate, la programmazione e la progettazione di servizi sempre più adeguati alle differenti complesse necessità, anche in considerazione del costante e continuo aumento della domanda di assistenza sanitaria e sociosanitaria a favore di persone fragili, attraverso una diversificazione delle risposte ai loro bisogni.

Il Servizio Sociale Aziendale assicura, in coerenza con quanto previsto nell'Allegato A della DGR 17-6487 del 16/02/2018, funzione di consulenza e supporto professionale trasversale ai Distretti, alle Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri ed a tutti i Dipartimenti Aziendali con riferimento alla gestione e organizzazione di risorse umane, strutturali, economiche, alla promozione di strategie per l'integrazione tra il sistema sanitario e sociale aziendale, nonché il raccordo con le rappresentanze locali e del terzo settore, al fine di garantire la funzionalità dell'intero sistema di governo aziendale e la tutela del cittadino nell'ambito di appropriati percorsi sanitari e socio-sanitari.

Il Servizio Sociale Aziendale prevede l'individuazione di un assistente sociale responsabile anche dirigente secondo quanto consentito dalla DGR 17-6487 del 16/02/2018, a cui afferisca tutto il personale appartenente al profilo della professione e a cui sia garantita la collaborazione di personale di supporto amministrativo.

Il Responsabile del Servizio Sociale Aziendale partecipa alle conferenze di partecipazione aziendale, ai Comitati Unici di Garanzia, ai Comitati Etici Aziendali ed alle Commissioni/Consigli aziendali nonché alla rete regionale dei servizi sociali professionali aziendali. Il Servizio Sociale Aziendale eroga i servizi e le prestazioni in seguito alla rilevazione e valutazione del bisogno sociale, esclusiva competenza dell'Assistente Sociale, quale professionista titolare della valutazione, dell'elaborazione, attuazione e verifica delle ipotesi progettuali.

4.3 Staff di Direzione Amministrativa

Sono strutture afferenti alla Direzione amministrativa tutte quelle che attengono alle attività necessarie per fornire il necessario supporto amministrativo e tecnico alle attività *core* dell'Azienda.

Le strutture inserite in questo ambito sono:

- S.C. Politiche del personale, relazioni sindacali e gestione strategica RU
- S.C. Legale e Affari Generali
- S.C. Gestione Economico Finanziaria
- S.C. Programmazione e Controllo di Gestione
- S.C. Controllo procedure e gestione attività amministrativo contabili
- S.C. Tecnico Area ospedaliera
- S.C. Tecnico Area territoriale
- S.C. Acquisti

- S.C. Logistica
- S.C. Raccordo Procedure e Risorse Amministrative Ospedali - Distretti
- S.C. Raccordo Procedure e Risorse Amministrative Aree Territoriali

SC Legale e Affari Generali

L'attività della SC Legale e Affari Generali si esplica nei seguenti ambiti.

1) Ambito legale, attraverso i seguenti Settori:

- **Settore legale:**
 - tutela legale (diretta e indiretta) dell'Azienda nelle diverse sedi di giudizio con disposizione di atti per la costituzione in giudizio e partecipazione, in rappresentanza dell'Azienda, alle udienze;
 - recupero dei crediti aziendali (es. prestazioni non pagate);
 - rilascio pareri alla Direzione e ai Direttori/Responsabili delle Strutture aziendali per la prevenzione di possibili contenziosi;
 - gestione delle transazioni tra ASL e controparti per la soluzione stragiudiziale, paragiudiziale e giudiziale delle controversie in materia civile e giuslavoristica.
- **Settore Contenzioso ex L. 689/1981 e contenzioso in materia di responsabilità sanitaria:**
 - gestione del Contenzioso amministrativo in materia di sanzioni amministrative derivanti dai controlli, sul territorio del Comune di Torino, in materia di alimenti, divieto di fumo, animali, sicurezza sul lavoro, prodotti cosmetici e igiene pubblica, esperiti da Ispettori del Dipartimento di Prevenzione e/o altri Organi di controllo (NAS, Polizia Stradale, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di porto), attraverso: emissione di ordinanze ingiunzioni di pagamento in quanto è Autorità competente ex L.R. n. 35/1996; iscrizione a ruolo esattoriale delle somme ingiunte non riscosse; costituzione diretta in giudizio in rappresentanza dell'ASL;
 - in relazione al contenzioso sanitario: attribuzione degli incarichi defensionali dell'ASL; proposta alla Direzione delle transazioni stragiudiziali e giudiziali; gestione dei patrocini legali del Personale; tenuta dei rapporti con la Corte dei Conti in materia di esborsi derivanti da sinistri di malpractice.
- **Settore Gestione Assicurativa:**
 - gestione dei contratti assicurativi stipulati dall'Azienda a garanzia dei rischi che possono coinvolgere il Personale dipendente, convenzionato o altro (RCT/RCO, RC Patrimoniale, Tutela/Patrocinio Legale, Infortuni), ovvero beni (Furto, Incendio, RC Auto, Kasko);
 - gestione dei sinistri secondo la normativa e le linee guida regionali, dall'apertura del sinistro fino alla liquidazione del risarcimento; gestione dei rapporti con la Società di brokeraggio assicurativo;
 - coordinamento del Comitato Gestione Sinistri Sovrazonale (coincidente con la Asl Città di Torino, ASL TO 3 – ASL TO 4 – ASL TO 5), organismo che rilascia pareri obbligatori ma non vincolanti, per la fase decisionale dell'ASL in merito al sinistro.

2) Ambito degli Affari Generali, attraverso i seguenti Settori:

- **Settore Protocollo informatico generale e supporto Organi collegiali e sua organizzazione**
 - gestione del Protocollo informatico generale dell'Azienda, del Titolare e dei relativi flussi documentali;
 - ricezione e spedizione della corrispondenza dell'Azienda;
 - dematerializzazione e archiviazione dei documenti: conservazione legale dei documenti digitali della struttura e dematerializzazione degli atti; gestione del massimario di scarto e adozione dei provvedimenti di scarto degli atti;
 - supporto di segreteria ai componenti della Direzione Generale, al Collegio di Direzione e al Consiglio dei Sanitari (Ufficio di Segreteria di Direzione);
 - segreteria del Collegio Sindacale e della Conferenza dei Presidenti di Circostrizione;

-
- redazione dei seguenti atti/provvedimenti: definizione del trattamento economico del Direttore Generale; nomina del Direttore Amministrativo e definizione del trattamento economico; nomina del Direttore Sanitario e definizione del trattamento economico; nomina del Collegio Sindacale e definizione del trattamento economico; nomina del Consiglio dei Sanitari e relativi procedimenti per l'elezione dei componenti;
 - regolamentazione del diritto di accesso agli atti amministrativi ex L. 241/90 e s.m.i..
- **Settore deliberazioni e determinazioni**
 - analisi dei processi aziendali a contenuto amministrativo al fine della garanzia della loro regolarità e al fine della individuazione, in caso il processo si qualifichi altresì come procedimento ex L. 241/90 e s.m.i., del relativo Responsabile;
 - attività deliberativa: pubblicazione delle Deliberazioni e delle Determinazioni dell'Albo Pretorio on line e trasmissione alle articolazioni aziendali, all'Autorità Regionale per il controllo preventivo, al Collegio Sindacale e alla Corte dei Conti;
 - tenuta del Registro delle Deliberazioni del Direttore Generale e del Registro delle Determinazioni dirigenziali; autenticazione delle deliberazioni;
 - verifiche di regolarità formale delle proposte di deliberazioni e allestimento delle sedute deliberative;
 - attività di supporto alle Strutture sanitarie nella predisposizione delle deliberazioni di competenza, curandone principalmente gli aspetti giuridici.
 - **Ufficio Prevenzione della corruzione e trasparenza**
 - redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - riunioni periodiche con i referenti in materia;
 - gestione dell'istituto del whistleblowing.
 - **Settore Uffici per i procedimenti Disciplinari:**
 - gestione dei Procedimenti disciplinari (Personale del Comparto, Personale dirigente/convenzionato SAI, MMG e PLS), incluse le comunicazioni obbligatorie relative ai procedimenti disciplinari all'Ispettorato della Funzione Pubblica;
 - attività di segreteria a supporto degli Uffici per i procedimenti Disciplinari (convocazioni, verbalizzazioni, stesura dei provvedimenti);
 - redazione e aggiornamento dei Regolamenti di disciplina aziendali (per il Personale Dirigente - per il Personale Convenzionato SAI,MMG e PLS - per il personale del Comparto), nonché del Codice di Comportamento aziendale;
 - atti di costituzione degli Uffici per i Procedimenti disciplinari e procedimento di selezione dei componenti esterni;
 - liquidazione parcelle dei componenti esterni;
 - sportello Informativo UPD: assistenza e consulenza ai Titolari dell'azione disciplinare, ovvero al personale che ne faccia richiesta, in merito ai contenuti sia del Codice di Comportamento, sia dei CC.CC.NN.LL. vigenti ed ai profili di responsabilità ad essi correlati;
 - analisi critica della casistica finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi;
 - predisposizione relazioni alla Direzione Aziendale e al Responsabile aziendale per la prevenzione della Corruzione in ordine ai casi trattati, con particolare attenzione alle criticità di natura organizzativa emerse nella trattazione dei casi e ai fenomeni corruttivi;
 - attività di formazione in sinergia con il Responsabile aziendale per la prevenzione della Corruzione in materia di Codice di comportamento, come da disposizioni normative.
 - **Settore Privacy:**
 - regolamentazione degli adempimenti connessi al trattamento dei dati personali in ottemperanza alla normativa per il diritto alla privacy;
 - collaborazione con il DPO aziendale in particolare in ambito di: aggiornamento e verifica periodica delle linee guida aziendali in materia di protezione dati ex GDPR, responsabilizzazione dei soggetti (accountability), progettazione di documenti informatici nell'ottica del rispetto della privacy e misure di best practice nella redazione degli stessi.

- **Settore Convenzioni:**
-

- procedimenti preordinati alla stipulazione di protocolli, accordi quadro, convenzioni attive e passive con soggetti terzi, (ad eccezione delle convenzioni in materia di libera professione, con le associazioni di volontariato e con gli erogatori privati accreditati)
- tenuta dello scadenziario.

3) Ambito della gestione dell'attività economica e patrimoniale dei Soggetti sottoposti a misure di protezione giuridica.

Struttura Semplice Tutele.

L'Asl Città di Torino gestisce le attività (di natura economica, patrimoniale, previdenziale, assistenziale, sanitaria e fiscale) connesse alle misure di protezione giuridica (tutela, curatela e amministrazione di sostegno) deferite dal Giudice Tutelare. La struttura è articolata al suo interno in aree di lavoro come segue:

Area gestione sociale:

Nell'ambito del percorso multidisciplinare del progetto di vita dei pazienti, in stretta collaborazione tra i Servizi Aziendali del Dipartimento di Salute Mentale e del Dipartimento Intergrata delle Dipendenze che hanno in carico il soggetto sottoposto a misura di protezione, l'attività dell'area AGS prevede:

- l'apertura e avvio dei nuovi casi di Tutela/Amministrazione di sostegno/Curatela per la definizione di una gestione operativa della misura,
- visite e colloqui con il beneficiario e i familiari, riunioni di verifica del progetto con l'équipe curante, visite periodiche presso le strutture residenziali di inserimento dei pazienti,
- rapporti con l'Autorità Giudiziaria e Forze dell'Ordine,
- indagini sociali sui casi gestiti, consenso informato a cure/esami sanitari e scelta e revoca del MMG, rinnovo dei documenti di identità personale e cambio residenza, obblighi previdenziali e utilizzo delle risorse sociali,
- attivazione e gestione dei servizi di assistenza alla persona, censimento dei casi assegnatari di alloggio ATC (Agenzia Territoriale per la Casa) e coordinamento Bando Fondo Morosità, istruttoria per le istanze al GT di carattere sociale etc.

Area gestione contabile tutelati, inabilitati e interdetti:

- attività amministrative attinenti a operazioni bancarie di ordinaria e straordinaria amministrazione del Soggetto tutelato/inabilitato/amministrato eventualmente, in presenza di autorizzazione del Giudice Tutelare per l'effettuazione di tutte le operazioni relative al rapporto con istituti di credito, al pagamento di utenze, rette, debiti, imposte, tasse, tributi etc..
- attività di rendicontazione periodica al Giudice Tutelare per la conseguente assegnazione dell'equo indennizzo a favore dell'Asl ex art. 379 c.c..

Area gestione giuridica tutelati, inabilitati e interdetti:

- attività amministrative, su istruttoria dell'Assistente Sociale del Modulo di Riferimento, attinenti alla stesura di istanze al Giudice Tutelare per acquisto di beni, riscossione di capitali, cancellazione di ipoteche, svincolo di pegni, alienazione di beni, costituzione di pegni, ipoteche, divisioni etc.; per l'autorizzazione all'inserimento in strutture residenziali dei pazienti, alla contribuzione alla retta, al reperimento di badanti, assistenti familiari etc, all'assegnazione di alloggio ATC, alla stipula di contratti di locazione immobili etc.; per l'autorizzazione di spese straordinarie, piani di rientro nel caso di recupero crediti, di spese funerarie per il decesso della persona;
- pratiche di affidamento di incarichi professionali a Studi notarili e/o Commercialisti, ad Avv.ti anche con gratuito patrocinio;
- attività amministrative connesse anche alle azioni di natura legale nell'interesse dei beneficiari, nel caso di decreti ingiuntivi, sanzioni amministrative, diffide legali a procedere, situazioni debitorie etc.;
- controllo delle attività ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione, trasparenza, codice di comportamento).

Area gestione logistica tutelati, inabilitati e interdetti:

- acquisizione di visure catastali e ipotecarie per pratiche fiscali, contratti di locazione, pratiche di successione, perizie asseverate etc,
- indagini patrimoniali (pratiche auto, tasse automobilistiche etc.),
- sopralluoghi per interventi manutentivi sugli immobili, anche straordinari e in emergenza,
- rapporti con Amministratori di condominio per la gestione delle spese condominiali etc.

SC Politiche del Personale, Relazioni Sindacali e Gestione Strategica Risorse Umane

La Struttura complessa Politiche del Personale, Relazioni sindacali e Gestione Strategica Risorse Umane attua gli indirizzi espressi dalla Direzione Generale in materia di pianificazione, reclutamento, organizzazione e sviluppo di carriera del Personale. Propone al Direttore Generale il piano aziendale per lo sviluppo del personale.

Definisce le politiche di valorizzazione e sviluppo delle Risorse umane, in coerenza con le strategie e la mission aziendale.

La struttura è a direzione amministrativa.

Svolge le seguenti attività specifiche:

- Predisposizione del piano dei fabbisogni di personale, procedure di reclutamento e assunzioni. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, programma il fabbisogno di Personale dipendente, convenzionato e con contratto atipico, in collaborazione con le altre strutture aziendali. Gestisce tutte le procedure per assunzioni a tempo indeterminato, determinato del Personale dipendente. Stipula i relativi contratti di lavoro.
- Relazioni sindacali e contrattazione integrativa. Analisi della normativa e dei contratti collettivi nazionali; predisposizione dei contratti integrativi aziendali, dei regolamenti in materia di rapporto di lavoro e di linee guida. Assistenza alla Direzione generale in occasione delle riunioni sindacali; tenuta della corrispondenza generale (convocazioni, informazioni, trasmissione atti ecc.); gestione dei permessi e aspettative sindacali e adempimenti connessi alle elezioni della RSU.
- Sviluppo Professionale. Gestione della progressione e sviluppo di carriera del Personale dipendente: attribuzione degli incarichi dirigenziali con relativa stesura di contratto, attribuzione delle posizioni organizzative e dei coordinamenti al Personale del Comparto. Attribuzione/riattribuzione del Personale alle Strutture, in modo da garantirne la valorizzazione professionale e/o personale. Ha la titolarità sul movimento del personale sia amministrativo sia sanitario dal punto di vista operativo, attraverso la firma del provvedimento, acquisiti i pareri necessari.
- Gestione delle valutazioni periodiche a scadenza degli incarichi.
- Flussi informativi e comunicazione. Gestione delle procedure informatizzate in materia di Personale; analisi, monitoraggio e verifica dei dati; elaborazione di statistiche utili alla programmazione e gestione delle Risorse umane. Attività di supporto ai Responsabili delle Strutture aziendali nell'utilizzo degli applicativi informatici per la gestione del Personale. Gestione della comunicazione interna in materia di Personale rivolta ai Dipendenti e aggiornamento della IntraAsl aziendale per le materie riguardanti il personale.
- Monitoraggio costi del personale e gestione fondi contrattuali. Previsione della spesa annuale complessiva del Personale e monitoraggi periodici della spesa del personale dipendente, convenzionato e atipico. Determinazione dei fondi contrattuali e monitoraggio della spesa gravante nei Fondi, suddivisa nelle voci di riferimento (Incarichi dirigenziali, obiettivi aziendali, lavoro straordinario, etc.). Controllo costi personale medico universitario e rapporti con l'università.
- Benessere Organizzativo. All'interno dell'Azienda viene istituito un gruppo di lavoro che si occupa del Benessere Organizzativo. Il gruppo è formato da figure multi professionali e multidisciplinari, coordinate dal Direttore della S.C Politiche Personale, Risorse sindacali e Gestione Strategica R.U., al fine di integrare le loro competenze ed esperienze nel campo della progettazione e realizzazione di interventi e soluzioni organizzative in tema di benessere organizzativo. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo Benessere coinvolge anche altre strutture in particolare la S.C. Prevenzione e Protezione, la SS Psicologia aziendale, il servizio medico competente.
- Gestione delle procedure di reclutamento delle risorse umane: concorsi pubblici, avvisi a tempo determinato, avvisi di mobilità esterna, avvisi di mobilità interna, avvisi interni per le progressioni orizzontali.
- Aspetti giuridici del rapporto di lavoro del personale dipendente. Trattamento giuridico del personale dipendente in applicazione dei CC.CC.NN.LL. e dei contratti integrativi. Registrazione e comunicazioni

- obbligatorie di tutti i movimenti del personale. Tenuta fascicoli personali e certificati di servizio. Gestione Categorie protette e pratiche invalidità per causa di servizio. Incarichi extraistituzionali, Part-time, aspettative e cessazioni dal servizio.
- Presenze-assenze e controllo orario di lavoro del personale dipendente in collaborazione anche con le altre strutture sanitarie, tecnico e amministrative aziendali. Controllo delle presenze/assenze del Personale dipendente. Gestione dei Profili orari; inserimento giustificativi in materia di orario di lavoro, straordinario, reperibilità, permessi, malattie, e assenze a vario titolo del Personale. Coordinamento degli uffici presenze decentrate.
 - Trattamento economico e contributivo del personale dipendente. Applicazione degli istituti economici previsti dai CC.CC.NN.LL. per l'elaborazione delle retribuzioni del personale dipendente. Adempimento di tutti gli obblighi contributivi e fiscali. Gestione dei piccoli prestiti e pignoramenti. Denuncia mensile dei contributi (DMA), elaborazione dei modelli fiscali e previdenziali con le relative quadrature. Gestione delle detrazioni fiscali, assegni familiari. Calcolo premi INAIL e relativa denuncia annuale.
 - Trattamento previdenziale del personale dipendente. Predisposizione di tutte le pratiche da trasmettere all'INPS per l'erogazione dei trattamenti di pensione, nonché dei trattamenti di fine servizio o TFR. Aggiornamento e certificazione della posizione assicurativa dei dipendenti (parte giuridica ed economica) attraverso l'utilizzo dell'applicativo PassWeb. Predisposizione dei modelli PA04 attestanti i servizi prestati e le relative retribuzioni. Controllo e trasmissione della denuncia ONAOSI.
 - Lavoro autonomo e somministrato. Gestione dei contratti di lavoro autonomo e dei rapporti con le Agenzie di somministrazione. Gestione degli incarichi libero professionali.
 - Medici convenzionati. Le attività del Settore sono sottoarticolate in:
 - Gestione dei rapporti giuridici e economici dei Medici di Medicina generale e Continuità assistenziale e Pediatri di libera scelta, in applicazione degli AA.CCC.NN. e degli Accordi integrativi regionali.
 - Gestione dei rapporti giuridici e economici dei Medici specialisti ambulatoriali.
 - Partecipazione ai lavori del Comitato ex art. 23 ACN MMG-PLS.

Alla struttura Politiche del Personale afferisce una struttura semplice:

- SS Amministrazione del Personale

SC Gestione Economico Finanziaria

La Struttura ha la responsabilità della gestione economica e finanziaria dell'Azienda, assicura la regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e garantisce che venga rispettata la normativa vigente nell'espletamento degli adempimenti fiscali.

Nell'ambito delle sue competenze si occupa della predisposizione del Bilancio annuale di esercizio, del bilancio pluriennale di previsione, dei consuntivi periodici e delle situazioni economiche e patrimoniali utili alla rappresentazione dell'Azienda, con il necessario coordinamento e raccordo con le strutture aziendali che alimentano il ciclo di bilancio. Provvede alla gestione finanziaria delle risorse aziendali, monitorando la situazione dei fornitori e dei clienti (debiti e crediti), e controllando la gestione dei flussi di cassa.

Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività:

- redazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, redazione della documentazione di bilancio e contabilità analitica in collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di Gestione (nota illustrativa e relazione sulla gestione)
- redazione dei monitoraggi trimestrali e del bilancio consuntivo d'esercizio;
- redazione delle relazioni ai monitoraggi periodici, e al conto consuntivo d'esercizio, in collaborazione con la SC Programmazione e Controllo di Gestione;
- registrazioni di contabilità generale;
- contabilità fornitori (registrazione, smistamento, pagamento delle fatture passive e registrazione documenti interni);
- contabilità clienti (emissione fatture attive, corrispettivi, documenti interni, incassi della libera professione);
- gestione finanziaria (gestione autorizzazioni di spesa, flussi di cassa, rapporti con l'Istituto Tesoriere);

- adempimenti fiscali (versamenti erariali e contributivi periodici, denunce INTRASTAT, comunicazioni periodiche iva, Dichiarazioni IVA, Unico, 770, IRAP, anagrafe delle Prestazioni, tenuta dei registri IVA e altri adempimenti fiscali);
- tenuta del libro Giornale e Inventario;
- monitoraggio finanziamenti pubblici e privati;
- rendicontazioni contabili al Ministero dell'Economia e delle Finanze: gestione piattaforma Mef per la certificazione dei crediti e dei pagamenti ai fornitori, implementazione settimanale e mensile del Conto Disponibilità MEF);
- supporto alla direzione aziendale nell'analisi dell'andamento economico-finanziario dell'Ente;
- gestione dei rapporti con la Regione, il Collegio Sindacale e la Corte dei Conti relativamente ai bilanci ed ai monitoraggi di competenza.

SC Programmazione e Controllo di Gestione

Questa struttura si occupa della programmazione delle attività sanitarie e della loro sostenibilità economica, dell'analisi del consumo di prestazioni da parte della popolazione (domanda), dell'efficienza della risposta; segue l'organizzazione delle strutture aziendali attraverso l'analisi dei flussi informativi, siano essi di carattere economico o sanitario, coordinando i programmi di gestione con gli indirizzi regionali in materia e del monitoraggio dell'andamento economico-finanziario; predispone i piani di sviluppo aziendali, di riorganizzazione dell'attività, di riequilibrio economico finanziario e predispone i budget di attività delle strutture pubbliche e private nell'ambito della funzione di committenza.

Svolge queste attività coordinandosi funzionalmente con le altre strutture aziendali.

La struttura è a direzione amministrativa.

Svolge le seguenti attività:

- definizione e gestione del piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo;
- predisposizione budget per stipula contratti con le strutture private (Committenza);
- predisposizione delle schede obiettivi per singole strutture aziendali e per Centro di Costo, per la negoziazione e per la sottoscrizione, così come definiti dalla Direzione Generale supportata anche dalla SC Formazione, Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico;
- predisposizione e monitoraggio, in collaborazione con la SC Gestione Economico Finanziaria (GEF), dei budget di spesa;
- predisposizione di report direzionali periodici del monitoraggio dei costi e delle attività;
- collaborazione nella redazione relazioni di accompagnamento ai bilanci annuali e pluriennali di previsione in collaborazione con il GEF e supporto alla direzione aziendale nell'analisi dell'andamento economico-finanziario;
- redazione di documenti quali Piani di attività, Piani di rientro, Piani di organizzazione, Piani di efficientamento;
- implementazione e gestione del sistema di reporting (predisposizione report direzionali e di controllo) con effettuazione della programmazione della produzione, del monitoraggio e della reportistica necessarie per il controllo e la messa in atto di azioni correttive;
- in collaborazione con il GEF implementazione e gestione della contabilità analitica;
- raccogli i dati dei flussi aziendali tramite la SS Gestione flussi e banche dati ed effettua la proiezione degli andamenti aziendali per aree di attività (ricovero, specialistica ambulatoriale, farmaci, ecc.);
- fornisce i dati necessari per la messa a punto delle agende tramite il Sistema CUP Aziendale in base ai livelli di domanda e di offerta alla SC Sviluppo organizzativo-RU e Gestione strategica Erogatori Privati.

Supporta la Direzione Generale nell'attività di valutazione dell'andamento della gestione dell'azienda mediante l'utilizzo di strumenti gestionali quali il processo di budget (Unità Previsionali di Spesa) e il sistema di reporting. In particolare, tramite il sistema di budget, partecipa alla declinazione a livello di singole strutture operative, degli obiettivi economici, attraverso la produzione della reportistica monitora l'andamento della gestione confrontandolo con gli obiettivi prefissati al fine di porre in essere tempestivamente eventuali interventi correttivi in caso di criticità e/o scostamento dai programmi.

Inoltre fornisce ed elabora i flussi riguardanti le strutture private al fine della predisposizione dei contratti con le stesse (Committenza).

Alla struttura Programmazione e Controllo la struttura semplice:

- **SS Gestione flussi e banche dati**

Questa struttura sovrintende alla raccolta e trasmissione in Regione dei flussi sanitari, siano essi riferiti a prestazioni ospedaliere o territoriali, inoltre gestisce le varie banche dati come ad esempio l'anagrafe degli assistiti (AURA e AULA) e/o l'anagrafe delle strutture (ARPO e ARPE).

SC Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo - contabili

La SC Controllo delle procedure e gestione delle attività amministrativo contabili si occupa di:

Settore Procedure amministrativo-contabile.

I principali attori del sistema di controllo interno inteso come "processo configurato, messo in atto e mantenuto dai responsabili delle attività di *governance*, dalla direzione e da altro personale della azienda al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza della sua attività operativa ed alla conformità alle leggi o ai regolamenti applicabili" sono rappresentati da:

- Direttori delle Strutture Aziendali, per le attività di competenza;
- Direzione Aziendale, per la supervisione strategica che si avvale della SC Controllo delle procedure e gestione attività amministrativo – contabili:
 - ✓ per l'attività istruttoria di verifica della attuazione delle procedure di controllo dei Dirigenti amministrativi esecutivi incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - ✓ per l'attività di verifica, controllo e consulenza, finalizzata al miglioramento dei processi di controllo e di gestione dei rischi amministrativo contabili;
 - ✓ per l'attività di verifica della attuazione da parte dei Dirigenti responsabili delle procedure previste dal Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC);
- Collegio Sindacale che rappresenta il vertice del Sistema di Vigilanza.

A tale fine la SC Controllo delle procedure e gestione delle attività amministrativo contabili:

- effettua il raccordo con i Direttori delle Strutture Aziendali coinvolte, al fine della predisposizione e controllo di procedure amministrativo contabili riguardanti il sistema di controllo interno e la valutazione di rischi aziendali, nell'ottica anche di attuazione del PAC Percorso attuativo di Certificabilità del Bilancio dell'Azienda Sanitaria;
- collabora con i RUP e SC Coinvolte, tra cui SC Gestione Economico Finanziaria, alla stesura di procedure in ambito amministrativo contabile in tema di PNRR, per garantire la tracciabilità e la rendicontazione delle operazioni secondo le indicazioni regionali e/o nazionali e le direttive poste dalle Amministrazioni Titolari.

Settore Monitoraggio autocertificazioni esenzioni da reddito.

- Controllo e recupero importi come da segnalazione MEF/Sistema TS.
- Controllo autocertificazioni esenzioni presentate allo sportello ed on line

Settore Patrimonio – Gestione contabile degli Inventari

- Effettua il raccordo con i Direttori delle Strutture Coinvolte per la gestione inventari beni mobili e immobili, con raccordo del personale consegnatario dei beni;
- Gestione contabile ed inventariale per il fuori uso dei beni mobili in collaborazione con le S.C. Tecnologie, Tecnico Ospedaliero e Tecnico Territoriale;
- Tenuta libro cespiti;
- Determinazione quote di ammortamento;
- Gestione comodato e donazioni beni mobili;
- Gestione dismissione e cessione di beni patrimoniali mobili;
- Adempimenti piano investimenti come da PAC aziendale.

Inoltre, la struttura si occupa anche della predisposizione dei contratti con le Strutture Socio-Sanitarie di cui si avvalgono la SC Residenzialità Anziani e la SC Cure domiciliari e Disabilità, è in capo a queste due ultime strutture tutta la gestione amministrativa dei contratti.

SC Raccordo Procedure e Risorse Amministrative Ospedali - Distretti

È una Struttura a valenza amministrativa che opera in raccordo con i Direttori Sanitari di Presidio ed i Direttori di Distretto in relazione all'emanazione di procedure connesse alla gestione amministrativa degli Ospedali e dei Distretti con l'obiettivo di assicurarne omogeneizzazione tra territori e standardizzazione, per i seguenti principali ambiti di interesse:

- Gestione contabile del budget assegnato Distretti/Ospedali e trasmissione dati a SC GEF e ai Distretti/Ospedali con cadenza trimestrale;
- Verifica e controllo degli aspetti liquidatori e gestionali attinenti l'applicazione dei contratti attivi e passivi relativi a prestazioni di servizi sanitari erogati negli Ospedali e nei Distretti, e di non competenza specifica dei settori di appartenenza (ad es Residenzialità, Erogatori Privati, DSM, SERD, Domiciliarità, Cure Palliative, Materno infantile, e di libera professione);
- Raccoglie i dati dalle Direzioni Sanitarie di Presidio e di Distretto e si occupa del recupero crediti di 1 livello in ambito ospedaliero e territoriale relativo a mancato pagamento di prestazioni sanitarie, codici bianchi, disdette, ritiro referti;
- Gestire la fase "liquidatoria" delle varie attività che fanno loro capo.

Collabora alla predisposizione dei sistemi di controllo previsti dai regolamenti/disposizioni aziendali nei confronti di Ditte fornitrici di servizi di prestazioni sanitarie.

Questa struttura è individuata anche come Segreteria Organizzativa per il Comitato Studi e Sperimentazioni cliniche, mantiene, inoltre, l'attività concernente la predisposizione regolamento, atti ed attività amministrative attinenti le sperimentazioni cliniche, in raccordo con le Direzioni Sanitarie dei Presidi ospedalieri/Direzioni di Distretto/Direzioni dei Dipartimenti territoriali.

La Struttura, inoltre, propone procedure amministrative e processi amministrativi per l'utenza in raccordo con i Presidi ospedalieri e i Distretti, al fine di garantire l'omogeneità del trattamento tra le varie strutture aziendali.

SC Raccordo Procedure Aree Territoriali

È una Struttura a valenza amministrativa che opera in raccordo con i Direttori delle seguenti Aree Territoriali, in relazione all'emanazione di procedure connesse alla gestione amministrativa, al fine di assicurarne omogeneizzazione tra territori e standardizzazione:

- SC Residenzialità Anziani
- SC Cure Domiciliari e Disabilità
- Dipartimento Materno Infantile (ambito territoriale)
- Dipartimento Salute Mentale
- Dipartimento Integrato delle Dipendenze
- SC Cure Palliative

Tra le principali funzioni:

- Monitoraggio e implementazione di reportistica di sintesi in relazione al budget assegnato e gestito dalle Strutture/Dipartimenti di cui sopra, con cadenza trimestrale dovrà trasmettere tale reportistica alla Direzione Aziendale, alla S.C. Programmazione e Controllo di Gestione e ai Distretti che supporterà questa struttura con proposte/integrazioni di reportistica.
- Recupero crediti di 1 livello relativo a mancato pagamento di prestazioni sanitarie, ecc, riferito alle strutture/dipartimenti di cui nell'elenco soprastanti.
- Recepisce con deliberazioni aziendale, su richiesta dei Direttori delle suddette strutture/dipartimenti, le indicazioni/adempimenti derivanti da D.G.R. regionali.

SC Tecnico Area ospedaliera

La struttura svolge le seguenti funzioni:

La S.C. Tecnico Area Ospedaliera svolge le proprie attività nei contesti organizzativi dell'Azienda ASL Città di Torino integrando le proprie attività con quelle degli altri Servizi aziendali.

La SC svolge un significativo ruolo di supporto delle funzioni di governo clinico - sanitario e di governo economico-finanziario, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi aziendali ASL, attraverso il perseguimento della adeguatezza ed efficienza delle strutture edilizie e dei loro impianti nello specifico processo di erogazione delle prestazioni sanitarie. Supporta la direzione aziendale nella gestione del patrimonio edilizio e impiantistico dei presidi ospedalieri di competenza, Maria Vittoria, Amedeo di Savoia e Birago di Vische, San Giovanni Bosco, Martini, garantendone la manutenzione, la qualità e la sicurezza.

La Struttura si occupa, nell'area di propria competenza, di progettazione - in via diretta e vigila sull'attività tecnica svolta dai professionisti esterni incaricati - manutenzioni straordinarie.

Pianificazione aziendale degli investimenti in ambito edilizio ed impiantistico e della predisposizione del programma annuale di manutenzione;

Direzione e contabilità lavori relative ai settori edile e impiantistico. Attività di collaudo.

Gestione attività mirate all'acquisizione di concessioni edilizie, autorizzazioni presso enti preposti e pareri VV.F.

Gestione appalti esterni relativi a manutenzioni ordinarie e straordinarie rientranti nei settori edile, impiantistico e relative direzione lavori, contabilità e collaudi.

Predisposizione capitolati di gara. Indicazioni tecniche alla Struttura patrimoniale per la gestione di propria competenza.

Attività di supporto all'acquisizione di finanziamenti.

Attività di supporto alle strutture aziendali che hanno esigenze di trasformazione immobiliare e manutentiva, assicurando la congruità delle soluzioni tecniche, edili ed impiantistiche alle esigenze espresse.

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Studio e predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale coordinati per entrambe le S.C. Tecnico;
- Elaborazione e gestione procedure per ottenimento finanziamenti EDISAN coordinate per entrambe le S.C. Tecnico;
- Progettazione opere di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo relative ai settori edile ed impiantistico;
- Affidamento assistenza, verifica e controllo di progettazioni esterne;
- Espletamento delle funzioni di responsabile unico del procedimento per tutte le attività della S.C.;
- Espletamento delle procedure di scelta del contraente con predisposizione di documentazione tecnica e capitolati prestazionali per tutte le attività di competenza, procedure aperte, ristrette, negoziate e affidamenti diretti coordinate per entrambe le aree tecniche;
- Gestione e coordinamento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria relative ai settori: edile, impiantistico (idro-termo-sanitario climatizzazione, elettrici e speciali, gas medicali), impianti elevatori, aperture automatiche, sistema di continuità elettrica, rilevazione e allarmi incendio, estintori e idranti;
- Direzione lavori, contabilità, coordinamento sicurezza e collaudo per tutti i lavori di competenza;

-
- Acquisizione di permessi e autorizzazioni edilizie, pareri soprintendenza beni architettonici, pareri organi di tutela ambientale ed istituti e servizi di prevenzione, pareri V.V.F., notifiche preliminari, presentazione certificazioni catastali;
 - Adempimenti connessi alla richiesta dei codici C.I.G. e C.U.P. presso A.V.C.P. e C.I.P.E.;
 - Verifica e aggiornamento dati D.E.S. Regione Piemonte;
 - Compilazione schede di rendicontazione presso Osservatorio Regionale Contratti Pubblici;
 - Attività di interfaccia con la Regione Piemonte per programmazione interventi oggetto di finanziamento;
 - Attività tecnica di supporto nell'applicazione delle misure per la prevenzione delle infezioni da legionella;
 - Attività di verifica impianti elettrici locali adibiti ad uso medico;
 - Attività di verifica obbligatoria prevista da specifiche norme in materia;
 - Supporto Tecnico alla Commissione di Vigilanza;
 - Servizi di antintrusione e di vigilanza per gli ambiti di competenza;
 - Collabora con Energy Manager circa la raccolta di informazioni e la predisposizione di Piani Aziendali per in tema di efficientamento energetico;
 - Effettua la gestione e controllo dei dati delle Strutture Ospedaliere di competenza in tema di efficientamento energetico;
 - Implementa la definizione e realizzazione di politiche di risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo di energie rinnovabili;
 - Individua possibili azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;
 - Partecipa, per quanto di competenza, all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano degli Investimenti Aziendale. (P.A.I.);
 - Collabora con la SC Tecnico Area Territoriale circa l'adozione di procedure amministrative uniformi negli ambiti di investimento anche per il tramite dell'Ufficio Amministrativo Gare per gli investimenti.

A questa struttura afferisce una struttura semplice:

- SS Gestione operativa dell'Area tecnica ospedaliera OMV – Amedeo di Savoia
- SS Gestione operativa dell'Area tecnica ospedaliera SGB e Martini
- SS Gestione operativa dell'Area tecnica ospedaliera OMV – Amedeo di Savoia

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Raccolta delle necessità e dei fabbisogni ai fini della redazione del Programma Triennale degli Investimenti;
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, anche di attrezzature tecniche di competenza;
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti tecnologici speciali, quali ascensori, montalettighe, sistemi di chiamata infermieri, gas medicinali, ecc.;
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti e presidi antincendio attivi e passivi;
- Direzione e contabilità lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relative al presidio. Attività di collaudo;
- Progettazione e direzione lavori edilizi ed impiantistici relativi a nuove opere appartenenti a specifici programmi innovativi di edilizia sanitaria, anche pluriennali, comunque finanziati, quando delegate dalla S.C.;
- Attività tecnica di gestione degli apparati finalizzati alla prevenzione delle infezioni da legionella;
- Attività di verifica impianti elettrici locali adibiti ad uso medico
- Effettuazione delle verifiche obbligatorie previste da specifiche norme in materia;

- SS Gestione operativa dell'Area tecnica ospedaliera SGB e Martini

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- Raccolta delle necessità e dei fabbisogni ai fini della redazione del Programma Triennale degli Investimenti;
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, anche di attrezzature tecniche di competenza;
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti tecnologici speciali, quali ascensori, montalettighe, sistemi di chiamata infermieri, gas medicinali, ecc.;
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, degli impianti e presidi antincendio attivi e passivi;
- Direzione e contabilità lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relative al presidio. Attività di collaudo;
- Progettazione e direzione lavori edilizi ed impiantistici relativi a nuove opere appartenenti a specifici programmi innovativi di edilizia sanitaria, anche pluriennali, comunque finanziati, quando delegate dalla S.C.;
- Attività tecnica di gestione degli apparati finalizzati alla prevenzione delle infezioni da legionella;
- Attività di verifica impianti elettrici locali adibiti ad uso medico
- Effettuazione delle verifiche obbligatorie previste da specifiche norme in materiali.

SC Tecnico Area territoriale

La Struttura complessa ha competenze relative alla programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori di edilizia comunque finanziate compreso le ristrutturazioni edilizie ed impiantistiche e tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici del patrimonio aziendale ad uso non ospedaliero.

La struttura svolge le seguenti funzioni generali:

- Programmazione delle attività della struttura.
- Direzione e organizzazione tecnico-amministrativa inerente la struttura, nel suo complesso.
- Studio e analisi inerenti le attività della struttura volte a proposte migliorative.
- Motivazione del personale assegnato.
- Coordinamento della S.S. e lo svolgimento delle attività relative.

La struttura svolge le seguenti funzioni specifiche:

- Programmazione degli accertamenti e verifiche sulla fattibilità tecnica, economica ed amministrativa degli interventi da realizzare.
- Raccolta delle necessità e dei fabbisogni e redazione del Programma Triennale degli Investimenti Aziendali;
- Procedure e gestione dati richiesti dalla Regione Piemonte.
- Gestione delle manutenzioni ordinarie, preventive o su chiamata nonché delle manutenzioni straordinarie, anche di attrezzature tecniche di competenza;
- Progettazione e lavori edilizi ed impiantistici relativi a nuove opere appartenenti a specifici programmi innovativi di edilizia sanitaria, anche pluriennali, comunque finanziati;
- Servizi di architettura ed ingegneria relativi a progetti di lavori ed impianti di cui ai punti precedenti;
- Effettuazione delle verifiche obbligatorie previste da specifiche norme in materia;
- Raccolta delle necessità per l'ottenimento finanziamenti EDISAN coordinate e trasmissione alla S.C. Tecnico Area Ospedaliera;
- Gestione delle procedure relative all'acquisto di beni, servizi e lavori del settore di competenza coordinate per entrambe le S.C. Tecnico;
- Supporto Tecnico alla Commissione di Vigilanza;
- Servizi di antintrusione e di vigilanza per gli ambiti di competenza;
- Predisposizione di programmi di controllo e manutenzione dei manufatti contenenti amianto (MCA);
- Collabora con Energy Manager circa la raccolta di informazioni e la predisposizione di Piani Aziendali per in tema di efficientamento energetico;
- Effettua la gestione e controllo dei dati delle Strutture Ospedaliere di competenza in tema di efficientamento energetico;
- Implementa la definizione e realizzazione di politiche di risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo e all'utilizzo di energie rinnovabili;

- Individua possibili azioni, interventi e procedure per promuovere l'uso razionale dell'energia;
- Partecipa, per quanto di competenza, all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano degli Investimenti Aziendale. (P.A.I.);
- Collabora con la SC Tecnico Area Ospedaliera circa l'adozione di procedure amministrative uniformi negli ambiti di investimento anche per il tramite dell'Ufficio Amministrativo Gare per gli investimenti.

Tutte le funzioni della struttura sono svolte in ambiti specialistici così individuati:

SETTORE EDILE

- Attività di verifica e studio per la definizione dello stato di fatto dei fabbricati di proprietà, anche ai fini della verifica dello stato di sicurezza e del ciclo di vita;
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati;
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Attività di verifica, studio e pianificazione di nuovi interventi strategici patrimoniali;
- Servizi di progettazione e loro gestione;
- Attività di progettazione interna;
- Acquisizione di pareri tecnici, coordinamento e verifica fasi progettuali, coordinamento e validazione progetti definitivi e perizie di variante;
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza;
- Gestione e funzione di supporto e coordinamento al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) - art. 20 legge 67/88;
- Direzione lavori, assistenza, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta per interventi in manutenzione straordinaria ed ordinaria;
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie;
- Controllo delle ristrutturazioni e manutenzione degli immobili affidate a terzi;
- Controllo dei servizi tecnici e manutentivi affidati a terzi.

SETTORE IMPIANTI ELETTRICI

- Attività di verifica, studio e collaudo per la definizione dello stato degli impianti ai fini efficienza di funzionamento, della sicurezza e del ciclo di vita;
- Attività di verifica periodica degli impianti esistenti così come previsto dalle leggi vigenti;
- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie;
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPESL. ecc.);
- Direzione lavori, assistenza giornaliera al cantiere, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta o indiretta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e su nuove strutture o per opere di ampliamento e ristrutturazione;
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati dell'ASL (D. Lgs. 81/2008 Accreditamento, Vigili del fuoco, C.P.I., dichiarazioni di conformità Decreto 37/2008. ecc.);
- Svolgimento delle attività tecniche ed amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni periodiche ai fini dell'esercizio degli impianti previste dalle leggi in vigore in relazione alla sicurezza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPESL, ecc.);
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria diretta o in appalto relativa agli impianti tecnologici;
- Elaborazioni proposte per la realizzazione di impianti nuovi o di impianti da sostituire ristrutturare;
- Gestione del servizio di manutenzione antincendio.

SETTORE IMPIANTI TERMOMECCANICI

- Attività di verifica, studio e collaudo per la definizione dello stato degli impianti ai fini efficienza di funzionamento, della sicurezza e del ciclo di vita;
- Attività di verifica periodica degli impianti esistenti così come previsto dalle leggi vigenti;

- Progettazione interna (redazione capitolato speciale d'appalto, computi metrici estimativi elaborati grafici), acquisizione di pareri tecnici, verifica del progetto preliminare e validazione progetti esecutivi e perizie varie;
- Gestione Pratiche con Amministrazioni locali ed Enti di Vigilanza (pratiche VV.FF., ARPA, UTIF, ISPESL. ecc.);
- Direzione lavori, assistenza giornaliera al cantiere, contabilizzazione dei lavori, liquidazione e collaudo in forma diretta o indiretta per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e su nuove strutture o per opere di ampliamento e ristrutturazione;
- Gestione procedure per messa a norma dei fabbricati dell'ASL (D. Lgs. 81/2008 Accreditamento, Vigili del fuoco, C.P.I., dichiarazioni di conformità Decreto 37/2008. ecc);
- Svolgimento delle attività tecniche ed amministrative per l'ottenimento delle autorizzazioni periodiche ai fini dell'esercizio degli impianti previste dalle leggi in vigore in relazione alla sicurezza (pratiche VV.FF., ARPA. UTIF, ISPESL, ecc.);
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria diretta o in appalto relativa agli impianti tecnologici;
- Elaborazioni proposte per la realizzazione di impianti nuovi o di impianti da sostituire ristrutturare.

La SC provvede, inoltre, alla realizzazione delle reti dati, compresi gli interventi manutentivi e le integrazioni. Rimangono in capo alla S.C. Tecnologie le attestazioni dei terminali sui router/switch e il collegamento dei medesimi agli armadi dei gestori.

A questa struttura afferisce la seguente struttura semplice:

- SS Gestione e Manutenzione-Strutture territoriali
- SS Gestione del Patrimonio

Alla struttura semplice Patrimonio sono assegnate le seguenti competenze:

- Gestione dell'archivio informatizzato del "FASCICOLO DELL'EDIFICIO";
- Definizione stato di fatto dei fabbricati di proprietà e in concessione/locazione;
- Gestione locazione e comodati beni immobili;
- Gestione utenze (energia elettrica, gas) ivi comprese le procedure di attivazione, cessazione, controllo e liquidazione fatture;
- Gestione report sul patrimonio immobiliare con enti;
- Redazione del piano annuale per la valorizzazione patrimonio immobiliare aziendale (P.A.I.);
- Gestione patrimonio immobiliare per quanto riguarda vendite e acquisti;
- Gestione tributi (IMU, TARI, TASI ecc.);
- Fornisce i dati alla SC Controllo e Procedure per la contabilizzazione dei relativi Cespiti negli Inventari Aziendali

SC Acquisti

Alla SC Acquisti della ASL "Città di Torino" afferiscono le seguenti funzioni:

- Definizione della programmazione degli acquisti con riferimento a beni sanitari e non, servizi, beni di investimento, servizi ad alta componente tecnologica sia per l'ASL "Città di Torino" che per l'AIC 2 in qualità di capofila;
- Analisi della domanda finalizzata all'aggregazione dei fabbisogni in collaborazione con la Commissione Dispositivi e la Commissione HTA/HTM;
- collaborazione con i nuclei tecnici alla stesura dei disciplinari tecnici e supporto alle commissioni tecniche per le parti di competenza;
- predisposizione capitolati amministrativi e costante aggiornamento normativo;
- gestione dell'espletamento delle procedure di gara, sopra e sotto la soglia comunitaria, tradizionali e telematiche;
- adesione gare espletate da centrali di committenza;
- stipula dei contratti previa acquisizione e verifica della documentazione;

- effettuazione delle comunicazioni obbligatorie e di tutti gli adempimenti normativi (Trasparenza, ANAC, Osservatorio...);
- supporto, in caso di contenzioso con i fornitori, per la difesa legale dell'ASL;
- ordini per i materiali di competenza.
- gestione magazzino non farmaceutico

Supporto alla Direzione Aziendale limitatamente alle designazioni in ambito di AIC per la costituzione di nuclei tecnici e/o commissioni giudicatrici a supporto di gare centralizzate espletate dalla centrale di committenza regionale.

SC Logistica

Alla SC Logistica dell'ASL "Città di Torino" afferiscono le seguenti funzioni:

- gestione dei contratti di fornitura per i settori di competenza, non specificamente attribuiti ad altre Strutture aziendali, e precisamente:
 - beni sanitari e non,
 - servizi non sanitari appaltati a terzi,
 - beni ad investimento relativi al progetto di ristrutturazione della dialisi ospedaliera Martini e ad acquisti di modico valore in urgenza;
- gestione ordini di competenza e liquidazione fatture entro il budget di spesa assegnato, e suo monitoraggio;
- liquidazione delle fatture per centro di costo relative al budget assegnato;
- gestione degli acquisti in economia e della cassa economale;
- partecipazione a nuclei tecnici e a commissioni tecniche per i settori di competenza;
- gestione del parco auto e dei trasporti aziendali sia per veicoli in noleggio sia di proprietà;
- gestione diretta dei servizi economali e relativo personale assegnato (autisti, portinai, centralisti, ecc...);
- controllo dei servizi appaltati;
- acquisizione di tende concernenti l'arredo delle strutture ASL ed atti conseguenti.

La struttura, inoltre, è incaricata della funzione di Mobility Manager e collabora con le SC competenti per materia in tema di razionalizzazione organizzativa logistica.

5. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi territoriali

5.1 Dipartimento per le Cure Primarie

Il Dipartimento di Cure Primarie è il modello organizzativo che ha il mandato di garantire a tutti i cittadini le cure primarie. Le cure primarie sono un sistema di cure che, erogate vicino ai luoghi di vita delle persone (studio del proprio medico, domicilio, strutture ambulatoriali e consultoriali, strutture residenziali), costituiscono la forma principale di assistenza sanitaria sul territorio. L'assistenza verte sui bisogni della persona, ha valenze di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione, e dispone di una rete territoriale di strutture e professionalità che operano in maniera integrata.

Il Dipartimento strutturale di Cure Primarie opera in stretta sinergia con il Dipartimento Funzionale Continuità delle Cure Ospedale – Territorio e con la Direzione Aziendale per attuare le linee dettate dal PNRR e dal DM 77.

Il Dipartimento gestisce le risorse assegnate allo scopo di:

- migliorare l'accessibilità alle cure
- garantire il coordinamento dell'assistenza primaria attraverso:
- l'identificazione di modalità assistenziali che fanno riferimento alla medicina di iniziativa
- la definizione di modelli di presa in carico delle patologie croniche e dei soggetti fragili

- il monitoraggio di standard relativi all'assistenza erogata (primaria, specialistica ambulatoriale, consultoriale, all'infanzia e all'età evolutiva, assistenza agli anziani e disabili)
- i rapporti con i Dipartimenti ospedalieri e le strutture sanitarie accreditate, con il DSM-DP, DSP e Dipartimento o Servizio farmaceutico territoriale, i Servizi Sociali dei Comuni, il Terzo settore finalizzate a garantire la continuità assistenziale dei percorsi di cura
- l'adozione di tutti gli strumenti di governo clinico

Azioni strategiche di questo Dipartimento si focalizzano in particolare su:

- presa in carico territoriale della cronicità assicurando la continuità delle cure, definendo e garantendo percorsi assistenziali integrati e condivisi con il paziente e/o caregiver;
- sviluppo e adozione di modelli di presa in carico della cronicità basati sulla medicina proattiva;
- adozione dei contenuti normativi relativi al DM77;
- condivisione di percorsi integrati con i servizi sociali;
- promozione e sviluppo organizzativo dei Nuclei di Cure Primarie;
- promozione della ricerca quale strumento di miglioramento della qualità di cure erogate;
- promozione e consolidamento delle relazioni tra il sistema territoriale (risposta continua) e quello ospedaliero (risposta puntuale per singoli episodi);
- gestione dei casi in modo integrato con i Servizi Sociali, a partire dalla valutazione multidimensionale.

Inoltre, nell'ambito del Dipartimento delle Cure Primarie il quale, tra le altre prevede l'aggregazione delle 4 SS.CC. Distretti è individuato il Tavolo di coordinamento funzionale dei Distretti previsto dalla D.G.R. n. 26-1653 del 29.6.2015, Allegato A).

Appartengono al Dipartimento le seguenti strutture:

- SC Distretto Nord-Ovest
- SC Distretto Nord-Est
- SC Distretto Sud-Ovest
- SC Distretto Sud-Est
- SC Cure Palliative
- SC Cure Domiciliari e Disabilità
- SC Residenzialità Anziani
- SC RRF Territoriale
- SC Nutrizione Clinica
- SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche (mv)
- SC Emergenze Territoriali
- SSD Rapporti S.A.I.
- SSD Rapporti MMG/PLS e Continuità Assistenziale
- SSD Protesica Integrativa
- SSD Dimissioni Ospedaliere – Post Acuzie

SS.CC. Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est

L'ASL Città di Torino ha individuato 4 distretti sanitari, ciascuno con una popolazione superiore a 80.000 abitanti, che costituiscono 4 strutture complesse.

La struttura Complessa Distretto è dotata di organico composto da:

- Direttore di Struttura Complessa;
- Personale amministrativo e tecnico per le funzioni di collegamento con i servizi amministrativi posti a livello centrale e le funzioni amministrative/tecniche di supporto alle strutture sanitarie territoriali;
- Personale dipendente e convenzionato medico, sanitario non medico e tecnico per le attività igienico – organizzative, gestionali e di produzione;
- Personale sanitario non medico (Responsabili Infermieristici di Distretto) per le funzioni di coordinamento delle professionalità tecnico-sanitarie e infermieristiche delle Strutture Complesse e Semplici Territoriali e dei Dipartimenti (per le funzioni d'integrazione sovraordinate previste per il Distretto) e per fornire elementi tecnici necessari per la gestione complessiva del personale sanitario del Comparto.

Il Direttore del Distretto programma i livelli di attività e propone l'assegnazione delle risorse sanitarie; per l'assegnazione del Personale sanitario non medico si avvale del Direttore Di.P.Sa. e So.

Il distretto ha la responsabilità di valutare i bisogni di salute della popolazione di riferimento, di pianificarne le modalità di soddisfazione anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali e del Terzo Settore e di gestire l'offerta (diretta ed indiretta) nel territorio di riferimento.

In particolare:

- Analisi generale e specifica (territori e circoscrizioni) dei fabbisogni: è necessario effettuare, a livello Distrettuale, l'analisi dei fabbisogni della popolazione di riferimento integrata dalla domanda di salute (non solo di assistenza) e dei nuovi bisogni espressi, ma non ancora codificati, e/o espressi, ma presenti con l'evolversi della situazione demografica (invecchiamento della popolazione) e del prevalere delle cronicità e del bisogno di integrazione. L'analisi dovrà essere sviluppata attraverso l'integrazione di differenti professionalità oltre quelle tipiche di area sanitaria, sociosanitaria e sociale (epidemiologi, statistici, esperti di organizzazione) e nell'ambito di momenti partecipativi del territorio (Circoscrizioni, comitati di cittadinanza o altre forme di aggregazione - associazioni di pazienti, coinvolgendo gli Enti Gestori, il Volontariato ed il Privato Sociale, operanti nel territorio di riferimento).
- Programmazione: il consolidamento dell'analisi dei bisogni e la programmazione dei livelli di assistenza da garantire nel Distretto - rendendo esplicita la definizione della rete di offerta di servizi sanitari e sociosanitari, sviluppata in termini di percorsi strutturati sulla base di un modello di presa in carico orientato verso la salute (PDTA) – si avvale di figure e professionalità capaci di leggere il cambiamento socio-culturale-economico oltre che epidemiologico-sanitario ed i suoi riflessi sulla salute individuate a livello centralizzato.
- Acquisto/Organizzazione della Produzione: finalizzata ad assicurare i livelli di attività necessari e appropriati per soddisfare i bisogni di salute e di assistenza della popolazione in relazione ai risultati dell'analisi e nel rispetto della programmazione.
- Gestione/Monitoraggio/Controllo: gestione dell'offerta diretta e analisi continua della produzione, del processo di erogazione delle attività e dei processi organizzativi con verifica del rispetto di percorsi, costi e flussi informativi. Il controllo dell'offerta (da produzione diretta o indiretta) quindi deve essere orientato alla valutazione dell'appropriatezza e finalizzata allo sviluppo della virtuosità dei soggetti erogatori (pubblici e privati) e delle strutture a gestione diretta.
- Assegnazione alle forme aggregative e organizzative territoriali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, dei Medici specialisti e professionisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:
 - la produzione delle attività;
 - la qualità delle prestazioni;
 - l'equità dell'erogazione del servizio;
 - l'efficienza dell'organizzazione dei servizi;
 - i percorsi di continuità delle cure;
 partecipa altresì all'individuazione degli obiettivi sopra evidenziati da assegnare alle strutture complesse presenti sul territorio.
- Organizzazione delle risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali all'interno di tutte le sedi distrettuali, con il supporto delle strutture aziendali competenti (es. Tecnico, Tecnologie, DiPsa, ecc.)
- Per la funzione di tutela si avvale della UVMD, nelle sue articolazioni.
- Monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi generati dai MMG e PLS, nonché controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte.
- Verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari.
- Elaborazione del programma delle attività territoriali.
- Gestione dei rapporti istituzionali con le Circoscrizioni.
- Confronto con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le proposte di definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate.

- Gestione del budget assegnato per la formazione e ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali e proposta delle attività didattiche e di ricerca scientifica per i piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale.
- Gestione e verifica i flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse.
- Indicazione dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale relativa all'attività libero professionale intramuraria.
- Informa handicap
- Attività amministrative di competenza
- Programmazione e pianificazione, sulla base dell'analisi della rilevata domanda di salute, delle agende di prenotazione dei Medici Specialisti che erogano attività ambulatoriale sul distretto, comunicazione alla SC Sviluppo Organizzativo-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati delle eventuali modifiche temporanee e/o definitive, per ferie, formazione, malattie, ecc, delle agende di loro competenza per l'adeguamento dell'offerta sul CUP unico regionale.
- Parere motivato (favorevole o contrario) alla Direzione Aziendale su richieste, espresse dagli specialisti ambulatoriali, di modifica dei tempi accesso in struttura per le prestazioni da erogare.

Le SSCC Distretti sono articolate su quattro aree territoriali ed è previsto un tavolo di coordinamento dei Distretti facente capo alla Direzione Aziendale, finalizzato a garantire omogeneità ed equità di procedure, criteri gestionali/valutativi e percorsi nello svolgimento delle funzioni territoriali e distrettuali, ai sensi della DGR 42 – 1921 del 27.07.2015 e della DGR 26 – 1653 del 29.06.2015 a cui partecipano anche le strutture del Dipartimento per le Cure Primarie.

Al Distretto Nord-Est afferisce il Centro I.S.I. cui compete la completa informazione alla popolazione straniera presente sul territorio e l'assistenza sanitaria ambulatoriale, tramite il rilascio della tessera STP agli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, e agli E.N.I. (europei non iscrivibili al S.S.N.) per garantire l'erogazione di cure ambulatoriali urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e attività collegata ai programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

La SC Distretto Nord- Est gestisce, inoltre, l'attività sanitaria offerta a utenti senza dimora, in stato di grave marginalità, presso l'ambulatorio sociosanitario "Roberto Gamba".

I Distretti, inoltre, garantiscono per la parte di propria competenza l'applicazione del Protocollo sottoscritto tra l'ASL Città di Torino e la Prefettura di Torino per l'assistenza sanitaria agli stranieri ospiti presso il Centro di Permanenza e Rimpatrio di Torino (CPR).

SC Cure Palliative

La Struttura, con riferimento alla Legge n. 38/2010 e alla normativa regionale, è costituita per sviluppare aspetti particolari di tutela della salute della popolazione inerenti la presa in carico di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo, oncologiche e non oncologiche e delle loro famiglie, garantendo cure palliative a tutti i pazienti la cui malattia di base non risponde più a trattamenti specifici e garantendo la continuità delle cure attraverso l'integrazione di diversi ambiti assistenziali e nei vari setting di cura.

L'ambito di intervento organizzativo e gestionale svolto è afferente alla Rete regionale di Cure Palliative secondo la normativa vigente. L'attività clinica è svolta sia a favore di pazienti ricoverati in ospedale ed in strutture residenziali, sia in ambito domiciliare.

La Struttura garantisce interventi di presa in carico del paziente in fase terminale e della famiglia con attività medica, infermieristica, psicologica e religiosa ed opera nei seguenti contesti:

- al domicilio dei pazienti con consulenze ed attivazione di Cure domiciliari;
- valutazione per ricoveri in hospice;
- attività di formazione in Cure Palliative;
- partecipazione a gruppi di studio della Rete oncologica.

La struttura, nell'ambito della Rete Oncologica, partecipa inoltre a commissioni, gruppi di lavoro e collabora con organizzazioni "no profit".

Alla struttura afferisce anche il Servizio di Cure Palliative ospedaliere.

- Questo servizio fornisce non solo consulenze nei vari presidi ospedalieri, ma garantisce in particolare la continuità assistenziale ospedale-territorio.

SC Cure Domiciliari e Disabilità

La SC Cure Domiciliari e Disabilità rappresenta un rafforzamento di funzioni strategiche per l'assistenza territoriale in tutta l'area del Comune di Torino.

Si interfaccia con i Distretti sia a livello del tavolo di coordinamento delle attività distrettuali sia a livello di singolo distretto.

I distretti in questa relazione garantiscono la funzione di governo così come previsto dalla D.G.R. 26 – 1653 del 29.06.2015, rispetto ai livelli di assistenza garantiti nel proprio bacino d'utenza.

Questa struttura complessa, in particolare, si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, dell'assistenza sanitaria e sociale a valenza sanitaria erogata a domicilio del paziente in modo continuo ed integrato, garantendo uniformità e tempestività dei tempi di risposta anche con l'ampliamento dell'arco temporale in cui viene garantito il servizio di assistenza domiciliare e con lo sviluppo di programmi di tele-monitoraggio e tele-assistenza.

In particolare:

- gestisce gli interventi di cure domiciliari, anche nelle forme di postacuzie, rivolti alla popolazione in stretta integrazione con i MMG, i PLS, gli specialisti;
- in collaborazione con i servizi socio-assistenziali di Circostrizione gestisce gli interventi domiciliari in lungoassistenza rivolta ad anziani e disabili e i percorsi di residenzialità definiti dalla Unità Valutativa Multidimensionale per i soggetti disabili;
- gestisce in stretta integrazione con i MMG, i PLS e gli specialisti i percorsi di cura e dimissioni protette tra ospedale e domicilio (continuità assistenziale) in stretto collegamento funzionale con il NDCC.
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per la UVH e UVM nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;

Si occupa, altresì, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino dell'assistenza ai disabili. In particolare:

- Propone e programma gli inserimenti in strutture accreditate e/o convenzionate secondo concetti di appropriatezza delle cure e nell'ambito dei budget programmati a livello dipartimentale dei cittadini residenti
- Gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per disabili, svolgendo anche funzioni di controllo di qualità e di appropriatezza verso le strutture convenzionate;
- gestisce in collaborazione con i servizi sociali circoscrizionali le unità di valutazioni multi-professionali handicap;
- opera assieme alle strutture Geriatria e Cure domiciliari per quanto concerne l' Unità Valutativa Multidimensionale (UVG, UVH, UVM).

SC Residenzialità anziani

La Residenzialità Anziani rappresenta un rafforzamento di funzioni strategiche per l'assistenza territoriale in tutta l'area del Comune di Torino.

Si interfaccia con i Distretti sia a livello del tavolo di coordinamento delle attività distrettuali sia a livello di singolo distretto.

I distretti in questa relazione garantiscono la funzione di governo così come previsto dalla D.G.R. 26 – 1653 del 29.06.2015, rispetto ai livelli di assistenza garantiti nel proprio bacino d'utenza.

Questa struttura, in particolare, si occupa, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino, dell'assistenza agli anziani compresa la gestione diretta delle strutture residenziali e semiresidenziali aziendali, ad eccezione delle strutture per disabili.

- Propone e programma gli inserimenti in strutture accreditate e convenzionate secondo concetti di appropriatezza delle cure e nell'ambito dei budget programmati dei cittadini residenti;
- gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, compresi gli aspetti igienico - organizzativi e di direzione sanitaria delle RR.SS.AA;
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per la UVG nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;
- garantisce l'attività clinica nei nuclei di posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS);

- gestisce gli aspetti igienico - organizzativi e di direzione sanitaria dei centri diurni per Alzheimer;
- costituisce il riferimento per le Direzioni di Distretto per UVG e UVA e sportelli unici socio-sanitari nell'ambito della Unità Valutativa Multidimensionale;
- gestisce gli ambulatori territoriali di geriatria e di psicogeriatrics, anche fornendo consulenze a domicilio;
- gestisce l'assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani, svolgendo anche funzioni di controllo di qualità e di appropriatezza nei confronti delle strutture convenzionate.

SC RRF Territoriale

La Struttura gestisce le attività riabilitative dirette a consentire il massimo recupero possibile delle funzioni lese in seguito ad eventi patologici in ambulatorio e a domicilio.

La struttura si occupa di fornire prestazioni di riabilitazione ai pazienti affetti da disabilità di grado maggiore. Per le disabilità di grado minore, il trattamento riabilitativo viene eseguito, prevalentemente, presso Centri privati accreditati, su cui la Struttura aziendale esercita funzione di verifica e controllo nel rispetto delle indicazioni regionali che prevedono un Piano Riabilitativo Individualizzato. Collabora con la SS N.C.R.E. nell'attività di controllo dei ricoveri esterni.

La Struttura coadiuva le Direzioni distrettuali concordando modelli di analisi della domanda e dell'offerta, contribuendo alla programmazione dei fabbisogni specifici, alla valutazione di congruità delle richieste riabilitative, alle funzioni di vigilanza e al supporto ai Medici di medicina generale.

Attività prevalenti:

- rieducazione neuro motoria;
- rieducazione funzionale articolare ortopedica;
- rieducazione delle rachialgie;
- linfo-drenaggio per pazienti operate al seno;
- logopedia;
- prescrizione ausili.

La Struttura coadiuva le Direzioni distrettuali concordando modelli di analisi della domanda e dell'offerta, contribuendo alla programmazione dei fabbisogni specifici, alla valutazione di congruità delle richieste riabilitative, alle funzioni di vigilanza e al supporto ai Medici di medicina generale.

SC Nutrizione clinica

La struttura è responsabile delle attività inerenti la dietetica e la nutrizione artificiale volte ad uniformare la presa in carico nutrizionale, l'assistenza nutrizionale e le strategie di contenimento della malnutrizione a livello territoriale sull'intera area e nei Presidi dell'ASL "Città di Torino".

Le attività svolte dalla struttura sono suddivisibili, in relazione agli ambiti clinici di applicazione, in:

- Preventive (prevenzione primaria e secondaria)
- Diagnostico-terapeutiche (ad esempio in severa malnutrizione per eccesso o per difetto, patologie sensibili alla dieta, impossibilità all'alimentazione orale)
- Riabilitative (ad esempio dopo chirurgia demolitiva, nei disturbi del comportamento alimentare, nei deficit deglutitori).

Gli ambiti di attività sono:

- Livello territoriale inclusa la continuità assistenziale con il livello ospedaliero e gli ambulatori specialistici
- Livello ospedaliero

La struttura a livello ospedaliero e territoriale in continuità assistenziale si occupa di:

- nutrizione enterale domiciliare: valutazione, avvio del trattamento, training del paziente e/o del caregiver, monitoraggio, diagnosi e trattamento complicanze, coordinamento operativo con MMG e servizi infermieristici territoriali, visite di follow up anche a domicilio;
- nutrizione parenterale domiciliare per soggetti tumorali non in fase terapeutica attiva: valutazione, avvio, monitoraggio, gestione clinica in collaborazione con MMG, Oncologo, Medico Palliativista, servizi infermieristici territoriali, visite di follow up anche a domicilio;

- referenza organizzativa per soggetti residenti in RSA o in ADI e presa in carico dei pazienti.

La struttura svolge attività ambulatoriale, nello specifico:

- ambulatori specialistici dedicati a patologie specifiche: malnutrizione per difetto in oncologia, geriatria, insufficienza d'organo, postumi di patologie gravi e di interventi di resezione dell'apparato digerente;
- ambulatori specialistici dedicati a pazienti utilizzatori di supplementi calorici orali (ambulatorio dietistico);
- ambulatori specialistici dedicati a obesità e dismetabolismi severi;
- ambulatorio per pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare, in collaborazione con i servizi di Salute Mentale e con NPI;
- ambulatori dedicati a pazienti nefrologici;
- percorso ambulatoriale disfagia per pazienti dimessi in follow up e per pazienti territoriali in collaborazione con la SC RRF Territoriale.

La struttura svolge anche un'attività ospedaliera, nello specifico:

- La struttura a livello ospedaliero svolge una funzione di supporto alle strutture preposte per la ristorazione ospedaliera; provvede alla revisione periodica delle linee guida per nutrizione artificiale (enterale, parentale), gestione clinica e di prodotti, attrezzature, presidi; si occupa della stesura in condivisione e promozione/formazione su linee guida per lo screening e la prevenzione della malnutrizione causata dalla malattia. A livello di reparto, la struttura svolge una funzione di consulenza e presa in carico dei degenti affetti da malnutrizione o a rischio di svilupparla durante la degenza, dei degenti affetti da patologie in cui la dieta riveste valenza terapeutica, di supporto ai GIC che prevedono anche formalmente la presenza di un rappresentante della Nutrizione Clinica secondo le indicazioni della rete oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

SC Endocrinologia e malattie metaboliche (mv)

La struttura si occupa, principalmente a livello ambulatoriale, della patologia endocrina e delle problematiche andrologiche.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- o SS Diabetologia terr. Nord
- o SS Diabetologia terr. Sud
- o SS Endocrinologia c/o osp. Martini

Il Personale della SC e delle SS è soggetto alle guardie interdivisionali del Dipartimento di Area Medica.

SC Emergenze Territoriali

La struttura costituisce un punto di riferimento per tutte le attività di emergenza sanitaria che possono interessare l'area territoriale.

L'ambito della struttura è territoriale ed è inserita funzionalmente nel Dipartimento Interaziendale a Valenza Regionale "Malattie ed Emergenze Infettive"

La struttura individua le emergenze che possono svilupparsi sul proprio territorio in modo da prevedere una risposta organizzata in grado di fronteggiare gli eventi. Inoltre, pianifica e gestisce gli interventi in emergenza e attua tutti i provvedimenti necessari a garantire il coordinamento delle attività territoriali coinvolte.

La Struttura propone e gestisce attività formativa rivolta alle articolazioni aziendali coinvolte nella gestione dell'emergenza.

SSD Rapporti Medici Specialisti Ambulatoriali (S.A.I)

La Struttura svolge le seguenti attività:

- gestisce gli aspetti tecnico-sanitari dei rapporti convenzionali con i Medici Specialisti ambulatoriali, ne quantifica il fabbisogno di concerto con i Direttori di Distretto e monitora il rispetto dei budget di spesa fissati dalla Regione;
- condivide con i Direttori di Distretto, Presidio e Dipartimento, e attua procedure omogenee per la gestione della attività specialistica ambulatoriale garantita dagli Specialisti Ambulatoriali Interni;

- promuove e collabora alla costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici in stretta integrazione tra MMG e Specialisti ambulatoriali;
- attività relative all'appropriatezza prescrittiva di specialistica ambulatoriale da parte dei medici specialisti ambulatoriali, svolgendo attività di controllo e informazione;
- supporto ai Distretti per la programmazione/pianificazione/variazione agende CUP anche in sinergia con le attività svolte dalla SC Sviluppo organizzativo-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati;
- collabora con i direttori di distretto all'individuazione e assegnazione di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione aziendale riguardanti:
 - la produzione delle attività
 - la qualità delle prestazioni
 - l'appropriatezza delle prescrizioni, non solo quelle specialistiche ambulatoriali, ma anche quelle inerenti i farmaci, quest'ultima attività è svolta in collaborazione con il servizio farmaceutico territoriale.

SSD Rapporti MMG/PLS e Continuità Assistenziale

La struttura svolge le seguenti attività:

- condivide con i Direttori di Distretto e attua procedure omogenee per la gestione dell'assistenza primaria territoriale;
- gestisce di concerto con i Direttori di Distretto gli aspetti tecnico-sanitari dei rapporti convenzionali con MMG e PLS, anche in relazione alla costituzione delle Case della Salute;
- promuove e collabora alla costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici in stretta integrazione tra MMG e specialisti ambulatoriali;
- svolge attività di promozione dell'appropriatezza prescrittiva dei MMG e PLS;
- partecipa ai Comitati Aziendali e UCAD distrettuali;
- collabora con i Direttori di Distretto all'individuazione e assegnazione di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione aziendale riguardanti:
 - la qualità del servizio erogato;
 - l'appropriatezza delle prescrizioni.

La Struttura, inoltre, è responsabile dell'organizzazione e gestione della Continuità Assistenziale - con riferimento territoriale per tutta la Città di Torino, in raccordo con la Centrale 116/117 dell'area metropolitana.

Per quanto riguarda il Servizio di Continuità Assistenziale, compete alla struttura garantire le prestazioni sanitarie non differibili nei giorni prefestivi e festivi come da normativa nazionale e regionale vigente.

La Struttura svolge quindi le seguenti attività:

- organizzazione, programmazione delle attività di continuità assistenziale;
- gestione delle sedi nell'ambito delle quali si svolge l'attività;
- rendicontazione (attività e risorse) delle attività con il supporto della SC Pianificazione, Programmazione, Acquisto, Controllo e Vigilanza;
- integrazione e coordinamento con le cure primarie e la rete di emergenza e urgenza.

SSD Protesica e Integrativa

La Struttura è espressamente dedicata all'assistenza integrativa e protesica inclusa nei LEA e regolamentata dal D.M. 332/1999 e s.m.i., compresa quella non inclusa nei LEA, secondo quanto previsto dalla normativa specifica nazionale e regionale.

Si occupa, inoltre, di garantire la:

- fornitura di presidi necessari ai pazienti ex D.M. 332/1999;
- erogazione di prestazioni in base a disposizioni nazionali, regionali e aziendali;
- gestione di presidi concessi in comodato d'uso e riutilizzabili.

Il modello organizzativo nonché le competenze sono disciplinate dalla DGR 53-1624 del 28/2/2011 e s.m.i.; in particolare garantisce l'organizzazione delle procedure amministrative per la fornitura di dispositivi protesici ed integrativi, l'organizzazione della logistica, il servizio di ritiro e consegna presidi, l'organizzazione del magazzino presidi.

Questa struttura ha la responsabilità sulla gestione delle risorse economiche assegnate

SSD Dimissioni Ospedaliere- Post Acuzie

Questa struttura in collaborazione con le strutture aziendali ospedaliere, si occupa della gestione dei posti letto di post-acuzie, che l'Azienda utilizza al di fuori dei presidi ospedalieri aziendali, in convenzione e non, siano questi sul territorio aziendale o sul resto della Regione, in riferimento ai vari setting assistenziali previsti, in base agli indirizzi regionali adottati.

5.3 Dipartimento della Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione assicura nella Città di Torino, le funzioni previste dalla legge in materia di sanità pubblica, veterinaria, sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e medicina legale. Il Dipartimento di Prevenzione tutela la salute collettiva e persegue obiettivi di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e delle disabilità e il miglioramento della qualità della vita con azioni coordinate con le Strutture territoriali e ospedaliere.

Le funzioni del dipartimento si articolano in funzioni garantite direttamente quali:

- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli inquinanti ambientali;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi agli ambienti di lavoro;
- sanità pubblica veterinaria;
- benessere animale;
- tutela igienico sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- funzioni medico legali;
- tutela della salute nelle attività sportive.

Le politiche di prevenzione e di promozione della salute, nonché tutti gli interventi previsti per questa funzione sono indicati dal Piano Regionale della Prevenzione, che trova applicazione a livello aziendale attraverso il Piano Locale di Prevenzione.

Appartengono al Dipartimento le seguenti strutture:

- *SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;*
- *SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica*
- *SSD Epidemiologia, Screening e Edilizia Urbana*
- *S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute*
- *SC SPRESAL - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;*
- *SC Veterinaria - area A;*
- *SC Veterinaria - area B;*
- *SC Veterinaria Area C;*
- *SSD Presidio Multizonale Profilassi e Polizia Veterinaria;*
- *SC Medicina Legale Torino;*
- *SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria*
- *SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico*
- *SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale*

La SC Medicina Legale collabora con la SC Neurologia MV e la SC Anatomia Patologica MV/SGB per l'attività del Centro DOMP.

Il Dipartimento svolge le attività connesse alla funzione di Autorità Sanitaria previste dall'ordinamento mediante il coordinamento del personale con qualifica di U.P.G, favorendo la integrazione delle funzioni delle diverse Strutture.

SC Igiene degli alimenti e della nutrizione

La Struttura assolve alle seguenti funzioni:

- controllo ufficiale dei prodotti alimentari e dei requisiti strutturali, funzionali e gestionali delle imprese di produzione in relazione alle diverse fasi (preparazione, confezionamento, deposito, trasporto somministrazione e commercio);

- verifica preliminare alla realizzazione di imprese alimentari con attività di informazione ad utenti, consulenti, associazioni di categoria;
- sorveglianza sui casi presunti o accertati di malattie a trasmissione alimentare con indagini epidemiologiche in occasione di casi singoli e focolai epidemici di infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari;
- tutela delle acque destinate al consumo umano;
- sorveglianza nella commercializzazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- prevenzione delle intossicazioni da funghi e controllo micologico ai fini dell'idoneità al commercio e consumo dei funghi freschi e spontanei;
- informazione ed educazione sanitaria abbinata all'igiene degli alimenti e delle preparazioni alimentari;
- tenuta dei registri delle imprese alimentari attive nel territorio di competenza.

- o **SS Igiene della nutrizione**

La Struttura svolge attività di sorveglianza e di formazione sui temi della nutrizione, sia relativamente alla popolazione di riferimento che nei riguardi dei diversi portatori di interesse, ad esempio consumatori e soggetti distributori di alimenti.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- sorveglianza nutrizionale con raccolta mirata di dati epidemiologici, consumi e abitudini alimentari, rilevamento sullo stato nutrizionale della popolazione;
- diffusione delle conoscenze di stili alimentari corretti;
- interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva con verifica e controllo sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti.

SC Servizio Igiene e Sanità Pubblica

La Struttura garantisce l'erogazione delle vaccinazioni contro le principali malattie prevenibili da vaccini a tutela della salute della popolazione, ivi compresi coloro che intraprendono un viaggio a carattere internazionale.

La struttura garantisce anche l'erogazione delle vaccinazioni anti-Sars-Cov-2.

La Struttura svolge tutte le attività connesse all'assolvimento dell'obbligo vaccinale, che le sono assegnate dal cui al D.L.44/2021 e s.m.i.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- garantisce la vaccinazione contro le principali malattie prevenibili da vaccino a tutela della salute della popolazione, ivi compresi coloro che intraprendono un viaggio a carattere internazionale;
- garantisce la vaccinazione anti-Sars-Cov-2;
- collabora con la SSD Prevenzione e con le altre strutture Aziendali per la promozione delle campagne vaccinali sulle popolazioni interessate;
- svolge tutte le attività attribuite alla stessa dal D.L. 44/2021 in merito all'obbligo di vaccinazione anti-Sars-Cov-2.

S.C. Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute

La struttura, inserita funzionalmente nel Dipartimento Interaziendale di Malattie ed Emergenze Infettive:

- garantisce la gestione delle attività di sorveglianza e controllo delle malattie infettive nelle situazioni emergenziali mediante la conduzione di indagini epidemiologiche, l'effettuazione delle quarantene e degli isolamenti domiciliari. Parallelamente svolge attività di sorveglianza delle malattie infettive, mantenendo in modo efficiente, aggiornato e tempestivo il sistema informativo delle malattie infettive (SIMI) al fine di documentare accuratamente le caratteristiche epidemiologiche di una malattia infettiva e pianificare conseguenti strategie d'intervento.
- Propone interventi che si articolano in attività di progettazione, sviluppo e conduzione di programmi a valenza aziendale, regionale, nazionale nei diversi ambiti della prevenzione, parallelamente ad attività di formazione. In particolare:
 - osservazione epidemiologica;
 - supporto al buon utilizzo dei dati che derivano dai sistemi di sorveglianza e collaborazione al

- coordinamento del piano locale della prevenzione;
 - assistenza alla costruzione dei PAT;
 - conduzione di progetti specifici ed indagini epidemiologiche;
 - favorire l'adozione di procedimenti e metodi comuni, supportati da evidenze, allineati agli standard internazionali, costantemente aggiornati e migliorati attraverso la ricerca e l'individuazione delle pratiche migliori, recuperando efficacia ed efficienza;
- Fornisce supporto organizzativo alla commissione provinciale per la protezione della popolazione dalle radiazioni ionizzanti.
 - Promuove interventi di prevenzione basati sull'evidenza di efficacia e di attività di promozione della salute nelle scuole e nelle comunità. In particolare:
 - promozione di interventi di prevenzione basati sull'evidenza e di attività di promozione della salute nelle scuole e nelle comunità;
 - formazione del personale sanitario sui temi della prevenzione e collaborazione al coordinamento del piano locale della prevenzione.

La Struttura, inoltre, coordina il piano locale della prevenzione e partecipa alle scelte e alla definizione di strategie e obiettivi regionali, promuove progetti interdisciplinari e garantisce le attività di raccordo con le strutture e i tavoli regionali.

Questa struttura ha anche il ruolo di Coordinamento delle attività di Promozione della salute, che comprende le attività in capo a SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, SC Igiene e Sanità Pubblica, SSD Coordinamento e Piano di Prevenzione, SSD Epidemiologia e Screening, SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico.

SSD Epidemiologia, Screening ed Edilizia Urbana

La Struttura svolge funzioni di epidemiologia in collaborazione con le strutture di epidemiologia dell'AOU "Città della Salute e della Scienza" e coordina l'attività di screening per i residenti della città di Torino.

La Struttura partecipa, su delega dipartimentale, anche a diverse commissioni quali le commissioni di vigilanza sulle strutture socio assistenziali e sulle strutture sanitarie, la commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La struttura esprime pareri in linea igienico sanitaria su progetti edilizi, regolamenti comunali, partecipazione alle Conferenze dei Servizi e pareri su valutazioni di impatto ambientale V.I.A. e su valutazione ambientale strategica V.A.S.

In particolare:

- igiene edilizia dei piani regolatori e degli strumenti urbanistici
- igiene delle piscine e delle acque di balneazione
- partecipazione ed espressione di pareri alle attività di commissioni e conferenze di servizi previste da normative specifiche nelle materie di competenza;
- controllo sulla produzione, detenzione, commercio ed impiego dei gas tossici e delle sostanze pericolose;
- verifica dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio dell'attività di barbiere, acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing;
- verifica dei requisiti igienico-sanitari di strutture recettive, strutture sportive, strutture scolastiche);
- attività istruttoria dell'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;
- radioprotezione.

Inoltre, la SC assume un ruolo attivo, in stretta collaborazione con il C.R.P.T., per l'attivazione delle indicazioni regionali e degli obiettivi assegnati all'Azienda. Per tali attività agisce anche in stretta collaborazione con la Rete oncologica aziendale.

SC SPRESAL – Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

La Struttura svolge attività di vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro in materia di igiene e sicurezza del lavoro, gestisce le pratiche di ricezione e gestione di esposti e segnalazioni, parallelamente alle attività autorizzative e di rilascio di pareri per locali di lavoro e progetti edili.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- ricezione e gestione di esposti e segnalazioni;

- rilascio autorizzazioni e pareri per locali di lavoro e progetti edili;
- gestione problematiche amianto;
- gestione, monitoraggio delle notizie degli infortuni occorsi e delle notizie di malattie professionali ed esecuzione delle inchieste ai fini di giustizia penale e di prevenzione;
- gestione notifiche preliminari all'inizio dei lavori nei cantieri edili e delle altre comunicazioni inerenti l'edilizia;
- coordinamento organismo provinciale per l'attuazione dei piani di vigilanza della Provincia/Città Metropolitana di Torino;
- coordinamento commissione provinciale permanente gas tossici per il rilascio di parere tecnico e coordinamento della commissione a valenza regionale per il rilascio patenti per utilizzo dei gas tossici;
- informazione, formazione e assistenza agli utenti.

- o **SS Medicina del lavoro**

La Struttura svolge sia attività in raccordo con il medico competente, sia attività di sorveglianza, di epidemiologia con la promozione di studi eziologici. In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- valutazione dei ricorsi contro il giudizio del medico competente;
- visita medica per posticipo astensione al lavoro delle gestanti;
- visite volte alla prevenzione secondaria dei tumori dei lavoratori ex esposti ad ammine aromatiche;
- valutazione sull'attività svolta da lavoratori affetti da tumori nasi-sinusali e collaborazione con l'osservatorio regionale;
- validazione registri infortuni delle aziende e gestione dei registri esposti a cancerogeni e agenti biologici.

SC Veterinaria area A (Sanità Animale)

La Struttura svolge funzioni di prevenzione e controllo delle zoonosi urbane, con programmi di vigilanza igienico- sanitaria sui concentramenti animali, monitoraggio della fauna sinantropica, e lotta al randagismo. Assicura, inoltre, la bonifica sanitaria degli allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo.

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- prevenzione e controllo delle zoonosi, con interventi estesi ai sinantropi e alle colonie feline, ed applicazione dei provvedimenti di polizia veterinaria finalizzati alla estinzione dei focolai;
- vigilanza igienico-sanitaria e controlli anche a seguito di esposti, ed attività a fini autorizzativi riguardanti il settore commerciale degli animali da affezione, strutture e concentramenti animali, ambulatori e cliniche veterinarie, laboratori veterinari di analisi, per gli aspetti tecnici di competenza;
- attività di orientamento ed informazione rivolte ai proprietari di animali da affezione, e di sorveglianza e osservatorio sui relativi fenomeni, attraverso lo Sportello dedicato;
- lotta al randagismo, anche attraverso l'Anagrafe Canina regionale, con relative attività identificative e certificative, e le attività sanitarie svolte presso i canili della Città di Torino;
- controllo sanitario degli animali morsi e morsi ai fini della profilassi della rabbia;
- Profilassi di Stato per l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali produttori di alimenti per l'uomo;
- verifica e registrazione delle movimentazioni attraverso le anagrafi zootecniche;
- svolgimento di attività integrate con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.
- Osservatorio epidemiologico degli animali morsi e dei cani di indole mordace, per la classificazione e l'elaborazione degli episodi di aggressione ai danni di persone e animali al fine di indagarne le cause e per l'adozione di opportune azioni informativo-educative e correttive.
- zoonologia e politiche della salute veterinarie rivolte alla popolazione scolastica e non, ad Enti, ad Associazioni e ai proprietari di animali;
- attività e terapie assistite da animali, con finalità terapeutiche e riabilitative, in collaborazione con strutture ospedaliere, territoriali, o Enti.

- o **SS Igiene urbana, veterinaria e zoonosi**

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- valutazione del rischio zoonosi in ambiente urbano, mediante indagini epidemiologiche sui concentramenti animali e sulla fauna sinantropica, studio delle dinamiche di popolazione, con applicazione delle misure necessarie all'estinzione dei focolai;
- verifica dei corretti requisiti igienico-sanitari degli esercizi di vendita, commercio, importazione e scambio di animali da compagnia, toelettature, ambulatori e cliniche veterinarie, laboratori veterinari di analisi, altre strutture e concentramenti animali, e formulazione dei pareri necessari al rilascio delle autorizzazioni da parte del Sindaco;
- vigilanza veterinaria su detti esercizi, strutture e concentramenti, e gestione degli esposti;
- Sportello animali da affezione

SC Veterinaria area B (Igiene della Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)

La Struttura si occupa della programmazione e del coordinamento dell'attività di controllo ufficiale negli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale, gestisce e pianifica gli interventi conseguenti agli stati di allerta comunitari e coordina le attività di controllo sugli alimenti di importazione da Paesi CEE ed extra CEE.

I controlli sono eseguiti in applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, a tutela della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori.

In particolare, la Struttura svolge le seguenti attività:

- pianificazione del Piano regionale integrato dei controlli di sicurezza alimentare (PRISA) che garantisce la salute degli animali allevati e la salubrità degli alimenti dai campi alla tavola, ed è fondato su standard di qualità considerevoli in Europa;
- pianificazione del Piano Aziendale Integrato (PAISA) che declina a livello locale gli obiettivi e le indicazioni regionali, nazionali e comunitarie, in materia di controlli ufficiali, al fine di garantire la sicurezza alimentare delle produzioni di filiera e verificare la conformità e il rispetto da parte degli OSA (Operatori del Settore Alimentare) alla normativa in materia di Igiene e sicurezza degli alimenti.
- sorveglianza sulle MTA generate da Alimenti di Origine Animale;
- informazione ed educazione sanitaria abbinata all'igiene degli alimenti di Origine Animale.

o SS Audit veterinario e vigilanza

Svolge attività di controllo mediante la metodica AUDIT di primo e secondo livello.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- migliorare l'uniformità dell'attività di controllo, con riferimento anche all'utilizzo della modulistica appropriata;
- valutare l'efficacia degli strumenti di controllo degli step di avanzamento delle attività programmate;
- valutare le eventuali misure correttive messe in atto.

o SS Vigilanza attività registrate

In particolare la Struttura svolge le seguenti attività:

- attività di controllo ufficiale degli alimenti di origine animale (carni e loro derivati, prodotti ittici e loro derivati) presso gli esercizi registrati presenti sul territorio;
- integra le attività di vigilanza svolte dal personale tecnico di prevenzione delle tre aree veterinarie;
- coordina l'attività congiunta con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Guardia Costiera, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.

SC Veterinaria area C (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche)

La Struttura svolge attività di tutela della salute dei consumatori, attraverso controlli sulle filiere di produzione degli alimenti di origine animale, con particolare riguardo al settore lattiero-caseario, con controlli igienico – sanitari della produzione, trattamento termico, trasformazione e distribuzione di latte e derivati, cui si affianca il monitoraggio batteriologico, fisico e chimico. Svolge attività di tutela del benessere animale, e attività di controllo sulla riproduzione e l'alimentazione degli animali.

In particolare, la Struttura svolge le seguenti attività:

- ricerca dei residui indesiderati, quali anabolizzanti, promotori di crescita, farmaci e contaminanti, negli animali allevati e nei prodotti di origine animale, nell'ambito del Piano Nazionale Residui;
- svolge le attività inerenti il Piano ORAP (Osservatorio Regionale per le alterazioni Anatomiche –

Patologiche);

- attività di farmacovigilanza e farmacovigilanza, autorizzativa e di controllo nelle fasi di produzione, distribuzione, detenzione e utilizzo dei farmaci ad uso veterinario, e dei mangimi medicati;
- vigilanza sul benessere animale, ed attività autorizzativa per gli aspetti tecnici di competenza, tanto nel settore degli animali produttori di alimenti per l'uomo che da affezione, estesa alle mostre, alle strutture circensi, ai trasporti animali, ai canili, alle colonie feline, alla detenzione e commercializzazione di animali esotici, all'utilizzo degli animali per la sperimentazione e la ricerca, nonché a seguito di segnalazione di Enti o privati per situazioni di maltrattamento;
- vigilanza sulla produzione, distribuzione e impiego dei mangimi e degli integratori, sia nel campo degli animali da reddito, che in quello degli animali da compagnia;
- applicazione del Regolamento CE 1069 in materia di sottoprodotti di origine animale;
- svolgimento di attività integrate con altri organi Pubblici di controllo (NAS, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Procura della Repubblica, etc), anche a seguito di esposti di soggetti pubblici e privati.

SSD Presidio Multizonale profilassi e Polizia veterinaria

La Struttura opera sul territorio del quadrante sanitario nord-ovest (ex provincia di Torino) principalmente con funzioni di supporto ai Servizi Veterinari nella gestione delle emergenze sanitarie conseguenti a malattie infettive, intossicazioni, eventi naturali di interesse veterinario assicurando risposte rapide e specialistiche.

Nel rispetto delle funzioni attribuite con DCR 8/10/87 n.559-12343 la Struttura opera inoltre a supporto dei Servizi Veterinari della ASL del quadrante per interventi di controllo sanitario particolarmente impegnativi e difficoltosi su animali da reddito o d'affezione (catture, contenimenti, trasporti, prelievi) e per interventi di vigilanza e controllo di carattere sovra-aziendale previsti da specifici piani regionali.

I Presidi Multizonali di Sanità Pubblica assicurano l'espletamento delle seguenti funzioni e compiti:

- a) interventi in focolai di malattie infettive e diffuse che comportano l'abbattimento obbligatorio di animali, la distruzione delle relative spoglie e di materiali e scorte presenti in allevamento, la disinfezione dei ricoveri animali e dei mezzi di trasporto al termine delle operazioni di estinzione dei focolai.
- b) vigilanza per la profilassi antirabbica, cattura, custodia e osservazione temporanea dei cani catturati;
- c) attività di supporto alla Regione ed alle Aziende Sanitarie Regionali per la gestione delle emergenze infettive in campo umano
- d) attività di supporto alla Regione ed alle Aziende Sanitarie Regionali nell'ambito di emergenze non epidemiche che richiedono l'attivazione di protocolli straordinari e collaborazione con Strutture appartenenti al Servizio Sanitario e con Enti ed Organizzazioni esterne;
- e) Primi interventi nell'ambito di procedimenti di allerta sanitari che comportano la reperibilità di personale tecnico in orari serali, notturni e festivi.
- f) Coordinamento degli Enti e delle Associazioni preposti al recupero ed alla stabilizzazione degli animali d'affezione coinvolti in incidenti stradali.
- g) Definizione ed aggiornamento:
 - dei piani relativi all'emergenza epidemiche e dei relativi protocolli di intervento
 - dei protocolli di intervento relativi alla gestione di emergenze non epidemiche nonché dei modelli di autorizzazione/certificazione in emergenza
 - dei protocolli di intesa con Enti ed Associazioni che operano nell'ambito delle emergenze non epidemiche.

Dette incombenze devono essere assicurate:

- a) nella attività ordinaria, a supporto ed integrazione delle funzioni e compiti assolti dalle singole ASR;
- b) in casi e circostanze eccezionali, che richiedano l'impiego di attrezzature speciali e personale particolarmente qualificato;
- c) in corso di emergenze che richiedano la mobilitazione immediata di mezzi appositi e di personale specificamente addestrato.

I Presidi Multizonali di Sanità Pubblica si configurano altresì come strumenti operativi dell'Assessorato regionale alla Sanità per il coordinamento dell'attività dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL nell'espletamento delle funzioni e dei compiti suddetti.

Ferma restando la titolarità delle SSCC competenti per le specifiche materie, la SSD PMPPV può fornire supporto e collaborazione alle altre SC del Dipartimento di Prevenzione nei casi in cui sia necessario assicurare un intervento rapido, coordinato e specialistico.

SC Medicina Legale Torino

La Struttura è responsabile dello sviluppo e della programmazione delle funzioni e delle attività medico legali previste dalla normativa vigente e, in ottemperanza alla stessa, svolge gli accertamenti di natura sanitaria e rilascia certificati su richiesta diretta degli interessati, di enti, amministrazioni pubbliche, datori di lavoro privati.

Vengono altresì svolte tutte le attività necroscopiche previste dalla normativa e viene garantito un servizio di intervento immediato a supporto dell'Autorità Giudiziaria.

Per la complessità e la varietà delle attività che la caratterizzano, la Struttura si avvale di tre Strutture Semplici.

o **SS Invalidità e Disabilità**

Collabora con la Struttura Complessa in particolare per le seguenti attività:

- accertamento dell'incapacità temporanea al lavoro (visite fiscali) sia domiciliari che ambulatoriali sulla condizione di inabilità lavorativa temporanea dei dipendenti pubblici o privati assenti dal lavoro per malattia, residenti o domiciliati, anche temporaneamente nel territorio dell'Azienda;
- visita medico legale di ricorso per inidoneità all'uso delle armi;
- commissione Medica Patenti di Guida che esprime giudizi in caso di rilascio, conferma di validità e revisione delle patenti di guida di soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali o da altre patologie nonché di soggetti che hanno abusato di sostanze alcoliche o stupefacenti;
- rilascio certificati per congedo di maternità anticipata;
- idoneità lavorativa (su richiesta di Enti pubblici o privati o Istituzioni). Esprime pareri sull'idoneità alle mansioni proprie della qualifica ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/70, sull'inidoneità a proficuo lavoro ai sensi dell'art. 13 della Legge 274/91, sull'inabilità al lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 12 della Legge 335/95 e rilascio pareri in tema di servizio ai sensi del D.P.R. 461/01;
- giudizi collegiali per invalidità civile, sordomutismo, cecità, stato portatore di Handicap e disabilità ai sensi della normativa di settore.

A questa struttura afferiscono inoltre il Servizio attività Nord (Invalidità e disabilità) e l'omonimo Servizio attività Sud (Invalidità e disabilità).

o **SS Attività necroscopiche e obitoriali**

Le attività necroscopiche in capo all'ASL sono determinate dal D.P.R 285/90 (Regolamento di Polizia mortuaria); nello specifico esse consistono in:

- organizzazione e gestione delle visite necroscopiche domiciliari nell'ambito cittadino;
- sopralluogo medico legale in caso di rinvenimento di cadavere nel territorio di Torino;
- attività necroscopiche presso il civico obitorio;
- esecuzione dei riscontri diagnostici di competenza ASL presso il civico obitorio.

o **SS Gestione contenzioso Medico-Legale**

Collabora con la Struttura Complessa in particolare per le seguenti attività:

- legge 210/92: valutazione richieste di indennizzo danno irreversibile da trasfusioni, vaccinazioni e emoderivati;
- casellario Sanitario: verifica dell'autenticità della firma dei medici curanti su particolari certificazioni (cremazioni, adozioni ecc.), nonché deposito della firma di professionisti sanitari laureati o diplomati;
- organizza e assicura a livello aziendale consulenze medico-legali e formazione in ambito di responsabilità professionale, risarcimento del danno biologico, appropriatezza delle prestazioni;
- partecipa ai collegi medici di accertamento della morte cerebrale e ai programmi in tema di trapianti e donazioni di organi e tessuti;
- partecipa a commissioni medico-legali a valenza sovrazonale.

o **SS Commissione di Vigilanza**

La Struttura svolge funzioni di verifica e controllo con riguardo alla sussistenza ed al mantenimento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte delle strutture sanitarie private sulla base della normativa vigente, nonché ogni altra attività di verifica prevista dalle normative di riferimento

La Commissione di Vigilanza per le attività di verifica sulle strutture sanitarie private è costituita, con deliberazione del Direttore Generale, ai sensi delle linee di indirizzo regionali (D.G.R. 24-6579 del 28 ottobre

2013).

SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria

In seguito al trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria, l'ASL Città di Torino si fa carico presso il carcere "Lorusso e Cutugno" dell'assistenza sanitaria ai detenuti.

La DGR di riordino della rete territoriale del SSN identifica presso il carcere il servizio "Multiprofessionale integrato" ed il centro di osservazione psichiatrica "Il Sestante", cosa che porta l'azienda ad individuare un centro di responsabilità specifico per assicurare le funzioni di raccordo istituzionale sopra richiamate e per garantire la disponibilità presso l'Istituto penitenziario di interventi sanitari che richiedono competenze professionali e specialistiche appartenenti ad altre articolazioni del SSR (in primo luogo psichiatria, dipendenze, malattie infettive), con la finalità della presa in carico all'interno della struttura del paziente/detenuto.

Le funzioni sono di tipo territoriale e vengono organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente.

La struttura in particolare svolge attività di:

- vigilanza sull'igiene, prevenzione infortuni, funzioni medico-legali per il personale di Polizia Penitenziaria, coordinamento reparto detenuti Ospedale Molinette, rapporti con le Istituzioni, gestione dei servizi di guardia medica;
- coordinamento sotto il profilo organizzativo di tutte le varie discipline specialistiche operanti presso la struttura, al fine di garantire l'unitarietà dell'intervento complessivo sul singolo detenuto ed i Dirigenti Medici sono altresì componenti della Commissione Medico Ospedaliera;
- gestione archivi sanitari e di applicazione codice privacy.

Alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria afferiscono le seguenti strutture semplici:

- SS Assistenza Sanitaria Penitenziaria Minorile
- SS Psichiatria "Il Sestante" (afferenza funzionale).

Questa Struttura afferisce strutturalmente al Dipartimento di Salute Mentale, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DSM negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

- SS Servizio Dipendenze Area Penale (afferenza funzionale)

Questa Struttura afferisce strutturalmente al Dipartimento Integrato delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DdD negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale.

L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

SS Assistenza Sanitaria Penitenziaria Minorile

La Struttura garantisce, per il tramite delle risorse assegnate e attraverso il coordinamento dell'attività dei Dipartimenti, Strutture e Servizi Aziendali coinvolti, la tutela sanitaria della popolazione minorile inserita nelle Strutture di riferimento: l'Istituto Penale Minorile "Ferrante Aporti", il Centro di Prima Accoglienza "Uberto Radaelli" e l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni che compongono il Sistema dei Servizi Minorili di Torino.

Sono attività specifiche:

- organizzazione degli interventi sanitari di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per i minori/giovani adulti in area penale interna e per quanto di competenza in area penale esterna;
- monitoraggio dei protocolli, accordi, procedure operative sottoscritte fra l'Azienda ed i Servizi minorili di Giustizia per la disciplina delle prestazioni sanitarie rivolte all'utenza dei servizi minorili;

- predisposizione di apposite convenzioni/contratti laddove necessari all'erogazione delle prestazioni individuate e verifica della loro corretta applicazione;
- gestione dei rapporti interistituzionali con i servizi del Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Massa Carrara, quale strumento essenziale per la cura e il trattamento dei minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale, avuto riguardo di tempi e modalità di esecuzione delle misure stabilite dall'Autorità Giudiziaria Minorile.

La **SS Coordinamento Medicina Penitenziaria e Ospedali** è incardinata strutturalmente nella SC Medicina per intensità di cura 1 (Mv) e funzionalmente nella SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Per le funzioni della SS, si veda la SC Medicina per intensità di cura 1 (Mv).

SSD Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico

La Struttura applica lo studio degli effetti dell'esercizio fisico e dello sport in senso preventivo-terapeutico per mantenere o migliorare lo stato di salute ed evitare eventuali danni ed espleta i compiti del Servizio Pubblico di Medicina dello Sport tramite le seguenti attività:

1. Tutela sanitaria delle attività sportive

- accertamento e certificazione della idoneità allo sport, a beneficio di società sportive e singoli cittadini;
- interventi di prevenzione doping, su richiesta di scuole e società sportive;
- consulenza nelle attività di vigilanza presso centri privati autorizzati di Medicina dello Sport o studi di singoli specialisti.

2. Promozione dell'attività fisica e prescrizione dell'esercizio fisico

- conduzione del Centro di Esercizio-Terapia: attività di valutazione clinico-funzionale e prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico per persone con malattie croniche esercizio-sensibili. Partecipazione a progetti di ricerca in materia;
- attività di promozione dell'attività fisica nei luoghi di lavoro e nel territorio.

SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale

Il Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale è incardinato nel Dipartimento di Prevenzione. Nella nuova SSD vengono centralizzate ed integrate le attività attualmente svolte dai tre Centri esistenti a Torino mirate alla prevenzione e promozione della salute sessuale, di cui la diagnosi e cura delle IST restano una parte essenziale, ma non esclusiva, al fine di razionalizzare le risorse organizzative dedicate, accrescere l'appropriatezza delle prestazioni offerte e assicurare una risposta più adeguata e completa ai bisogni di salute dei cittadini.

Questa SSD ha afferenza funzionale alla SCdU Malattie Infettive.

È previsto un coordinamento con la Città della Salute e della Scienza, in particolare con la SC Epidemiologia dei Tumori – CRPT (già CPO) U e con la SSD Epidemiologia, Screening – CRPT (già CPO).

5.4 Dipartimento Salute Mentale

Si tratta di un dipartimento strutturale e le strutture che lo compongono sono:

- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Nord - Ovest*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Nord - Est*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Sud - Ovest*
- *SC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria Sud - Est*
- *SSD Domiciliarità e Dimissioni da Strutture residenziali*
- *SSD Psichiatria forense*
- *SSD Disturbi dello spettro autistico in età adulta*

Il Dipartimento di Salute Mentale persegue tra gli obiettivi prioritari:

- interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti adulti con patologie psichiatriche per i cittadini residenti nel territorio della Città di Torino

- programmazione e coordinamento delle attività ospedaliere per l'Urgenza e la Liaison Psichiatrica presso i Presidi Maria Vittoria, Amedeo di Savoia, Birago di Vische, San Giovanni Bosco e Martini.
- iniziative di monitoraggio continuo del fenomeno della malattia mentale anche attraverso indagini epidemiologiche e di ricerca;
- l'attiva partecipazione alle Commissioni di valutazione multi-professionali definite a livello aziendale;
- interventi volti alla appropriatezza di percorsi di ricovero all'interno della rete ospedaliera ed extraospedaliera organizzata per intensità di cura
- il coordinamento funzionale con tutti i Dipartimenti Territoriale ed Ospedalieri aziendali;
- iniziative di monitoraggio continuo del fenomeno della malattia mentale anche attraverso indagini epidemiologiche e di ricerca;
- attiva tutti i possibili interventi di rete con le agenzie formali ed informali del territorio della Città di Torino volti al recupero per i pazienti dei diritti di cittadinanza, anche mediante forme associative e di auto-mutuo aiuto.

È previsto un coordinamento costante con la SPDC della Città della Salute e della Scienza, così come con l'Università degli Studi di Torino attraverso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria, al fine di concordare percorsi formativi, buone pratiche, protocolli di intervento condivisi.

Il Dipartimento, inoltre, garantisce per la parte di propria competenza l'applicazione del Protocollo sottoscritto tra l'ASL Città di Torino e la Prefettura di Torino per l'assistenza sanitaria agli stranieri ospiti presso il Centro di Permanenza e Rimpatrio di Torino (CPR).

SSCC ROT Psichiatria Nord-Ovest, Nord-Est, Sud-Ovest, Sud-Est

Le quattro Strutture Complesse di Rete Ospedale-Territorio di Psichiatria strategicamente coincidono con i Distretti dell'ASL Città di Torino.

Le SC ROT Psichiatria contribuiscono a costituire l'Area della Salute Mentale Adulti nella Città di Torino, operando in modo integrato con l'altra struttura (SSD Domiciliarità e dimissione) afferente al DSM.

Le SC ROT Psichiatria sono articolate su base distrettuale:

- S.C. ROT Psichiatria Nord-Ovest
 - o SS SPDC M.V. – A.S.
 - o SS Percorsi clinici territoriali
- S.C. ROT Psichiatria Nord-Est
 - o SS SPDC SGB
 - o SS Percorsi clinici territoriali
- S.C. ROT Psichiatria Sud-Ovest
 - o SS SPDC Martini
 - o SS Percorsi clinici territoriali
- S.C. ROT Psichiatria Sud-Est
 - o SS SPDC AO Mauriziano
 - o SS Percorsi clinici territoriali

Le Strutture garantiscono:

- l'accoglienza della domanda di accesso di tutto il territorio di ogni singola ROT
- la valutazione della appropriatezza della domanda
- La definizione di percorsi di cura appropriati: consulenza, in cura e presa in carico complessa

Le varie forme di trattamento si possono declinare in:

- Consulenze psichiatriche
- Trattamento di disturbi psichici minori (disturbi d'ansia, distimie ...) con interventi farmacoterapici e/o psicologici individuali o di gruppo.
- Definizione del percorso terapeutico – riabilitativo multiprofessionale per gli utenti affetti da disturbi psichici gravi e persistenti quali psicosi, disturbi dell'umore e disturbi gravi di personalità.
- Nell'ambito del trattamento di questi disturbi potranno essere previsti percorsi riabilitativi e risocializzanti attraverso i Centri Diurni nonché interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini residenti nei rispettivi distretti della Città di Torino.

Le SSCC ROT collaborano con altri Servizi Territoriali: NPI, SER.D, Geriatria, Area Disabilità, Servizi Sociali, con i servizi Comunali, Circostrizionali e con le Associazioni dei familiari e dei pazienti.

Organizzano e gestiscono in collaborazione con i MMG percorsi di cura e con i servizi socio- assistenziali di competenza territoriale percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale, valutandone gli esiti.

Definiscono e condividono con il Direttore del DSM dei modelli di percorsi di inserimento in area residenziale, al loro monitoraggio e alla valutazione degli esiti. L'appropriatezza, il monitoraggio della spesa e la valutazione degli esiti degli inserimenti in residenzialità sarà garantito dal coordinamento da parte del Direttore di Dipartimento con i Direttori delle SSCC ROT (dotate ciascuna di un proprio Servizio Residenzialità).

Coordinano le attività domiciliari mediante interventi integrativi finalizzati al supporto della permanenza al domicilio dei pazienti in carico, in stretta collaborazione con la SSD Domiciliarità e Dimissioni da strutture residenziali.

Garantiscono il trattamento dei pazienti psichiatrici in fase di acuzie e post acuzie tramite DEA ed il SPDC di competenza ed in rete con l'organizzazione Dipartimentale; monitorano i trattamenti psicofarmacologici complessi; collaborano con tutte le altre strutture ospedaliere garantendo interventi di consulenza e consultazioni psichiatriche.

Al fine di poter adempiere agli obiettivi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei pazienti psichiatrici ospedalizzati e afferenti alle strutture territoriali attraverso l'organizzazione di percorsi integrati dedicati sia all'acuzie, sia alla cronicità la SC Rete Ospedale Territorio si avvale di una SS SPDC, di una SS Percorsi Clinici Territoriali e di un Servizio Residenzialità.

SSD Psichiatria Forense

La SSD "Psichiatria Forense" articola la propria attività come riportato nei punti seguenti:

- presso la Casa Circondariale (CC) "Lo Russo Cutugno". In quanto Centro di Riferimento Regionale presidia dal punto di vista clinico.
- L'Articolazione della Tutela della Salute Mentale – ATSM con la presa in carico dal punto di vista sanitario e penitenziario di soggetti affetti da disturbi mentali, all'interno di specifiche aree di trattamento collocate nella VII e VIII sezione dell'Istituto.
- L'attività ambulatoriale con visite psichiatriche programmate e urgenti per i detenuti della CC
- La SSD afferisce strutturalmente al DSM, e si integra con la SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria per ciò che attiene l'organizzazione dell'attività erogata presso la CC.
- Presso l'Istituto Minorile Ferrante Aporti ove effettua visite psichiatriche programmate e d'urgenza per i giovani adulti (18 – 25 anni).
- Presso il Centro Per il Rimpatrio (CPR) di Corso Brunelleschi fornendo consulenze psichiatriche alla SC Medicina Legale nella valutazione di idoneità all'ingresso in struttura ed effettuando consulenze specialistiche psichiatriche presso il Centro.
- Coordinando i percorsi di cura ad elevata complessità dei pazienti autori di reato in carico presso il DSM, in collaborazione con le 4 ROT e gli altri servizi (SerD – Disabilità), all'interno dell'Unità Psichiatrica Forense Aziendale.

Poiché la SSD Psichiatria Forense svolge attività clinica per l'intero DSM, ciascuna della 4 SC ROT di Psichiatria contribuirà nel fornire il personale a seconda dei fabbisogni individuati.

SSD Disturbi dello Spettro autistico in età adulta

La SSD si occupa, relativamente a tale disturbo, della diagnosi, trattamento individuale e di gruppo e del supporto alle famiglie, della definizione del progetto di vita individuale, attraverso un modello a rete in relazione con i servizi sociali, la scuola e gli enti di formazione professionale e la commissione UMVD.

E' riconosciuta come Centro regionale esperto per i disturbi dello spettro autistico (ASD) in età adulta (DGR 22-7178 del 3-3-2014, DGR n. 26-1653 del 29-6-2015/DGR n. 2-4286 del 29-11-2016, DGR. 88-8997 del 16-5-2019)

La attività del Centro regionale favorisce la continuità terapeutica in pazienti affetti da Disturbi dello Spettro Autistico già diagnosticati in età evolutiva presso i Servizi di Neuropsichiatria Infantile, fornisce un supporto ai Centri di Salute Mentale che necessitino di una valutazione diagnostica-differenziale in situazione di sospetto clinico; promuove inoltre, nell'ottica di un miglioramento del servizio al cittadino, in collaborazione

con le istituzioni Universitarie, gli Enti Pubblici, le Associazioni dei Familiari, e le Fondazioni, i trattamenti e la conoscenza dei Disturbi dello Spettro Autistico e anche programmi formativi, informativi e di ricerca. La SSD organizza la sua attività secondo il modello integrato sanitario e socio-sanitario della Rete per i disturbi dello spettro autistico della Regione Piemonte di cui alla DGR 16-6173 del 7-12-2022.

La SSD è anche sede di valutazione e trattamento dei Disturbi da Deficit di attenzione e iperattività (ADHD) in età adulta e di valutazione e certificazione e orientamento dei Disturbi specifici di apprendimento in età adulta (DSA) per la ASL Città di Torino.

SSD Domiciliarità e Dimissioni da Strutture residenziali

La SSD Domiciliarità e Dimissioni da strutture residenziali coordina gli interventi al domicilio dei pazienti e verifica i trattamenti in funzione della dimissione dei pazienti dall'area residenziale. Ha come finalità quella di favorire la continuità di vita del paziente nel proprio contesto di vita ed evitare l'inserimento in percorsi istituzionali potenzialmente cronicizzanti ed economicamente onerosi.

La modalità operativa è centrata sulla persona e orientata alla recovery, con cura delle relazioni e delle risorse di rete familiare e territoriale; pone l'accento sulla riacquisizione di abilità e ruoli sociali piuttosto che sulla riduzione dei sintomi.

Il Direttore della SSD Domiciliarità e Dimissioni da strutture residenziali ha il coordinamento e la supervisione delle attività cliniche ed organizzative della struttura e dell'integrazione con le altre strutture del DSM; promuove attività di confronto/ formazione con gli altri servizi del DSM, partecipa a riunioni strutturate periodiche al fine di favorire l'integrazione con tutte le altre strutture dipartimentali.

5.5 Dipartimento Integrato delle Dipendenze

Il Dipartimento Integrato delle Dipendenze è l'articolazione organizzativa attraverso la quale l'Azienda Sanitaria garantisce gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione specifici, previsti dalla normativa e dai livelli essenziali di assistenza.

Il Dipartimento è strutturale e composto da strutture organizzative deputate a specifiche funzioni, come sotto descritto. Inoltre collabora e integra le proprie attività con i Distretti, gli altri Servizi sanitari, i Servizi sociali e gli Enti locali e con le Associazioni del privato sociale; in particolare, programma e attua il Piano Locale delle Dipendenze, previsto dalla normativa regionale.

Il Dipartimento coordina a livello cittadino il sistema informativo per le dipendenze, i rapporti con le Istituzioni giudiziarie e amministrative, la formazione degli Operatori, il sistema di verifica di qualità, il monitoraggio del fenomeno e l'adeguamento innovativo delle strutture.

Il Dipartimento sviluppa, inoltre, come da indicazioni regionali, l'attività della "Riduzione del danno" nell'ambito delle dipendenze, attività che rientra nella politica europea dei "quattro pilastri" basata su: lotta al narcotraffico, prevenzione, cura e riabilitazione e riduzione del danno. Partecipa anche al Gruppo di lavoro regionale per l'area della "Limitazione di rischi e riduzione del danno", Determinazione n.413 del 22.06.2017.

Le strutture che afferiscono al Dipartimento sono caratterizzate da una afferenza strutturale o funzionale come di seguito indicato:

afferenza strutturale:

- SC SERD Nord
- SC SERD Sud
- SSD Alcologia
- SSD Nuove Dipendenze
- SSD Dipendenze da Comportamenti

Le strutture semplici si occupano, in modo trasversale sull'intero territorio cittadino attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, l'afferenza alle singole strutture è dettata dalla necessità di ricondurle ad una specifica SC.

afferenza funzionale:

- SC ROT Psichiatria (N-O),
- SC ROT Psichiatria (N-E),
- SC ROT Psichiatria (S-O),
- SC ROT Psichiatria (S-E),
- SC NPI Nord,
- SC NPI Sud,
- SC Psicologia Aziendale,
- SSD Psichiatria forense,
- Servizio Sociale Aziendale.

Il Dipartimento Integrato delle Dipendenze garantisce la presenza dei propri Professionisti presso la SS Serv Dipend Area penale, sulla base dei fabbisogni individuati.

Questa Struttura semplice afferisce strutturalmente al Dipartimento Integrato delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il Dipartimento Integrato delle Dipendenze negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria.

Inoltre questa struttura garantisce anche:

- assistenza sanitaria per i soggetti minori, con uso abuso dipendenza da sostanze e-o comportamenti, ristretti presso il Centro Giustizia Minorile Ferrante Aporti.
- assistenza sanitaria per gli stranieri irregolari ospiti presso Centro di Identificazione ed Espulsione (CIE) di Corso Brunelleschi (SERD territorialmente competente).

SC SERD Nord

Organizza e gestisce, nel territorio dei Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud Ovest e Sud Est:

- accoglienza, valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza, con eventuale certificazione;
- definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico, riabilitativo personalizzato e socio-educativo finalizzato al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- interventi di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
- interventi di riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze stupefacenti;
- accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza (ai sensi della D.G.R. 13 – 10 – 928 del 9/3/2009);
- interventi terapeutici e riabilitativi territoriali nei confronti di soggetti con misure alternative alla detenzione in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e la Magistratura;
- definisce i bisogni di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale dei pazienti e provvede alla verifica dei programmi terapeutici riabilitativi dei pazienti inseriti in Comunità;
- garantisce l'integrazione con il Privato sociale accreditato;
- definisce percorsi di cura in collaborazione con i MMG;
- fornisce interventi di educazione sanitaria e di trattamento della dipendenza da tabacco.

SS Attività Ambulatoriale Nord-Ovest

SS Attività Ambulatoriale Nord-Est

- Le SS.SS. Ambulatoriali coadiuvano per l'esercizio delle funzioni /attività le S.C. SERD Nord-Sud nelle diverse sedi territoriali.
- Le S.S. avranno compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico, nelle aree di competenza, in stretto rapporto con le S.C.
- Il livello di gestione territoriale garantisce la conduzione della presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie anche in collaborazione con le altre strutture – funzioni sanitarie e socio-sanitarie presenti nel Distretto.

SS Servizio Dipendenze Area Penale

Gestisce attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini in stato di detenzione, con le finalità e modalità individuate dal DPCM 1 aprile 2008 e dalla DGR 2-84947 del 10 giugno 2008 attraverso le attività ambulatoriali specialistiche, coordinate con il Dipartimento Integrato delle Dipendenze della ASL Città di Torino.

Questa Struttura afferisce strutturalmente al Dipartimento Integrato delle Dipendenze, mentre per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività erogata presso la Casa circondariale essa dipende dalla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria. Con questa struttura il DdD negozia e definisce le risorse da mettere a disposizione al fine di garantire l'assistenza all'interno della Casa Circondariale. L'organizzazione delle attività erogate all'interno della struttura penitenziaria è in capo alla SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria

SC SERD Sud

Organizza e gestisce, nel territorio dei Distretti Nord-Ovest, Nord-Est, Sud Ovest e Sud Est:

- accoglienza, valutazione diagnostica multidisciplinare dello stato di dipendenza, con eventuale certificazione;
- definizione, attuazione e verifica del programma terapeutico, riabilitativo personalizzato e socio-educativo finalizzato al recupero dell'autonomia personale, sociale e lavorativa;
- interventi di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento delle patologie correlate all'uso di sostanze;
- interventi di riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di sostanze stupefacenti;
- accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di tossicodipendenza (ai sensi della D.G.R. 13 – 10 – 928 del 9/3/2009);
- interventi terapeutici e riabilitativi territoriali nei confronti di soggetti con misure alternative alla detenzione in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria e la Magistratura;
- definisce i bisogni di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale dei pazienti e provvede alla verifica dei programmi terapeutici riabilitativi dei pazienti inseriti in Comunità;
- garantisce l'integrazione con il Privato sociale accreditato;
- definisce percorsi di cura in collaborazione con i MMG;
- fornisce interventi di educazione sanitaria e di trattamento della dipendenza da tabacco.

SS Attività Ambulatoriale Sud-Ovest

SS Attività Ambulatoriale Sud-Est

- Le S.S. Ambulatoriali, coadiuvano per l'esercizio delle funzioni /attività le S.C. SERD Nord-Sud nelle diverse sedi territoriali.
- Le S.S. avranno compiti di gestione ordinaria del personale e di governo clinico, nelle aree di competenza, in stretto rapporto con le S.C.
- Il livello di gestione territoriale garantisce la conduzione della presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie anche in collaborazione con le altre strutture – funzioni sanitarie e socio-sanitarie presenti nel Distretto.

SSD Alcolgia

Gestisce le attività relative alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle dipendenze da alcol, definendo piani assistenziali personalizzati, ambulatoriali e residenziali e per le famiglie. Pone particolare

attenzione alla promozione della salute, alla diagnosi precoce soprattutto in età adolescenziale e favorisce lo sviluppo della metodologia dei gruppi di auto-mutuo aiuto. Garantisce accoglienza e valutazione dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, per l'accertamento dello stato di alcol dipendenza (DGR n. 21-4814 del 22/10/2012). Collabora in modo strutturato e continuativo alla Commissione patenti speciali.

SSD Nuove Dipendenze

La struttura è istituita per rivolgersi al target assistenziale rappresentato da persone con espressione di consumo ricreativo, "nuove droghe", particolarmente a rischio per le fasce di età giovanile, pur non escludendo anche l'età adulta.

Considerato il target di riferimento è di particolare rilevanza l'azione da svolgersi nell'ambito della prevenzione con interventi formativi ed informativi, in particolare in ambito scolastico, nei luoghi di consumo e con strategie di outreach; pone particolare attenzione alle strategie di diagnosi precoce anche in ambiti istituzionali (scuole, comunità sociali, ecc.).

SSD Dipendenze da Comportamenti

Focalizza i suoi interventi soprattutto sulla dipendenza da Gioco d'Azzardo, sia in ambito di promozione della salute, sia nell'ambito della cura e della riabilitazione. Collabora con i Servizi e le Istituzioni che si propongono il contrasto dell'usura. Sviluppa le competenze operative del Dipartimento in riferimento alle dipendenze comportamentali emergenti come quella da internet e videoterminali e da disturbo del controllo degli impulsi (shopping, ricerca del rischio, sesso, etc.).

Il Dipartimento, inoltre, garantisce per la parte di propria competenza l'applicazione del Protocollo sottoscritto tra l'ASL Città di Torino e la Prefettura di Torino per l'assistenza sanitaria agli stranieri ospiti presso il Centro di Permanenza e Rimpatrio di Torino (CPR).

5.6 Dipartimento Materno Infantile

Il Dipartimento Materno Infantile è un dipartimento strutturale transmurale integrato, con modalità funzionale, con il Dipartimento di Prevenzione, con i Distretti e con i Pediatri di Libera Scelta.

Elabora e realizza i percorsi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione tra il livello territoriale e l'ospedaliero per garantire la tutela della salute della donna, dell'unità madre-neonato all'interno del percorso nascita, della salute dei minori fino al raggiungimento dell'età adulta, dei minori con disabilità e dei soggetti socialmente deboli.

Coopera con altre Istituzioni quali i Servizi Socio-Assistenziali, le Scuole e l'Autorità Giudiziaria nella prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico e sociale dovuto a problematiche scolastiche, familiari e relazionali anche in riferimento agli abusi e maltrattamenti.

Raccoglie ed elabora i dati di attività delle strutture afferenti il Dipartimento.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- SC Ostetricia 2° livello e Ginecologia 1°livello 1 (MV)
- SC Ostetricia 1° livello e Ginecologia 2° livello 3 (mrt)
- SC Pediatria 1 (MV)
- SC Pediatria e Neonatologia3 (mrt)
- SC Neuropsichiatria Infantile (Nord)
- SC Neuropsichiatria Infantile (Sud)
- SC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia
- SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Nord
- SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Sud
- SC Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

Afferisce al DMI il Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne e minori.

La collocazione di alcune discipline potrà in futuro, in relazione a processi di riorganizzazione e all'ipotesi di creazione di una maggiore differenziazione per vocazione ed expertise, nella prospettiva anche di un unico Polo Materno Infantile, variare rispetto a quanto riportato nell'elenco soprastante, previa autorizzazione della Direzione Regionale della Sanità.

Vista la particolare tipologia di questo Dipartimento, composto da strutture ospedaliere chirurgiche e non, strutture territoriali si crea la necessità di istituire al suo interno un Coordinamento per l'Area Ospedaliera.

SC Ostetricia 2° livello e Ginecologia 1° livello 1 (MV)

La S.C. Ostetricia e Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito ostetrico e ginecologico in regime ambulatoriale e di ricovero. Alla struttura afferisce il pronto soccorso ostetrico ginecologico attivo h24 per la gestione delle emergenze ostetriche e ginecologiche. Garantisce l'applicazione della Legge 194/78 con riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza. Rappresenta la Struttura di riferimento di Ostetricia di II livello non solo a livello Aziendale, anche HUB per l'Area Nord di Torino.

Fermo restando l'afferenza della struttura al Dipartimento Materno Infantile, la programmazione e l'organizzazione dell'attività chirurgica dovrà avvenire in stretta sinergia con le linee di indirizzo impartite dal Direttore del Dipartimento di Area Chirurgica.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici che seguono specifici settori:

- SS Settore Ostetrico
- SS Settore Ginecologico

La SS Settore Ostetrico in particolare:

- gestisce l'attività a media ed alta intensità di cura in regime di ricovero per la gravidanza ed il parto nonché l'attività a bassa intensità di cura con autonomia dell'ostetrica nel rispetto della fisiologia e della salute di mamma e bambino.
- assiste ai parti pre termine (< 34 settimane di età gestazionale), alla gravidanza e al parto ad alto rischio chirurgico.
- Monitorizza il travaglio ed il parto (spontaneo e/o operativo) nel rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali (assistenza one to one, movimento libero in travaglio, travaglio e parto in acqua, utilizzo della meperidina, analgesia inalatoria con protossido d'azoto, attivazione procedure analgesia peridurale).
- Gestisce l'attività ostetrica ambulatoriale per i bilanci di salute a 36 settimane di gestazione in regime di prericovero e l'attività medica per le gravidanze a rischio) in integrazione con i diversi specialisti (Diabetologi, nefrologi, endocrinologi, internisti).
- Gestisce l'ambulatorio di ecografia con esecuzione di test di screening delle anomalie cromosomiche, della diagnosi prenatale invasiva (amniocentesi) e delle ecografie di II° livello.

La SS Settore Ginecologico in particolare:

- gestisce l'attività chirurgica (isteroscopica, laparoscopica, laparotomica) in regime di ricovero ordinario e/o di day hospital per le patologie benigne e maligne dell'apparato genitale femminile.
- Gestisce l'attività di Chirurgia Ginecologica nell'ambito delle indicazioni della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta.
- Gestisce l'attività chirurgica di uroginecologia per l'incontinenza urinaria e il prolasso utero vaginale.
- Gestisce gli ambulatori di pre ricovero, di follow up post chirurgico, di uro ginecologia ed endometriosi

SC Ostetricia 1° livello e Ginecologia 2° livello 3 (mrt)

La S.C. Ostetricia e Ginecologia svolge la propria attività nell'ambito ostetrico e ginecologico in regime ambulatoriale e di ricovero. Alla struttura afferisce il pronto soccorso ostetrico ginecologico attivo h 24. Garantisce l'applicazione della Legge 194/78 con riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza.

Rappresenta la Struttura di II livello di Ginecologia Aziendale con forte raccordo funzionale e programmatorio con il Dipartimento di Chirurgia, in particolare per la Chirurgia ginecologica oncologica complessa con possibile collegamento anche con l'HUB SGB.

La struttura inoltre:

- partecipa al percorso della gravidanza fisiologica, normalmente attivato presso i Consultori e segue la gravidanza a rischio (Diabete, Ipertensione, gravidanza gemellare bicoriale/biamniotica) in integrazione con i diversi specialisti (diabetologi, nefrologi, endocrinologi, internisti).
- Monitorizza il travaglio ed il parto di età gestazionale >34 settimane (spontaneo o operativo) nel rispetto delle linee guida nazionali ed internazionali (attivazione analgesia inalatoria con protossido d'azoto, attivazione procedure analgesia peridurale).
- Gestisce l'ambulatorio di Urodinamica / Uroginecologia in condivisione con gli urologi.
- Gestisce l'ambulatorio di Ecografia interventistica (Isterosonosalpingografia, Agoaspirazione cisti ovariche, Agobiopsie mammarie).
- Gestisce le attività chirurgiche (isteroscopica, laparoscopica, laparotomica e chirurgia della mammella) in regime ordinario, in Day Hospital e in Day Surgery, per le patologie dell'apparato genitale femminile.
- Sono stati avviati dei percorsi di maggiore integrazione con la della SC Ostetricia di II livello OMV in particolare per le gravidanze di estrema complessità

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Diagnostica Prenatale

Si rivolge alle situazioni in cui si sia rilevata una situazione di rischio per il bambino e/o la mamma durante la gravidanza. Svolge prevalentemente attività di prevenzione e diagnosi tramite l'esecuzione dei test prenatali con tecniche invasive (amniocentesi e villocentesi) e non invasive (test di screening).

SC Pediatria 1 (mv)

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla diagnosi e cura delle principali patologie pediatriche.

- In particolare:
- gestisce l'attività di Pronto Soccorso Pediatrico e Osservazione Breve Intensiva con Medico pediatra in guardia attiva 24 ore su 24 ed 1 medico in reperibilità;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero;
- gestisce l'attività di Day Hospital multidisciplinare interdipartimentale rivolto a pazienti con patologie oculistiche, allergologiche, di chirurgia plastica, odontoiatriche;
- gestisce l'attività ambulatoriale specialistica con particolare riferimento a problematiche allergologiche, reumatologiche, gastroenterologiche, maltrattamento ed abuso all'infanzia, e alla diagnosi e cura delle cefalee in età evolutiva;
- gestisce i percorsi diagnostici intra-ospedalieri in integrazione con altri specialisti con competenze pediatriche (anestesisti, cardiologi, chirurgie specialistiche, orl);
- gestisce la formazione in Pediatric Basic Life Support Defibrillation, Triage pediatrico, Basic Life Support Defibrillation, per personale interno ed esterno.
- Sono stati avviati dei percorsi di confronto e di collaborazione con la realtà Universitaria Pediatrica di Torino

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

- SS PS pediatrico

SC Pediatria e Neonatologia 3 (mrt)

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla diagnosi e cura delle principali patologie pediatriche, accompagnando e assistendo l'evento nascita fisiologico/parafisiologico ed effettuando monitoraggio ambulatoriale di alcune patologie pediatrico/neonatali selezionate.

In particolare:

- gestisce l'attività di Pronto Soccorso Pediatrico e Osservazione Breve Intensiva con Medico pediatra in guardia attiva 24 ore su 24;
- effettua i ricoveri con possibilità di gestire anche patologie infettive che necessitino di isolamento;
- gestisce il percorso chirurgico del paziente pediatrico in regime di ricovero ordinario con valutazione pre operatoria, ricovero e monitoraggio post-operatorio; in particolare è parte attiva nel PDTA Sordità Infantile;
- gestisce l'attività di Day Hospital terapeutico e Day Surgery che prevede il ricovero di pazienti 0-16 anni che richiedano intervento chirurgico breve programmato (ORL, Urologia, Chirurgia, Odontoiatria, Ortopedia);
- gestisce l'attività ambulatoriale: ecografia pediatrica, allergologia pediatrica, follow up per il neonato fisiologico e patologico, trattamento del paziente obeso, maltrattamento ed abuso all'infanzia, disturbi ostruttivi del sonno, gastroenterologia pediatrica, ematologia pediatrica, disturbi del comportamento alimentare;
- gestisce la formazione in Pediatric Basic Life Support Defibrillation, Triage pediatrico, pBLS neonatale per personale interno ed esterno. Gestisce la formazione per il sostegno all'allattamento al seno ed effettua corsi per la prevenzione sulle allergie alimentari e anafilassi.

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

- *SS Assistenza neonatale*

La struttura Complessa, sotto il profilo vocazione e valenza neonatologica, offre assistenza e cure specializzate al momento del parto e durante la degenza al nido. Assiste i neonati sopra le 34 settimane di gestazione. Garantisce l'attuazione di programmi di screening e di prevenzione prima e dopo la dimissione. Promuove l'allattamento materno.

SC Neuropsichiatria Infantile (Nord)

Questa struttura, a forte integrazione multiprofessionale essendo formata da medici NPI, psicologi, fisioterapisti, neuropsicomotricisti, logopedisti, educatori professionali, personale amministrativo e tecnico, opera nell'ambito del DMI con alta integrazione ospedale-territorio (MV) con percorsi di presa in carico di soggetti, 0-17 anni, con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo e collabora funzionalmente con i Distretti (Nord Est/Nord Ovest) per quanto riguarda l'area della Residenzialità.

In particolare:

- Erogare interventi specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi di natura neurologica, neuropsicologica, psicologica, psichiatrica e neuro-sensoriale comprese le attività di sostegno e di orientamento alle famiglie.
- Erogare prestazioni di abilitazione-riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e logopedica finalizzate allo sviluppo, al recupero del deficit ed al raggiungimento dell'autonomia personale.
- Opera nei casi di affidamenti e adozioni e si integra in equipe dedicate all'abuso e maltrattamento su minori in collaborazione con i Servizi Sociali ed in accordo con il Tribunale dei Minori
- Definisce i progetti individualizzati per i minori disabili, validati su proposta degli operatori sanitari e sociali, nell'ambito dell'UMVD – Minori, ai sensi della DGR 26-13680 del 29/3/2010 e s.m.i.
- Erogare l'assistenza in ambito semiresidenziale e residenziale, previa valutazione UVMD Minori, per l'inserimento in Strutture sanitarie di diversi livelli di intensità per disturbi psichici e/o psico-relazionali nell'ambito dei progetti di riabilitazione e cura.
- Collabora con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione dei minori portatori di handicap e disabilità, in riferimento alla L. 104/1992 ed s.m.i. ed opera in stretta collaborazione con i Servizi Educativi, grazie anche al Nucleo per i Disturbi dello Spettro Autistico.
- Collabora con i Servizi per le Dipendenze patologiche con particolare riferimento ai minori con comorbidità e si raccorda con i Servizi della Salute mentale per la progettazione condivisa del passaggio all'età adulta nonché della emergenza-urgenza psichiatrica mediante Protocolli/PDTA/Procedure.
- Collabora con l'Università nei percorsi di formazione dei tirocinanti e specializzandi.

Alla Struttura afferisce una struttura Semplice:

- SS Elettrofisiologia e DCA età evolutiva

Effettua diagnosi neurologiche di I° e II° livello per i nati prematuri, i soggetti ricoverati in UTIN, per il DEA e il Reparto di Pediatria o ad altri reparti che necessitino di una valutazione neuro-pediatria (0-16 anni) o psichiatrica in età evolutiva (0-17 anni).

Gestisce l'ambulatorio dedicato alla cefalea e alla convulsività, con valutazioni neuro-pediatrie, con particolare riferimento al primo anno di vita.

Gestisce un ambulatorio dedicato alla diagnosi di primo livello dei Disturbi del Comportamento Alimentare in età evolutiva (DCA).

SC Neuropsichiatria Infantile (Sud)

Questa struttura, a forte integrazione multiprofessionale essendo formata da medici NPI, psicologi, fisioterapisti, neuropsicomotricisti, logopedisti, educatori professionali, personale amministrativo e tecnico, opera nell'ambito del DMI con alta integrazione ospedale-territorio (Ospedale Martini) con percorsi di presa in carico di soggetti, 0-17 anni, con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo e collabora funzionalmente con i Distretti (Sud Est/Sud Ovest) per quanto riguarda l'area della Residenzialità.

In particolare:

- Erogare interventi specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi di natura neurologica, neuropsicologica, psicologica, psichiatrica e neuro-sensoriale comprese le attività di sostegno e di orientamento alle famiglie.
- Erogare prestazioni di abilitazione-riabilitazione neuromotoria, psicomotoria e logopedica finalizzate allo sviluppo, al recupero del deficit ed al raggiungimento dell'autonomia personale.
- Opera nei casi di affidamenti e adozioni, area 0-3 anni, multiculturalità e si integra in equipe dedicate all'abuso e maltrattamento su minori in collaborazione con gli altri Servizi Sanitari, i Servizi Sociali ed in accordo con il Tribunale dei Minori. Gestisce l'équipe multidisciplinare della Sanità Penitenziaria Minorile IPM-CPA.
- Definisce i progetti individualizzati per i minori disabili, validati su proposta degli operatori sanitari e sociali, nell'ambito dell'UMVD – Minori, ai sensi della DGR 26-13680 del 29/3/2010 e s.m.i.
- Erogare l'assistenza in ambito semiresidenziale e residenziale, previa valutazione UVMD Minori, per l'inserimento in Strutture sanitarie di diversi livelli di intensità per disturbi psichici e/o psico-relazionali nell'ambito dei progetti di riabilitazione e cura.
- Collabora con le istituzioni scolastiche per l'inserimento e l'integrazione dei minori portatori di handicap e disabilità, in riferimento alla L. 104/1992 ed s.m.i., ed opera in stretta collaborazione con i Servizi Educativi, grazie anche al Nucleo Multiprofessionale per i Disturbi dello Spettro Autistico.
- Collabora con i Servizi per le Dipendenze patologiche con particolare riferimento ai minori con comorbidità e si raccorda con i Servizi di Salute Mentale nell'ambito delle équipes integrate (ADHD, DSA, DCA) per la progettazione condivisa del passaggio all'età adulta nonché dell'emergenza-urgenza psichiatrica mediante Protocolli/PDTA/Procedure;
- Gestisce l'ambulatorio di epilessia per l'età evolutiva e l'ambulatorio per l'ADHD presso il P.O. Martini.
- Collabora con l'Università nei percorsi di formazione dei tirocinanti e specializzandi.

Alla Struttura afferisce una struttura Semplice:

- SS Percorso Crescita

Gestisce i minori che presentano disturbi del neurosviluppo in età prevalentemente scolare e preadolescenziale occupandosi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione dei disturbi neurologici, psicologici e psichiatrici correlati allo sviluppo.

SC Terapia Intensiva Neonatale e Neonatologia

Le funzioni della Struttura sono deputate prevalentemente alla gestione del Percorso Nascita e della Terapia

Intensiva in integrazione con le strutture complesse dipartimentali Rappresenta una Struttura di II livello ed Hub per l'area Nord di Torino di rilevante valenza Interaziendale.

In particolare:

- Assiste il neonato fisiologico, favorendo l'allattamento materno al seno.
- Effettua la diagnosi e la cura delle patologie neonatali.
- Attua gli interventi di terapia intensiva per la gestione di patologie complesse e di neonati pretermine e/o di peso molto basso (EG<32 settimane, peso <1500gr) con un bacino di utenza di circa 5000 nati (ASL "Città di Torino", ASL TO4)
- Gestisce i neonati pretermine affetti da ROP (retinopatia del prematuro) in collaborazione con la SC Oculistica (MV) afferenti da tutta la Regione Piemonte e da altre regioni (Centro di riferimento regionale)
- Gestisce la terapia da ipotermia per neonati affetti da asfissia neonatale per i punti nascita della provincia di Torino
- Partecipa, in modo rilevante, alla gestione del neonato, entro 28 giorni, che giunge al PS- DEA OMV .
- partecipa al servizio di Trasporto Neonatale (STEN) della provincia di Torino
- gestisce la formazione dei corsi di Rianimazione Neonatale in sala parto per gli operatori dei punti nascita afferenti alla TIN
- gestisce gli ambulatori di follow up multidisciplinari per i neonati ricoverati in TIN integrati con i Consultori Pediatrici e i PLS.

Alla Struttura afferisce una struttura semplice:

- *SS Neonati fisiologici*

La struttura gestisce le varie fasi del percorso nascita (preconcezionale, presa in carico da parte dei servizi territoriali, gravidanza e puerperio) garantendo sostegno all'allattamento al seno e alla post-dimissione.

SC Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

La struttura gestisce le problematiche riproduttive della coppia ed applica le più avanzate tecniche diagnostiche maschili e femminili finalizzate alla procreazione medicalmente assistita. Utilizza tecniche di riproduzione assistita di 1 livello (IUI) e di 2 livello (FIVET-ICSI). Gestisce la preservazione della fertilità maschile e femminile dei pazienti oncologici. Risulta Funzionalmente connesso al Presidio ospedaliero OMV, in particolare alla SC Ostetricia e Ginecologia 1 OMV, per tutti gli aspetti di competenza.

SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Nord

SSD Consultori Familiari e Pediatrici Area Sud

Queste due strutture Dipartimentali che derivano da una precedente SC, afferiscono alla branca di ostetricia e ginecologia, si occupano dell'attività territoriale erogata presso i consultori familiari e pediatrici secondo la Legge 405/1975 che ha istituito i Consultori su tutto il territorio nazionale come servizio d'assistenza alla famiglia e alla maternità. La struttura garantisce l'accesso libero, diretto e gratuito per tutte le cittadine e i cittadini, italiani e stranieri, residenti e domiciliati sul territorio.

All'interno delle SSD sono presenti due grandi Percorsi specifici i

- Percorso Nascita
- Percorso Pediatria di Comunità

Il Percorso Nascita in particolare:

- gestisce l'attività relativa agli interventi di pianificazione familiare nell'ambito della maternità e paternità responsabile, nella piena applicazione della Legge 194/1978;
- gestisce l'attività relativa agli interventi di prevenzione, diagnosi e cura delle infezioni sessualmente trasmesse e problematiche sessuologiche;
- gestisce le attività di screening oncologico in applicazione dei programmi regionali;
- promuove e gestisce interventi di prevenzione e di educazione sanitaria in ambito scolastico in integrazione con altri servizi preposti alla prevenzione di comportamenti a rischio (consumo di sostanze e di alcol, comportamenti sessuali a rischio, bullismo, nuove dimensioni di rischio connesse all'utilizzo dei media digitali);

- gestisce e prende in carico le donne in gravidanza, con piena autonomia delle ostetriche per le gravidanze fisiologiche, nell'ambito del Percorso Nascita in stretta integrazione con i Punti Nascita Aziendali e organizza i corsi di accompagnamento alla nascita per le donne/coppie, con l'obiettivo di contenere la medicalizzazione della gravidanza e del parto;
- risponde ai bisogni di donne, di coppie e di adolescenti anche in situazioni sociosanitarie di maggior vulnerabilità (violenza domestica, violenza sessuale, isolamento sociale, LGBTQ, depressione post parto, gravidanze in età precoce, parti in anonimato, vittime di tratta, richiedenti asilo).

Il Percorso Pediatria di Comunità in particolare:

- gestisce in integrazione con i Punti Nascita il sostegno all'allattamento al seno in applicazione dei programmi regionali;
- si integra con i Punti Nascita, i PLS, i Servizi Sociali per identificare precocemente un possibile contesto familiare che possa essere pregiudizievole per la crescita sana ed armoniosa del neonato attraverso le visite domiciliari ai nuovi nati, le sedute infermieristiche, la presa in carico dei minori senza iscrizione al SSN;
- promuove il benessere del minore portatore di patologia cronica, attraverso la presa in carico integrata, e in particolare attraverso interventi mirati a favorirne l'inserimento e l'integrazione nelle comunità infantili/scolastiche;
- attiva la sorveglianza sanitaria in ambito scolastico in rete con il Dipartimento di Prevenzione in caso di malattie infettive;
- promuove e gestisce interventi di prevenzione e di educazione sanitaria a favore di bambini in ambito scolastico di neo-genitori, personale scolastico/educativo e donne straniere

Queste due SSD lavorano in forte, reciproca integrazione funzionale ed operativa, con continuo scambio e confronto, in una precisa ottica dipartimentale, sulla base di una precedente storicizzazione geografica che rappresenta un punto di forza nella dimensione così definita; intesa, difatti, come valorizzazione delle multiple professionalità con particolare riguardo alle professioni sanitarie. Il percorso di crescita e di osmosi, già avviato proseguirà con maggiore vigore perché animato dall'interesse di offrire percorsi di appropriatezza, efficacia e qualità supportati dalla ottima collaborazione tra le due SS.SS. DD.

Servizio equipe multi-professionale anti-violenza donne.

Coordina il complessivo intervento di accoglienza e assistenza ai minori e alle donne vittime di violenza al fine di costituire una rete locale efficiente in integrazione con le Istituzioni che a vario titolo si occupano del fenomeno, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 10 – 8475. *"Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2 maggio 2000"* e conformemente alla Legge regionale 24 febbraio 2016 n. 4 *"Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli"*, così come integrata dalla Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2017, n. 23 – 4739 *"Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016 n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli": definizione rete sanitaria"*.

5.7 Dipartimento Funzionale Continuità delle Cure Ospedale-Territorio

Questo dipartimento funzionale ha come funzione principale quella di rendere efficiente il percorso di continuità assistenziale ospedale – territorio al fine di favorire l'allocazione dei pazienti in ambito territoriale in fase post-acuta che necessitano di una allocazione; sono presenti da un lato le strutture ospedaliere che nei confronti del paziente hanno completato il percorso di "acuzie" e dall'altro le strutture o servizi che hanno come compito la presa in carico del paziente per inserirlo in un percorso extra ospedaliero, sia esso di assistenza domiciliare, di semi-residenzialità o residenzialità.

Si tratta di un dipartimento funzionale.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- *SSCC Direzioni Distretto*
- *SSCC Direzioni San ospedaliere*

- SC RRF (mv)
- SC RRF Terr
- SC Neurologia 1 (mv)
- SC Neurologia 2 (sgb)
- SC Neurologia 3 (mrt)
- SC Medicina per intensità di cura 1 (mv)
- SC Medicina per intensità di cura 2 (sgb)
- SC Medicina per intensità di cura 3 (mrt)
- SC Geriatria (mv)
- SC DiPSS
- SC Cure palliative
- SC Cure Domiciliari e disabilità
- SC Residenzialità Anziani
- SC Cardiologia3 (Mrt)
- SC Endocrinologia e Malattie Metaboliche (Mv)
- SC Pneumologia
- SSD Rapporti MMG/PLS e Continuità Assistenziale
- SSD Rapporti SAI
- SSD Protesica e Integrativa
- SSD Domiciliarità e dimissioni da strutture (DSM)
- SSD Dimissioni ospedaliere - Post Acuzie
- Servizio Sociale Aziendale

6. Processi e funzioni dell'Azienda – Servizi ospedalieri

I servizi sono forniti da 4 ospedali: il San Giovanni Bosco che è ospedale "Hub", il Maria Vittoria e il Martini individuati come ospedali "Spoke" e il Presidio Ospedaliero Oftalmico, individuato quale Ospedale di base con Pronto Soccorso.

6.1 SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio (ospedali S.G. Bosco, M Vittoria/A Savoia, Martini e Oftalmico)

Competenze del Direttore Sanitario di Presidio ospedaliero

Ha competenze gestionali, organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione, di controllo e certificazione, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni.

E' corresponsabile del governo clinico del presidio, coordina i Dipartimenti per promuovere le azioni finalizzate al miglioramento:

- dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- dell'integrazione fra le strutture ospedaliere;
- dell'integrazione delle strutture ospedaliere con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

Promuove e coordina iniziative finalizzate alla promozione della salute, in collaborazione con le strutture aziendali interessate.

A titolo esemplificativo, nell'ambito delle:

Competenze gestionali ed organizzative

- ha la responsabilità organizzativa e risponde della gestione operativa complessiva del presidio ospedaliero in ordine all'utilizzo ottimale delle risorse strutturali, tecnologiche e di personale;
- concorre alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle strutture;
- partecipa alla negoziazione del budget con i Direttori dei dipartimenti e delle Strutture;
- vigila sul raggiungimento degli obiettivi assegnati e richiede ai Direttori interessati opportuni correttivi in caso di scostamento;
- cura la raccolta dei dati statistici sanitari, utili a fini interni o per l'inoltro agli uffici e servizi competenti;

-
- fornisce, ai Dipartimenti e alle Strutture indicazioni sulla corretta compilazione della cartella clinica e della scheda di dimissione ospedaliera e sulla corretta rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale, nel rispetto delle tempistiche previste;
 - esprime valutazioni tecnico - sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia e autorizza l'esercizio dell'attività clinico assistenziali negli ambienti destinati a tale scopo;
 - valuta il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposto dall'ufficio tecnico e propone le priorità di intervento, con particolare riferimento ad eventuali situazioni di urgenza;
 - partecipa alla predisposizione del piano acquisti delle apparecchiature elettromedicali;
 - adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza nell'ambito delle funzioni sanitarie;
 - attiva i piani e le procedure di emergenza e vigila sull'attuazione degli stessi;
 - programma, organizza ed applica le attività rivolte a migliorare l'accettazione sanitaria, i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
 - fornisce alla Direzione Generale proposte di modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali;
 - partecipa alla corretta applicazione degli indirizzi predisposti dalle strutture aziendali responsabili in materia di Privacy, Libera professione, divieto di Fumo, Rischio Clinico, Anticorruzione e Trasparenza;
 - coordina gli aspetti organizzativi dei percorsi di bed management e di continuità assistenziale, in collaborazione con i Direttori di Distretto;
 - propone alla Direzione Generale modelli di attività assistenziali per intensità di cura;
 - promuove lo sviluppo e l'adozione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici e Assistenziali (PDTA);
 - coordina le attività ambulatoriali del presidio ospedaliero, promuovendone l'integrazione con quelle territoriali, in collaborazione con i Direttori di Distretto.

Competenze igienico-sanitarie e di prevenzione

- applica le normative, emana direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute, igiene e sicurezza degli alimenti, degli ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari;
- pianifica le strategie per la prevenzione del rischio infettivo, redige procedure/protocolli, collaborando anche all'attività di vigilanza;
- è membro di diritto del comitato contro le infezioni ospedaliere;
- attua la vigilanza, per la relativa competenza, alle attività alberghiere e di supporto, anche esternalizzate, nel rispetto dei capitolati d'appalto.

Competenze di controllo e certificazione

- adempie e vigila sulla corretta applicazione dei provvedimenti di polizia mortuaria;
 - nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi sovrintende alle attività organizzative messe in atto dal coordinatore ospedaliero prelievi d'organo;
 - vigila sulla corretta tenuta e compilazione della cartella clinica, della scheda di dimissione ospedaliera e di tutta la documentazione sanitaria;
 - risponde, dal momento della consegna all'archivio centrale, della corretta conservazione della documentazione sanitaria;
 - rilascia agli aventi diritto, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti aziendali, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazioni;
 - inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie;
 - coordina l'attività di valutazione del rischio clinico, vigilando sul rispetto degli adempimenti previsti da normative e regolamenti aziendali;
 - applica le direttive dell'Ufficio Personale in materia di contratto di lavoro, vigila sul loro rispetto e sui principi etici e deontologici da parte degli operatori sanitari;
 - collabora alla vigilanza sulla corretta applicazione della procedura aziendale sull'ammissione di personale volontario /frequentatore;
 - formula parere in merito alla fattibilità tecnico-organizzativa dello studio e ottempera a quanto previsto dal regolamento aziendale sulla sperimentazione clinica, in collaborazione con il referente scientifico aziendale;
 - partecipa a commissioni tecniche in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;
 - applica gli indirizzi aziendali relativi al rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati sanitari e vigila sulla loro corretta applicazione;
-

- attua i controlli previsti dalle normative vigenti, rilevabili dalla documentazione sanitaria in capo all'Azienda inclusi i ticket non resi.

Competenze di valutazione e promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuove iniziative per il miglioramento della qualità e appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- provvede affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita;
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dal presidio ospedaliero;
- ai fini di quanto indicato ai punti precedenti promuove l'adozione, da parte delle unità operative e dei dipartimenti, di strategie con particolare riguardo, in campo clinico, ai principi dell'Evidence Based Medicine (EBM);
- esprime parere e formula proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale.

Le SSCC Direzioni Sanitarie di Presidio sono articolate su quattro ospedali ed è previsto un Coordinamento delle attività. Le strutture semplici che afferiscono alle Direzioni Sanitarie di Presidio svolgono funzioni trasversali su tutti e tre i presidi, pur essendo ciascuna incardinata in uno specifico presidio al fine di garantire una referenza gerarchica ai responsabili, i quali dovranno essere individuati tra tutti i dirigenti afferenti alle Direzioni Sanitarie di Presidio.

Le SS.CC. Direzioni Sanitarie di Presidio ospedaliero hanno al loro interno delle strutture semplici trasversali per le competenze con referente di sede:

- o SS Vigilanza dispositivi medici
- o SS Igiene e requisiti tecnico - strutturali
- o SS Controllo e Gestione servizi di supporto

Tali Strutture Semplici sono tutte trasversali per le competenze con la presenza di un referente per le varie sedi.

I NOCC sono presenti nei vari presidi e si raccordano con il coordinamento delle attività delle Direzioni Sanitarie di Presidio, hanno come obiettivo quello della continuità di cura ospedale – territorio, pertanto per la gestione delle dimissioni degli ospedali, i *Nuclei Ospedalieri di Continuità delle Cure* si raccordano con l'omologa funzione costituita nei distretti denominata *Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure*.

Questi nuclei hanno pertanto il preciso compito di realizzare dei percorsi integrati di cura ed il successivo monitoraggio nelle varie fasi del processo; i NOCC sono stati inseriti anche nel dipartimento funzionale della continuità delle cure ospedale-territorio.

SC Direzione Sanitaria Maria Vittoria/Amedeo di Savoia

- o **SS Vigilanza dispositivi medici**

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, delle azioni di vigilanza e delle verifiche di sicurezza sui dispositivi medici.

Svolge, in particolare, le seguenti attività:

- assicurare l'unitarietà dell'esercizio della funzione di vigilanza nonché di formazione ed informazione degli operatori aziendali sulla materia;
- ricevere, integrare e verificare per ciò che riguarda completezza e congruità dei dati, le segnalazioni aziendali di incidenti e mancati incidenti, che trasmette direttamente al Ministero per la Salute per garantire il rispetto della tempistica stringente imposta dalla normativa;
- istituire e monitorare il funzionamento del sistema atto a garantire che le informazioni relative agli incidenti che coinvolgono i dispositivi medici, nonché le specifiche segnalazioni ed avvisi Ministeriali e

della Ditte produttrici, siano ufficialmente e rapidamente portate a conoscenza degli operatori aziendali interessati;

- informare, ove previsto, gli organismi regionali e l'autorità giudiziaria;
- rispondere in maniera rapida ed esauriente ad ogni richiesta del Ministero della Salute sulla problematica;
- adempiere a quanto previsto dalla vigilanza sui dispositivi medici.

SC Direzione Sanitaria Ospedale Hub S. G. Bosco

o SS Igiene e requisiti tecnico – strutturali

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, di garantire l'uniformità delle procedure di verifica degli standard operativi fra i tre presidi ospedalieri, in materia di: sanificazione, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione.

Gestisce, inoltre, gli aspetti operativi di specifici processi di riorganizzazione delle attività e di procedure relative all'ottimizzazione dei percorsi dei pazienti in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri.

SC Direzione Sanitaria Martini

o SS Controllo e gestione servizi di supporto

Questa struttura si occupa, in modo trasversale sui tre presidi ospedalieri attraverso un'impostazione unitaria e omogenea sui singoli temi, di garantire l'uniformità delle procedure di verifica degli standard operativi fra i tre presidi ospedalieri, in materia di:

- ristorazione ospedaliera;
- gestione dei rifiuti ospedalieri;
- gestione delle camere mortuarie.

La Struttura collabora, inoltre, con la S.C. Acquisti in ordine alla stesura dei capitolati di verifica e alla regolare applicazione dei contratti di gara e fornisce i dati per le parti di competenza alla S.C. Logistica.

6.2 Dipartimento area Chirurgica

Questo dipartimento è di tipo strutturale e riunisce sotto un'unica organizzazione strutture presenti nei presidi ospedalieri San Giovanni Bosco, Maria Vittoria/A Savoia e Martini, rispettando quanto indicato dalla DGR 1-600 e smi. Oltre alle strutture che lo compongono ha la gestione, in collaborazione con le direzioni sanitarie di presidio, dei blocchi operatori.

Le strutture che compongono il dipartimento sono:

- *SC Anestesia e Rianimazione 1 (mv)*
- *SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)*
- *SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)*
- *SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)*
- *SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb)*
- *SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)*
- *SC Chirurgia Vascolare*
- *SC Chirurgia Generale 1 (mv)*
- *SC Chirurgia Generale 2 (sgb)*
- *SC Chirurgia Generale 3 (mrt)*
- *SC Neurochirurgia*
- *SC Otorinolaringoiatria 1 (mv)*
- *SCDU Otorinolaringoiatria 2 (sgb)*
- *SC Urologia 1 (mv)*
- *SC Urologia 2 (sgb)*
- *SC Chirurgia Plastica (mv)*
- *SC Oculistica (OFT)*

- SC Odontoiatria (mrt)
- SC Terapia del dolore
- SC Chirurgia toracica (sgb)
- SSD Day Hospital - Day Surgery centralizzato multidisciplinare (sgb)
- SSD Day Hospital - Day Surgery centralizzato multidisciplinare (mrt)
- SSD Urologia (mrt)
- SC Otorinolaringoiatria 3 (mrt)
- SSD Cardio chirurgia (Sgb)
- SSD Maxillo-facciale (Sgb)
- SSD Senologia (mrt)
- SSD DH centralizzato ORL/ORL pediatrico

SC Anestesia e Rianimazione 1 (omv)

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero;

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS urgenza post operatoria
- SS anestesia pediatrica

Sempre all'interno della struttura di Anestesia e Rianimazione 1 è presente il
Servizio di Anestesia Pediatrica OMV.

SC Anestesia e Rianimazione 2 (sgb)

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS attività emergenza - urgenza anestesiologicala
- SS degenza terapia intensiva
- SS Gestione attività anestesiologicalhe

SC Anestesia e Rianimazione 3 (mrt)

- Supporta lo svolgimento dell'attività operatoria del presidio, sia in forma programmata che nelle urgenze;
- garantisce, con letti dedicati, la terapia intensiva all'interno del DEA, compresa l'assistenza correlata al trasporto dei pazienti critici;
- gestisce l'attività ospedaliera di ricovero.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS terapia intensiva
- SS Anestesia pediatrica

Sempre all'interno della Struttura Anestesia e Rianimazione 3 è presente anche il
Servizio di Anestesia Pediatrica (mrt)

SC Ortopedia e traumatologia 1 (mv)

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite:

- il pronto soccorso ortopedico;

- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica di protesi;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS chirurgia artroscopica

SC Ortopedia e traumatologia 2 (sgb)

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite:

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica di protesi;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS chirurgia protesica

SC Ortopedia e traumatologia 3 (mrt)

Struttura dedicata alla diagnosi e al trattamento delle patologie dell'apparato locomotore tramite:

- il pronto soccorso ortopedico;
- il ricovero ordinario e diurno caratterizzato da un'ampia casistica;
- l'attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS traumatologia dell'anziano

SC Chirurgia generale 1 (mv)

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie degli organi addominali dell'apparato digerente e endocrinologico.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS chirurgia endocrinologica
- o SS chirurgia della parete addominale

SC Chirurgia generale 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie complesse degli organi addominali e dell'apparato digerente sia in elezione che in urgenza.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS chirurgia oncologica
- o SS chirurgia d'urgenza

SC Chirurgia generale 3 (mrt)

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzato da una casistica orientata sulla diagnosi e sul trattamento delle patologie degli organi addominali dell'apparato digerente e endocrinologico.

Presenza continua in Pronto Soccorso, svolge inoltre attività ambulatoriale programmata

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS chirurgia pediatrica

Sempre all'interno della Struttura Chirurgia generale 3 è presente anche il

Servizio di Coloproctologia

SC Chirurgia Vascolare

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alla patologia vascolare con presenza di interventi di elevata complessità.

Riferimento di quadrante

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS chirurgia vascolare d'urgenza

SC Neurochirurgia

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alla patologia neurochirurgica con interventi di elevata complessità sia in elezione che in urgenza.

Riferimento di quadrante.

Sempre all'interno della struttura è presente un

Servizio Neurochirurgico d'urgenza

SC O.R.L. 1 (mv)

Attività di pronto Soccorso e di supporto chirurgico/endoscopico per patologie acute di provenienza dalla SC Anestesia e rianimazione, dal PO Amedeo di Savoia e dalla Casa Circondariale delle Vallette. Servizio di guardia attiva + reperibilità h 24 – 7/7.

Attività chirurgica con particolare attenzione all'espletamento di elevati volumi di interventi in regime di ricovero ordinario caratterizzati prevalentemente da una media intensità di cura nell'ambito della specialità (in particolare chirurgia per patologia neoplastica ed infiammatoria del collo e delle ghiandole salivari, correzione funzionale dei difetti nasali che richiedano specifica expertise di chirurgia estetico-funzionale, chirurgia funzionale per patologia laringea, collaborazione con la SC Chirurgia nell'ambito dell'attività di chirurgia tiroidea che richieda lo svuotamento del collo, collaborazione con la SC Chirurgia plastica nell'ambito dell'attività di chirurgia demolitivo/ricostruttiva che richieda uno specifico expertise di chirurgia Head and Neck, chirurgia tonsillare ed adenoidea dell'età adulta e pediatrica). Attività ambulatoriale generale e specialistica di II, III livello.

Questa struttura, svolgendo un'attività ambulatoriale settimanale presso la Casa della Salute dei Bambini e dei Ragazzi è il punto di riferimento ospedaliero per la per quanto riguarda la patologia otorinolaringoiatrica pediatrica.

SCDU O.R.L. 2 (sgb)

Attività di Pronto Soccorso di I → III livello e di supporto chirurgico/endoscopico per patologie acute di provenienza dalla SC Anestesia e Rianimazione.

Servizio di guardia attiva + reperibilità h 24 – 7/7. Attività chirurgica votata all'espletamento di elevati volumi di interventi oncologici Head and Neck in regime di Ricovero ordinario caratterizzati da alta intensità di cura e da elevata specializzazione nell'ambito della Specialità (in particolare chirurgia oncologica del collo, delle ghiandole salivari, della laringe, del cavo orale e dell'orofaringe, del complesso naso sinusale/basicranio, dell'ipofaringe e dell'esofago cervicale, della trachea, della tiroide c/o PO Maria Vittoria in collaborazione con la SC Chirurgia, dei tumori cutanei del distretto cervico-cefalico c/o PO Maria Vittoria in collaborazione con la SC Chirurgia Plastica, Chirurgia pediatrica funzionale ed oncologica c/o PO Martini, laser chirurgia endoscopica oncologica delle vie aero-digestive, chirurgia robotica ed esoscopica 3D del distretto naso-sinusale e delle vie aero-digestive superiori per patologia maligna od a malignità intermedia, chirurgia ricostruttiva oncologica in collaborazione con SC Chirurgia Plastica del PO Maria Vittoria e con SC Chirurgia Vascolare del PO Giovanni Bosco.

Attività ambulatoriale generale, attività ambulatoriale specialistica oncologica di II/III livello nonché di follow up oncologico, attività ambulatoriale specialistica vestibologica di II/III livello.

Attività di ricerca clinica applicata all'ambito oncologico e dell'urgenza.

SC O.R.L. 3 (mrt)

Attività di pronto Soccorso e di supporto chirurgico/endoscopico per patologie acute di provenienza dalla SC Anestesia e Rianimazione.

Servizio di guardia attiva + reperibilità h 24 – 7/7.

Attività chirurgica con particolare attenzione all'espletamento di elevati volumi di interventi in regime di Ricovero ordinario caratterizzati da una intensità di cura medio/alta nell'ambito della specialità (in particolare chirurgia del collo e delle ghiandole salivari, chirurgia endoscopica naso-sinusale per patologia maligna od a malignità intermedia, tutti i tipi di interventi otochirurgici ed interventi di otoneurochirurgia in collaborazione con la SC Neurochirurgia del PO San Giovanni Bosco, chirurgia endoscopica naso-sinusale complessa per patologia infiammatoria naso-sinusale, attività di chirurgia endoscopica del basicranio anteriore e dell'ipofisi in collaborazione con la SC Neurochirurgia del PO San Giovanni Bosco, chirurgia dell'OSAS con approccio

convenzionale e trans orale robotico che necessita di specifico expertise nella gestione dell'ostruzione delle vie aeree, chirurgia per patologia laringea, chirurgia tonsillare ed adenoidea dell'età adulta e pediatrica, chirurgia del collo e delle vie aeree in età pediatrica).

Attività ambulatoriale generale, attività ambulatoriale specialistica di II livello e III livello nell'ambito della patologia ostruttiva delle vie aeree durante il sonno, attività ambulatoriale specialistica di II livello e III livello nell'ambito dell'Audiologia infantile, supporto Audiologico in corso di interventi di impianto cocleare, di gestione e follow up dei pazienti impiantati, anche in convenzione con l'AOU Città della Salute e della Scienza c/o Presidio Ospedaliero Regina Margherita).

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS audiologia e impianti cocleari

SC Urologia 1 (mv)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile, con casistica corredata di interventi complessi.

SC Urologia 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale dedicata alle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile, con casistica corredata di un elevato numero di interventi complessi.

SC Chirurgia Plastica

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento chirurgico-ricostruttivo delle patologie traumatiche e tumorali, con elevato numero di interventi complessi, come quelli sulla mano – per il quale la struttura collabora alla specifica rete di emergenza.

Si svolge altresì il trattamento chirurgico di tumori mammari.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Chirurgia della mano e microchirurgia

SC Oculistica (OFT)

Questa struttura svolge l'attività tipica di una struttura chirurgica di oculistica con attività di ricovero e ambulatoriale.

All'interno della struttura di oculistica è presente una struttura semplice:

- SS Gestione Patologie di Retina Medica
- SS Patologie corneali
- SS Oftalmologia neonatologica - pediatrica
- SS Retinopatia del prematuro (ROP)

SC Odontoiatria (mrt)

Questa struttura oltre ad attività di ricovero, per la quale si appoggia a letti di altre strutture, garantisce attività ambulatoriale e di pronto soccorso. La struttura riunisce le risorse e l'attività precedentemente erogata presso la struttura del presidio Maria Vittoria.

All'interno della struttura di oculistica è presente una struttura semplice:

- SS Ortodonzia
- SS Odontoiatria Protesica Ricostruttiva: la SS risponde alla esigenza di fornire risposta alla aumentata richiesta di manufatti specifici necessari nel processo di cura e riabilitazione protesica del paziente oncologico, in collaborazione con la S.C. di Otorinolaringoiatria, nonché di garantire il Servizio di Protesica Odontoiatrica afferente alla Casa Circondariale Cotugno Lorusso di Torino.

SC Chirurgia toracica

Attività di ricovero ordinario e diurno caratterizzata da una casistica orientata prevalentemente alla diagnosi e al trattamento delle patologie oncologiche e non, intratoraciche di elevata complessità.

Assicura la pronta disponibilità sui tre presidi dell'ASL Città di Torino

Svolge inoltre attività ambulatoriale programmata.

SC Terapia del dolore

La struttura è trasversale su tutti i presidi ospedalieri e strutture territoriali aziendali ha come finalità quella della presa in carico del trattamento del dolore.

SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (sgb)

Questa struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio San Giovanni Bosco e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno effettuate presso l'ospedale siano esse di area medica che chirurgica ed è funzionale a tutto il dipartimento.

SSD DH – DS multidisciplinare e centralizzato (mrt)

Questa struttura gestisce propri posti letto all'interno del presidio Martini e raggruppa le attività di ricovero di tipo diurno effettuate presso l'ospedale di area chirurgica ed è funzionale a tutto il dipartimento. In particolare troveranno collocazione le attività di otorinolaringoiatria ed urologia.

SSD Urologia (mrt)

Questa struttura si occupa delle patologie dell'apparato urinario e di quello genitale maschile e garantisce attività di:

- Urgenza c/o Pronto soccorso
- Ambulatoriale
- Ricoveri diurni usufruendo del DH-DS centralizzato
- Ricoveri ordinari usufruendo dei posti letto dell'area chirurgica.

SSD D.H. Centralizzato ORL/ORL pediatrico

Attività di reperibilità diurna per i pazienti operati in regime di Day Surgery nel corso della degenza.

Fermo restando che le singole strutture che afferiscono al Day Hospital del PO Oftalmico devono garantire la reperibilità clinica sui propri operati, il personale medico della S.S.D. DH ORL/ORL pediatrico fornirà una reperibilità di carattere organizzativo (telefonico) 5/7. Reperibilità esclusivamente per i pazienti ricoverati in carico alla SSD DH ORL/ORL.

Attività chirurgica con particolare attenzione all'espletamento di elevati volumi di interventi in regime di Ricovero diurno, diurno con pernottamento ed anche ordinario caratterizzati da una intensità di cura medio/bassa nell'ambito della specialità (in particolare chirurgia del naso e dei seni paranasali, endoscopica e tradizionale, delle vie aero-digestive superiori, chirurgia tonsillare ed adenoidea dell'età adulta e pediatrica, chirurgia per patologia laringea, chirurgia del collo, chirurgia robotica, chirurgia oncologica mini-invasiva).

Attività ambulatoriale di primo e di secondo livello.

SSD Cardio Chirurgia (sgb)

La SSD Cardiocirurgia d'Urgenza si occupa del trattamento in regime di urgenza e di urgenza differita delle patologie valvolari cardiache e delle patologie coronariche, inoltre è parte attiva come attore principale nell'utilizzo della tecnica di Ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO), che è una procedura di circolazione extracorporea a cui si ricorre come supporto nei soggetti con insufficienza cardiaca o respiratoria. Grazie all'ECMO è possibile affidare temporaneamente le funzioni di cuore e polmoni a un macchinario esterno e intervenire con un trattamento medico sul paziente.

L'utilizzo dell'ECMO avviene sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, grazie al programma di Pronta disponibilità per tale attività in cui è coinvolta la SSD di Cardiocirurgia.

SSD Maxillo -Facciale (sgb)

La Chirurgia Maxillo Facciale è una specialità medico – chirurgica che si occupa del trattamento delle patologie (traumatiche, malformative, infettive, etc) del massiccio cranio facciale.

In considerazione della vocazione emergenziale dell'ospedale SGB, del suo ruolo hub all'interno della rete degli ospedali dell'ASL Città di Torino e del quadrante con l'ASL TO4, nonché delle numerose professionalità presenti all'interno del Presidio nel gestire situazioni clinicamente complesse, tale struttura svolge un ruolo nella gestione della emergenza – urgenza inerenti patologie che coinvolgono tale distretto anatomico.

SSD Senologia (mrt)

Questa struttura si occupa delle patologie della mammella e garantisce attività di:

- Urgenza c/o Pronto soccorso
- Ambulatoriale
- Ricoveri diurni usufruendo del DH-DS centralizzato
- Ricoveri ordinari usufruendo dei posti letto dell'area chirurgica.

6.3 Dipartimento area Medica

Il Dipartimento area Medica è di tipo strutturale e comprende strutture dei vari presidi ospedalieri dell'azienda, copre vari settori di attività dal campo della prevenzione a quello della riabilitazione, rientrano in questo dipartimento anche due servizi di Emodinamica.

Le strutture che compongono il Dipartimento area Medica sono le seguenti:

- SC Cardiologia MRT-MV
- SC Cardiologia 1 (mv)*
- SC Cardiologia 2 (sgb)
- SC Cardiologia 3 (mrt)*
- SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 1 (mv)
- SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 2 (sgb)
- SC Medicina d'Emergenza-Urgenza 3 (mrt)
- SC Medicina per intensità di cura 1 (mv)
- SC Medicina per intensità di cura 2 (sgb)
- SC Medicina per intensità di cura 3 (mrt)
- SC Oncologia (sgb)
- SC Pneumologia (mv)
- SCdU Nefrologia Dialisi 2 (sgb)
- SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt)
- SC Neurologia 1 (mv)
- SC Neurologia 2 (sgb)
- SC Neurologia 3 (mrt)
- SC Recupero e Riabilitazione Funzionale 2 (mv)
- SC Gastroenterologia (sgb)
- SCdU Malattie Infettive
- SC Malattie infettive 2 (mv)
- SC Geriatria (mv)
- SSD Ematologia

La SC Endocrinologia e malattie metaboliche con le strutture semplici afferisce funzionalmente al Dipartimento di Area Medica

* Le S.C. Cardiologia (mrt) e (mv) vengono temporaneamente congelate e tutte le SS afferiranno alla SC Cardiologia (mrt – mv).

SC Cardiologia MRT-OMV

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale nell'ambito dei presidi ospedalieri Martini e Maria Vittoria volta al trattamento delle patologie cardiovascolari con elevata casistica interventistica (stent e pacemaker).

All'interno della struttura sono presenti le seguenti strutture semplici:

- SS UTIC (mv)
- SS UTIC (mrt)
- SS emodinamica
- SS elettrofisiologia interventistica
- SS cardiologia territoriale

SC Cardiologia 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie cardiovascolari con elevata casistica interventistica (stent e pacemaker).

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS UTIC
- SS elettrostimolazione
- SS emodinamica

SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 1 (mv)

La Medicina d'Emergenza-Urgenza dispone di una degenza semi-intensiva ed osservazione breve intensiva (OBI) e garantisce con il suo operato la funzionalità del pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Oltre ai letti OBI dispone anche di ulteriori letti di degenza di area medica dove tratta pazienti con insufficienza d'organo, pazienti che escono dalla terapia intensiva e richiedono svezzamento respiratorio e pazienti che devono essere monitorizzati dopo interventi o procedure.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS O.B.I.

SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 2 (sgb)

La Medicina d'Emergenza-Urgenza dispone di letti di degenza, osservazione breve intensiva (OBI) e garantisce con il suo operato la funzionalità del pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco. Oltre ai letti OBI dispone anche di ulteriori letti di degenza di area medica dove tratta pazienti con insufficienza d'organo, pazienti che escono dalla terapia intensiva e richiedono svezzamento respiratorio e pazienti che devono essere monitorizzati dopo interventi o procedure.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS O.B.I.
- SS Area critica e semi - intensiva

SC Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza 3 (mrt)

La Medicina d'Emergenza-Urgenza opera per assicurare adeguati livelli di assistenza nell'emergenza, con un percorso privo di interruzioni dall'arrivo in ospedale sino, se necessario, alla definitiva collocazione del paziente nelle strutture di ricovero necessarie e per i pazienti con particolari condizioni di criticità, per garantire il loro ricovero presso le strutture di terapia intensiva o semintensiva.

Le principali attività svolte sono:

- pronto soccorso e accettazione;
- attuazione di percorsi diagnostico terapeutici dei pazienti ricoverati presso la degenza temporanea del pronto soccorso in attesa di ricovero;
- indicazioni di ricovero presso le strutture di altri ospedali;
- diagnosi, terapia e dimissione di pazienti anche con eventuale attivazione di percorsi extraospedalieri di assistenza;
- gestione operativa della maxiemergenza interna ed esterna e del piano di emergenza

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS O.B.I.

SC Medicina interna per intensità di cura 1 (mv)

La nuova organizzazione della patologia internistica afferente al dipartimento medico prevede attività correlate alla "intensità di cura" dei casi trattati.

Il reparto di degenza è collocato presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia – Birago di Vische.

Si occupa inoltre della patologia allergologica.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Coordinamento Medicina Penitenziaria e Ospedali (incardinata strutturalmente nella SC Medicina per intensità di cura 1 (Mv) e funzionalmente nella SC Assistenza Sanitaria Penitenziaria).
- SS Medicina Semi-Intensiva (questa struttura semplice verrà attivata contestualmente alle nuove aree arcure dell'Ospedale SGB e OMV).

SC Medicina interna per intensità di cura 2 (sgb)

La nuova organizzazione della patologia internistica afferente al dipartimento medico prevede attività correlate alla "intensità di cura" dei casi trattati. In quest'ottica la SC Medicina per intensità di cura 2 è deputata al trattamento dei casi ad elevata e media intensità.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS alta intensità
- SS media intensità
- SS cura paziente geriatrico

SC Medicina interna per intensità di cura 3 (mrt)

La struttura garantisce la presa in carico, prevalentemente dal Pronto Soccorso/MeCAU, dei pazienti complessi, affetti da patologie internistiche e multi organo.

Le competenze professionali compendiano quelle richieste dal profilo del Medico internista necessarie per una presa in carico olistica di Pazienti spesso con caratteristiche di vulnerabilità clinica e sociale. In tale contesto assume particolare rilevanza la componente assistenziale della Struttura complessa.

Le patologie di particolare riferimento comprendono ambiti di interesse cardiovascolare, pneumologico, gastroenterologico, ematologico, infettivologico, geriatrico in una concezione di tipo multidisciplinare e multiprofessionale.

SC Oncologia (sgb)

Si occupa della diagnosi precoce e della cura di patologie oncologiche e svolge attività di ricovero diurno e ambulatoriale.

Presiede il "Centro Accoglienza e Servizi" (CAS) e il "Gruppo Interdisciplinare Cure" (GIC), attualmente i CAS presenti in azienda sono 3, uno presso l'osp. S G Bosco, l'altro presso l'ospedale M Vittoria ed il terzo presso l'ospedale Martini.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS Oncologia (mv)
- SS Oncologia (mrt)
- SS DH oncologico

La struttura è inserita nel Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per la costante verifica della qualità ed uniformità dei percorsi diagnostici ed assistenziali in ambito regionale.

Il Direttore della S.C. è altresì Coordinatore della Rete oncologica aziendale con lo scopo di armonizzare le attività e le procedure a livello aziendale.

SC Pneumologia (mv)

Struttura che si occupa della patologia respiratoria con attività prevalentemente ambulatoriale. Svolge pneumologia interventistica con elevata casistica endoscopica. Garantisce anche l'assistenza domiciliare dei pazienti con insufficienza respiratoria cronica.

La pneumologia cura anche l'individuazione e lo sviluppo dei percorsi di prevenzione nell'ambito della lotta alle malattie respiratorie con particolare attenzione alla tubercolosi.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Endo Respiratoria c/o osp. Martini
- SS Allergologia

SCdU Nefrologia Dialisi 2 (sgb)

La Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi è organizzata in tre macrosettori: il reparto di degenza, la dialisi e il DH/ambulatorio.

L'attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale è volta al trattamento delle patologie mediche del rene e delle vie urinarie.

Centro dialisi.

All'interno della struttura sono presenti tre strutture semplici:

- SS attività nefrologica di interazione Ospedale - Territorio/PDTA
- SS attività emodialitiche
- SS immunoreumatologia e sorveglianza sull'appropriatezza dell'impiego dei farmaci biologici

All'interno della struttura trova inoltre collocazione il *Centro di coordinamento delle malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta*

SC Nefrologia Dialisi 3 (mrt)

La Struttura assicura la gestione complessiva del paziente a rischio o affetto da malattia renale acuta e cronica. L'attività inizia con la prevenzione e prosegue con la presa in carico del paziente nefropatico dagli stadi iniziali fino alla terapia sostitutiva artificiale con dialisi o naturale con trapianto di rene, per il quale vengono svolte le fasi di preparazione e follow-up.

Le attività, vengono svolte presso la struttura ospedaliera e negli ambulatori di nefrologia suddivisi in:

- nefrologia generale,
- malattia renale cronica avanzata,
- ipertensione arteriosa e calcolosi renale,
- diagnostica ultrasonica,
- ambulatorio per il trapianto renale con presa in carica del paziente dimesso dal Centro Trapianti, emodialisi ospedaliera per pazienti cronici e emodialisi extraospedaliera,
- dialisi peritoneale ospedaliera e domiciliare,
- dialisi per pazienti con insufficienza renale acuta.

Per questa Struttura è prevista, in caso si renda necessario il ricovero del paziente, la possibilità di utilizzare posti letto di area medica e/o chirurgica.

Per il trattamento dialitico dell'uremia cronica la struttura ha competenza specifica sul territorio di riferimento.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS dialitico/PDTA IRC

SC Neurologia 1 (mv)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

È anche sede Coordinamento del Centro di riferimento regionale per la Diagnosi e l'Osservazione delle Malattie Prioniche e neurodegenerative (DOMP), centro istituito con DGR n. 28-5566 19.03.2002 e confermato con DGR n. 38-4058 del 17.10.2006, e dell'annesso Laboratorio di Neurobiologia dedicato allo studio e alla diagnostica molecolare delle predette patologie e delle condizioni ad esse correlate.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Neurofisiopatologia clinica
- SS Neurovascolare

Sempre all'interno della struttura è presente il
Servizio malattie infiammatorie e disimmuni

SC Neurologia 2 (sgb)

Attività di ricovero ordinario e diurno nonché ambulatoriale volta al trattamento delle patologie del sistema nervoso centrale e periferico.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Stroke Unit
- SS Neurofisiologia

SC Neurologia 3 (mrt)

La Struttura opera come struttura di ricovero (degenza e Day Hospital) e di tipo ambulatoriale per i pazienti affetti da malattie neurologiche in fase acuta, subacuta e cronica.

Le principali attività sono:

- pronto soccorso: consulenze in DEA con un medico neurologo dedicato 24 ore;
- degenza: ricovero di pazienti in fase acuta di malattia con letti monitorizzati per la "Stroke-Unit" nell'ambito del "percorso ictus";
- ambulatori: l'attività ambulatoriale è di secondo livello, differenziata cioè in accessi per patologie specifiche, caratterizzate da un decorso cronico o protratto nel tempo e, dalla necessità di presa in carico e gestione articolata anche in percorsi assistenziali;
- neurofisiologia: pratica EEG, EMG, potenziali evocati visivi, uditivi e somatosensoriali, ecodoppler TSA;
- neuropsicologia: effettua valutazioni neuropsicologiche per diagnosi di demenza e insufficienza mentale.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Malattie neurodegenerative

SC Recupero e Riabilitazione Funzionale (mv)

Questa struttura svolge attività ambulatoriale volta al trattamento delle disabilità fisiche; la struttura è inserita anche nel dipartimento della Continuità assistenziale.

Collabora con la SC RRF Territoriale nello sviluppo dell'integrazione con tutte le articolazioni aziendali che hanno come finalità il garantire l'assistenza sanitaria alle persone in condizione di disabilità, fragilità, con particolare riferimento al recupero ed alla riabilitazione funzionale domiciliare.

Sempre con la SC RRF Territoriale collabora allo sviluppo dei percorsi, diagnostici, terapeutici, riabilitativi e di quelli volti a garantire la continuità assistenziale ospedale - territorio e l'integrazione socio-sanitaria.

SC Geriatria (mv)

Gestisce l'attività ospedaliera geriatrica in regime di ricovero ed ambulatoriale, la struttura è inserita anche nel dipartimento funzionale della Continuità assistenziale.

Il reparto è collocato presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia – Birago di Vische.

SC Gastroenterologia (sgb)

Questa struttura del SG Bosco opera sui vari presidi aziendali e garantisce le proprie consulenze e prestazioni a pazienti ricoverati presso le altre strutture ospedaliere.

Presso l'ospedale S G Bosco è presente un *Servizio di endoscopia operativa*.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS endoscopia digestiva (c/o mv)
- SS endoscopia digestiva (c/o mrt)

SCdU Malattie Infettive

La SC Malattie Infettive a Direzione Universitaria è Centro di Riferimento Regionale per le Attività di Diagnosi e Cura delle Malattie Infettive e per la Diagnostica Infettivologica e ha sede presso l'Ospedale Amedeo di Savoia.

Afferisce funzionalmente alla struttura la SSD Centro Multidisciplinare per la Salute Sessuale inserita strutturalmente nel Dipartimento della Prevenzione.

SC Malattie Infettive

Questa struttura di malattie infettive, a direzione ospedaliera, affianca la Clinica Universitaria, nell'attività di diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologie infettive, in particolare HCV-HIV-AIDS. L'attività di diagnosi e

cura non si limita alla sola attività di ricovero o ambulatoriale, ma gestisce in accordo con il servizio farmaceutico la distribuzione diretta dei farmaci antiretrovirali di fascia H.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS Medicina dei Viaggi
- SS Migrazione Salute

Nell'area delle malattie infettive ha sede anche il centro per la cura delle osteomieliti che svolge attività di diagnosi e cura dei pazienti affetti da patologie infettive, in particolare HCV-HIV-AIDS. L'attività è organizzata a livello ambulatoriale e di day hospital, inoltre garantisce il servizio anche all'interno della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno".

SSD Ematologia (sgb)

Struttura dedicata al trattamento ambulatoriale delle patologie del sangue e degli organi emopoietici. La struttura è inserita nel Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta per la costante verifica della qualità ed uniformità dei percorsi diagnostici ed assistenziali in ambito regionale.

6.4 Dipartimento dei Servizi

Il Dipartimento riunisce quei servizi che svolgono anche attività di supporto alle altre strutture aziendali, è un dipartimento strutturale e raggruppa strutture presenti nei vari presidi ospedalieri e territoriali dell'azienda.

Le strutture che compongono il Dipartimento dei Servizi sono le seguenti:

- SC Radiologia 1 (mv)
- SC Radiologia 2 (sgb)
- SC Radiologia 3 (mrt)
- SC Laboratorio Analisi (sgb)
- SC Microbiologia e Virologia (mv)
- SC Servizio Medicina Trasfusionale (sgb)
- SC Anatomia patologica (sgb)
- SSD Radiologia vascolare – diagnostica interventista
- SC Farmacie ospedaliere
- SSD Farmacia: Malattie Infettive
- SC Assistenza farmaceutica territoriale
- SC Interaziendale Fisica Sanitaria

Il Dipartimento è dotato di tecnologie all'avanguardia e conta su un elevato livello di professionalità del personale medico, biologo, farmacista, tecnico e infermieristico.

SC Radiologia 1 (mv)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC, Senologia e RMN articolare.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS diagnostica strumentale d'urgenza

SC Radiologia 2 (sgb)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC, RMN e senologia.

.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- SS diagnostica strumentale d'urgenza
- SS Neuroradiologia diagnostica e terapeutica
- SS Imaging neuro-oncologico

SC Radiologia 3 (mrt)

Si occupa di tecniche di imaging che forniscono precise informazioni sul volume degli organi, la composizione dei tessuti e la funzione cellulare.

Esegue diagnostica per immagini con radiologia convenzionale, ecografia, TAC e senologia.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS radiologia oftalmico

SC Laboratorio Analisi (sgb)

L'attività del Laboratorio è finalizzata all'esecuzione di indagini diagnostiche adeguate a rilevare lo stato di salute dei pazienti, prescritte nell'ambito dell'attività clinica interna alla struttura aziendale o richieste dall'utenza esterna.

La razionalizzazione e l'appropriatezza sia dell'offerta che della richiesta di esami di laboratorio sul territorio dell'azienda Sanitaria "Città di Torino" è ricercata oltre che dall'inserimento all'interno del dipartimento dei servizi, anche dal coordinamento dell'attività di diagnostica di laboratorio. Inoltre le linee guida regionali in materia di rete dei laboratori prevede una concentrazione degli esami di specialistica presso l'AU "Città della Salute e della Scienza", mentre il Laboratorio del S G Bosco è di riferimento per la grande "automazione".

Questa struttura mantiene inoltre un punto di erogazione (antenna) presso l'ospedale Maria Vittoria.

Nei Laboratori Analisi dell'Azienda sono attivi i seguenti settori:

- Chimica Clinica: esecuzione di tutti gli esami di chimica clinica più comuni, di farmaci e droghe d'abuso;
- Ematologia, Coagulazione e Allergologia: (si effettua il dosaggio delle IgE totali e specifiche verso 450 allergeni, compresi quelli di natura alimentare);
- Sierologia e Urine;
- Proteine Specifiche: ricerca di emoglobine patologiche, autoanticorpi correlati a patologie reumatiche ed autoimmunitarie;
- Diagnostica immunologica per la sindrome da anticorpi antifosfolipidi; tipizzazione immunologica delle crioglobuline, studio delle proteine liquorali relative a patologie degenerative del S.N.C. e patologie da Prioni (presente un centro specifico all'interno della SC Neurologia MV) e altri esami specialistici riguardanti la fisiopatologia del sistema del complemento;
- Citofluorimetria con fenotipizzazione dei Linfociti T e B applicati anche ai B.A.L.;
- Immunometria con esecuzione di tutti gli ormoni della tiroide e della fertilità maschile e femminile; in particolare vengono eseguiti anche marker della malattia diabetica, ipertensiva e infartuale; inoltre tutti i marker tumorali (Ca 19-9, Ca 125, Ca 15-3, Alfafetoproteina, Ferritina, PSA Totale e PSA libero, TPA, CEA) e tutti gli autoanticorpi correlati alla patologia tiroidea.
- Genetica molecolare: Coagulazione: fattore V (mutazione G1691A), fattore II (mutazione G20210A), MT HFR; Oncoematologia: cromosoma Philadelphia;
- Genetica per: Emocromatosi - Policitemia - Malattia Celiaca - Apo E - Fibrosi Cistica;
- Consulenza genetica di 1° livello;
- Il Laboratorio Analisi e la Medicina si integrano nella gestione della Terapia Anticoagulante Orale sia nei rapporti col territorio di tutta l'ASL che nella somministrazione della terapia stessa;

Il Laboratorio Analisi, in quanto S.C. dell'Ospedale di riferimento aziendale, è identificato dalla DGR 11-5524 quale riferimento per tutti gli esami definiti tali dalla DD 506 del 2013 con competenza sovra zonale, oltre a tutti gli esami virologici e microbiologici non identificati ad alto costo di competenza dei centri unici regionali.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- SS Controllo e standardizzazione processi analitici

SC Microbiologia – Virologia

Centro di riferimento della Regione Piemonte per la Sorveglianza Virologica dell'influenza della rete Influnet, registrato presso il Centro Europeo di Controllo delle Malattie (ECDC) di Stoccolma.

Il Laboratorio effettua test per la diagnosi e il management delle malattie infettive mediante tecniche di biologia molecolare di alta specializzazione. Il Laboratorio si avvale delle tecniche più avanzate della diagnostica molecolare, quali saggi quantitativi mediante real-time Polymearse Chain Reaction, analisi di sequenza e studi mutazionali per la variabilità genetica dei virus e per la valutazione della resistenza ai farmaci.

Le norme regionali che identificano questo laboratorio di Microbiologia-Virologia come centro di riferimento regionale sono:

- DGR n. 16-1829 del 2011 recante la "Nuova classificazione delle strutture di Laboratorio" lo identifica come laboratorio "S" ovvero Specialistico;
- DGR n. 11-5524 del 2013 identifica il laboratorio di Microbiologia-Virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia quale Laboratorio di riferimento regionale per le attività di virologia e microbiologia ad alta complessità e ad alto costo; in particolare risulta essere **Centro Unico Regionale** per le seguenti attività:
 - HIV: farmaco-resistenza di I° e II° livello
 - HCV: farmaco resistenza
 - Influenza: sorveglianza virologica di nuove varianti virali a potenziale pandemico
 - Tubercolosi: epidemiologia molecolare e test fenotipici di II° livello (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
 - Virus delle febbri emorragiche e meningo-encefaliti (Laboratorio di bio-sicurezza di 3° livello)
- DD n. 506 del 2013 recante l'indicazione al consolidamento dell'attività diagnostica specialistica nei laboratori di Microbiologia-Virologia, in conseguenza di questa norma sono state attivate collaborazioni con l'Istituto Superiore di Sanità per la sorveglianza virologica dell'influenza epidemica e pandemica nell'ambito della Rete Influnet.

Collabora funzionalmente con le strutture di Malattie infettive.

All'interno della struttura è presente una struttura semplice:

- o SS Micobatteriologia e batteriologia

Questa struttura complessa si occupa della ricerca e della diagnosi specialistica delle infezioni da Legionella, Leptospira, patogeni emergenti o di difficile accertamento e di sorveglianza microbiologica ambientale.

SC Servizio Medicina Trasfusionale

Esegue, come da Piano Sangue e Plasma regionale, le attività previste dalla Legge 21 ottobre 2005, n. 219 ed in particolare:

- raccolta da donatore di sangue ed emocomponenti;
- assegnazione e distribuzione emocomponenti agli assistiti dei presidi ospedalieri della ASL TO2 e dei presidi convenzionati del territorio di riferimento;
- pre-deposito di sangue autologo a scopo trasfusionale;
- laboratorio di immunoematologia;
- attività di aferesi terapeutica;
- prevenzione della MEN;
- prestazioni di diagnosi e cura nell'ambito immuno-ematologico e di medicina trasfusionale;

supporto trasfusionale nell'ambito dell'emergenza-urgenza.

SC Anatomia Patologica

Struttura che si occupa della diagnostica delle malattie con approccio clinico-morfologico.

Fornisce informazioni ottenute con l'analisi macroscopica e microscopica di campioni di origine umana ai fini della prevenzione, della diagnosi, del monitoraggio della terapia e del decorso della malattia e ai fini della ricerca.

Si occupa, altresì della profilazione genomica, attraverso la SS Biologia Molecolare, delle malattie oncologiche con Piattaforma NGS al fine di definire i più appropriati target molecolari per la terapia personalizzata.

La struttura è anche di riferimento per l'attività di anatomia patologica svolta presso gli ospedali M Vittoria e Martini.

All'interno della struttura sono presenti due strutture semplici:

- o SS Attività Anatomia patologica (mv-mrt)
- o SS Biologia Molecolare

SSD Radiologia Vascolare - diagnostica interventista

La struttura svolge attività di diagnostica vascolare ed interventistica

SC Farmacie Ospedaliere

Si tratta di una struttura che provvede alle necessità di cura dei tre ospedali e delle varie strutture territoriali (compresa la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno").

- acquisizione, immagazzinamento e distribuzione farmaci, dispositivi medici, materiale sanitario di competenza della farmacia
- acquisizione, immagazzinamento e distribuzione sostanze stupefacenti e psicotrope e relative ispezioni nei reparti;
- predisposizione di capitolati tecnici per farmaci, nutrizionali, medicazioni avanzate ed emostatici;
- distribuzione diretta ai pazienti esterni;
- consegna domiciliare di farmaci a pazienti particolarmente "fragili";
- attività di consulenza agli operatori sanitari sulle terapie farmacologiche e sull'utilizzo dei dispositivi medici;
- attività inerente la gestione vigilanza sui farmaci stupefacenti dei Reparti e Servizi aziendali
- allestimento e distribuzione di preparati galenici magistrali, sterili e non, oltre all'allestimento centralizzato delle terapie oncologiche.
- Partecipazione alle Commissioni aziendali (CTA, CIO, CFI, COBUS, ecc)

A questa struttura fanno riferimento le seguenti strutture semplici:

- o SS laboratorio galenica
- o SS farmacia - Dispositivi Medici
- o SS distribuzione diretta farmaci

È inserito, inoltre, nella SC il **Coordinamento Dispositivi Medici** che svolge le seguenti funzioni:

- attività di coordinamento delle sottocommissioni per la valutazione critica dei dispositivi medici in relazione alla destinazione d'uso;
- revisione sistematica e gestione delle anagrafiche aziendali;
- valutazione tecnica quali e quantitativa degli ordinativi dei dm;
- revisione dei percorsi di approvvigionamento dei dm con particolare riferimento ai dispositivi ad alto impatto economico.

SSD Farmacia: Malattie Infettive

Questa struttura, che afferisce funzionalmente per la sua attività di programmazione all'area di coordinamento del farmaco, presente presso l'ex comprensorio Amedeo di Savoia-Birago di Vische dove sono dislocati alcuni reparti dell'ospedale Maria Vittoria e le divisioni di Malattie Infettive, oltre all'attività tipica di una farmacia, si occupa della gestione di farmaci come antiretrovirali, anti epatite C e B, antibiotici, anti micotici ecc. Oltre ad una valutazione sull'appropriatezza prescrittiva, gestisce la distribuzione diretta di questi particolari farmaci, compresa la fornitura di farmaci (per detenuti affetti da HIV e HCV) alla Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno".

SC Assistenza Farmaceutica Territoriale

Questa Struttura afferisce funzionalmente alle Direzioni di Distretto e strutturalmente al Dipartimento dei Servizi.

Oltre a gestire la farmaceutica convenzionata, svolge le seguenti funzioni:

- attività di vigilanza su Farmacie, Parafarmacie e Depositi di Medicinali (L.R. 21/91);
- attività inerenti la gestione e vigilanza sui farmaci stupefacenti nelle Farmacie, Case di Cura, Studi Medici, Veterinari ed agli operatori sanitari in genere;
- attività formativa e informativa sui farmaci sia al personale sanitario che alla popolazione
- promuove studi per migliorare l'Appropriatezza Prescrittiva attraverso il confronto con la "Letteratura Scientifica Indipendente" ed in collaborazione con le altre strutture Aziendali, Regione e A.I.F.A;
- predispone reportistica ad hoc sul consumo (quantità, tipologia, spesa) per quanto riguarda i farmaci a livello territoriale.

Svolge inoltre attività di monitoraggio e analisi dei Piani Terapeutici, lettere di dimissione ospedaliera, prescrizioni farmaceutiche e della relativa spesa. Predisporre Report personalizzati sull'uso dei farmaci per Medici, Strutture Aziendali e Commissioni Preposte utilizzando anche farmaci "indicatori di appropriatezza".

Alla SC Assistenza Farmaceutica Territoriale afferisce la seguente struttura semplice:

- SS Vigilanza

Questa struttura affianca e coadiuva la SC Assistenza Farmaceutica Territoriale nell'attività di vigilanza.

- SS Controllo, Validazione e Distribuzione DPI-D.I.R.M.E.I.

Questa struttura afferisce funzionalmente al Dipartimento Interaziendale a Valenza Regionale "Malattie ed Emergenze Infettive" e opera in raccordo con la Centrale Operativa Regionale per la gestione delle emergenze infettive

La struttura svolge le seguenti funzioni:

- provvede alla pianificazione preventiva dei piani e delle procedure d'intervento per la gestione emergenziale e cura la formazione e l'aggiornamento;
- applica i piani predisposti per la gestione dell'emergenze infettive;
- raccoglie, su apposita piattaforma informatica, i fabbisogni di Dispositivi Medici e di Dispositivi di Protezione Individuale, valorizzandoli in relazione alle esigenze delle ASR;
- valida la conformità dei DM e dei DPI avvalendosi di organismi tecnici nazionali e regionali;
- organizza e gestisce il materiale approvvigionato, provvedendo alla sua distribuzione alle ASR.

All'area farmaceutica afferisce il Centro Regionale di Documentazione del Farmaco che svolge attività di farmacovigilanza trasversale (H-T) nell'ASL. Il Centro gestisce la segreteria scientifica del Prontuario Terapeutico Aziendale Unificato.

All'area farmaceutica afferisce anche il Servizio flussi informatici Area Farmaceutica

SC Interaziendale Fisica Sanitaria

Con D.G.R. n. 11-5557 del 05 settembre 2022 la Regione Piemonte ha deliberato la trasformazione della S.C. Fisica Sanitaria dell'A.O. Ordine Mauriziano in S.C. Interaziendale Fisica Sanitaria nell'ambito dell'area omogenea Torino Ovest, tra l'AO Ordine Mauriziano, l'ASL Città di Torino e l'ASL TO3.

La SC interaziendale Fisica Sanitaria garantisce il corretto utilizzo e gestione in qualità e sicurezza delle attrezzature diagnostiche e terapeutiche che prevedono l'utilizzo delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

Collabora principalmente con le Strutture di Radiodiagnostica presenti nell'ASL, fornendo il supporto della fisica medica secondo quanto previsto dalla normativa vigente D.Lgs. 101/20 (radioprotezione del paziente e ottimizzazione delle pratiche radiologiche, ottimizzazione degli impianti e delle procedure, responsabilità della dose al paziente e della dose al feto, garanzia e controlli di qualità sugli impianti radiologici e sulle immagini, gestione dei sistemi di dose tracking, registrazione della dose), necessario a raggiungere un migliore utilizzo delle risorse a disposizione e delle metodologie di diagnosi e cura, al fine di fornire ai pazienti prestazioni efficienti ed efficaci nel rispetto delle norme di sicurezza e radioprotezione.

Assicura le attività di Radioprotezione e Sicurezza dalle radiazioni a favore dei lavoratori, popolazione e dei pazienti collaborando con la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria d'Azienda e i Datori di Lavoro delegati.

La Struttura garantisce quindi per tutta l'ASL i compiti assegnati dalla normativa vigente in materia di sicurezza alle radiazioni e in particolare:

- Esperto di Radioprotezione ai sensi del D. Lgs. 101/20;

- Specialista in Fisica Medica ai sensi del D. Lgs. 101/20;
- Esperto Responsabile della Sicurezza in Risonanza Magnetica ai sensi del D.M. 14-1-21;
- Addetto Sicurezza Laser ai sensi del D.Lgs. 81/08

Fornisce, inoltre, supporto alla programmazione e alla pianificazione delle metodologie di "Health Care Technology Assesment" e all'acquisizione delle apparecchiature radiologiche secondo quanto previsto dall'art. 160 del D.Lgs. 101/20.

Per quanto riguarda la radioprotezione della popolazione dalle radiazioni e dagli agenti fisici in generale, la Struttura Complessa Interaziendale fornisce il proprio supporto esperto per quanto concerne la Commissione di Vigilanza, il Dipartimento di Prevenzione, l'Organismo Tecnico Consultivo, collaborando ove richiesto con l'Azienda Sanitaria Zero.

6.5 Dipartimento Emergenza Accettazione

Il Dipartimento funzionale di Emergenza Accettazione si articola su tre ospedali (San Giovanni Bosco, Maria Vittoria e Martini) e riunisce in un solo DEA tutte le discipline e le funzioni assistenziali ospedaliere.

Esso risponde ai bisogni di salute nell'area critica e nell'emergenza, con la finalità di perseguire la tempestività, l'essenzialità, l'appropriatezza e la continuità dell'intervento, integrando le professionalità degli specialisti delle varie discipline. Il DEA dell'ASL "Città di Torino" è uno spazio strutturale/organizzativo che gestisce una parte del "vettore assistenziale" con il contributo di più discipline. Inoltre la presenza di un unico dipartimento garantisce una programmazione trasversale unitaria, un'uniformità di standard operativi ed un governo clinico.

Oltre a raggruppare funzionalmente tutte le strutture dei seguenti dipartimenti:

- *Area Medica*
- *Area Chirurgica*
- *dei Servizi*

afferiscono anche le seguenti strutture:

- *SSCC Ostetricia e Ginecologia (Mv) e (Mrt)*
- *SSCC Pediatria (Mv) e (Mrt)*
- *SC Terapia intensiva neonatale e Neonatologia (Mv)*
- *SSCC Rete Ospedale Territorio (ROT) Psichiatria (N-O, N-E, S-O, S-E)*
- *SC DiPSa*

La presenza di tre strutture di Medicina d'Emergenza-Urgenza rispetta quanto previsto dalla DGR 1-600 sulla riorganizzazione della rete ospedaliera.

L'attuale normativa regionale prevede che il Pronto Soccorso del Presidio sanitario Gradenigo, che insiste sul territorio dell'azienda, afferisca al DEA del S G Bosco. L'ASL "Città di Torino", nel prevedere la costituzione di un solo Dipartimento di Emergenza e Accettazione, dovrà individuare e formalizzare con il Presidio Gradenigo i rapporti che regoleranno questa afferenza, sotto il profilo degli standard operativi e di una corretta e tempestiva gestione dell'emergenza.

7. DIPARTIMENTI INTERAZIENDALI

7.1 Dipartimento Interaziendale Funzionale A Valenza Regionale "MALATTIE ED EMERGENZE INFETTIVE" (D.G.R n.16 – 1481 del 05/06/2020)

Il Dipartimento "Malattie ed Emergenze infettive", collocato in Staff alla Direzione Generale, è un dipartimento interaziendale a valenza, regionale, di tipo funzionale, istituito presso la ASL Città di Torino, sede della SC Malattie Infettive a Direzione Universitaria e Centro di Riferimento Regionale per le Attività di Diagnosi e Cura delle Malattie Infettive e per la Diagnostica Infettivologica.

Il Dipartimento attua il coordinamento delle diverse Unità Operative delle Aziende Sanitarie coinvolte nella gestione delle malattie infettive e delle relative emergenze e svolge la funzione di Centrale Operativa Regionale, ai sensi del comma 8 dell'art.1 del DL n 34 del 19 maggio 2020.

Il Dipartimento assume altresì le iniziative necessarie alla gestione delle malattie infettive in raccordo con la Direzione sanità e Welfare e con i settori regionali competenti.

Il Dipartimento persegue i seguenti obiettivi:

- coordina e sovrintende le attività delle ASR per le materie afferenti all'emergenze infettive o alle malattie infettive
- assume le iniziative necessarie alla gestione delle emergenze infettive coordinando a livello regionale, tutte le attività a valenza sanitaria la cui implementazione risulti necessaria per il superamento dello stato di emergenza
- coordina e razionalizza l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei materiali e dei servizi
- favorisce il miglioramento dell'efficienza gestionale e della qualità delle prestazioni erogate
- favorisce il miglioramento e l'integrazione dell'attività di formazione e aggiornamento
- assicura la più ampia condivisione degli obiettivi e delle strategie di sviluppo regionali

Il Dipartimento è costituito dall'aggregazione delle seguenti strutture operative delle aziende Sanitarie del SSR:

- Servizi Igiene e Sanità Pubblica- SISP delle ASR
- Servizi di Prevenzione e Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza e Unità di Gestione del rischio sanitario istituiti presso le ASR
- Servizi Malattie Infettive delle ASR
- Servizio di riferimento regionale di epidemiologia per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle malattie infettive -SEREMI- dell'ASL AL
- Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO3

Afferiscono funzionalmente al Dipartimento le seguenti strutture dell'ASL Città di Torino:

- SCdU Malattie Infettive
- SC Microbiologia e Virologia (MV)
- SC Malattie Infettive
- SC Assistenza Farmaceutica Territoriale
- SC Farmacie Ospedaliere
- SC Anestesia e Rianimazione 1 (MV)
- SC Anestesia e Rianimazione 1 (SGB)
- SC Emergenze Territoriali
- SC Tecnologie
- SC Prevenzione e Protezione
- SC Medicina Legale
- SC Tecnico area ospedaliera
- SC Sviluppo organizzativo-RU e Gestione Strategica Erogatori Privati.
- SSD Emergenze Infettive e Prevenzione
- SSS Prevenzione rischio Infettivo
- SS.S Comunicazione Interna ed Esterna e Relazioni Esterne
- SSD Rapporti MMG/PLS e Continuità Assistenziale
- SSD Farmacia: Malattie Infettive

Il Dipartimento per lo svolgimento delle sue funzioni si avvale funzionalmente anche della "Centrale Covid ASL Città di Torino" e del "Coordinatore delle Attività del Territorio".

Il Dipartimento, in relazione alla specifica emergenza, coordina le proprie attività con ulteriori strutture operative di volta in volta interessate nelle attività emergenziali, in particolare:

Direzioni Sanitarie di Presidio ASO e ASL delle ASR, Direzione dei Distretti delle ASR, le Unità Speciali di Continuità assistenziale, il Dipartimento Interaziendale 118 delle Regione Piemonte, i laboratori di diagnostica delle ASR, il Gruppo di lavoro regionale per la sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, i Comitati Tecnici per la lotta alle infezioni ospedaliere (C.I.O.) delle ASR e

ulteriori strutture delle ASR e professionalità interessate nella gestione delle specifiche patologie, anche in condizioni emergenziali.

La Centrale Operativa Regionale (ai sensi del comma 8 dell'art.1 del DL n 34 del 19 maggio 2020), collocata nel Dipartimento, svolge tutte le iniziative necessarie al coordinamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, in raccordo con tutti i Servizi ed il Sistema di Emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina.

La Centrale Operativa attua il raccordo tecnico operativo con le strutture delle ASR avvalendosi per tali funzioni di strutture incardinate nello Staff dell'ASL Città di Torino, le cui attività sono coordinate rispettivamente da un "Coordinatore Sanitario" e da un "Coordinatore Tecnico- Amministrativo".

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino**

FA-81-C3-BA-9E-BE-25-DB-F9-16-3C-88-C7-82-8F-B4-FC-FC-57-3D

CAdES 1 di 3 del 05/08/2024 09:51:50

Soggetto: Carlo Picco

S.N. Certificato: E16942

Validità certificato dal 28/12/2022 10:18:43 al 28/12/2025 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 2 di 3 del 02/08/2024 14:46:53

Soggetto: Stefano Taraglio

S.N. Certificato: E5BBC7

Validità certificato dal 13/01/2023 11:01:07 al 13/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 3 di 3 del 01/08/2024 17:10:55

Soggetto: Raffaella Fornero

S.N. Certificato: E6CCCB

Validità certificato dal 17/01/2023 08:17:18 al 17/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT



Allegato C

PIANO DI ORGANIZZAZIONE ASL Città di Torino

Torino, 01/08/2024

LEGENDA

DIREZIONE AZIENDALE

DIPARTIMENTO

STRUTTURA COMPLESSA

**STRUTTURA SEMPLICE IN STAFF
E
STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE**

STRUTTRA SEMPLICE AFFERENTE A SC

**SERVIZIO AZIENDALE – CENTRO DI
RIFERIMENTO**

COORDINAMENTO

CENTRALE OPERATIVA

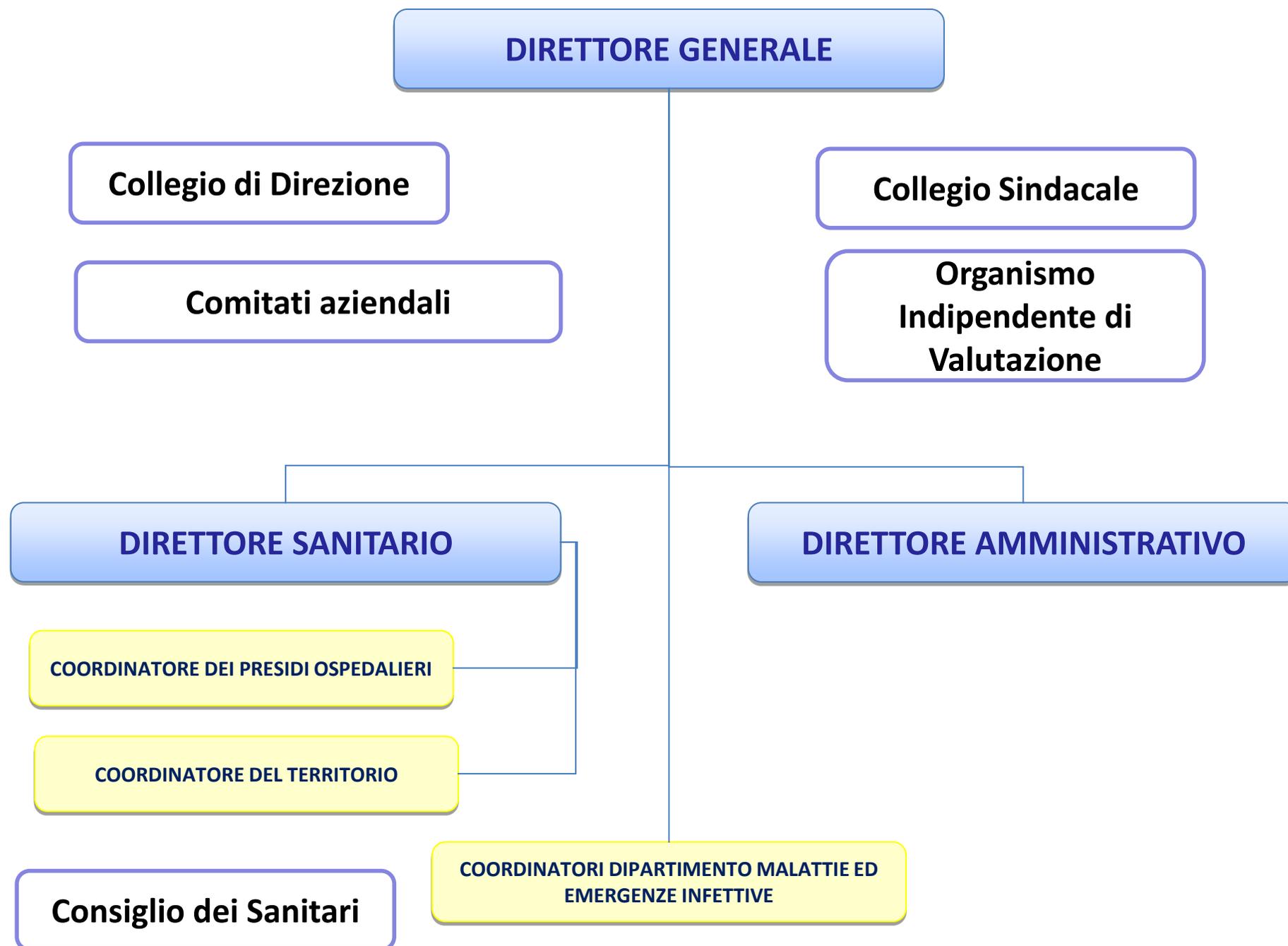
STRUTTURA DI ALTRA AZIENDA SANITARIA

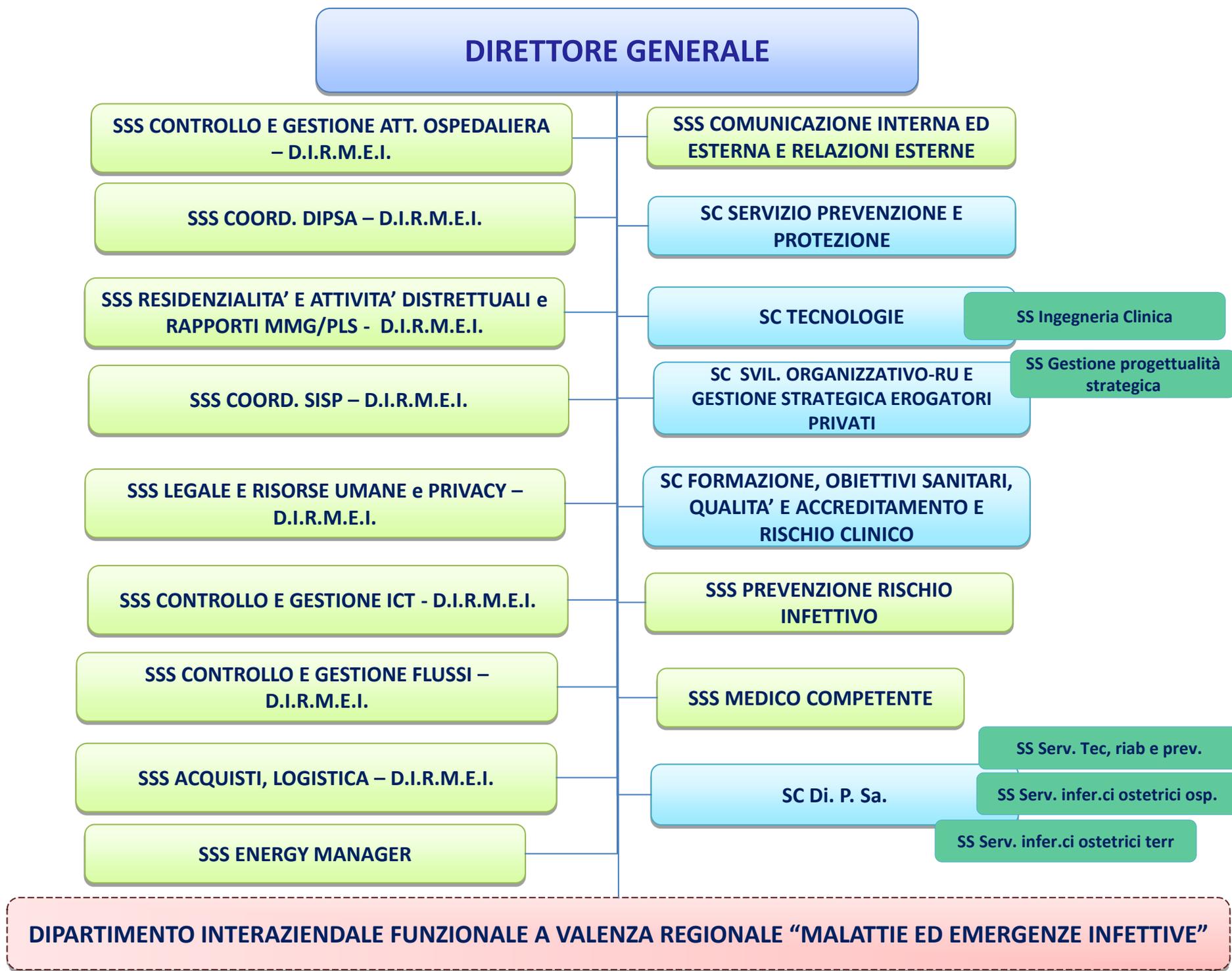
ORGANISMO DELL'AZIENDA

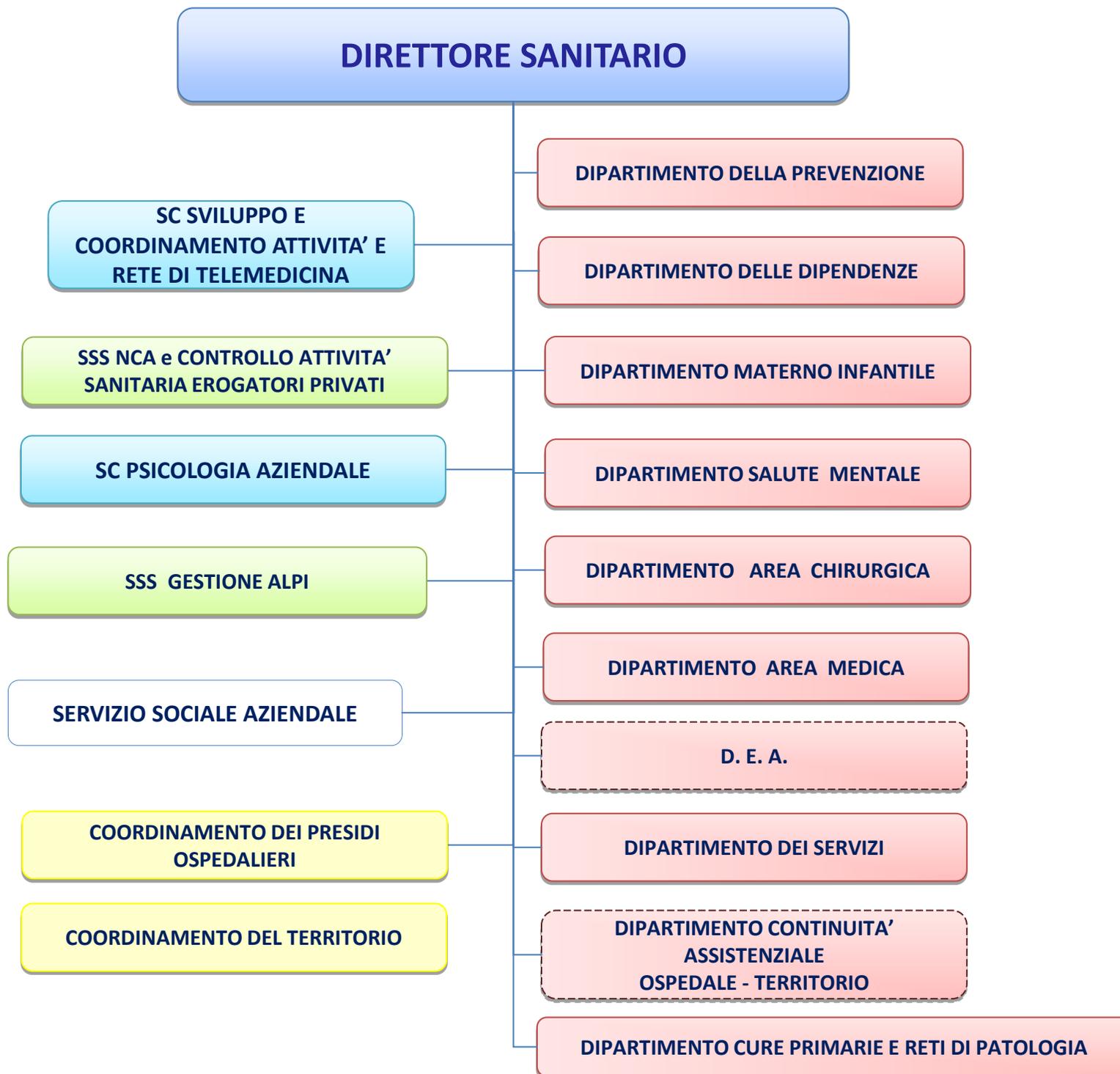
———— VETTORE DI AFFERENZA STRUTTURALE

- - - - - VETTORE DI AFFERENZA FUNZIONALE

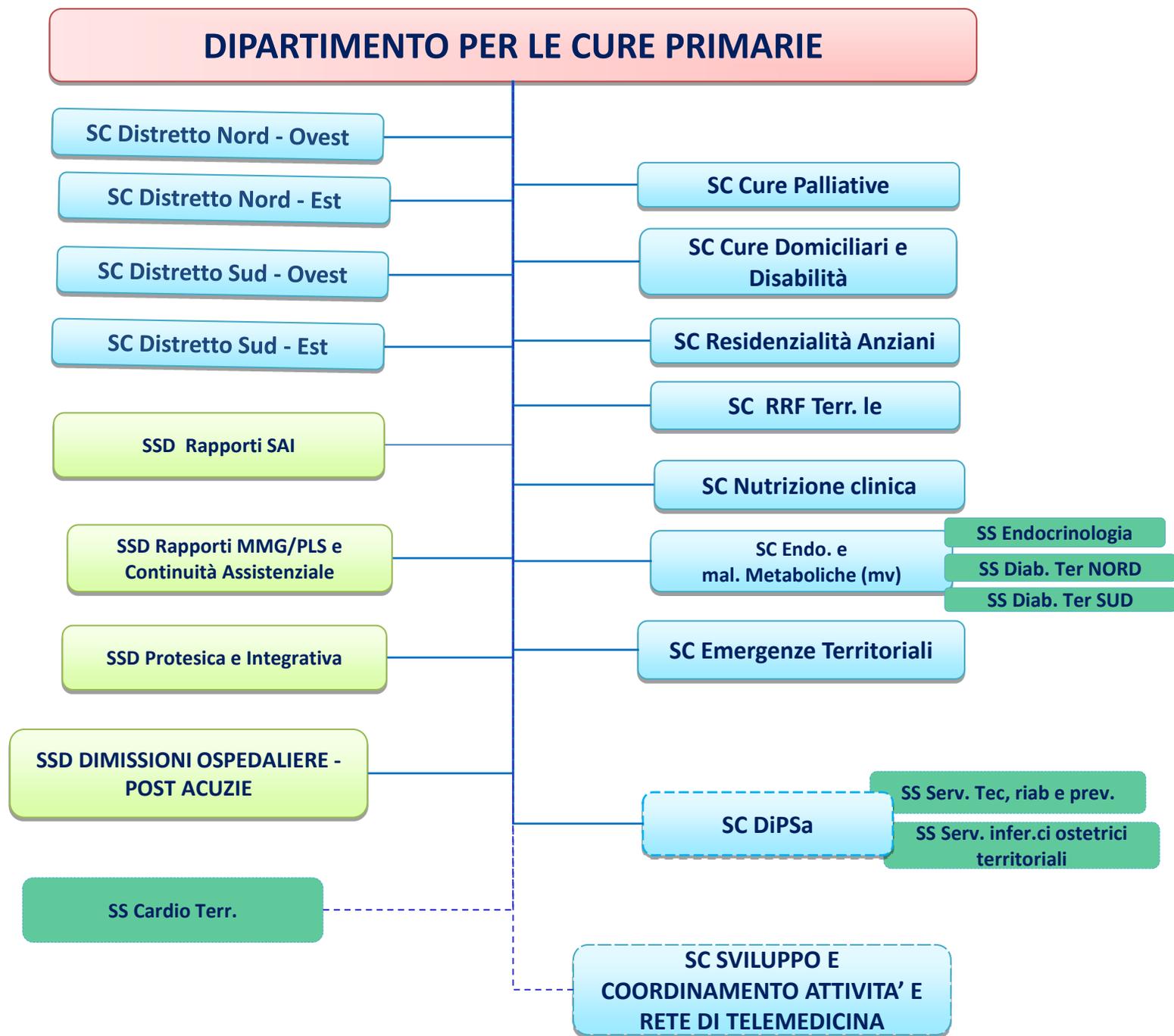
AFFERENZA FUNZIONALE



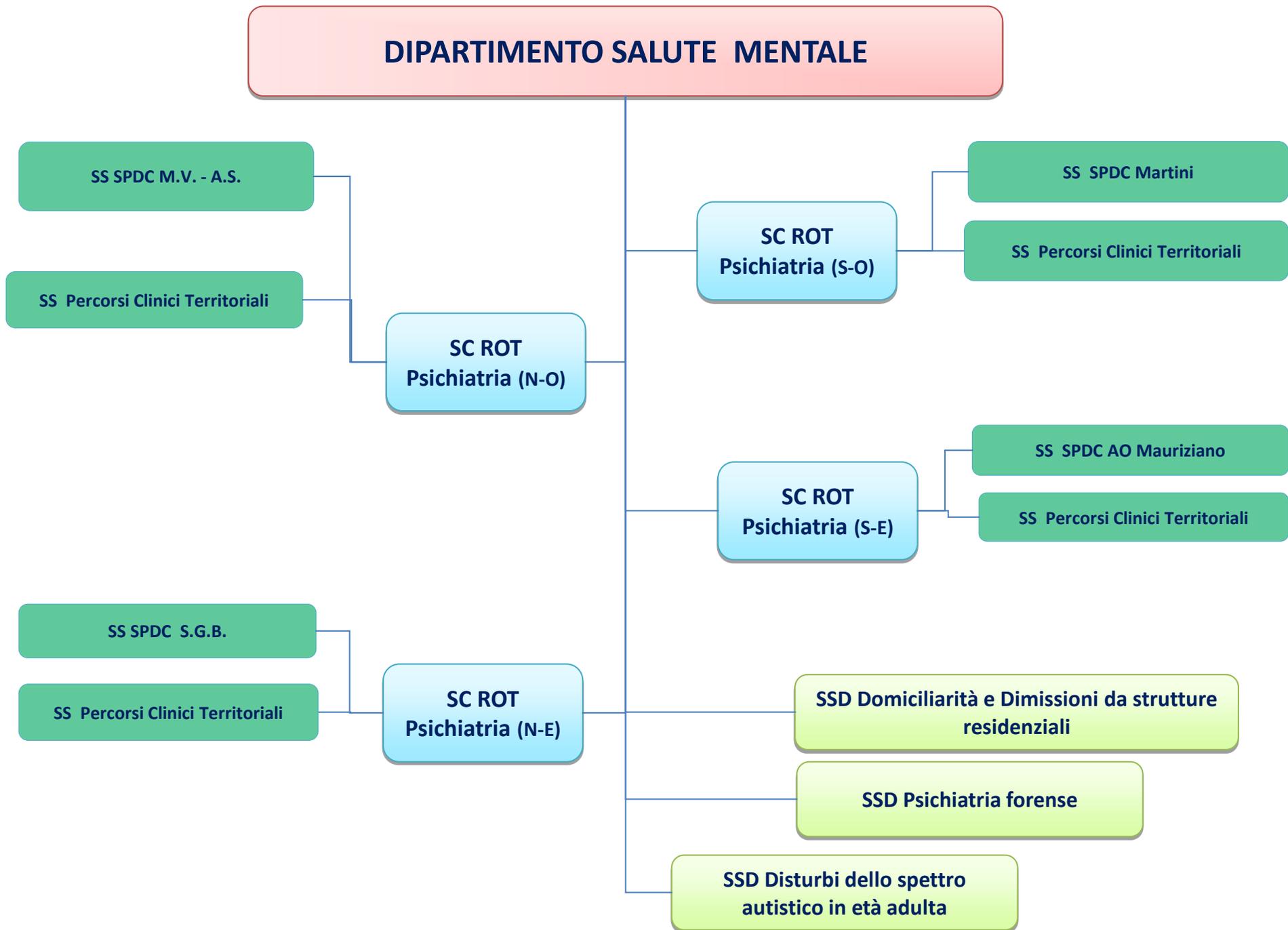


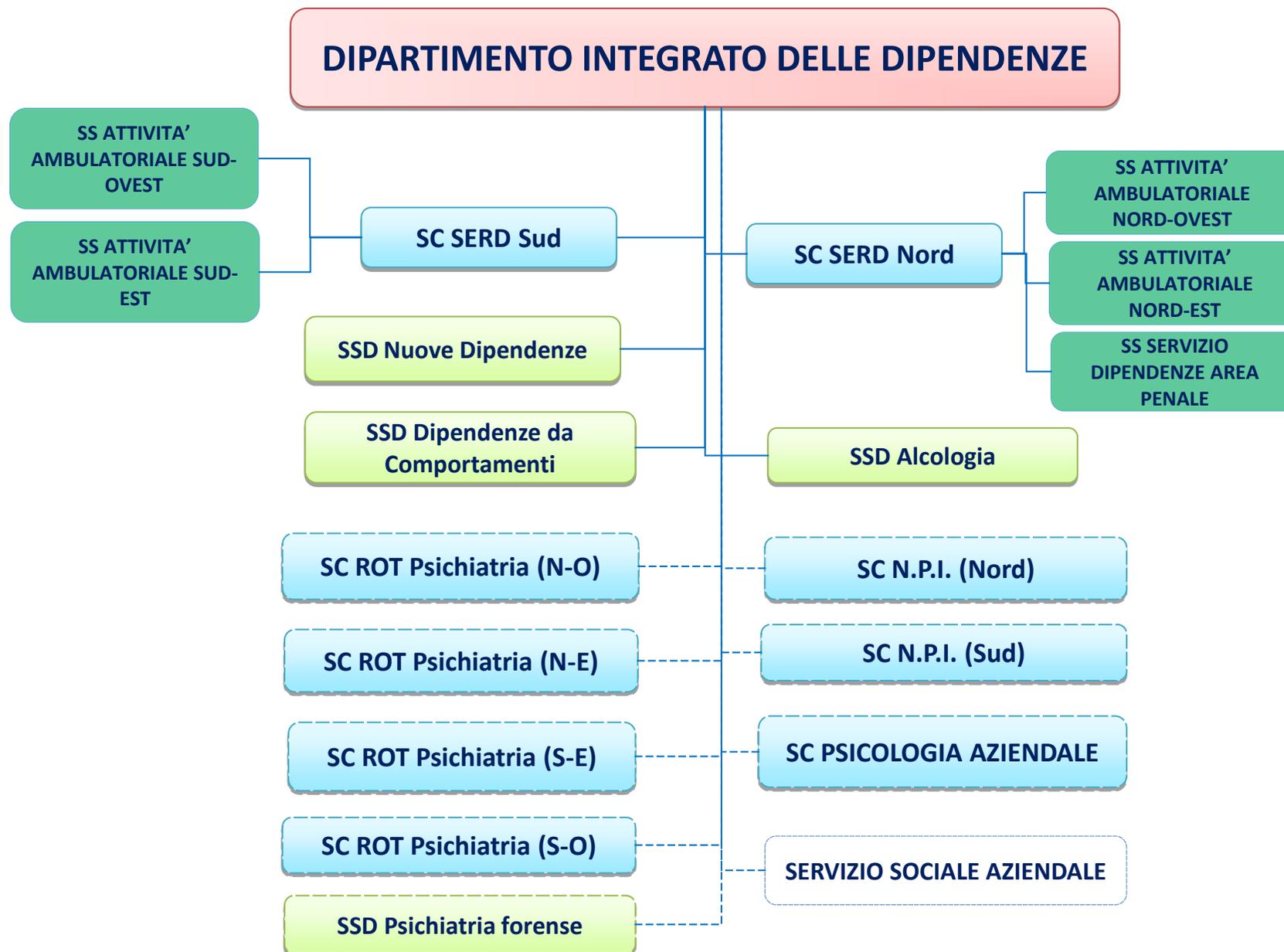


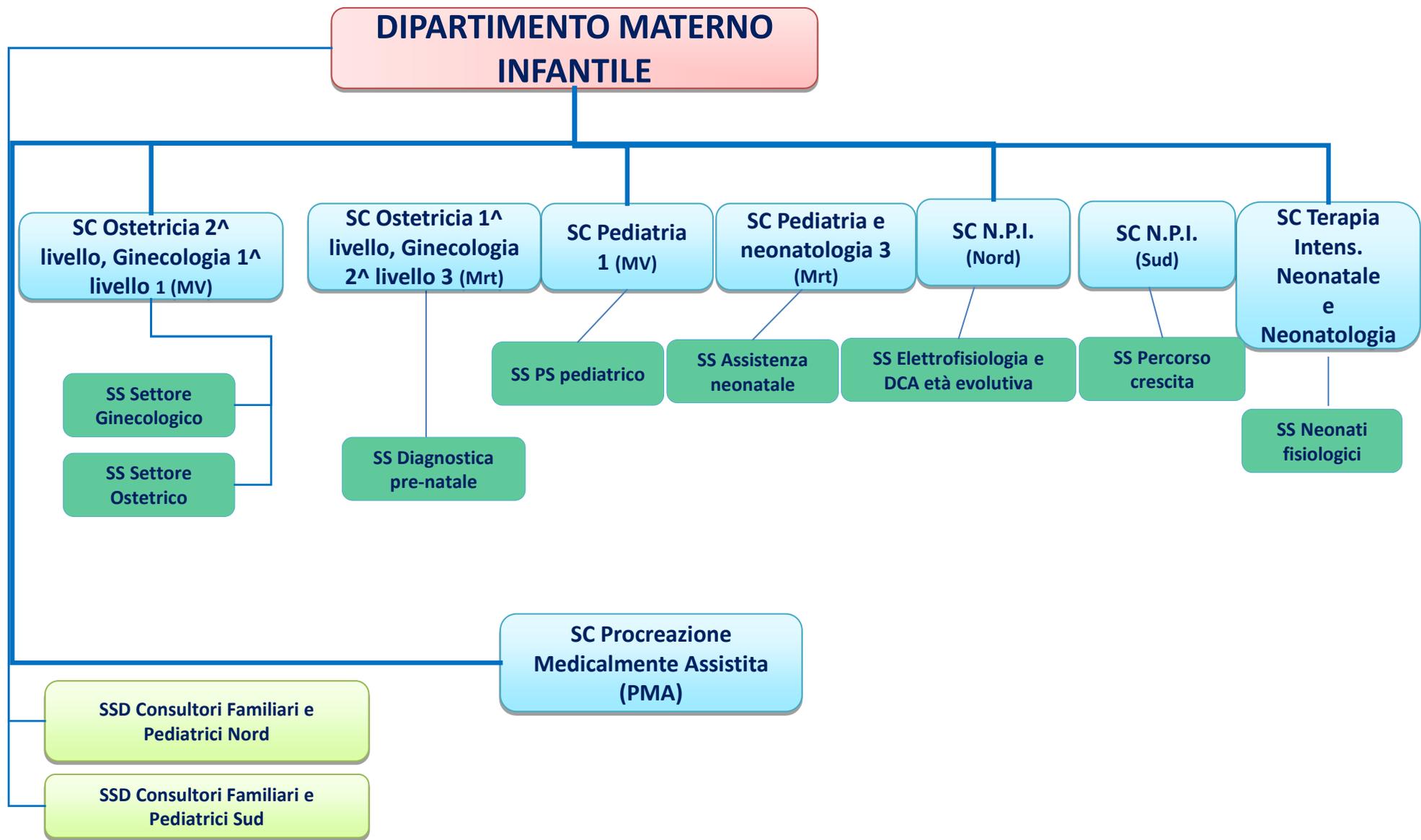




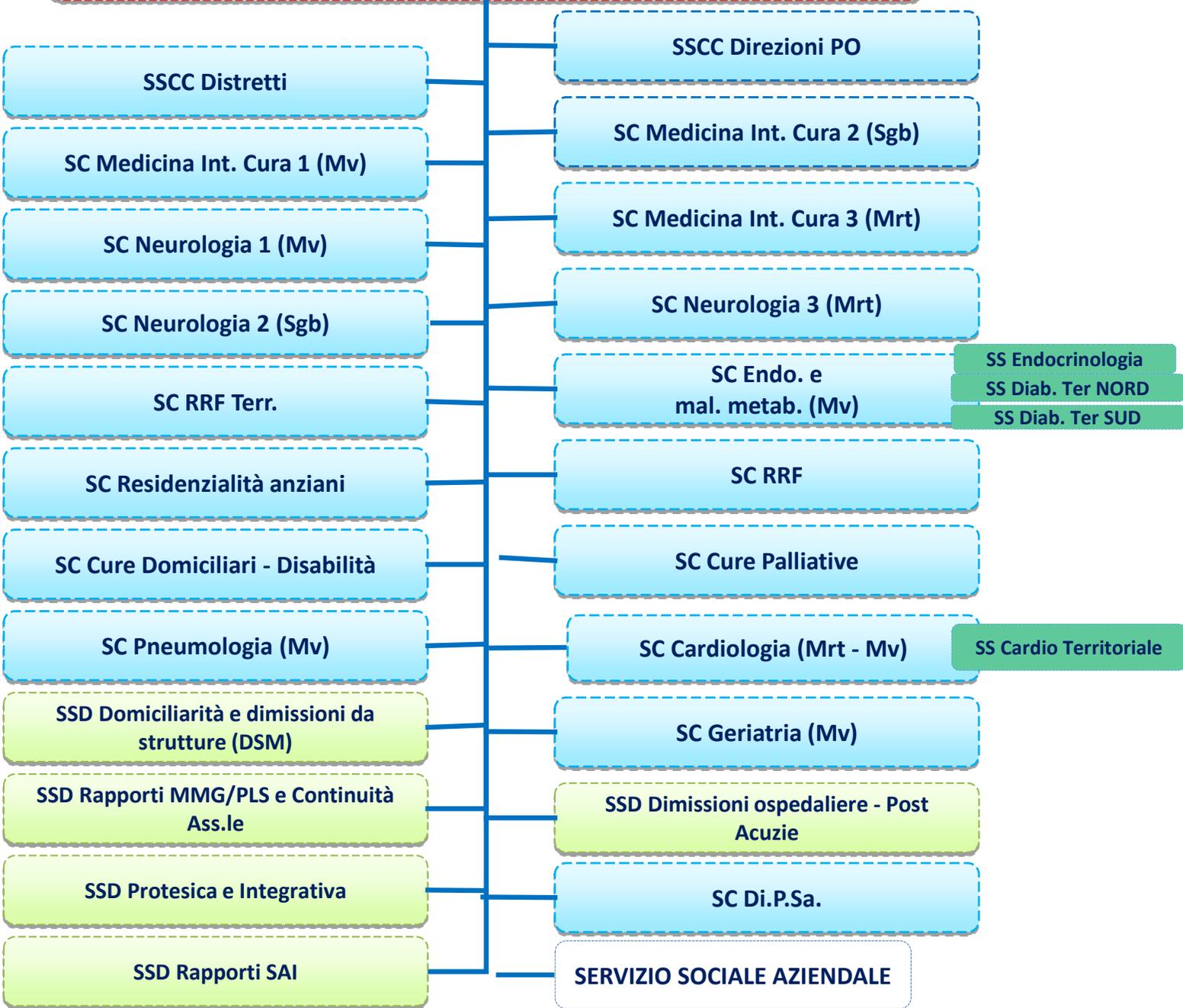




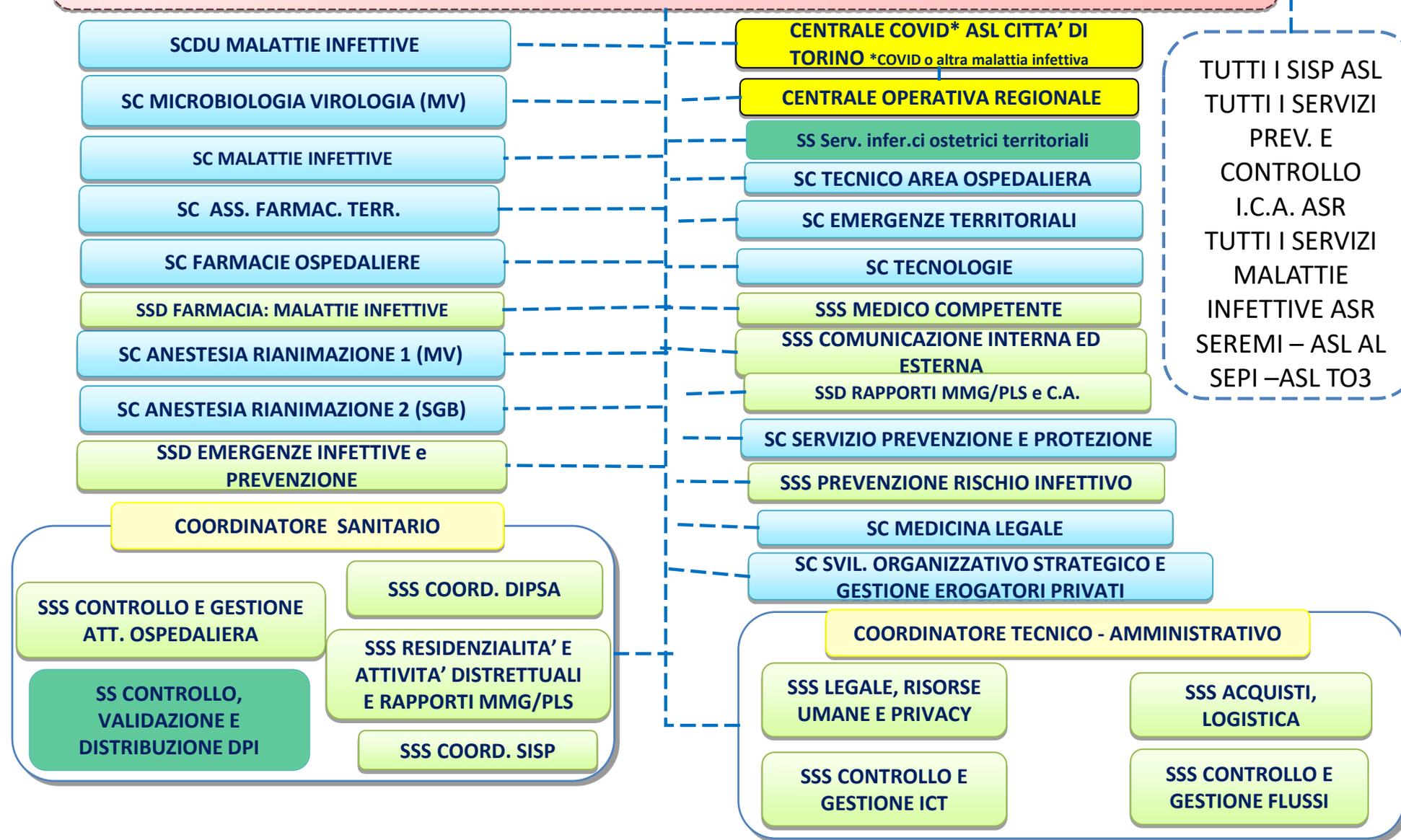




DIPARTIMENTO FUNZIONALE CONTINUITA' DELLE CURE OSPEDALE - TERRITORIO

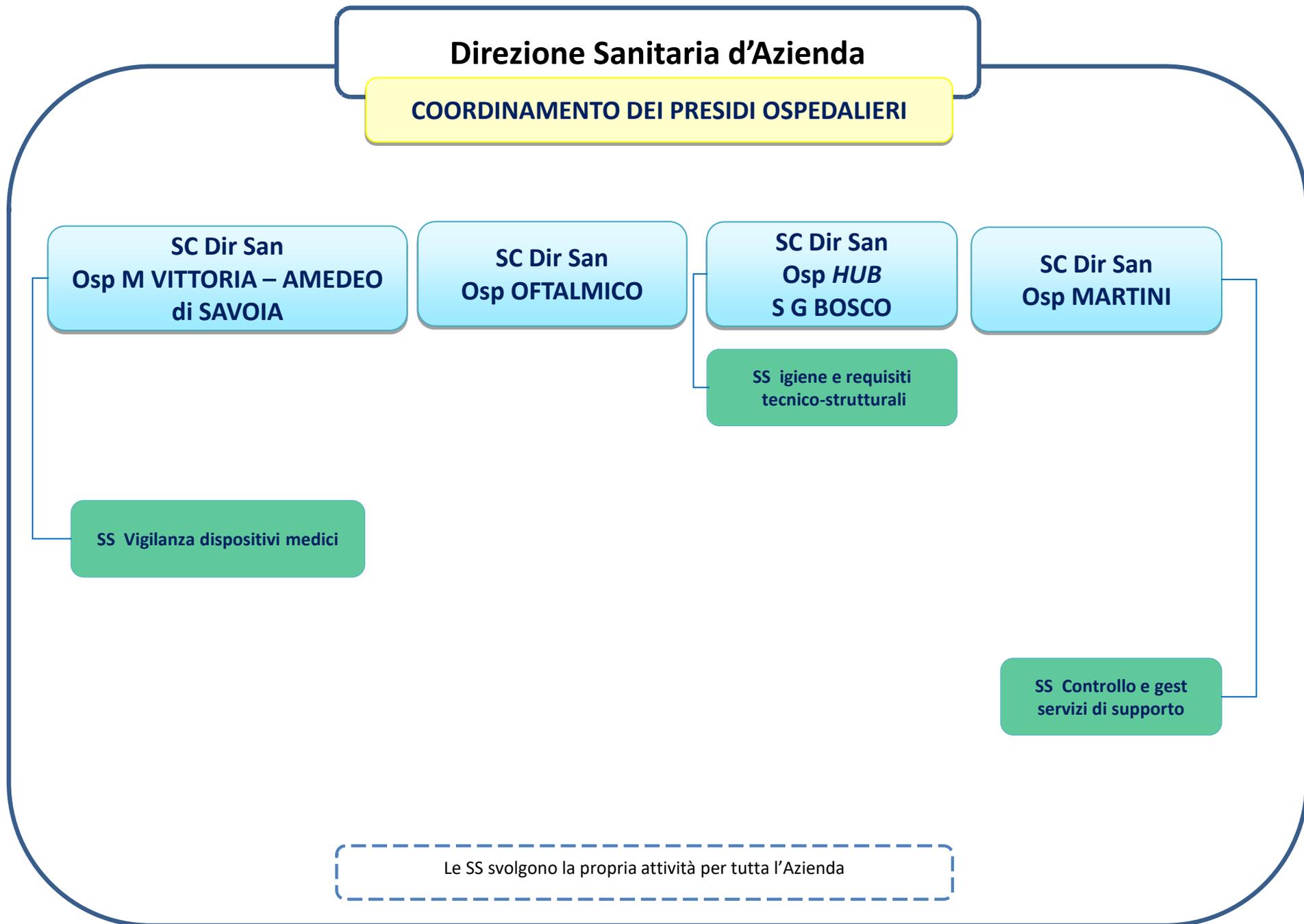


DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE A VALENZA REGIONALE “MALATTIE ED EMERGENZE INFETTIVE”

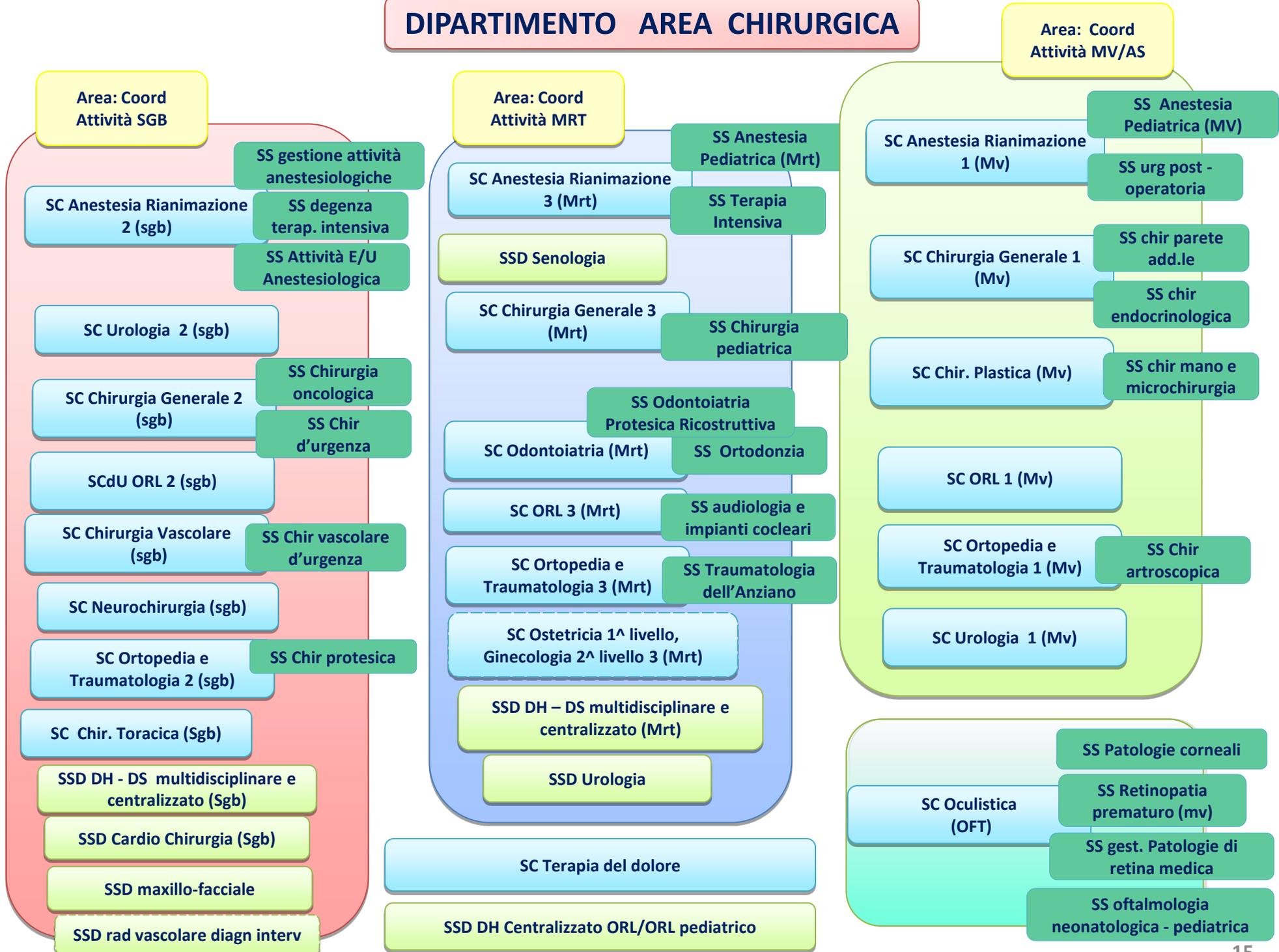


In correlazione con: DS di Presidio ASO e ASL, Direzioni Distretti ASL, USCA, Dip. Interaziendale 118 della Regione Piemonte, Laboratori di diagnostica delle ASR, Gruppo regionale sorveglianza, prevenzione, controllo ICA, Comitati Tecnici per la Lotta alle Infezioni Ospedaliere (C.I.O.) e altre strutture delle Aziende Sanitarie coinvolte nella gestione emergenziale (DEA/PS, T.I., ecc.).

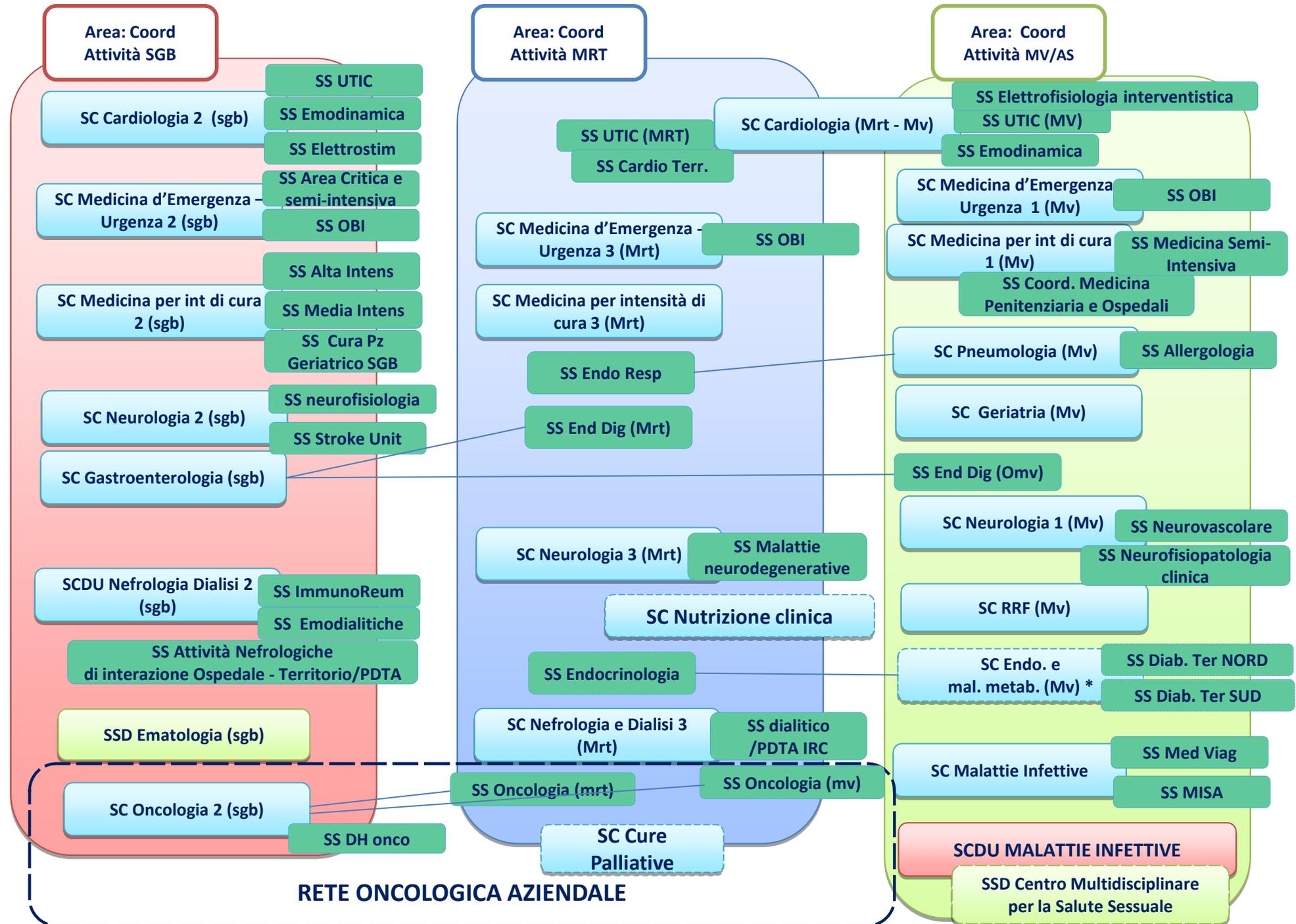
E' previsto un elenco di consulenti scientifici del Dipartimento che opereranno volontariamente e gratuitamente, scelti per il rilievo delle competenze nelle materie di riferimento, su proposta del Direttore del Dipartimento e su ratifica del Comitato di Dipartimento a maggioranza semplice.



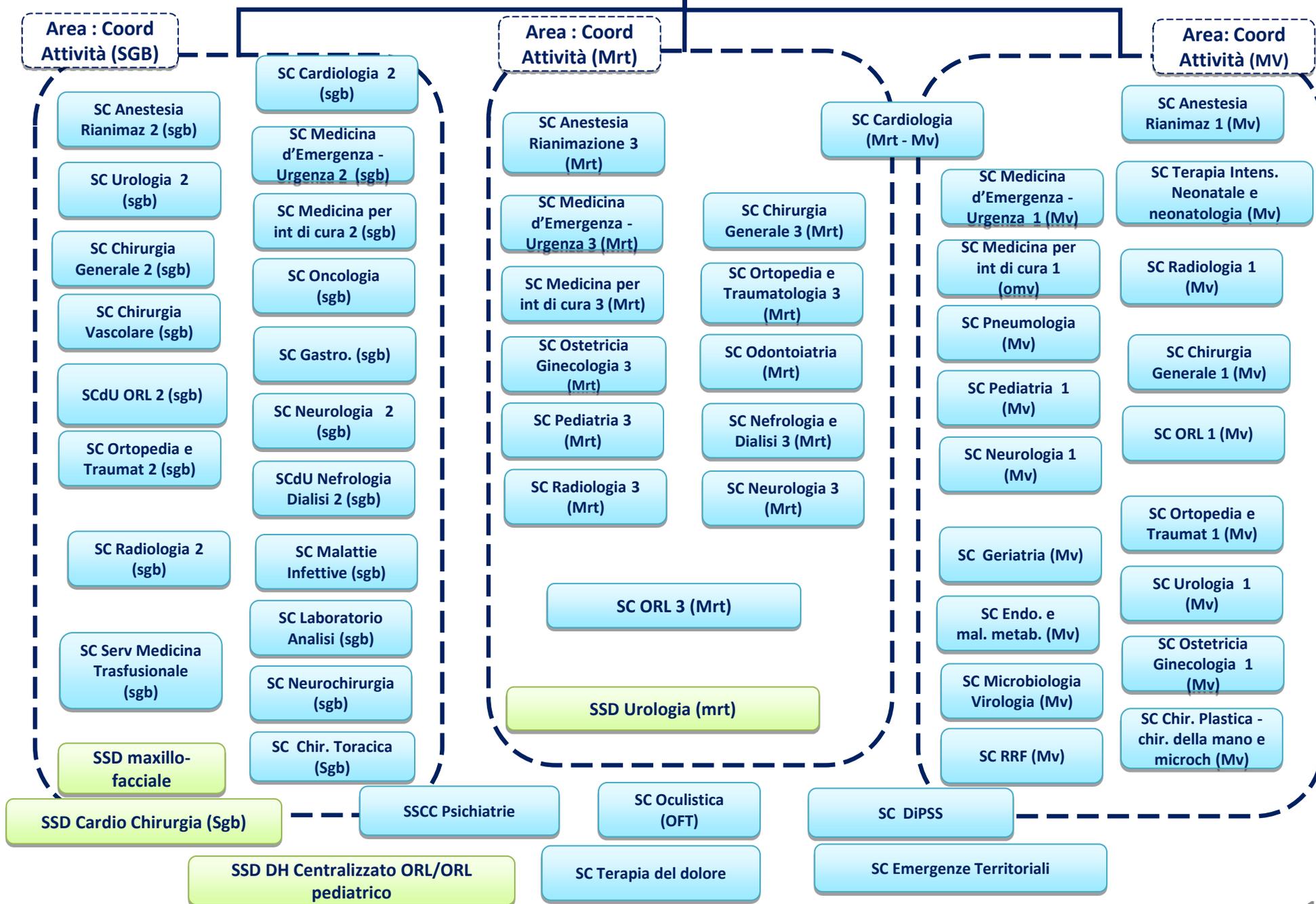
DIPARTIMENTO AREA CHIRURGICA

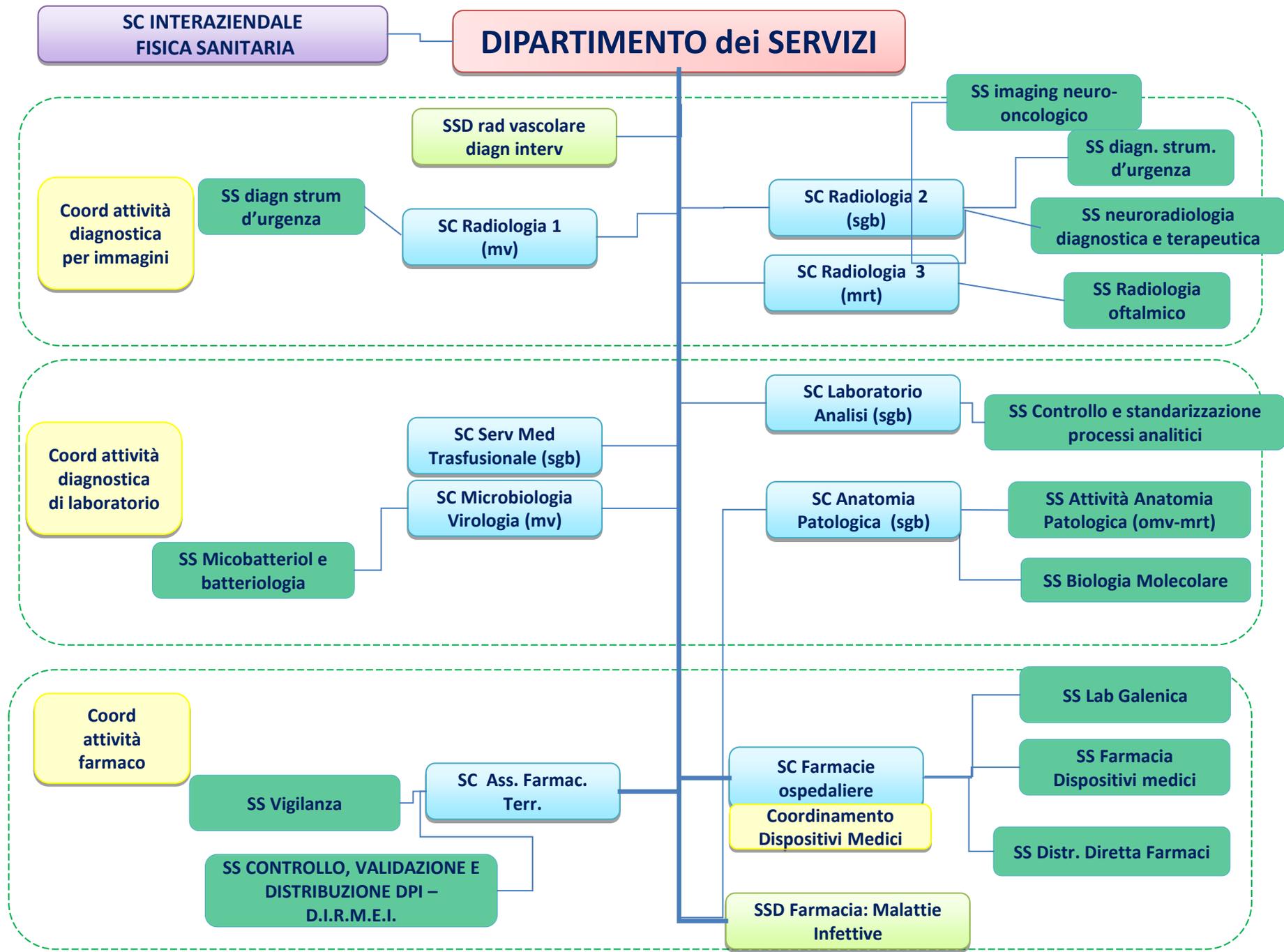


DIPARTIMENTO AREA MEDICA



D. E. A.





**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda ASL Citta' di Torino**

24-38-52-E2-36-13-62-A5-E8-38-91-F3-57-F5-C4-D1-FF-FB-27-D3

CAdES 1 di 3 del 05/08/2024 09:51:52

Soggetto: Carlo Picco

S.N. Certificato: E16942

Validità certificato dal 28/12/2022 10:18:43 al 28/12/2025 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 2 di 3 del 02/08/2024 14:46:54

Soggetto: Stefano Taraglio

S.N. Certificato: E5BBC7

Validità certificato dal 13/01/2023 11:01:07 al 13/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT

CAdES 3 di 3 del 01/08/2024 17:10:57

Soggetto: Raffaella Fornero

S.N. Certificato: E6CCCB

Validità certificato dal 17/01/2023 08:17:18 al 17/01/2026 00:00:00

Rilasciato da InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
